

LA LEGGE
DELL'UNO

LIBRO I

IL MATERIALE DI RA

DI RA, UN UMILE MESSAGGERO DELLA LEGGE DELL'UNO

Copyright © 1984 James Allen McCarty, Don Elkins e Carla Rueckert

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, memorizzata in sistemi di recupero dati o trasmessa in qualsiasi forma o attraverso qualsiasi mezzo, sia esso elettronico o meccanico, incluse fotocopie, registrazioni o altro, senza previa autorizzazione scritta da parte del possessore del copyright.

ISBN: 978-0-945007-96-8

Pubblicato da L/L Research

P.O. Box 5195

Louisville, Kentucky 40255-0195, USA

www.llresearch.org

Traduzione dall'inglese di Gianluca Mosaico

INDICE

INTRODUZIONE	5
FOTOGRAFIE	67
SESSIONE 1	85
SESSIONE 2	93
SESSIONE 3	100
SESSIONE 4	107
SESSIONE 5	115
SESSIONE 6	119
SESSIONE 7	129
SESSIONE 8	137
SESSIONE 9	147
SESSIONE 10	154
SESSIONE 11	163
SESSIONE 12	171
SESSIONE 13	181
SESSIONE 14	189
SESSIONE 15	199
SESSIONE 16	209
SESSIONE 17	225
SESSIONE 18	240
SESSIONE 19	250
SESSIONE 20	260
SESSIONE 21	271
SESSIONE 22	280
SESSIONE 23	289
SESSIONE 24	298
SESSIONE 25	306
SESSIONE 26	312

INTRODUZIONE

DON ELKINS: Questo libro consiste nell'esatta trascrizione delle registrazioni su nastro di ventisei sessioni facenti parte di un esperimento che è stato ideato per comunicare con un'entità extraterrestre. Abbiamo dato inizio a questo esperimento nel 1962, affinando il processo lungo i successivi diciannove anni. Nel 1981 i risultati sperimentali dei nostri sforzi sono profondamente mutati in termini di qualità e di precisione. Questo libro è semplicemente un resoconto dell'inizio di quest'ultima fase del nostro lavoro.

Sin dall'inizio del nostro lavoro sperimentale, e già prima che formassimo ufficialmente un gruppo di ricerca, eravamo estremamente confusi riguardo alla natura della nostra ricerca. Vorrei innanzitutto affermare che, personalmente, reputo che il mio sia un punto di vista puramente scientifico. Molti lettori di questo materiale hanno utilizzato come base per la sua valutazione un presupposto filosofico spaziente da un atteggiamento che definirei oggettivo-scientifico ad uno che definirei soggettivo-teologico. Il nostro gruppo di ricerca ha come unica intenzione quella di rendere disponibili dei dati sperimentali. Ciascun lettore arriverà senz'altro alle sue personali conclusioni per quanto attiene al significato di questo insieme di dati.

Negli ultimi anni si è molto discusso di fenomeni che sono apparentemente incompatibili con i metodi accettati della ricerca scientifica. Sono inclusi in questo elenco fenomeni come quello degli UFO, del piegamento dei metalli col pensiero, della chirurgia psichica e molti altri fenomeni apparentemente miracolosi.

Cercare di dimostrare o di confutare questi presunti fenomeni non è certamente il compito di un osservatore occasionale. Comunque, la maggior parte della pubblica opinione che è stata generata su questi argomenti sembra essere frutto di un'indagine veloce e superficiale. Dopo quasi trent'anni di ricerca e sperimentazione nell'area dei cosiddetti fenomeni paranormali, devo raccomandare un'estrema prudenza nel giungere a delle conclusioni. Quando c'è l'opportunità di guadagnare del

denaro, di acquisire notorietà o di divertirsi mettendo in piedi una burla, di solito qualcuno lo fa. Di conseguenza, le aree del paranormale e dei fenomeni psichici sono quelle che vengono prese maggiormente di mira dagli imbroglioni, e il ricercatore scrupoloso è costretto ad avere a che fare con grandi quantità di dati “spazzatura” prima di riuscire a trovare una possibile gemma di verità nascosta. Questo vale soprattutto per la chirurgia psichica delle Filippine e, in generale, per la vasta area della comunicazione con gli spiriti.

Ritengo che il paradigma scientifico che viene attualmente accettato sia inadeguato. La mia opinione è che la nostra attuale filosofia naturale sia un caso molto particolare di un caso molto più generale che deve ancora essere svelato. La mia speranza è che la nostra ricerca vada nella direzione di tale scoperta. Dopo aver assimilato diversi milioni di parole di presunte comunicazioni extraterrestri, credo anche che questo libro ed i successivi volumi del *Materiale di Ra* contengano le informazioni più utili che io abbia mai scoperto. Come risultato di tutta questa ricerca sulle tematiche piuttosto confuse dell'ufologia e della parapsicologia ho anch'io, ovviamente, sviluppato la mia attuale opinione su come “stiano realmente” le cose. Questa opinione potrebbe cambiare in qualsiasi momento, ove dovessi venire a conoscenza di ulteriori informazioni. Questo libro non vuole essere un trattato sulle mie opinioni e perciò non cercherò di difenderne la validità. Ciò che segue è la migliore ipotesi che posso formulare riguardo alla tematica di cui ci stiamo occupando. Solo il tempo potrà dire quanto tale ipotesi sia accurata.

Il nostro gruppo di ricerca utilizza quella che io preferisco chiamare “telepatia in trance sintonizzata”¹ per comunicare con una razza extraterrestre chiamata Ra. Fra di noi utilizziamo la lingua inglese perché Ra la conosce. A dire il vero, Ra la conosce meglio di quanto non la conosca io.

Ra è giunto sulla Terra circa 11.000 anni fa nelle vesti di una sorta di missionario extraterrestre che aveva l'obiettivo di aiutare gli abitanti della Terra nella loro evoluzione mentale. Avendo fallito in questo tentativo, Ra ha lasciato la superficie terrestre ma ha continuato a monitorare da vicino le attività di questo pianeta. È per questa ragione che Ra conosce molto bene la nostra storia, le nostre lingue, e così via.

¹ Tuned trance telepathy nell'originale.

Probabilmente l'aspetto più difficile da comprendere riguardo a Ra è la sua natura. Ra è un complesso di memoria sociale di sesta densità. La Terra è vicina alla conclusione del ciclo evolutivo di terza densità, e questo significa che Ra si trova tre cicli evolutivi più avanti rispetto a noi. In altre parole, l'attuale stadio evolutivo di Ra è milioni di anni più avanzato rispetto a quello terrestre. Non deve dunque sorprendere il fatto che 11.000 anni fa Ra abbia avuto diverse difficoltà a comunicare con i terrestri. Lo stesso problema è ancora presente nella nostra attuale epoca "illuminata".

Nel momento in cui sto scrivendo abbiamo completato più di 100 sessioni di comunicazioni sperimentali con Ra. Questo insieme di informazioni, pari a circa 300.000 parole, mi ha mostrato quello che potrebbe essere un paradigma scientifico più adeguato. Solo il tempo ed il futuro potranno eventualmente convalidare ed espandere tale paradigma.

L'ufologia è un argomento estremamente vasto. Fornire anche solo una quantità ragionevole di materiale introduttivo allungherebbe questa introduzione fino ad occupare un intero libro. Pertanto, il seguito di questa introduzione non cercherà di trattare ogni singolo aspetto di questo variegato e crescente ambito di studio, ma sarà invece un resoconto di alcune delle parti pertinenti della nostra ricerca, dal suo inizio fino al giorno d'oggi, al tempo del contatto con Ra. Ho chiesto alla mia collaboratrice di lunga data in questa ricerca, Carla L. Rueckert, di raccontare la nostra storia.

CARLA L. RUECKERT: Ho incontrato per la prima volta Don Elkins nel 1962. Lo ritenevo un personaggio affascinante, una insolita combinazione fra un professore di college e un ricercatore in campo psichico. Egli aveva già eseguito più di 200 ipnosi regressive, sondando anche i ricordi precedenti all'esperienza della nascita e indagando la possibilità che la reincarnazione non fosse solo una semplice possibilità, ma che potesse essere il modo in cui funzionano realmente le cose.

Nel 1962 mi sono unita ad un esperimento che Don aveva messo in piedi per iniziare a testare un'ipotesi che egli aveva sviluppato con l'aiuto di Harold Price, un ingegnere della Ford Motor Company. Price aveva messo Don in contatto con alcune informazioni che quest'ultimo aveva trovato molto interessanti. La loro fonte, secondo quanto riportato, era di natura extraterrestre. Il loro contenuto era in larga misura di natura

metafisica e sembrava essere in linea con tutto quello che Don aveva appreso fino a quel momento. In tale materiale venivano fornite istruzioni per creare dei mezzi attraverso i quali generare dell'ulteriore materiale dalla stessa fonte, senza bisogno di un reale contatto fisico con gli extraterrestri.

L'ipotesi di Don era che questo fenomeno potesse essere riproducibile; pertanto, egli invitò una dozzina dei suoi studenti di ingegneria ad unirsi ad un esperimento che aveva come obiettivo quello di ottenere un qualche tipo di contatto telepatico con una fonte simile a quella del gruppo di Detroit. Io ero il tredicesimo membro, avendo iniziato ad interessarmi al progetto tramite un amico. In quel primo periodo di tentativi di contatto, in cui Don cercava con tutte le sue forze di mantenere la situazione sotto controllo, passarono diversi mesi con risultati che sembravano degni di nota ma allo stesso tempo enigmatici. Quando ci mettevamo a “meditare”, seguendo le istruzioni, tutti i membri del gruppo tranne me iniziavano ad emettere degli strani rumori con la bocca. La maggiore difficoltà durante quei primi sei mesi, da parte mia, è stata quella di mantenere un'espressione seria e di non ridere, dal momento che le sessioni si trasformarono via via in una rumorosa sinfonia di suoni gutturali, biascichi e schiocchi con la lingua.

La natura dell'esperimento cambiò drasticamente quando il gruppo ricevette la visita di un contattista di Detroit. Il contattista si sedette con il gruppo e ricevette quasi immediatamente un contatto, apparentemente attraverso una trasmissione telepatica, che disse: “Perché non esprimete a voce i pensieri che si trovano nella vostra mente? Stiamo cercando di utilizzarvi come strumenti di comunicazione, ma siete tutti bloccati dalla paura di non dire le parole giuste”. Attraverso questo strumento, Walter Rogers, proveniente da Detroit, nel Michigan, il gruppo imparò ad astenersi dall'analisi, ad esprimere a voce i pensieri e ad analizzare le comunicazioni solo dopo che esse fossero terminate.

Dopo quella sera, nel giro di nemmeno un mese metà del gruppo aveva iniziato a produrre delle informazioni. Dopo un anno, tutti i membri del gruppo tranne me erano in grado di ricevere delle trasmissioni telepatiche. Il discorso procedeva inizialmente in modo lento e difficoltoso, perché ogni individuo desiderava la trasmissione precisa di ogni singola parola e, in molti casi, desiderava essere posto completamente sotto controllo per paura di commettere un errore di

trasmissione. Ciononostante, si trattò di un periodo entusiasmante per il gruppo originale di studenti che avevano dato inizio a questo strano esperimento.

Nel gennaio del 1970 lasciai il mio lavoro di bibliotecaria presso una scuola privata qui a Louisville ed iniziai a lavorare per Don a tempo pieno. A quel tempo egli si era ormai convinto che il grande mistero dell'esistenza potesse essere indagato al meglio ricercando delle tecniche che permettessero di contattare delle intelligenze extraterrestri, ed era deciso ad intensificare i suoi sforzi in questo ambito.

In questo periodo Don lavorò su molti aspetti periferici della ricerca ufologica, cercando sempre di “mettere insieme i pezzi del puzzle”. Uno dei grandi pezzi del puzzle era la questione che riguardava il modo in cui gli UFO riuscissero a materializzarsi e smaterializzarsi. Il fenomeno sembrava presupporre l'esistenza una fisica che noi non avevamo ancora compreso, e l'esistenza di esseri che fossero in grado di utilizzare tale fisica. Don aveva già assistito a diverse sedute spiritiche prima che io mi unissi alla sua ricerca, e aveva sistematicamente spuntato ogni possibile nome dalla sua lista. Quella che stava cercando era la manifestazione di una materializzazione: non tanto una materializzazione che potesse costituire una prova per un'altra persona, ma una nella quale lui, lui stesso, potesse credere. La sua convinzione era che le materializzazioni che si manifestavano nelle sedute fossero della medesima natura o di una natura simile a quella delle materializzazioni degli UFO. Pertanto, secondo il suo ragionamento, assistere di persona al meccanismo di una materializzazione e smaterializzazione durante una seduta gli avrebbe permesso di formulare delle ipotesi più accurate sugli UFO.

Nel 1971, dopo aver svolto con Don diverse ricerche infruttuose sulle materializzazioni medianiche, siamo andati ad assistere ad una seduta tenuta dal Reverendo James Tingley di Toledo, un ministro della Chiesa Spiritualista.

Siamo andati ad assistere alle dimostrazioni del Reverendo Tingley quattro volte. Prima che avesse inizio la prima dimostrazione, Don aveva esaminato con noncuranza il modesto luogo di riunione del Reverendo Tingley, sia all'interno che all'esterno. Esso era costituito da blocchi di cemento, come un garage. Non c'erano congegni né all'interno né all'esterno dell'edificio. Io non sapevo che Don stesse facendo questo, mi ero semplicemente seduta ad attendere l'inizio della dimostrazione.

Quest'ultimo è un aspetto molto importante quando si parla di ricerche psichiche di qualsiasi genere. Don ha sempre detto che uno dei miei pregi come collaboratrice di ricerca è la mia grande ingenuità. Praticamente chiunque può farmi uno scherzo, per via del fatto che io non colgo questo genere di cose al volo. Sono fatta in modo tale da prendere le cose per come mi si presentano e ad accettarle per quello che sono, analizzando solo successivamente quello che è avvenuto. Questa ingenuità è un fattore cruciale per ottenere dei buoni risultati nelle ricerche sul paranormale. Il desiderio di avere delle prove porta inevitabilmente ad ottenere dei risultati inconcludenti e degli esperimenti privi di valore. Una mente aperta, che è disposta ad essere ingenua, porta il suo possessore a raggiungere una forma di certezza soggettiva e personale che non equivale ad una prova, dal momento che non può essere riprodotta sistematicamente negli altri; tuttavia, questa forma di conoscenza soggettiva è una componente fondamentale dell'evoluzione spirituale di cui Ra parla in modo così coinvolgente in questo libro, e sulla quale conduciamo ricerche ormai da molti anni.

La seduta iniziava, come tutte le sedute alle quali ho partecipato, con la ripetizione del Padre Nostro e con canti come *“Rock of Ages”* e *“I Walked in the Garden”*². In quella sala spoglia erano presenti circa ventisei persone, sedute su delle sedie diritte disposte lungo un circolo ovale. Il Reverendo Tingley si era appartato dietro ad un semplice sipario ed era anch'egli seduto su una sedia pieghevole. Fra tutto quello che avvenne nella prima seduta, l'aspetto forse più interessante fu la comparsa di un fantasma dalle apparenze piuttosto concrete che si fece conoscere come *“Sorella”*. Ella desiderava parlare con me e ringraziarmi per il fatto che stavo assistendo Don. Dal momento che non ho mai avuto una suora come amica intima, ero piuttosto perplessa. Fu solo diverso tempo dopo, quando Don ci stava riportando a casa in aereo, che egli mi rinfrescò la memoria e mi fece così ricordare che sua madre, che era morta prima che io la potessi conoscere, era nota fra i suoi famigliari come *“Sorella”*.

Sia in quella seduta che in quella successiva, ogni volta che io e Don venivamo chiamati potevamo vedere piuttosto chiaramente le forme degli spiriti materializzati, simili a dei fantasmi. Io, che ho dei problemi di vista al buio, riuscivo comunque a distinguere diverse caratteristiche,

²Si tratta di canti cristiani tradizionali del mondo anglosassone.

mentre Don era persino in grado di vedere le ciocche di capelli di ciascuna entità.

Durante la seconda seduta apparve improvvisamente un “Maestro” particolarmente ispirato e la stanza si fece molto fredda. Egli condivise con noi un messaggio edificante e poi disse che ci avrebbe toccati per farci comprendere che lui era reale. Lo fece, e lo fece con una forza sufficiente da farmi venire un livido sul braccio. Poi ci disse che sarebbe passato attraverso di noi, cosicché potessimo comprendere che egli non apparteneva a questa densità. Così fece, ed è sicuramente una curiosa sensazione quella che si prova nell'assistere ad una cosa simile. Alzando le braccia, egli benedisse tutti quelli che si trovavano nella stanza, poi passò nuovamente attraverso di noi, si condensò in una piccola pozza sul pavimento e se ne andò.

Nel 1974, Don decise che era giunto il momento che io divenissi una studentessa più seria nell'arte della canalizzazione. Sosteneva che i dodici anni nei quali ero stata seduta ad ascoltare messaggi ispirati erano sufficienti, e che era giunto il momento di prendermi qualche responsabilità in più per quei “sermoni cosmici”, come li ha chiamati Brad Steiger, che io apprezzavo così tanto. Iniziammo così una serie di incontri quotidiani studiati per lavorare intensamente sulla mia sintonizzazione mentale. Diverse persone che partecipavano alle nostre meditazioni serali della domenica vennero a conoscenza di questi incontri quotidiani ed iniziarono a partecipare anche ad essi. Così, nel giro di tre mesi, vennero generati all'incirca una dozzina di nuovi ricevitori telepatici.

Nel corso di queste meditazioni intensive abbiamo dato inizio alla nostra consolidata abitudine di tenere acceso il registratore ogni qualvolta iniziava una sessione. Utilizzando una parte del vasto materiale che il nostro gruppo aveva raccolto, avevo prodotto un manoscritto inedito, intitolato *Le Voci degli Dei*³, che offriva il punto di vista extraterrestre in maniera sistematica, nella maniera in cui era stato registrato durante i nostri incontri di gruppo. Quando, nel 1976, io e Don abbiamo iniziato

³ Il titolo originale è *Voices of the Gods*. Dopo un lungo periodo nel quale questo manoscritto è caduto nel dimenticatoio, esso è stato recuperato, revisionato e infine pubblicato nel 2016 con il titolo *Voices of the Confederation*, ovvero *Le Voci della Confederazione*.

a scrivere *I Segreti degli UFO*⁴ (che abbiamo pubblicato in privato e che può essere ordinato per posta) tale manoscritto inedito ci è stato di grande aiuto.

In questo periodo c'è stata un'altra sincronicità. Io e Don, che nel 1970 siamo diventati ufficialmente soci sotto il nome di L/L Research, nel 1968 avevamo scritto un libro inedito intitolato *La Crocifissione di Esmeralda Sweetwater*⁵. Nel 1974, Andrija Puharich ha pubblicato un libro con l'editore Doubleday, intitolato *URI*. Il libro contiene la storia dell'indagine che il dottor Puharich ha compiuto su Uri Geller e della loro inattesa comunicazione con intelligenze extraterrestri. La modalità del contatto era piuttosto insolita, dal momento che all'inizio cominciavano a levitare alcuni oggetti come i posacenere, e questo serviva al dottor Puharich come segnale per caricare il suo registratore a nastro. I bottoni del registratore venivano poi premuti da una qualche forza invisibile e la macchina iniziava a registrare. Una volta riavvolto il nastro, era possibile ascoltare un messaggio proveniente da una fonte extraterrestre. Don era impressionato dal gran numero di correlazioni che erano presenti fra questi messaggi e la nostra ricerca.

Il libro è già affascinante di per sé, ma per noi era affascinante in modo particolare per via dell'incredibile numero di distinte e convincenti similitudini esistenti fra i personaggi della vita reale, presenti nel resoconto del lavoro del dottor Puharich con Uri, ed i personaggi apparentemente di fantasia presenti nel nostro libro. Siamo andati a New York per incontrare Andrija dopo averlo contattato telefonicamente, per condividere con lui la nostra estesa ricerca e per confrontare i risultati. Una volta che il cordiale padrone di casa è uscito sulla sua veranda per accoglierci, io mi sono fermata, stupefatta, ad ammirare la casa. Persino la casa in cui viveva, nella campagna a nord di New York, era una copia esatta di quella che la sua controparte di fantasia possedeva nel nostro libro. La somiglianza era tale che non ho potuto fare a meno di chiedergli: “Andrija, cosa è successo alle tue peonie? Quando ho scritto a proposito della tua casa ho visualizzato il tuo vialetto circondato da cespugli di peonie”. Puharich rise: “Oh, le peonie. Le ho fatte tagliare tre anni fa”.

⁴ Il titolo originale è *Secrets of the UFO*.

⁵ Il titolo originale è *The Crucifixion of Esmeralda Sweetwater*.

Nel 1976 abbiamo preso la decisione di provare ad addentrarci nell'intero spettro dei fenomeni paranormali che sono presenti nel cosiddetto fenomeno del contattismo UFO. Non si tratta di un fenomeno semplice. Al contrario, esso richiede una comprensione ed una conoscenza piuttosto estesa in diverse aree di ricerca. Poiché il *Materiale di Ra* è un diretto prodotto della nostra costante ricerca con “presunte” entità extraterrestri, mi sembra ora opportuno ripassare alcuni dei concetti che erano stati espressi in quel libro, affinché il lettore possa entrare nella “mentalità” più adatta per comprendere questo lavoro.

La prima cosa che si può dire sul fenomeno UFO è che esso è incredibilmente strano. Il ricercatore serio, man mano che legge sempre di più e che conduce sempre più ricerche sul campo, si trova ad essere sempre meno in grado di parlare del fenomeno UFO in un modo che sia semplice e sensato. Più della metà delle persone negli Stati Uniti hanno affermato, in sondaggi su scala nazionale, di credere che gli UFO siano reali, e diversi film e serie televisive riflettono il diffuso interesse sull'argomento. Ciononostante, sono pochi i ricercatori che avrebbero la pretesa di affermare di essere in grado di comprendere appieno il fenomeno. Il dottor J. Allen Hynek ha definito questa caratteristica della ricerca come il “fattore di elevata stranezza” e ha collegato l'entità di tale elevata stranezza con la probabile validità del fenomeno.

Alcune delle persone che avvistano gli UFO non sono in grado di rendere conto di un certo lasso di tempo successivo all'incontro. L'UFO viene avvistato ed il testimone continua poi la sua routine quotidiana. Ad un certo punto, egli nota di aver perduto il ricordo di una certa quantità di tempo che non è in grado di spiegarsi. Queste persone sviluppano molto spesso qualche tipo di irritazione oculare o una congiuntivite, e talvolta sviluppano dei problemi cutanei. In casi estremi, una persona che ha perduto il ricordo di una certa quantità di tempo e che ha visto un UFO sviluppa un vero e proprio cambiamento di personalità e trova necessario affidarsi all'assistenza di uno psicologo o di uno psichiatra per una consulenza. Il dottor R. Leo Sprinkle, professore di psicologia all'Università del Wyoming, ha condotto incontri annuali con persone che hanno sperimentato questo e altri tipi di “Incontri Ravvicinati”.

È nell'ambito di una terapia psichiatrica che è stato indagato uno dei casi più famosi di contatto UFO, quello di Betty e Barney Hill. I coniugi Hill avevano avvistato un UFO e avevano perso il ricordo di una certa

quantità di tempo, ma erano riusciti a ridurre la portata di tali eventi nella loro mente in misura sufficiente da riuscire ad andare avanti tranquillamente con la loro vita quotidiana. Entrambi, tuttavia, iniziarono ad avere incubi e attacchi d'ansia che durarono diversi mesi.

Lo psichiatra al quale si erano rivolti per ricevere aiuto utilizzava spesso l'ipnosi regressiva nell'ambito del suo lavoro terapeutico. Egli lavorò con ognuno dei due separatamente e scoprì, con sua grande sorpresa, che quando veniva chiesto loro di ritornare alla fonte del loro disturbo, sia il signore che la signora Hill riferivano di essere stati presi a bordo di un UFO mentre percorrevano la strada in macchina, di essere stati esaminati dal punto di vista medico, e di essere poi ritornati nella loro auto.

Io e Don abbiamo indagato nel corso degli anni su diversi casi interessanti, ma forse la descrizione di uno di essi sarà sufficiente per mostrare alcune delle più incredibili stranezze che sono solitamente associate con quelli che il dottor Hynek chiama "Incontri Ravvicinati del Terzo Tipo". Nel Gennaio del 1977, circa diciotto ore dopo l'esperienza con gli UFO del nostro testimone, siamo stati chiamati da un nostro amico, l'ipnotista Lawrence Allison. Lawrence era stato contattato dalla madre di un testimone, che era molto preoccupata per il suo ragazzo. Così, abbiamo preso un appuntamento con il testimone, un diciannovenne diplomato che lavorava come camionista.

Egli aveva avvistato un veicolo lungo all'incirca 40 piedi e alto 10 piedi⁶, che aveva il colore del sole al crepuscolo e che volava a bassissima quota, all'incirca dai 100 ai 150 piedi⁷ di altitudine. Il veicolo era così luminoso da irritargli gli occhi, eppure egli non riusciva a distogliere lo sguardo da esso. A quel punto egli ebbe molta paura e perse totalmente la sensazione di essere alla guida della sua auto. Quando si trovò direttamente al di sotto dell'UFO, questi accelerò all'improvviso e scomparve. Quando il ragazzo arrivò a casa, sua madre era preoccupata perché i suoi occhi erano completamente iniettati di sangue. Egli fu in grado di determinare con precisione il tempo di cui aveva perduto il ricordo, dato che era uscito di casa esattamente alla conclusione di un programma televisivo e che aveva fatto caso all'ora del suo ritorno. Aveva perduto il ricordo di 38 minuti della sua vita.

⁶ Pari rispettivamente a circa 12 metri e 3 metri.

⁷ Pari rispettivamente a circa 30,5 metri e 40,7 metri.

Il giovane desiderava provare l'ipnosi regressiva per "ritrovare" il suo tempo mancante. Noi accettammo; dopo un'induzione ipnotica particolarmente lunga, venne raggiunto il giusto stato di concentrazione e il testimone venne riportato al momento in cui si trovava direttamente al di sotto dell'UFO. Improvvisamente egli si trovò all'interno della navicella, in una stanza circolare che era alta almeno il doppio di quella che sembrava essere l'altezza dell'intera navicella vista dall'esterno. Egli vide tre oggetti, nessuno dei quali sembrava essere di origine umana. Uno era nero, uno era rosso ed uno era bianco. Tutti e tre assomigliavano ad una specie di macchinario. Ogni entità sembrava possedere una personalità, anche se nessuna delle tre parlò al ragazzo, ed egli venne sottoposto ad una sorta di esame fisico. Dopo la conclusione dell'esame, i macchinari si unirono in uno solo e quindi scomparvero. La navicella sobbalzò e oscillò per un po', e poi il testimone si trovò nuovamente nella sua macchina.

Se siete interessati a leggere l'intero resoconto di questo caso, esso è stato pubblicato sull'*Apro Bulletin*, su *Flying Saucer Review*, sull'*International UFO Reporter* e sul *Mufon UFO News*.

Uno degli aspetti più tipici degli incontri ravvicinati è il fatto che il testimone sembri comprendere quello che pensano e che provano gli alieni senza che avvenga alcuna conversazione. La comunicazione telepatica è stata a lungo al centro di diverse sperimentazioni e, sebbene esistano numerose ricerche interessanti, non c'è mai stato uno studio che abbia dimostrato in modo definitivo la possibilità di una buona comunicazione telepatica. Di conseguenza, il campo della ricerca sulla telepatia è ancora un'area decisamente di confine nell'ambito della ricerca psichica. Tuttavia, chiunque abbia mai percepito in anticipo che il telefono stava per squillare o che abbia mai saputo che cosa stava per dire qualcuno prima che questi parlasse, ha sperimentato almeno un piccolo esempio di telepatia. Don afferma che gli esperimenti telepatici fra lui ed Uri Geller sono stati un completo successo. Tuttavia, dal momento che essi non sono stati deliberatamente condotti sotto un rigoroso controllo scientifico, non possono essere inclusi in alcun resoconto ortodosso. È infatti nostra opinione che i controlli rigorosi abbiano un effetto di contenimento nei confronti dei risultati di qualsiasi esperimento di questo tipo.

Il gruppo L/L Research, che dal 1980 è una organizzazione sussidiaria della Rock Creek Research and Development Labs, tiene tutt'oggi degli incontri settimanali aperti a chiunque abbia letto i nostri libri. Abbiamo ancora la tendenza ad aggiungere il termine “presunte” prima di “comunicazioni telepatiche dagli extraterrestri” perché sappiamo molto bene che non vi è modo di dimostrare questo concetto basilare.

Comunque, il fenomeno di sicuro esiste: i milioni di parole presenti nei nostri fascicoli e altri milioni di parole presenti nei fascicoli di altri gruppi attestano l'esistenza di questa realtà.

Indipendentemente dalle più che occasionali delusioni che si incontrano sulla strada della ricerca sul paranormale, il serio ricercatore ufologico deve costantemente investigare anche i fenomeni correlati, come quello del piegamento dei metalli col pensiero. La fisica che viene presentata da Ra, che ha a che vedere con la vera natura della realtà, include la possibilità che l'azione a distanza sia una funzione della mente, e in particolare della volontà. Uri Geller è stato testato in diversi luoghi del mondo, compresi gli Stanford Research Laboratories, ed esiste un'impressionante lista di pubblicazioni sui risultati di quei test, in particolare *The Geller Papers* e, per quanto riguarda il fenomeno del piegamento dei metalli, *The Iceland Papers*.

Un esempio che dimostra lo stretto legame fra il fenomeno degli UFO e quello del piegamento dei metalli si è presentato a noi nel Giugno del 1977, dopo la pubblicazione del nostro libro *I Segreti degli UFO*. Eravamo stati intervistati da una trasmissione locale e una donna di una cittadina vicina che aveva ascoltato il programma era molto interessata a tutto quello che avevamo da dire, dal momento che suo figlio, un normale ragazzo di quattordici anni, aveva sperimentato l'incontro con un UFO. Egli era stato svegliato da un fischio, si era avvicinato alla porta e aveva visto una luce così intensa da accecarlo temporaneamente. Nella stessa notte anche altre persone del luogo avevano avvistato delle luci nel cielo, come spesso capita in questi casi. La donna ci scrisse una lettera, e Don la chiamò immediatamente per chiederle il permesso di parlare con suo figlio. Dopo aver interrogato il ragazzo, Don, visibilmente soddisfatto, gli chiese di prendere un pezzo di argenteria e di ordinarli di piegarsi, senza toccarlo con forza o decisione. Il quattordicenne prese una forchetta, fece quello che Don gli aveva chiesto e la forchetta si piegò all'istante quasi in due.

Il ragazzo era rimasto così scosso che non rispose più nemmeno al telefono, e sua madre non fu in grado di convincerlo di quanto valesse la pena proseguire gli esperimenti. Ella ebbe abbastanza lungimiranza da rendersi conto che nella cittadina in cui viveva, qualsiasi tipo di notorietà che gli sarebbe derivata da una tematica come quella del piegamento dei metalli sarebbe andata a suo discapito, dato che la gente della sua cittadina avrebbe reagito in maniera piuttosto prevedibile.

In ogni caso, il nesso è piuttosto chiaro. John Taylor, professore di matematica al King's College di Londra, ha scritto un libro, *Superminds*, nel quale mette a disposizione del mondo le sue meticolose sperimentazioni sul piegamento dei metalli col pensiero.

Taylor impiegò solo dei bambini, all'incirca una cinquantina, e per la maggior parte del suo esperimento utilizzò degli oggetti di metallo e di plastica rinchiusi in cilindri di vetro che venivano sigillati da un soffiatore di vetro, cosicché i bambini non potessero toccare gli oggetti senza rompere il vetro stesso.

Anche in circostanze così controllate i bambini erano comunque in grado di piegare e di spezzare innumerevoli oggetti. Leggendo il *Materiale di Ra* comincerete a capire perché sono soprattutto i bambini ad essere in grado di compiere tali azioni, e come questa loro abilità si colleghi a tutto il resto del messaggio UFO.

Dal momento che non sono una scienziata, ridarò adesso la parola a Don, la cui formazione è più adatta per questo argomento.

DON: Una domanda che è sempre presente quando si prendono in considerazione le dimostrazioni psichiche è: come fa un evento paranormale ad avvenire? La risposta potrebbe trovarsi nell'ambito della teoria dell'occulto, che include l'esistenza di diversi "piani".

Dopo la morte, un individuo si trova in uno di questi livelli di esistenza di cui si parla nella filosofia dell'occulto. Il livello di esistenza dipende dalla natura spirituale o dallo sviluppo della persona al momento della sua morte. Il cliché che ammantava questa teoria è una versione ultraterrena del detto "gli uccelli simili volano insieme"⁸. Quando un

⁸ *Birds of a feather flock together* nell'originale. Si tratta di un tipico detto anglosassone che sottolinea come gli esseri che condividono le medesime caratteristiche tendano a fare gruppo con i propri simili. Un detto italiano abbastanza analogo è "chi si somiglia si

fantasma si materializza nella nostra realtà per effettuare la sua visita terrena, esso proviene solitamente da uno di questi livelli. In generale, la teoria prevede che un pianeta sia una sorta di distilleria spirituale, dove avvengono le reincarnazioni nel mondo fisico fino a quando l'individuo non si sia evoluto abbastanza dal punto di vista spirituale da poter raggiungere i piani di esistenza superiori, e non ha pertanto più bisogno delle lezioni evolutive di questo pianeta.

La maggior parte di questa teoria è stata sviluppata attraverso contatti e comunicazioni con gli abitanti di queste realtà apparentemente separate. Sono giunto a credere che questi livelli si compenetrino con il nostro spazio fisico e che coesistano reciprocamente, sebbene con scarsissima consapevolezza l'uno dell'altro. Una semplice analogia, alla quale ho già fatto riferimento in precedenza, è quella di considerare gli attori di due differenti spettacoli televisivi, che possono entrambi essere ricevuti sullo stesso apparecchio, ma dove ciascuno esclude la visione dell'altro. Questo sembra essere quello che sperimentiamo nella nostra vita quotidiana: un canale o densità di esistenza che è totalmente inconsapevole della miriade di entità che occupano altre frequenze del nostro spazio fisico. Il punto fondamentale in tutto questo è che la nostra realtà non è unica o singolare; essa è la nostra realtà, infatti, solo nel momento presente.

Molti dei resoconti sugli UFO mostrano ampie prove che l'oggetto che viene avvistato abbia origine da una di queste realtà o densità ulteriori, così come avviene per i fantasmi materializzati. Vorrei sottolineare che questo non implica il fatto che essi non siano reali; piuttosto, questo disloca la realtà degli UFO rispetto alla nostra. Sto facendo un'affermazione equivalente a dire che il Canale 4 del televisore è uguale ma dislocato rispetto al Canale 3 dello stesso televisore.

Se vi venisse chiesto di costruire un modello in scala di un qualsiasi atomo, utilizzando come nucleo qualcosa che abbia la dimensione di un pisello, per contenere anche solo gli elettroni orbitanti più interni sarebbe necessario avere a disposizione un'area della dimensione di un stadio da football. Se il pisello venisse collocato al centro della linea delle 50 yard⁹, una piccola palla di cotone posizionata nel sedile più lontano potrebbe rappresentare un elettrone dell'atomo. Nella materia fisica è

piglia”.

⁹ Nel football americano la linea delle 50 yard (45,7 metri) corrisponde alla linea di metà campo.

presente ben poca reale materia. Quando osserviamo le stelle del cielo notturno, ci troviamo di fronte a qualcosa di molto simile a quello che vedremmo se ci si trovassimo a livello del nucleo di qualsiasi atomo di materia “solida” e guardassimo nella direzione dell'ambiente esterno. Per dimostrarvi l'esistenza di un elettrone, un fisico potrebbe probabilmente mostrarvi la traccia curva di uno di essi su una lastra fotografica. Quello che probabilmente non vi direbbe è che questa non è altro che una prova di seconda mano. L'elettrone vero e proprio non è mai stato osservato; si può registrare solo il suo effetto all'interno di un mezzo denso. È possibile, ovviamente, effettuare degli accurati calcoli matematici accurati riguardo a quello che noi chiamiamo elettrone. Per fare un simile lavoro dobbiamo conoscere alcuni dati sulla forza del campo magnetico, sulla carica dell'elettrone e sulla sua velocità. Ma dal momento che un campo magnetico è determinato da cariche in movimento, che a loro volta sono fenomeni osservati empiricamente, scopriamo che l'intero camuffamento matematico non fa altro che oscurare il fatto che tutto ciò che realmente sappiamo è che le particelle cariche hanno degli effetti l'una sull'altra. Non sappiamo ancora cosa siano le particelle cariche, o perché esse creino un effetto di azione a distanza.

Gli scienziati esperti sarebbero i primi a concordare sul fatto che non esiste una spiegazione scientifica assoluta di alcunché. Piuttosto, la scienza è un metodo o uno strumento predittivo, che mette in relazione fra di loro una o più osservazioni. In fisica, ciò viene solitamente compiuto attraverso il linguaggio matematico. Il nostro apprendimento scientifico è un apprendimento che avviene attraverso le osservazioni e l'analisi di tali osservazioni. Per quanto riguarda la possibilità di penetrare l'essenza fondamentale delle cose, noi in realtà non comprendiamo assolutamente nulla.

Un campo magnetico non è altro che un metodo matematico per esprimere il moto relativo fra campi elettrici. I campi elettrici sono complesse interpretazioni matematiche di un'osservazione completamente empirica espressa dalla Legge di Coulomb. In altre parole, la nostra selva di conoscenze e spiegazioni scientifiche è composta da alberi dei quali noi non comprendiamo nulla, ad eccezione del loro effetto e della loro esistenza.

Ad una persona che abbia scarsa dimestichezza con i lavori più specialistici della scienza moderna, potrebbe sembrare che l'uomo

contemporaneo abbia completamente compreso il proprio ambiente e che lo tenga strettamente sotto controllo. Niente potrebbe essere più lontano dalla realtà. I grandi scienziati che fanno ricerche sugli argomenti di frontiera delle teorie più moderne discutono continuamente fra di loro. Non appena una teoria inizia a ricevere un'ampia accettazione quale valida rappresentazione delle leggi fisiche, qualcuno trova una discrepanza e la teoria dev'essere modificata o abbandonata completamente. Forse l'esempio più noto di questa realtà è la formula di Newton "F = MA". Essa ha ottenuto lo status di legge fisica, prima che si venisse a scoprire che essa era in errore. Non che questa equazione non si sia dimostrata estremamente utile: l'abbiamo usata per progettare qualsiasi cosa, dai missili lunari al tubo catodico del televisore; la sua accuratezza decade tuttavia quando la si applica agli acceleratori di particelle atomiche come il ciclotrone. Per fare delle previsioni accurate sulle traiettorie delle particelle è necessario applicare la correzione relativistica formulata da Einstein. È interessante notare come tale correzione si basi sul fatto che la velocità della luce è assolutamente indipendente dalla velocità della sua sorgente.

Se Newton avesse compreso ancora più a fondo le leggi del moto, avrebbe potuto effettuare lui stesso questa correzione relativistica e affermare che la correzione della velocità non avrebbe avuto alcuna conseguenza, dal momento che la velocità della luce è molto superiore rispetto a qualsiasi velocità raggiungibile dall'uomo. Questo era assolutamente vero all'epoca di Newton, ma non è decisamente vero al giorno d'oggi. Noi tendiamo ancora a pensare alla velocità della luce come ad una velocità fantastica ed irraggiungibile; tuttavia, con l'avvento dei voli spaziali, abbiamo raggiunto un nuovo ordine di grandezza nel campo della velocità. Dobbiamo cambiare il modo in cui pensiamo ai nostri normali concetti terrestri di velocità. Aniché concepire la velocità della luce in termini di miglia al secondo, si può pensare ad essa in termini di diametri terrestri al secondo. La velocità praticamente inimmaginabile di 186.000 miglia al secondo¹⁰ si trasforma in una velocità assolutamente comprensibile di 23 diametri terrestri al secondo; oppure potremmo pensare alla velocità della luce in termini di diametro del nostro sistema solare e dire che la luce viaggia a circa 2 diametri al giorno.

¹⁰ Pari a circa 300.000 chilometri al secondo.

L'affermazione di Einstein che tutto è relativo è così acuta da essere diventata un cliché nella nostra cultura. Continuiamo ora ad essere relativistici nel pensare alla grandezza dei fenomeni naturali, prendendo in considerazione la dimensione della nostra galassia. Se alzate lo sguardo al cielo in una notte limpida, quasi tutte le stelle visibili si trovano nella nostra galassia. Ognuna di quelle stelle è un sole come il nostro. Calcolando la media del numero di soli presenti nella nostra galassia rispetto al numero di persone che vivono sul pianeta Terra, scopriremmo che esistono sessanta soli per ogni singola persona che vive oggi sulla Terra. La luce impiega oltre quattro anni dalla Terra per raggiungere anche solo la più vicina fra quelle stelle. Per raggiungere la stella più distante nella nostra galassia ci vorrebbero 100.000 anni luce.

Questi calcoli vengono fatti partendo dall'assunto che la luce sia caratterizzata da una velocità. Questo potrebbe anche essere un assunto errato prendendo in considerazione alcune nuove teorie, ma la sua velocità apparente è un utile strumento di misura, quindi continueremo ad usarlo in ogni caso.

Ci troviamo dunque in una creazione tanto vasta che andando ad una velocità di 23 diametri terrestri al secondo dovremmo viaggiare per 100.000 anni per riuscire ad attraversare il nostro cortile interno. È un cortile molto vasto, e sembrerebbe ampio anche al più ambizioso degli architetti celesti, ma in realtà questa intera galassia di oltre 200 miliardi di stelle non è che un granello di sabbia all'interno di un'enorme spiaggia. Esistono diverse migliaia di miliardi di galassie come la nostra, ciascuna con miliardi di stelle al suo interno, disperse in quello che sembra essere uno spazio infinito.

Quando si pensa alla sbalorditiva immensità della nostra creazione e all'infantile stato della nostra conoscenza di essa, si può iniziare a considerare la forte possibilità che il nostro attuale approccio scientifico nell'investigare tale immensità sia primitiva quanto una canoa di legno.

Il problema più sconcertante della scienza è sempre stato quello di riuscire a trovare una spiegazione soddisfacente per la cosiddetta azione a distanza. In altre parole, tutti sanno che se si lascia cadere un oggetto, questo oggetto cade, ma nessuno sa esattamente il perché. Molte persone sanno che le cariche elettriche si respingono o si attirano reciprocamente anche se si trovano separate nel vuoto ma, anche in questo caso, nessuno

sa il perché. Sebbene tali fenomeni siano piuttosto diversi, le equazioni che descrivono la forza di interazione sono piuttosto simili:

Per la gravità:

$$F = G \frac{m_1 m_2}{r^2}$$

Per l'interazione elettrostatica:

$$F = k \frac{qq'}{r^2}$$

La forza di attrazione generata fra il nostro pianeta ed il nostro sole viene descritta dall'equazione della gravitazione. La forza di attrazione presente fra gli elettroni orbitanti ed il nucleo dell'atomo viene descritta dall'equazione dell'interazione elettrostatica. Ora, ciascuna di queste equazioni è stata ottenuta sperimentalmente. Apparentemente esse non sono correlate in alcun modo, eppure entrambe descrivono una situazione nella quale la forza di attrazione decresce con il quadrato della distanza.

Una rappresentazione matematica dell'effetto di un'azione a distanza viene chiamata campo, come nei casi del campo gravitazionale o elettrico. La più grande speranza di Albert Einstein era quella di riuscire a scoprire una singola relazione che esprimesse l'effetto sia dei fenomeni elettrici che di quelli gravitazionali; di fatto, si tratta di una teoria che avrebbe unificato l'intera fisica, una teoria del campo unificato¹¹. Einstein era convinto che questa fosse una creazione di totale ordine e che tutti i fenomeni fisici fossero evoluti da un'unica sorgente.

Una simile teoria del campo unificato, che descrive la materia come un campo puro, è stata finalmente sviluppata. Sembrerebbe che l'intera situazione fosse analoga alla soluzione di un rompicapo cinese incredibilmente complesso. Se si riesce a scoprire qual è la giusta chiave in mezzo a moltissime altre chiavi sbagliate, il rompicapo si risolve facilmente. Dewey B. Larson ha trovato la soluzione a questo problema, ed il rompicapo non solo è stato risolto, ma ha svelato una teoria del campo unificato elegante, adeguata e ricca di risultati pratici; inoltre, come in un buon rompicapo cinese, la soluzione non era complessa, ma semplicemente inaspettata. Anziché postulare la presenza di cinque

¹¹ *Unified field theory* nell'originale. Viene anche indicata come “Teoria del Tutto”.

dimensioni, Larson ne ha postulate sei, e le ha appropriatamente definite come le tre dimensioni dello spazio e le tre dimensioni del tempo. Egli ha postulato l'esistenza di un tempo con coordinate tridimensionali analogo allo spazio tridimensionale che noi osserviamo.

Il risultato di tale approccio è che ora è possibile calcolare dal postulato basilare della teoria di Larson qualsiasi valore fisico nel nostro universo, dal livello sub-atomico a quello stellare. Questa tanto agognata teoria del campo unificato è differente, perché siamo abituati a pensare al tempo come ad una componente unidimensionale, come un flusso che si muove in un'unica direzione. Eppure, una volta presa la giusta dimestichezza, le coordinate temporali sono un concetto più comodo con cui avere a che fare dal punto di vista matematico. Il professor Frank Meyer del Dipartimento di Fisica all'Università del Wisconsin distribuisce attualmente un bollettino trimestrale agli scienziati che sono interessati alla nuova teoria di Larson, che esplora le misteriose questioni della teoria fisica utilizzando questo approccio. Io stesso ero interessato a mettere alla prova la teoria di Larson e ho eseguito estesi calcoli utilizzando il suo postulato. Mi sono convinto che la sua sia effettivamente una valida teoria del campo unificato.

Avevo riflettuto su parecchie interessanti affermazioni che erano state comunicate attraverso persone contattate da presunte fonti UFO prima di scoprire il lavoro di Larson nei primi anni '60. Nonostante le persone che avevano ricevuto queste comunicazioni non sapessero nulla dei problemi della fisica moderna, esse stavano ricevendo delle informazioni che sembravano essere piuttosto rilevanti per la fisica teorica: in primo luogo, esse suggerivano che il problema della nostra scienza risiedesse nel fatto che essa non riconosce abbastanza dimensioni. In secondo luogo, affermavano che la luce non si muove; la luce è. La teoria di Larson ipotizza sei dimensioni al posto delle comuni quattro, e dimostra che il campo puro, che Einstein credeva che rappresentasse la materia, viaggia verso l'esterno da tutti i punti nello spazio ad una velocità fissa, la velocità della luce. I fotoni vengono creati da un dislocamento vibratorio nello spazio-tempo, che è la struttura del campo. Inoltre, i contattisti dicevano che la coscienza crea la vibrazione, e che tale vibrazione è la luce. I dislocamenti vibratorii dello spazio-tempo nella teoria di Larson sono la prima manifestazione fisica, che consiste nel fotone, ovvero sia la luce. Secondo i contattisti UFO, per entrare nei nostri cieli gli UFO abbassano le loro vibrazioni. L'intero universo fisico postulato da Larson

dipende dalla frequenza della vibrazione e dalle rotazioni quantizzate del campo puro dello spazio-tempo.

I contattisti stavano indicavano che il tempo non è come noi lo concepiamo. Larson indica la stessa cosa. Si affermava che gli UFO si muovessero nel tempo nello stesso modo in cui noi ci muoviamo nello spazio. Ciò sarebbe assolutamente normale nella porzione del tempo-spazio dell'universo di Larson.

Un ultimo aspetto, forse il più importante, è che i contattisti stavano ricevendo il messaggio che la creazione è semplice, è un'unità. La teoria di Larson è un'affermazione matematica di tale unità.

Per maggiori informazioni sulla fisica Larsoniana, contattate l'International Society of Unified Science, un gruppo di scienziati e filosofi che stanno attualmente promuovendo la teoria di Larson. Il loro indirizzo è: International Society of Unified Science, Frank H. Meyer, President, 1103 15th Ave., S.E., Minneapolis, MN 55414.

Quello che i fisici non hanno mai considerato fino ad adesso degno di indagine, sta ora comparando in misura sempre maggiore. L'azione a distanza, che è apparentemente la conseguenza di un qualche tipo di attività mentale, sembra essere ripetutamente un effetto osservabile. Quando Uri Geller si esibisce in televisione, piegando il metallo ed aggiustando con la mente gli orologi, ci sono spesso diversi bambini che tentano di replicare i "trucchi" di Uri. Talvolta i bambini ci riescono. Il numero di bambini che sono in grado di determinare il piegamento e la rottura dei metalli e di altri materiali, semplicemente desiderando che essi si pieghino e si rompano, sta aumentando di giorno in giorno. Come detto in precedenza, John Taylor, professore di matematica al King's College, nel suo eccellente libro, *Superminds*, parla dei numerosi test condotti in Inghilterra su un certo numero di questi bambini dotati. Se i bambini tipo-Geller continueranno ad aumentare nel loro numero e nella loro abilità, gli anni '80 vedranno fantasie televisive come "My Favourite Martian", "I Dream of Jeannie" e "Bewitched"¹² diventare parte della realtà.

¹² Queste serie televisive sono state distribuite in Italia con i nomi "Il Mio Amico Marziano", "Strega per Amore" e "Vita da Strega".

Con esperimenti controllati e ripetuti, come quelli condotti da Taylor e dallo Stanford Research Institute negli Stati Uniti, iniziamo ad avere a disposizione per il nostro studio dei dati molto consistenti. Ci stiamo mettendo gradualmente in una posizione dalla quale possiamo iniziare a creare una scienza della “magia”, perché quella che è stata definita magia nelle epoche passate viene ora eseguita con una frequenza sempre crescente, soprattutto dai bambini. Nel futuro prossimo tale “magia” potrebbe anche essere aggiunta all'elenco delle scienze che vengono studiate all'università. A dire il vero, le attuali discipline della chimica, della fisica e così via, sono ancora per noi fundamentalmente “magia”, dal momento che ci troviamo ancora nella posizione di non avere una spiegazione definitiva per i meccanismi di causa-effetto.

CARLA: Uno dei concetti più importanti nel sistema di studio che emerge quando si dà un'occhiata ai messaggi dei contattisti, che derivano da presunti contatti ufologici, è il concetto dell'immortalità della nostra coscienza individuale. Esiste una lunga tradizione mistica, che risale a molto prima dei tempi biblici, che ipotizza l'esistenza di un'anima immortale. San Paolo nelle sue Epistole operava una distinzione fra il corpo umano e il corpo spirituale. Molto prima dell'epoca di San Paolo, i sacerdoti egizi possedevano il concetto del ka e ipotizzavano che questo ka, o personalità spirituale, continuasse ad esistere dopo la morte e che esso fosse il vero depositario dell'essenza della coscienza della persona che aveva vissuto. Gli Egizi, ovviamente, svolgevano dei preparativi molto elaborati in vista della vita dopo la morte.

Se prendiamo la vita dopo la morte come una possibilità, possiamo anche prendere in considerazione la possibilità della vita prima della nascita. Ogni madre con più di un figlio sarà testimone del fatto indubitabile che ciascun bambino viene al mondo, o si incarna, già caratterizzato da una personalità che non può essere spiegata né dall'ambiente né dall'ereditarietà. Dopo aver preso in considerazione tutti i fattori di entrambe queste componenti, quella che rimane è una personalità unica con la quale sembra essere nato ogni singolo bambino. Ogni bambino presenta delle paure che non sono spiegabili in base alle paure dei genitori: un bambino, ad esempio, può essere spaventato da un temporale, mentre il resto della famiglia potrebbe essere perfettamente a proprio agio durante un simile temporale. Un altro bambino potrebbe essere straordinariamente dotato nel suonare uno strumento, mentre né i

genitori né alcun parente di cui i genitori abbiano memoria ha mai posseduto un talento musicale.

Questo ci riporta a prendere seriamente in considerazione la reincarnazione. Secondo i presunti messaggi dei contatti UFO, la reincarnazione è uno dei concetti più importanti da comprendere, perché è attraverso di essa che l'universo funziona, allo scopo di permettere l'evoluzione dell'umanità. Tale evoluzione non è solo di natura fisica ma anche di natura metafisica, non riguarda solo il corpo ma anche lo spirito, e in questo sistema filosofico le incarnazioni vengono viste come opportunità che l'individuo utilizza per progredire lungo la sua evoluzione attraverso numerose e variegata esperienze.

Sebbene circa due terzi della popolazione mondiale abbracci o abbia familiarità con un sistema religioso che comprende la reincarnazione, quelli di noi che appartengono alla cultura giudaico-cristiana non hanno altrettanta familiarità con questo concetto. Ciononostante, le prime ricerche di Don sembravano indicare che la reincarnazione fosse una realtà probabile e che le incarnazioni contenessero situazioni, relazioni e lezioni che si comprendono molto più facilmente alla luce della conoscenza delle incarnazioni precedenti.

Un conciso esempio di tale relazione, che a qualcuno piace chiamare karma, è quello di un giovane ragazzo (che ha chiesto di rimanere anonimo) che in questa vita ha sperimentato delle allergie verso ogni tipo di pianta, così intense da non essere in grado di tagliare l'erba, di annusare i fiori o, durante la stagione della fioritura, di passare troppo tempo all'aperto. In una regressione ipnotica egli ha sperimentato in dettaglio una lunga vita in Inghilterra. Era stato un uomo solitario, la cui natura era quella di evitare contatti con qualsiasi essere umano. Egli aveva ereditato una proprietà molto estesa e aveva trascorso lì la sua vita. Il suo unico piacere era costituito dalla cura del suo enorme giardino. In esso i suoi giardinieri piantavano ogni tipo di fiori, frutti e verdure.

Dopo aver parlato di questa sua vita, e mentre il ragazzo si trovava ancora in trance, l'ipnotista Lawrence Allison chiese al ragazzo, come faceva spesso, di contattare quello che viene genericamente chiamato il Sé Superiore. Egli fece sì che il ragazzo chiedesse al proprio Sé Superiore se era stata appresa la lezione di mettere le persone al primo posto e le altre cose al secondo posto. Il Sé Superiore disse che effettivamente la lezione era stata appresa. L'ipnotista fece sì che il ragazzo chiedesse al Sé

Superiore se quest'allergia potesse essere guarita, dal momento che la lezione era stata appresa e che l'allergia non era dunque più necessaria. Il Sé Superiore acconsentì. L'ipnotista condusse quindi con cautela il ragazzo fuori dallo stato di ipnosi e camminò verso il suo pianoforte, sul quale era posta una magnolia. Come succede spesso con i boccioli di magnolia, il loro polline era caduto sulla superficie lucida del pianoforte; così, l'ipnotista mise un po' di quel polline sulla sua mano, lo portò al ragazzo e soffiò intenzionalmente il polline direttamente sul suo naso. "Come puoi farmi questo?" esclamò il ragazzo. "Sai bene quanto sono allergico!". "Ah davvero?" chiese l'ipnotista. "Non ti sento starnutire". Il ragazzo fu così guarito dalla sua allergia.

Quando cerchiamo di considerare la nostra relazione con l'universo, iniziamo a vedere che ci sono molte più cose in cielo e in terra di quante ne siano state sognate dalla maggior parte delle filosofie¹³. È un universo davvero gigantesco, e se noi abbiamo una vera relazione con esso, allora noi stessi dobbiamo essere qualcosa di più grande, o di diverso, rispetto a quello che sembra essere contenuto nelle nostre vite quotidiane. Nel *Materiale di Ra* sono presenti grandi quantità di informazioni che hanno a che vedere con la nostra vera relazione con l'universo, ma è bene comprendere che esiste già una lunga tradizione che parla del lavoro che è possibile effettuare su quella che forse potrebbe essere più semplicemente definita la personalità magica.

Magia, ovviamente, è un termine che viene usato in modo molto inappropriato e viene solitamente intesa come l'arte della prestidigitazione o dell'illusione. Quando osserviamo un mago, accettiamo il fatto che stiamo assistendo a delle illusioni eseguite con grande abilità.

Tuttavia, esiste un modo di guardare alla cosiddetta personalità magica che suggerisce l'esistenza di un filo conduttore che attraversa la nostra vita quotidiana al quale è possibile connettersi; attraverso tale filo conduttore, sarebbe possibile trasferirsi di tanto in tanto in uno schema di punti di riferimento nel quale la realtà è quella che si osserva dal punto di vista dal corpo spirituale, ovvero quella personalità che esiste di incarnazione in incarnazione e persino "da prima che il mondo esistesse". Lavorare su questa personalità magica, interiorizzare le esperienze,

¹³ Questa frase è un'allusione all'Amleto di Shakespeare, atto I, scena V.

accettare le responsabilità ed analizzare attentamente le nostre reazioni verso tutto ciò che ci accade, giungendo infine ad equilibrare le nostre reazioni, cosicché il nostro agire nell'ambiente venga generato all'interno del sé e non sia più un semplice complesso di reazioni agli stimoli esterni, fa sì che noi rafforziamo la cosiddetta personalità magica, fino ad essere in grado di ottenere qualche piccolo risultato in quella che è stata descritta come “l'arte di produrre a volontà cambiamenti di coscienza”¹⁴. Questa è la definizione classica di magia. Ogni volta che una persona affronta una situazione sfortunata e reagisce ad essa senza rispondere con la rabbia alla rabbia o con la tristezza alla tristezza, ma al contrario offrendo compassione e conforto laddove non ce ne si aspetterebbe alcuno, quel filo conduttore della forza interiore viene consolidato e ci si avvicina sempre di più ad una vita che sia strettamente connessa all'evoluzione organica dell'universo.

È proprio questa percezione della natura organica o totale dell'universo che fornisce allo studioso maggiori informazioni riguardo allo scopo per cui gli UFO sono fra noi. Essi sono stati qui, secondo diversi resoconti, per migliaia di anni; come minimo gli UFO sono stati menzionati, insieme a molti altri strani avvistamenti, negli annali di tutti i testi storici antichi, inclusa la Bibbia.

L'interesse moderno per gli UFO può essere probabilmente fatto risalire allo storico avvistamento di Kenneth Arnold sul Monte Rainer, nello stato di Washington. Un altro dei primi avvistamenti storici, anch'esso effettuato da un testimone estremamente affidabile, è per pura coincidenza connesso a Don Elkins e quindi ho scelto di descrivervi quest'ultimo, illustrandovi dunque il caso Mantell del 7 Gennaio 1948, anziché il caso di Kenneth Arnold del 24 Giugno 1947.

Thomas Mantell era stato addestrato come pilota ed aveva partecipato a missioni aeree in Africa, Europa e, soprattutto, nel D-Day¹⁵. Nel 1947, egli non faceva più parte degli Air Corps e aveva avviato la Elkins-Mantell Flying School all'aeroporto di Bowman Field a Louisville,

¹⁴ *The art of causing changes in consciousness at will nell'originale. Si tratta della definizione di magia fornita da Walter E. Butler. Si veda a tal proposito il suo libro The Magician: His Training and Work, Aquarian, 1963, pubblicato in Italia con il titolo Il Mago: Esercizi e Pratiche Magiche, Hermes Edizioni, 1992.*

¹⁵ Con il termine D-Day ci si riferisce all'evento storico dello sbarco in Normandia, avvenuto il 6 Giugno 1944.

Kentucky. Nel 1947 Don Elkins era un giovane studente di questa stessa scuola.

Verso le due del pomeriggio del 7 Gennaio 1948, la Polizia di Stato del Kentucky chiamò Fort Knox e riportò alla Polizia Militare di aver avvistato un oggetto volante circolare che si muoveva piuttosto rapidamente nella loro area. Quelli della Polizia Militare chiamarono l'ufficiale in comando presso l'aeroporto Godman Field di Fort Knox e, con le debite procedure, il servizio di volo chiese all'aeroporto Wright Field in Ohio di vedere se c'era qualche velivolo sperimentale che potesse spiegare l'avvistamento. Il Wright Field disse non di avere alcun aereo in volo.

Nel frattempo, la torre dell'aeroporto Godman Field di Fort Knox aveva già avvistato questo oggetto discoidale, sia a occhio nudo che sui radar, e aveva scritto un rapporto che venne rapidamente consegnato all'ufficiale in comando.

Mentre accadeva tutto ciò, quattro aerei F-15 si erano diretti da Marietta, in Georgia, vicino ad Atlanta, verso Louisville, nel Kentucky. Dato che essi erano già in volo, l'ufficiale in comando del Godman Field decise di contattare il capo-pilota e di chiedergli di studiare l'UFO. Il capo-pilota era il Capitano Thomas Mantell.

A Mantell venne dato un vettore radar dalla torre di Godman ed egli si diresse così verso l'UFO. A questo punto avvistò l'oggetto ed affermò che esso stava procedendo ad una velocità inferiore alla sua, e che gli si sarebbe pertanto avvicinato per dare un'occhiata. Poi Mantell informò la torre che l'oggetto si trovava in quel momento sopra di lui, che sembrava essere di natura metallica e che era di enormi dimensioni.

Nessuno degli F-51, incluso quello di Mantell, era equipaggiato con maschere di ossigeno. Gli altri piloti si fermarono a 15.000 piedi¹⁶ di altitudine. Mantell continuò a salire. Quella fu l'ultima trasmissione dal Capitano Mantell. Qualche minuto dopo arrivò una telefonata che informava che un aereo si era schiantato. Era quello del capitano Mantell. Il suo corpo giaceva vicino ai rottami.

Potrei spendere l'intera lunghezza di questo libro cercando di abbozzarvi un'introduzione alle migliaia e migliaia di avvistamenti come quelli del

¹⁶ *Pari a circa 4.572 metri.*

Capitano Mantell che includono prove irrefutabilmente sorprendenti ed enigmatiche che si riferiscono ad un fenomeno molto strano. Esistono diversi avvistamenti radar di UFO. Esiste un volume, pubblicato dal Center for UFO Studies a Evanston, nell'Illinois, che parla esclusivamente delle numerose tracce fisiche che gli UFO hanno lasciato dietro di sé, irradiando il suolo, provocando altre mutazioni nella composizione del suolo o lasciando delle impronte sul terreno. Un computer assemblato da questa stessa organizzazione per far girare un programma di informazioni sugli UFO contiene più di 80.000 resoconti; e ci sono degli aspetti che diventano sorprendentemente chiari con l'uso di "UFOCAT", il computer. Per esempio, misurando la traccia di atterraggio in un avvistamento UFO, è ora possibile scoprire grazie al computer quale sarà la probabile descrizione dell'UFO stesso. Così, in un certo senso, il testimone deve semplicemente confermare quello che il computer sa già.

Comunque, questa è l'introduzione ad un libro che è composto da trascrizioni di messaggi di natura molto precisa, che hanno a che vedere con la metafisica, con la filosofia e con il piano per l'evoluzione sia fisica che spirituale dell'uomo sulla Terra. Di conseguenza, quello che intendo fare ora è condividere con voi un po' del materiale di ricerca che il nostro gruppo ha raccolto nel corso degli anni. Dal momento che tutti questi esempi provengono dallo stesso gruppo noi non indichiamo mai chi possa essere il ricevitore, poiché riteniamo che siano le informazioni ad essere importanti, e non la persona che le trasmette.

Secondo un'entità chiamata Hatonn, che ha parlato con il nostro gruppo e con molti altri gruppi per diversi anni, lo scopo per il quale almeno una parte degli UFO che vengono avvistati nei nostri cieli in quest'epoca sono qui è molto simile all'intento che potremmo avere noi nel prestare soccorso ad un paese estremamente povero o colpito da un disastro. È il desiderio di prestare un servizio.

Abbiamo contattato le persone del pianeta Terra per molti, molti dei vostri anni. Abbiamo contattato ad intervalli di migliaia di anni coloro i quali hanno cercato il nostro aiuto. È tempo che molti abitanti di questo pianeta vengano contattati, perché ormai in molti hanno la comprensione ed il desiderio di ricercare qualcosa al di fuori dell'illusione fisica che ha per così tanti anni influenzato il pensiero degli abitanti di questo pianeta. Il processo che stiamo stimolando è

INTRODUZIONE

un processo che si auto-genera. Man mano che sempre più persone, fra quelle che desiderano il nostro contatto, lo ricevono e lo passano ad altre persone, quelli che ricevono tali informazioni saranno essi stessi in grado di sviluppare un modo di pensare ed una comprensione, diciamo così, sufficientemente in armonia con le nostre vibrazioni da poter ricevere il nostro contatto. Perché è così, amici miei, che funziona il contatto. È necessario, per prima cosa, affinché l'entità possa essere in grado di ricevere il nostro contatto, che essa raggiunga una certa vibrazione come conseguenza del proprio pensiero. Questo processo viene accelerato notevolmente prendendo parte a gruppi come questo. E infine, esso viene compiuto tramite la meditazione. In altre parole, le comunicazioni verbali fornite all'entità da canali come questo creano un sistema di pensiero ed un desiderio di consapevolezza spirituale che innalza la sua vibrazione.

Noi della Confederazione dei Pianeti al Servizio dell'Infinito Creatore siamo molto dispiaciuti di non poter camminare sul vostro suolo ed insegnare ai membri della vostra popolazione che desiderano il nostro servizio. Ma, amici miei, come abbiamo detto in precedenza, questo sarebbe un enorme disservizio verso coloro i quali non desiderano il nostro servizio in questo momento, e temiamo che avremmo ben poca efficacia nel portare la comprensione anche a coloro i quali la desiderano, poiché la comprensione, amici miei, proviene dall'interno. Noi possiamo solo guidare. Noi possiamo solo suggerire. Stiamo cercando di farlo in un modo tale che la ricerca dell'individuo venga stimolata a rivolgere il suo pensiero all'interno, all'interno di quella singola fonte d'amore e comprensione, il Creatore, che è parte di noi tutti, che è parte di tutto ciò che esiste, perché tutto ciò che esiste, amici miei, è il Creatore.

Siamo molto privilegiati per via del fatto che vi siete uniti a noi in questo grande servizio nell'attuale periodo della storia del vostro pianeta; perché si tratta in effetti di un'epoca importantissima, di un grande periodo di transizione, nel quale molti abitanti della Terra saranno elevati dal loro stato di confusione ad una semplice comprensione: quella dell'amore del loro Creatore.

Hatonn parla del nostro desiderio di cercare qualcosa al di fuori dell'illusione fisica. Egli parla in modo così persuasivo di quello che i membri di quella che Ra chiama la Confederazione dei Pianeti al Servizio dell'Infinito Creatore indicano come “il pensiero originale”. Questo è un altro termine per la nostra parola “amore”, ma esso implica molto di più. Esso implica un'unità così elevata da non farci vedere gli uni gli altri

come semplici amici intimi, o fratelli e sorelle, ma, idealmente, come il Creatore; e quando vediamo noi stessi e gli altri come il Creatore, vediamo un unico essere. Questo concetto è la vera e propria base della telepatia. Qui Hatonn ci parla in termini generali di questo concetto del pensiero originale:

In questo momento mi trovo in un veicolo molto al di sopra del luogo dove siete voi. In questo momento sono in grado di rilevare i vostri pensieri. Questa, amici miei, potrebbe sembrare una violazione a qualcuno di voi, ma posso assicurarvi che non lo è. Le nostre capacità di conoscere i pensieri degli abitanti di questo pianeta Terra non sono assolutamente concepite per influenzare in alcun modo i loro pensieri o le loro azioni. Noi non consideriamo la conoscenza dei pensieri altrui come una violazione, perché noi concepiamo tali pensieri come nostri. Concepiamo questi pensieri come i pensieri del Creatore.

Amici miei, potrebbe sembrarvi che un pensiero che abbia una natura diversa dall'amore e dalla fratellanza possa essere un pensiero che non è generato dal nostro Creatore. Questo non è possibile, amici miei. Tutti i pensieri che vengono generati sono generati dal Creatore. Tutte le cose che vengono generate sono generate dal Creatore. Egli è tutte le cose ed è in tutti i luoghi, e tutta la coscienza e tutto il pensiero che esiste è il pensiero del nostro Creatore. Tutte le sue infinite porzioni possiedono il libero arbitrio, e possono tutte quante creare in qualsiasi modo esse scelgano. Tutte le Sue parti comunicano con tutta la creazione, nel Suo significato intero ed infinito.

Non stiamo cercando di cambiare il pensiero del nostro Creatore. Stiamo solo cercando di portare le Sue idee ad alcune delle parti più isolate per la loro verifica e valutazione. Parti isolate, io dico, amici miei. E perché dovremmo considerare queste parti come isolate? Le consideriamo isolate perché dal nostro punto di vista esse hanno scelto di allontanarsi dal concetto che noi abbiamo scoperto permeare la gran parte delle porzioni della creazione con le quali abbiamo familiarità. Noi riteniamo, amici miei, che nelle sue esperienze e nelle sue sperimentazioni l'uomo sul pianeta Terra sia rimasto isolato nel suo pensiero, avendolo separato da quello a cui siamo abituati nella vasta estensione della creazione della quale abbiamo esperienza.

Vi incoraggio, amici miei, a ricordare quello che vi abbiamo trasmesso. La prossima volta che verrete, per così dire, spinti in un angolo dalle circostanze che prevalgono nell'illusione della vostra esistenza fisica, ricordate quello che avete imparato e non dimenticate quello per cui avete lavorato tanto duramente. Potrete scegliere in qualsiasi

INTRODUZIONE

momento di modificare i vostri bisogni e i vostri desideri, rimuovendoli dall'illusione fisica e ponendoli in armonia col vostro risiedere nella creazione del Padre. Fintanto che i vostri obiettivi giaceranno all'interno di questa illusione fisica, sarà per voi necessario essere soggetti alle leggi che prevalgono all'interno di questa illusione. Se i vostri desideri riusciranno ad essere modificati dall'applicazione di quanto state imparando, e riuscirete ad innalzarli al livello della creazione dell'Uno Infinito, allora, amici miei, sarete molto più in grado di uscire dagli angoli in cui l'illusione sembra spingervi.

Ad alcuni lettori questi concetti potrebbero sembrare un metodo poco pratico e certamente troppo idealistico per riferirsi a quella che molti hanno chiamato la nuova era o l'Era dell'Acquario. Sembra altamente improbabile che un intero pianeta possa essere messo così male dal punto di vista filosofico e che esseri presumibilmente più avanzati possano preoccuparsi abbastanza per noi da tentare di prestarci assistenza.

Comunque, se guardiamo al cuore del sistema della filosofia “cosmica”, possiamo trovare in essa diversi aspetti che sono chiari e semplici senza tuttavia risultare semplicistici, e diversi aspetti che riguardano l'etica senza per questo risultare dogmatici – in poche parole, vi troviamo dei concetti molto istruttivi. Qui Hatonn parla della natura della realtà, che sembra essere in larga misura sfuggita all'osservazione dell'uomo:

Amici miei, l'uomo sulla Terra è diventato molto miope nell'apprezzamento della creazione. Egli non comprende il vero significato della vita semplice e meravigliosa che lo circonda. Non apprezza la sua generazione e rigenerazione. Apprende che l'aria che respira compie un ciclo per essere rigenerata attraverso la vita delle piante, sostenendo sia lui che gli altri esseri viventi e creature. Eppure, per la stragrande maggioranza degli abitanti di questo pianeta, questo sembra essere un esercizio di tecnologia anziché di teologia. Non c'è consapevolezza del piano del Creatore per provvedere ai Suoi figli, per provvedere ad ogni loro desiderio e per fornire loro uno stato di perfezione. L'uomo sulla Terra ha perduto la consapevolezza che gli appartiene di diritto. E perché, amici miei, ha perduto tale consapevolezza? Egli l'ha perduta perché ha concentrato la sua attenzione sui suoi congegni e sulle sue invenzioni. È rimasto ipnotizzato dai suoi giocattoli e dalle sue idee. Nella sua mente egli non è che un bambino.

INTRODUZIONE

A tutto questo si può porre rimedio in maniera molto semplice, e l'uomo può tornare nuovamente ad apprezzare la realtà, anziché apprezzare l'illusione creata dalla sua mente. Tutto ciò che serve, amici miei, è che ciascuno si avvalga individualmente dell'apprezzamento della realtà attraverso il processo della meditazione, perché questo processo è in grado di quietare la sua mente conscia attiva, che cerca continuamente di essere stimolata all'interno dell'illusione che è stata sviluppata nel corso di così tanti secoli sul pianeta Terra. Egli può, in questo modo, tornare ad apprezzare molto rapidamente la realtà presente nel funzionamento della vera creazione.

Questo, amici miei, è quello a cui l'uomo della Terra deve ritornare, se desidera conoscere la realtà: questo semplice pensiero di amore assoluto, un pensiero di totale unità con tutti i suoi fratelli indipendentemente da come essi si possano esprimere o da chi possano essere, perché è questo il pensiero originale del vostro Creatore.

La creazione del Padre, come la chiama Hatonn, è quindi di natura molto semplice, una natura nella quale l'amore è l'essenza di tutte le cose e di tutte le loro funzioni. Eppure questa “vera” creazione non è evidentemente al primo posto nella maggior parte delle nostre menti, poiché viviamo in un ambiente quotidiano che la Confederazione ha definito molto spesso illusione.

Noi della Confederazione dei Pianeti al Servizio dell'Infinito Creatore siamo stati, per molti dei vostri anni, consapevoli di molti principi della realtà. Noi siamo consapevoli di questi principi perché li abbiamo applicati, proprio come potrebbe fare la popolazione del vostro pianeta. Con la meditazione è possibile ridurre completamente l'illusione che voi ora sperimentate, che crea la separazione – una illusoria separazione – a quello che essa realmente è, ovvero una totale illusione. Vi abbiamo parlato continuamente della meditazione. Vi abbiamo parlato molte volte della realtà, dell'amore e della comprensione, eppure non sembrate essere ancora in grado di superare l'illusione.

Il motivo per cui esiste l'illusione, amici miei, è stato generato sulla Terra dall'uomo. Essa è stata prodotta perché l'uomo l'ha desiderata. Tale illusione è utile. Essa è molto utile per quelli che desiderano evolvere con un ritmo molto veloce, sperimentandola ed utilizzandola mentre si trovano al suo interno. Molti di noi, che stiamo attualmente orbitando attorno al vostro pianeta, desidererebbero avere

INTRODUZIONE

l'opportunità che voi avete, l'opportunità di trovarsi nell'illusione e, attraverso la generazione della comprensione, utilizzare il potenziale dell'illusione. Questa è una via per progredire spiritualmente, e molti dei nostri fratelli hanno cercato di percorrerla.

Non potrò mai enfaticamente abbastanza la necessità di divenire capaci di comprendere la natura dei potenziali presenti nell'illusione, per poi reagire, attraverso l'autoanalisi e la meditazione, in modo tale da esprimere il pensiero che ci ha generati: il pensiero del nostro Creatore. Questo è stato portato a compimento dall'insegnante che voi conoscete come Gesù. Quest'uomo ha preso coscienza della sua posizione. Ha preso coscienza dell'illusione. Ha compreso la ragione per l'esistenza dei potenziali presenti all'interno dell'illusione, e ha fatto sì che la sua reazione a questi potenziali e a queste attività all'interno dell'illusione fosse una reazione che esprimesse il pensiero del Creatore, un pensiero di amore.

Tenete al primo posto nella vostra mente il fatto che l'illusione che voi sperimentate non è altro che un'illusione, e che essa vi circonda allo scopo di farvi apprendere. Essa può insegnarvi solo se voi diventate consapevoli dei suoi insegnamenti. Si dice che "Egli ha compiuto le Sue meraviglie secondo vie misteriose". Questa via può sembrare misteriosa; tuttavia, essa è la via dell'evoluzione spirituale. Vi sono molte anime che sperimentano l'illusione nella quale vi trovate; tuttavia, sono poche quelle che utilizzano questa illusione allo scopo di evolvere. Esse non la stanno utilizzando se non ad un livello subliminale, perché nella loro ricerca non hanno preso coscienza della possibilità di farlo.

Una volta che un individuo è divenuto consapevole della possibilità di utilizzare l'illusione in cui si trova nel vostro mondo fisico per progredire nella sua crescita spirituale, è necessario che egli compia il passo successivo e utilizzi la sua conoscenza per esprimere l'amore e la comprensione del suo Creatore, indipendentemente dai potenziali che lo interessano.

Come avrete ormai capito, la meditazione viene sempre suggerita come miglior mezzo per raggiungere la comprensione, per progredire spiritualmente, per capire la natura dell'illusione e lo scopo per il quale la state sperimentando. Ogni persona è coinvolta in un'illusione o in un gioco nel quale, se lo desideriamo, possiamo utilizzare la nostra coscienza nella meditazione in modo tale da generare una più rapida evoluzione personale. Ma come possiamo arrivare a far sì che questo processo, che

spesso appare piuttosto difficile, venga compreso ed iniziato? Il desiderio, amici miei, è la chiave per quello che ricevete. Se desiderate una cosa, la riceverete. Era questo il piano del Creatore, un piano nel quale tutte le Sue parti avrebbero ricevuto esattamente quello che desideravano. Amici miei, spesso nell'illusione della quale fate ora esperienza sembra che voi non otteniate quello che desiderate. In effetti, in molti casi sembra essere vero esattamente il contrario. Sembra un paradosso il fatto che si possa fare una simile affermazione e dire dunque che si manifestano i risultati apparenti di quello che si desidera, eppure noi affermiamo, senza eccezione alcuna, che l'uomo riceve esattamente quello che desidera. Forse, amici miei, quello che voi non comprendete è il desiderio. Forse questa comprensione non si trova nella mente intellettuale. Forse sarà necessario spendere del tempo in meditazione per divenire consapevoli di quello che realmente desiderate. Perché, amici miei, voi e la creazione siete molto, molto più di quanto possiate ora apprezzare con le vostre capacità intellettuali all'interno della vostra attuale illusione.

È molto difficile per gli abitanti di questo pianeta rinunciare alla propria illusione, rinunciare alla propria conoscenza preconcepita di ciò che credono essere la causa e l'effetto. Tuttavia, questa non è la realtà. Questa è illusione nata dall'illusione. È un semplice prodotto della complessità che l'uomo ha generato su questo pianeta. Unitevi a noi nello scindere il vostro pensiero da tali complessità e nel divenire consapevoli di ciò che ha creato voi, tutto quello che sperimentate e tutto quello che pensate. Divenite consapevoli del vostro Creatore. Divenite consapevoli del Suo desiderio, e quando conoscerete questo desiderio conoscerete il vostro, perché voi e il vostro Creatore siete Uno, e siete Uno con tutte le Sue parti e, pertanto, con tutti gli esseri viventi presenti in tutta la creazione. Quando conoscerete il Suo desiderio, lo percepirete. Non ci sarà più confusione. Non ci saranno più domande. Avrete trovato quello che cercavate. Avrete trovato l'Amore, perché è questo il desiderio del vostro Creatore: che tutte le Sue porzioni esprimano e sperimentino l'Amore che vi ha creati. Questo può essere trovato in modo semplice, nella meditazione. Nessuna ricerca all'interno dei concetti intellettuali della vostra popolazione, nessuna attenta pianificazione o attenta interpretazione di scritti o di parole vi condurrà alla semplice verità.

I messaggi della Confederazione si focalizzano in misura notevole sui concetti della ricerca e del desiderio, ritenendo che la volontà individuale sia di assoluta importanza nella ricerca evolutiva di ciascuna entità.

INTRODUZIONE

Infatti, secondo quello che affermano, il libero arbitrio è posto a fondamento dell'universo. Ogni entità viene concepita non solo come parte di un'unità ma anche come parte assolutamente unica di tale unità. Il libero arbitrio di ciascuno è assolutamente sovrano e la preoccupazione della Confederazione è sempre quella di evitare di violare il libero arbitrio di chiunque. Il loro metodo per contattare l'uomo sulla Terra prende forma a partire da una profonda preoccupazione per tale libero arbitrio:

Noi non vogliamo imporre la nostra comprensione della verità alla vostra popolazione, e faremmo esattamente questo nel caso in cui la contattassimo direttamente. Non potremmo evitarlo, dal momento che la nostra espressione della verità verrebbe accettata come valida da molti di voi. Noi non desideriamo essere considerati come i massimi rappresentanti della verità del Creatore. Noi desideriamo fornirla alla vostra gente in modo tale che essi possano accettarla o rifiutarla secondo la propria volontà. Questa, per come la comprendiamo noi, è una misura necessaria per l'evoluzione spirituale di tutta l'umanità: che ciascuno si trovi, ad un certo punto della sua evoluzione, nella posizione di accettare o di respingere ciò che è necessario per la sua evoluzione. In questo modo, e solo in questo modo, è possibile conoscere la verità, la verità del Creatore, quella singola verità che è la creazione, la verità dell'amore della creazione.

Essa dev'essere compresa dall'interno. Non può essere trasmessa dall'esterno. Stiamo cercando di stimolare quelli fra la vostra popolazione che verrebbero stimolati a ricercare questa verità che si trova in loro. La comprensione che abbiamo del principio del nostro Creatore ci richiede di dover rimanere celati, poiché non possiamo servire un individuo ed allo stesso tempo fare un disservizio al suo prossimo dimostrando nella sua mente che noi esistiamo, poiché in questo momento molte persone sul pianeta Terra non desiderano credere o avere alcuna prova della nostra esistenza. Per questa ragione troviamo necessario comunicare con quelli che cercano attraverso canali come questo. Troviamo necessario fornire, a quelli che cercano, quello che essi stanno cercando, in un modo tale da far sì che essi possano apprezzarne il valore per conto proprio e possano così accettare o rifiutare, in base alle loro condizioni, i pensieri che noi forniamo, e comprendere la realtà della creazione nella quale tutti noi esistiamo.

Una volta che è stato sviluppato il desiderio di ricevere questo genere di messaggi, essi sono effettivamente disponibili, non solo attraverso il

INTRODUZIONE

nostro gruppo ma anche tramite diversi altri gruppi di canalizzazione o di cosiddetti contattisti in tutto il mondo. Infatti, troverete ben poco di nuovo nel sistema della filosofia “cosmica”. Questi concetti sono basilari, semplici e profondi. La Confederazione ha un termine specifico per indicare uno dei grandi obiettivi di questo sistema di studio e di meditazione: la comprensione.

Molte persone stanno attualmente cercando al di fuori della loro illusione. A quelli che sono in ricerca, noi offriamo la nostra comprensione. Non cerchiamo di affermare che possediamo la saggezza definitiva. Sugeriamo solamente che quello che abbiamo da offrire può avere un valore, dal momento che abbiamo scoperto, nella nostra esperienza – poiché abbiamo attraversato le stesse esperienze di quelli che vivono sulla Terra – che cercare di essere di servizio è una via estremamente benefica. Stiamo agendo attraverso strumenti come quelli che sono presenti qui stasera per fornire una comprensione a quelli che sono in ricerca. La nostra presenza ha lo scopo di stimolare tale ricerca. Attraverso questo processo, speriamo di contattare tutte quelle persone del vostro pianeta che desiderano il nostro contatto. Speriamo di essere in grado di contattare in un futuro prossimo molte più persone sul vostro pianeta, quelle persone che desiderano la comprensione. È difficile contattare tali abitanti del vostro pianeta a causa di questa, per così dire, mescolanza di diversi tipi di entità, ma varrebbe la pena fare un simile tentativo anche se fossimo in grado di contattarne uno solo.

Continueremo ad agire come stiamo facendo ora, parlando attraverso strumenti come questo, finché un sufficiente numero di abitanti del vostro pianeta sarà diventato consapevole della verità. Noi cerchiamo continuamente di trasmettere, attraverso diversi canali di comunicazione, il nostro semplice messaggio agli abitanti della TerRA: il semplice messaggio che fornirà loro una comprensione elementare di tutto ciò che esiste, e che consiste dell'amore.

Viene tuttavia ripetuto più volte che la comprensione, quella comprensione che ci mostra l'amore di un Infinito Creatore, viene raggiunta molto più facilmente attraverso il processo della meditazione, rispetto a qualsiasi altro metodo:

Ci sono delle informazioni che hanno una certa rilevanza e altre che non ne hanno. La saggezza è qualcosa che si acquisisce in solitudine, amici miei. Dovete accettare questa verità mentre acquisite l'onere

della saggezza. Dovete stare attenti a quello che sapete, poiché quello che sapete nella creazione reale ha del potere, e tutto quel potere si indirizzerà verso quello che voi desiderate; ma abbiate fede, amici miei, in quello che sapete e in quello che state imparando. Nutrite la vostra fiducia e la vostra comprensione attraverso la meditazione. Più proseguirete in questo cammino, amici miei, più troverete significativa questa semplice affermazione: meditate. La meditazione inizia come un semplice processo e, a poco a poco, diventa il vostro modo di vivere. Fate caso a questo, man mano che progredite lungo il vostro percorso spirituale.

Nei messaggi dei contattisti viene spesso suggerito che la condizione della mente del ricercatore ha l'opportunità di essere posta in modo continuativo in una configurazione molto più piacevole rispetto a quella della mente di uno che non è impegnato attivamente nel percorrere un cammino di auto-conoscenza e ricerca. Comunque, ci sono altri frutti lungo il cammino della ricerca e della meditazione che è possibile prevedere e che attirano l'attenzione di quelli che canalizzano questi messaggi.

Bisogna ricordare, amici miei, che il servizio agli altri è servizio al proprio sé. Notate che non stiamo affermando che il servizio è simile al servizio al proprio sé. Non c'è somiglianza fra gli altri e noi stessi. C'è identità. C'è completamento ed unità. Pertanto, quello che viene percepito come negativo verso la pecora di un gregge viene percepito verso se stessi e viene percepito verso il Creatore. Questo rientra nel servizio che voi tentate di offrire a voi stessi e al Creatore attraverso il servizio ad un altro, e crea una chiazza o una macchia rispetto al perfetto servizio che avreste potuto offrire. Bisogna ricordare che ogni persona è un'entità completamente libera, la cui indipendenza non deve in alcun modo essere minacciata, e la cui identità rimane tuttavia Una con voi stessi.



C'è solo una cosa di grande rilievo che dovete considerare in questo momento. Ovverosia, la vostra preparazione personale al servizio. Dovete servire il vostro prossimo, ed è pertanto necessario che vi prepariate per questo servizio. Ovviamente questo, amici miei, è possibile farlo in meditazione. Non potremo mai enfatizzare

¹⁷ Questo simbolo (☸) indica la separazione fra una citazione tratta da una trascrizione e una citazione sullo stesso argomento tratta da un'altra trascrizione.

INTRODUZIONE

abbastanza l'importanza della meditazione. Grazie a questa tecnica riceverete risposte a tutte le vostre domande. Ciò è difficile da comprendere, ma è vero. Ogni vostra domanda può essere ridotta ad un concetto molto semplice. Di questo potrete divenire consapevoli nella meditazione. Dopo che questo sarà stato fatto, sarete pronti a servire, così come altri hanno servito in passato e stanno prestando servizio ora sul vostro pianeta. Seguite il loro esempio; passate del tempo in meditazione. Divenite capaci di aiutare il vostro prossimo e di condurlo dall'oscurità della confusione che sta sperimentando alla luce che egli brama.

Un servizio che le fonti della Confederazione apprezzano moltissimo è quello fornito dai canali vocali che vengono addestrati in gruppi come quello che abbiamo formato a Louisville a partire dal 1962. Essi non suggeriscono mai in alcun modo che il loro messaggio sia l'unico o che la "salvezza" possa essere ottenuta solamente ascoltando quel messaggio. Tuttavia, essi sono consapevoli che molti ricercano quel messaggio attraverso fonti diverse dalla religione ortodossa e dalla filosofia classica. Di conseguenza, essi sono qui per offrire il servizio di rendere disponibili delle informazioni e possono svolgere questo servizio solo attraverso dei canali vocali:

Su questo pianeta ci sono più persone in ricerca di quante ce ne siano state nel passato. Tuttavia, molti sono piuttosto confusi nei loro tentativi di cercare e in questo momento c'è bisogno di molti più canali come questo, che possano ricevere direttamente i pensieri che così tanti fra gli abitanti del vostro pianeta stanno cercando. In questo momento stiamo tentando di generare un maggior numero di buoni canali vocali, che possano ricevere abbastanza prontamente i nostri pensieri. Questo richiede una meditazione quotidiana. È tutto quello che viene richiesto: una meditazione quotidiana. Il presupposto, ovviamente, è che tale meditazione quotidiana venga effettuata con il desiderio verso il nostro contatto.

Avendo partecipato a gruppi di meditazione per molti anni, posso suggerire di non tentare di contattare fonti della Confederazione durante meditazioni individuali. È meglio tentare di farlo solo nel contesto di un gruppo, preferibilmente un gruppo che contenga almeno un ricevitore esperto. E inoltre, sia che si mediti da soli che in gruppo, consiglio caldamente di utilizzare sempre alcuni metodi di "sintonizzazione", in modo tale che la meditazione che seguirà sia del più alto livello spirituale

possibile. Questa “sintonizzazione” può essere eseguita nel modo che il mediatore preferisce. Recitare il Padre Nostro, “l’Ohm” o altri canti o inni, leggere alcuni scritti ispirati, o visualizzare attentamente la “luce bianca” del Creatore, sono tutti ottimi metodi di “sintonizzazione”.

La reincarnazione è un concetto fondamentale nel messaggio della Confederazione. Uno dei frutti più preziosi del processo di ricerca e meditazione è la capacità, da parte del cercatore, di penetrare quello che Ra definisce il “processo dell’oblio” che avviene al momento della nostra nascita in questa incarnazione, potendo così divenire consapevoli delle lezioni che dobbiamo imparare durante questa incarnazione. Queste lezioni sono sempre legate a come possiamo amare in modo migliore, in modo più completo e profondo, o con una maggiore gentilezza e comprensione. Tuttavia, ogni individuo ha le sue lezioni individuali da apprendere:

Nel momento in cui vi siete incarnati, amici miei, ciascuno di voi era consapevole che determinate lezioni, non apprese fino a quel momento, sarebbero dovute essere gli obiettivi da raggiungere in questa incarnazione. Se vi sembra che l’intera incarnazione all’interno di questa illusione sia consistita in una serie di difficoltà di un certo tipo in particolare, allora siete quasi certamente consapevoli in qualche modo di una delle vostre lezioni. Come potete vedere, tali lezioni non devono essere evitate. Devono essere apprese.

Inoltre, dobbiamo farvi notare che quando in una simile lezione è presente un conflitto, quello che vi separa dalla comprensione è molto spesso il vostro stesso pensiero. I vostri processi mentali consapevoli sono capaci di essere piuttosto autodistruttivi, nel senso che possono aiutarvi ad evitare la lezione che voi in realtà desiderate imparare. Pertanto, vi suggeriamo questo: nel momento in cui doveste trovarvi in presenza di una lezione, se sarete in grado di raggiungere una sospensione temporanea dei processi analitici consapevoli, allora potrete ritornare al problema con una mente molto più chiara, pronti ad imparare quello che siete venuti ad apprendere in questa esperienza, piuttosto che limitarvi ad evitare quello che siete venuti ad apprendere.

Sappiamo bene quanto sia difficile raggiungere sempre lo stato meditativo, perché noi ci siamo trovati dove ora vi trovate voi, e siamo consapevoli di quel particolare tipo di illusione che voi chiamate fisica. Vi esortiamo, dunque, a fare affidamento ad una meditazione regolare, per poi cercare di porvi sempre in un costante stato semi-

INTRODUZIONE

meditativo. Con questo, noi intendiamo semplicemente il raggiungimento di un livello di attenzione nel quale i vostri impulsi distruttivi non siano liberi di intasare completamente la vostra mente e di impedirvi di imparare le lezioni che siete venuti ad apprendere.

Alla base di tutte le lezioni che dobbiamo apprendere sull'amore c'è il concetto fondamentale che tutte le cose sono Uno:

Meditate sulla completa unità fra voi stessi e tutto ciò che vedete. Non fatelo una sola volta, e non fatelo semplicemente adesso, ma fatelo in ogni momento, specialmente nelle circostanze difficili. Perché tanto più voi amerete e vi sentirete uniti a quelle circostanze per voi difficili, tanto più quelle stesse circostanze verranno attenuate. Ciò non è dovuto a nessuna delle leggi presenti all'interno della vostra illusione fisica, ma è dovuto alla Legge dell'Amore, poiché quel corpo che è composto dallo spirito, che si compenetra col corpo fisico, è superiore al vostro corpo fisico, e quelle modifiche che effettuate nei confronti del vostro corpo spirituale attraverso l'amore si riflettono necessariamente nell'illusione fisica.

Tutto è Uno, amici miei. La mia voce è ora la voce di questo strumento; i miei pensieri sono i suoi pensieri. Per favore credete al fatto che la vibrazione che vi offriamo non è la vibrazione di una personalità, ma è una vibrazione del Creatore. Siamo anche noi dei canali. Non c'è che una voce. All'interno di questa vibrazione, siamo consapevoli in modo autocosciente che questa voce è la voce del Creatore. È semplicemente questione di innalzare quelle vibrazioni che non sono sufficientemente auto-consapevoli del Creatore. Ogni cosa alla fine sarà in armonia in relazione alla vostra comprensione.

Anche se per quelli intorno a voi l'universo resterà un luogo disarmonico e difficile, se la vostra mente rimarrà incentrata sull'unità del Creatore, il vostro stesso universo diventerà armonioso, e questo non sarà opera vostra, ma sarà opera del semplice amore del Creatore.

Abbiamo sentito da diverse fonti che ci troviamo nella parte finale di una particolare era evolutiva. Famosi scrittori appartenenti alla fede Cristiana hanno preso gli scritti del Libro dell'Apocalisse e li hanno analizzati in un modo tale da far loro indicare che i giorni dell'Apocalisse sono imminenti. Diversi scienziati hanno scritto libri che parlano della possibilità che insolite configurazioni planetarie come quella dell'Effetto Giove avverranno adesso o nell'anno 2000, accrescendo così la possibilità

di sconvolgimenti della Terra. Altri scienziati hanno esaminato diverse prove che indicano che probabilmente vi sarà uno slittamento dei poli entro l'anno 2000. Profeti come Edgar Cayce hanno canalizzato informazioni riguardanti l'avvento di simili drastici sconvolgimenti e in aggiunta vi sono, ovviamente, le nostre numerose preoccupazioni che hanno strettamente a che vedere con la possibilità di una devastazione planetaria di origine umana. Anche noi, nei nostri incontri, abbiamo raccolto delle informazioni sull'argomento degli sconvolgimenti della Terra:

Ci sarà un periodo molto traumatico sul vostro pianeta all'interno della vostra illusione fisica. Le ragioni fisiche di questo fatto sono numerose. I vostri scienziati spenderanno molto tempo, finché potranno, per cercare di catalogare e di descrivere ciascuna delle condizioni che produrranno dei disastri su questo piano fisico del vostro pianeta. Quello di cui parlano i vostri scienziati è piuttosto reale, e sarà parte del programma che è stato previsto da tutti quei testi sacri che sono presenti sulla faccia della Terra.

Non è per noi né lecito né possibile dirvi con precisione quali eventi avverranno, o quando avverranno, a causa del fatto che la vibrazione nella mente e nel cuore degli abitanti del vostro pianeta sta determinando e determinerà gli esatti avvenimenti. Sul pianeta Terra è presente una grande quantità di karma che dev'essere regolato in corrispondenza del cambiamento del ciclo, e per questo motivo si manifesteranno tali eventi. Precisamente quando e come avverranno, non possiamo dirlo, né vorremmo farlo, amici miei. Poiché la pioggia, il vento, il fuoco, distruggeranno solo quelle cose che si trovano in quella che voi chiamate la terza densità di vibrazione. Voi potete dare importanza a queste cose perché non potete immaginare come sarà un'esistenza di quarta densità. Vi suggeriamo di non spendere il vostro tempo a preoccuparvi di come cercare di mantenere la vostra esistenza di terza densità dopo che sarà completato il cambio di vibrazione in quarta densità.

Se, nel vostro spirito, il giorno della promozione è arrivato, tutto ciò che è necessario al vostro emergere in quarta densità sarà fatto per voi. Verrà tutto compiuto da aiutanti che voi dovete essere consapevoli di avere.

È assai possibile che quelle cose che voi identificate con voi stessi nella terza densità subiranno dei danni. Se possiamo parlare francamente, osserverete la valle dell'ombra della morte. Queste precise parole,

INTRODUZIONE

amici miei, vi sono state trasmesse in passato, eppure voi continuate ad aggrapparvi al corpo fisico e all'ambiente naturale circostante come se il vostro spirito fosse unito permanentemente ad essi.

Possiamo suggerirvi che non è possibile trovare il vostro spirito né nella vostra testa, né nelle vostre mani, né nel vostro petto, né nelle vostre gambe, né nei vostri piedi, che non è possibile trovare il vostro spirito da nessuna parte; non è possibile far nulla per rimuoverlo o per assisterlo. Il vostro spirito risiede all'interno di un involucro.

L'involucro può anche essere rimosso, ma questo non ha alcuna importanza. Lo spirito non perisce.

Qual è il significato metafisico di questo trauma fisico del nostro pianeta a cui viene fatto cenno? La Confederazione indica che il pianeta stesso sta entrando all'interno di una nuova vibrazione, in una nuova porzione di spazio e tempo, che molti hanno chiamato la Nuova Era, ma nella quale non saremo in grado di entrare se non avremo davvero appreso le lezioni dell'amore che abbiamo avuto l'opportunità di apprendere o di non apprendere per diverse incarnazioni. Pertanto, la Confederazione afferma che è molto importante decidere se vogliamo intraprendere o meno il cammino positivo:

C'è una scelta che dovrete compiere a breve, e sarebbe preferibile che tutti gli abitanti di questo pianeta comprendessero tale scelta. Per molti abitanti di questo pianeta sarà difficile comprendere di che tipo di scelta si tratti, perché è una scelta che essi non hanno tenuto in considerazione. Essi sono stati troppo coinvolti nelle loro attività quotidiane, nella loro confusione e nei loro desideri di natura superficiale per potersi preoccupare di comprendere la scelta che dovranno compiere a breve. Che essi lo desiderino o meno, che essi lo comprendano o meno, indipendentemente da qualsiasi influenza, ogni singola persona che giace sul pianeta Terra compirà a breve una scelta. Non vi saranno vie di mezzo. Vi saranno quelli che sceglieranno di seguire il cammino dell'amore e della luce e quelli che sceglieranno diversamente.

Questa scelta non verrà effettuata affermando “io scelgo il cammino dell'amore e della luce”, o “io non lo scelgo”. La scelta a parole non avrà alcun significato. Tale scelta verrà misurata dalla dimostrazione individuale della scelta di ciascuno. Per noi della Confederazione dei Pianeti al Suo Servizio tale dimostrazione sarà molto facile da interpretare. Tale scelta viene misurata attraverso quella che noi

INTRODUZIONE

definiamo la frequenza vibratoria dell'individuo. Affinché un individuo possa unirsi alle entità che compiono la scelta dell'amore e della comprensione, è necessario che la sua frequenza vibratoria si trovi al di sopra di un certo livello minimo. Sono in molti ora ad essere vicini a tale livello minimo, ma per via delle continue condizioni di pensiero erroneo che prevalgono sulla vostra superficie essi stanno fluttuando intorno a questo valore o addirittura in alcuni casi si stanno allontanando dal cammino dell'amore e della comprensione. Ci sono molte persone la cui frequenza vibratoria è in questo momento sufficientemente elevata da permettere loro di passare senza alcuna difficoltà nella densità di vibrazione che questo pianeta sperimenterà a breve.

In un qualche tempo futuro, quindi, si verificherà quello che la Confederazione ha chiamato il raccolto. Tale concetto del Giorno del Giudizio è diverso da quello escatologico, in quanto l'entità che ci giudica non è un Dio separato da noi ma è invece il Dio dentro di noi. Come conseguenza di questo raccolto, alcuni si dirigeranno verso una nuova era di amore e luce ed apprenderanno nuove lezioni in una densità meravigliosa e immensamente positiva, come la definisce la Confederazione. Altri dovranno ripetere questa particolare classe per re-imparare le lezioni dell'amore. Qui l'entità della Confederazione, Hatonn, ci parla ancora una volta del raccolto e dello scopo che la Confederazione persegue nel comunicare attraverso gruppi di contattisti:

Ci sarà un Raccolto, come voi lo potreste chiamare, un raccolto di anime che si verificherà a breve sul vostro pianeta. Stiamo cercando di ottenere da questo pianeta il raccolto più ampio possibile. Questa è la nostra missione, perché noi siamo i Mietitori.

Per essere i più efficienti possibile, stiamo cercando di creare per prima cosa una condizione di ricerca fra gli abitanti di questo pianeta che desiderano cercare. Si tratta delle entità che si trovano vicine al livello accettabile di vibrazione. Quelle che si trovano al di sopra di tale livello non sono ovviamente di altrettanto interesse per noi, dal momento che esse hanno già, così potreste dire, ottenuto la promozione. Quelle che si trovano molto al di sotto di tale livello, sfortunatamente, non possono essere aiutate da noi in questo momento. Attualmente stiamo cercando di aumentare di una percentuale relativamente modesta il numero di coloro i quali saranno raccolti nel cammino dell'amore e della comprensione.

INTRODUZIONE

Anche solo una piccola percentuale delle entità che vivono sul vostro pianeta formano un grande numero, e la nostra missione è quella di agire attraverso gruppi come questo per disseminare delle informazioni in un modo tale che esse possano essere accettate o rifiutate, come può avvenire in una condizione nella quale non siano presenti quelle che la gente del vostro pianeta chiama prove.

Noi non offriamo loro delle prove concrete, come vengono chiamate. Noi offriamo loro la Verità. Questo è un compito importante nella nostra missione – offrire la Verità senza prove. In questo modo, la motivazione proverrà dall'interno dell'individuo, in ogni singolo caso. Così, il livello vibratorio individuale verrà incrementato. L'offerta di prove o la trasmissione di questa Verità all'individuo che venisse effettuata in un modo tale da costringerlo ad accettarla non avrebbe alcun effetto concreto sul suo livello vibratorio.

Questo dunque, amici miei, è il mistero che riguarda il modo in cui ci avviciniamo alla vostra gente.

Un altro concetto che è emerso dalle numerose comunicazioni provenienti da presunte entità UFO è quello degli “Erranti”. Si tratta di solito di persone orientate verso il servizio e che, com'è prevedibile, hanno spesso una grande difficoltà ad adattarsi alle vibrazioni planetarie della Terra. Essi sono spesso caratterizzati dalla sensazione di non essere adeguati o di non appartenere a questa realtà; allo stesso tempo, queste persone possiedono molto spesso diversi talenti nell'arte, nell'insegnamento o nella semplice condivisione di una vibrazione felice e gioiosa, che certamente non indicano la normale attitudine alla semplice insoddisfazione.

Questo concetto è particolarmente interessante per molti dei lettori che saranno attirati dal *Materiale di Ra* perché, secondo questo stesso materiale, buona parte di esso verrà facilmente riconosciuto come materiale utile proprio dagli Erranti. Non sono pochi gli Erranti presenti oggi sulla Terra; Ra suggerisce una cifra di circa sessantacinque milioni. Essi hanno lasciato altre densità caratterizzate da ambienti armoniosi per assumersi un incarico molto difficile e pericoloso, perché nel caso in cui un Errante, nel corso della sua vita sul pianeta Terra, non riuscisse almeno ad iniziare la penetrazione del processo dell'oblio, che avviene nel momento della sua nascita in questa densità, e a ricordare l'amore e la luce che la persona era destinata a condividere, esso potrebbe rimanere con molta probabilità intrappolato nell'illusione della terza densità,

accumulando quello che può essere genericamente definito karma, ritardando così il suo ritorno al pianeta d'origine, fino a quando tutto quello che è stato sbilanciato in terza densità durante la sua vita non sarà stato riequilibrato.

Quando io e Don Elkins abbiamo scritto *I Segreti degli UFO* nel 1976, abbiamo dedicato un intero capitolo all'argomento degli Erranti e abbiamo utilizzato del materiale che era stato raccolto nelle regressioni ipnotiche di tre donne che in questa vita sono amiche fra loro e che, quando venivano riportate separatamente indietro nel tempo, fornivano storie indipendenti e fra loro combacianti riguardo alle loro vite su un altro pianeta.

Dopo che il libro è andato in stampa, abbiamo avuto l'opportunità di lavorare con un uomo che queste donne avevano indicato come parte di quell'esperienza su un altro pianeta. Quest'uomo, che allora era uno studente che stava studiando per ottenere una laurea in ingegneria chimica, non era a conoscenza di alcun dettaglio riguardo alla nostra ricerca, tranne il fatto che effettuavamo delle ipnosi. Il 10 Maggio 1975 Don, insieme a Lawrence Allison, un esperto ipnotista con il quale avevamo lavorato spesso quando lui viveva a Louisville, si sedette con il nostro quarto volontario ed iniziò ad esplorare per la quarta volta quell'altro mondo. Le informazioni che vennero ricavate furono davvero molto interessanti, dal momento che tutte e tre le precedenti regressioni erano state splendide e poetiche, ma poco specifiche. Il nostro quarto soggetto aveva una formazione molto diversa ed era in grado di vedere le cose in un modo molto più accurato ed esplicito. Questa quarta regressione si adattava perfettamente alla storia raccontata dai primi tre soggetti.

Una delle prime cose che Don e Larry gli chiesero (le domande passavano da un argomento all'altro) riguardava l'abbigliamento.

D: Come sei vestito?

R: In bianco.

D: *In bianco come?*

R: Con larghi abiti bianchi.

D: *Ok. Che cos'hai ora sopra la vita? Sopra i pantaloni?*

R: Beh, è qualcosa di simile ad una tunica; non proprio una tunica, ma un largo abito con una fascia che fa da cintura.

D: E per quanto riguarda le spalle?

R: Beh, ha le maniche corte. Fa caldo.

Questa specie di tunica fa pensare ad un ordine monastico o religioso, e quindi le domande vennero poste con lo scopo di cercare di scoprire qualche connessione con le religioni ortodosse di questo pianeta. Non venne trovata alcuna connessione, quindi gli intervistatori passarono a chiedere il nome di quest'altro mondo, dal momento che l'ambiente circostante non era quello della Terra. Il giovane, solitamente incisivo nelle sue risposte, sembrava tuttavia ignorare totalmente il concetto di nome.

D: Il nome del tuo pianeta?

R: È solo un... noi viviamo lì, e... non vedo nessuna montagna, ma vedo... il nome?



R: Ho un bambino.

D: Un solo bambino?

R: Sì. Un ragazzino.

D: Qual è il suo nome?

R: I nomi non hanno alcun significato per me. È come... tu sai quando desideri qualcuno, e loro sanno quando tu li desideri, una cosa simile. Voglio dire, i nomi non hanno alcun significato per me.

Non solo il loro pianeta non sembrava avere un nome, ma l'espressione stessa del linguaggio sembrava prevedere un processo molto diverso, un processo che noi probabilmente chiameremmo telepatia.

D: Va bene, se qualcuno ti deve chiamare, come ti chiama?

R: Non ho mai sentito nessuno parlare. Non so se sia necessario parlare.



¹⁸ Questo simbolo (☞) separa due citazioni tratte dalla stessa sessione di ipnosi regressiva.

INTRODUZIONE

R: Sembra essere una vita molto semplice. Ma c'è ovviamente, beh, c'era della luce sui miei libri, quindi ovviamente ci sono dei macchinari, o forse anche molto di più di questo. Io non, io... non mi ricordo di persone che parlassero fra di loro, comunque. Voglio dire, sembrano farlo, sai, tutti conoscono ogni domanda... si sa che cosa sta accadendo, ma non lo si vede realmente. C'era il canto; esisteva il canto, ma non c'erano delle persone che conversavano realmente fra di loro. È come se lo si sapesse già, suppongo.



R: Me ne stavo seduto su una pietra o una panca e loro stavano seduti, e io sto spiegando loro qualcosa, ma non mi vedo parlare realmente con loro.

Il soggetto, col suo occhio da ingegnere, era in grado di descrivere l'architettura del posto in un modo che le donne non erano state in grado di fare. Tutti e quattro concordavano che il centro e il fine della comunità fosse una struttura che potrebbe essere opportunamente chiamata tempio.

R: ... penso sia una pietra... di calcare suppongo, ma è più bianca, suppongo. È di questo che è fatto.

D: *Ed il perimetro?*

R: Beh, dai supporti ai lati partono degli archi che arrivano fino al soffitto, ma... non è una comune cupola, è... beh, non ho mai visto quel tipo di cupola prima d'ora.

D: *Prova a fare una stima. Quanto è larga quella cupola?*

R: Accipicchia. Sembra che il lato maggiore sia lungo 200 piedi, e forse anche di più, forse 250. E, oh, forse è larga 150 piedi¹⁹. È una sala enorme, molto...

D: *Va bene. Dimmi, come viene illuminata?*

R: Solo, (ride in modo un po' incredulo) ... in realtà, c'è solo un bagliore proveniente dal soffitto. Voglio dire, sapete, come il, beh, c'è una specie di area di luce, e poi ce n'è una più oscura, come se fosse stata dipinta, ma la pittura è luce. È come se fosse, beh, semplicemente non ha bisogno di alcuna luce. La sala è luminosa. Forse proviene dalle finestre, ma... non sembra esserci alcuna ombra nella sala.

¹⁹ Le tre misure sono pari rispettivamente a circa 61 metri, 76 metri e 46 metri.

INTRODUZIONE

D: Vuoi dire che che l'aria nella sala sembra risplendere?

R: Beh, sì, come se fosse luminosa. Non vedo alcuna ombra, come se fosse presente una sorgente luminosa.

D: Bene. Ora voglio che ascolti quello che c'è dentro a quella grande sala. Che tipo di suoni senti?

R: Nulla in quella sala, ma da qualche parte stanno cantando.

D: Un canto molto lieve, distante?

R: Sì.

D: Bene. È, beh, una sorta di...

R: È più simile ad una sorta di coro, è come un piccolo coro.

Quella musica, riportata da tutti e quattro i soggetti, è diversa da qualsiasi musica che noi possiamo mai aver sentito. Due dei soggetti hanno in realtà visto la musica brillare nell'aria, e nessuno era in grado di descriverla in modo accurato.

R: Io proprio... io non riesco... a trovare le parole. È come, sai, una sorta di lode, una sorta di, sapete, qualcosa di simile a quello che potreste sentire in un coro.

D: Una lode a chi?

R: Beh, uhm...

D: A Dio?

R: Sono sicuro che si tratti di lui, sapete, è... è una specie di evento gioioso, quando la gente si riunisce e canta...

Il soggetto raccontava di essere cresciuto studiando su grandi libri.

R: Mi vedo chino su un... su un libro mentre sto semplicemente leggendo.

D: Storia?

R: Beh, non lo so.

D: Lavoro pratico? Scienze? Cosa studi? L'arte? Le arti?

R: Sono solo dei grandi libri, dei grossi libri.

D: Bene. Avete dei corsi che si svolgono in classi o...

R: Beh, al mattino c'è un'insegnante, e nel pomeriggio o a tarda sera, studio.

D: C'è un esame?

INTRODUZIONE

R: Nessun esame. Si vuole semplicemente imparare; si vuole imparare. È come se non si potesse imparare mai abbastanza.

Chi erano queste persone? Rappresentavano un'intera popolazione planetaria o erano solo una parte di tale popolazione? E se ne erano una parte, come venivano scelti per compire quest'opera? Dopo aver visto questo materiale, io e Don abbiamo creato un termine con cui chiamare questo particolare gruppo di persone: il "clan". Ecco una delle domande su questo argomento.

D: Nessuno possiede una casa individuale?

R: Ebbene, no; questo grande luogo è la loro casa. Questa è, questa è casa.



R: Bene, questa è una delle sue funzioni. È come una scuola, o un luogo di apprendimento per insegnare a quelli che desiderano imparare approfonditamente, e per quelli che vengono quando possono.



R: Ma non ci sono delle persone che comandano, in nessun modo. È come, sai, non sembra... che le persone siano obbligate a venire qui. Non c'è un sistema di caste o qualcosa di simile.

La meditazione giocava un ruolo molto importante nella vita degli abitanti di quest'altro mondo, o almeno di quelle di questo clan. C'erano meditazioni solitarie e c'erano meditazioni di gruppo quotidiane con l'intero clan.

R: Bene, vediamo. Non mi vedo là, in diversi stati di coscienza. Ci sono momenti di preghiera, al mattino e alla sera. Si svolgono nella propria stanza, e poi ce ne sono altri prima dei pasti, prima del pasto del mattino, e poi, no, beh, uno breve prima del pasto serale, ma quando... è come se... quando veniva portato il cibo, ma poi dopo c'è una... in una stanza, una specie di funzione privata, tranne il fatto che non si è – si è come in meditazione. E ci sono momenti in cui tutto il gruppo si riunisce al di fuori dei pasti, come... come se l'intero luogo fosse un'unica famiglia, suppongo. Perché, come ho detto, non ci si sente uniti necessariamente ad un'unica persona. Ci si sente uniti a tutti. È come se fossero tutti quanti parte della tua famiglia.

Un'altra funzione del clan era quella di aprire di tanto in tanto il loro grande tempio a tutti gli abitanti del pianeta che desideravano venire per ottenere un'ispirazione spirituale. Gli intervistatori, nel cercare di capire come facessero queste grandi folle a giungere al tempio e a riempirlo, si imbattono nella descrizione di quello che sembrava essere un grande eliporto. Successivamente abbiamo scoperto che il veicolo non era un elicottero. Comunque, è questo il termine che l'intervistatore ha usato in questa occasione.

D: Ok. Ora, le persone che partono dall'eliporto – non hai idea di dove vadano?

R: Quando dico che queste navi arrivano, non è come un'orda di persone che entrano ed escono di corsa o roba simile, è solo... è, oh, come dovrei... sai, atterra lì, e le porte si aprono, e la gente esce, e la gente entra. Sai, gli viene permesso di scendere a terra. In altre parole, questo posto è anche il loro. Ma loro vengono come una sorta di visitatori.

D: Quanto a lungo restano lì?

R: Un giorno.

La descrizione dell'eliporto:

R: C'è un luogo, un luogo piatto, un luogo piatto, come... davanti è di pietra, ma... non vedo strade che vi giungano per... lui... vedo... oh, come una specie di... come, oh beh, come la grande piazzola di un elicottero, per esempio, ma...

Gli intervistatori dovettero scoprire che cosa atterrava su quella grande area di pietra e quindi venne chiesto al soggetto di descrivere il tipo di mezzo di trasporto che la utilizzava.

D: Molto bene. Vorrei che descrivessi quella navicella, e che cosa la fa muovere.

R: Io non... uhm... è... bene, è come... è probabilmente una navicella spaziale. Ma non la vedo arrivare dallo spazio. È come se ad un tratto fosse quasi arrivata, non la vedo sfrecciare via o giungere dall'orizzonte o qualcosa di simile.

D: Descrivi solamente com'è fatta.

R: Sì, bene, è una, è più lunga che larga, e non è molto profonda in rapporto alle sue dimensioni di lunghezza e larghezza. È una – non è

INTRODUZIONE

come se, non ruota quando scende giù, perché è come una specie di, è rettangolare o... è come se semplicemente apparisse e si posasse, sai; voglio dire, non la vedo apparire inizialmente più piccola per poi diventare più grande.

È interessante notare la chiara descrizione della materializzazione e smaterializzazione che è implicita nella risposta del soggetto a questa domanda.

E fu così che il giovane crebbe in età e saggezza e raccontò una storia legata all'insegnamento; i suoi capelli divennero via via piuttosto grigi ed egli iniziò ad impartire i suoi insegnamenti ad un minor numero di studenti di livello più avanzato, finché non si dovette preparare al termine della sua incarnazione. Gli intervistatori fecero allora rivivere al soggetto l'esperienza della morte in quella precedente incarnazione e lo fecero poi andare avanti nel tempo fino all'esperienza che stava vivendo in quel momento, facendolo fermare a livello del periodo fra le incarnazioni, per domandare lo scopo che questo particolare Errante era venuto a compiere sulla Terra. La risposta che egli diede era stimolante ma fin troppo concisa. Molti di noi cercano di prestare aiuto al nostro pianeta in un modo o nell'altro, ma la domanda è sempre: come possiamo farlo?

D: Perché sei sulla Terra? Qual è lo scopo di questa vita? Cosa intendi fare qui? Che compito ti è stato assegnato qui?

R: A quanto sembra, sono qui per aiutare.

D: Aiutare in che modo? Qualcosa in particolare?

R: Qualcosa...

D: Hai già aiutato in questo ambito? O il problema per cui sei venuto ad aiutare deve ancora arrivare?

R: Non si è ancora verificato.

D: Che cosa prevedi?

R: Solo... solo dei grandi bisogni.

D: Che cosa dovrebbe accadere da richiedere così tanto aiuto da parte tua, per quello che ne sai? (pausa) Crescita spirituale? Sviluppo spirituale? Bisogni fisici?

R: Bene, non... il... percepisco alcune persone che si sono smarrite, sai?

INTRODUZIONE

D: Tu puoi aiutarli? È questa la tua missione?

R: Sento che questo è quello che devo fare. Questo... aiutare quelle persone.

D: Bene. Quali persone?

R: Quelle che si sono smarrite.

D: Si tratta di un gruppo in particolare?

R: No.

D: In generale.

R: Semplicemente le persone.

Il lavoro che svolgevo all'inizio del 1976 sarebbe stato l'ultimo per me. Sin da quando avevo tredici anni, quando i miei reni collassarono, avevo sviluppato una condizione chiamata artrite reumatoide giovanile, che presentava parecchie complicazioni, fra cui il LES, noto comunemente come lupus. Nel 1956 non esistevano le tecniche avanzate che sono ora disponibili per chi soffre di insufficienza renale. L'essere sopravvissuta venne infatti considerato un miracolo, ma avevo comunque perduto circa la metà di ciascun rene.

Considero una fortuna il fatto di aver potuto condurre per così tanto tempo una vita produttiva e attiva dal punto di vista fisico, nonostante circostanze tanto avverse. Anche ora, con l'aiuto dell'esercizio, della dieta, degli amici e della fede, mi sento estremamente benedetta. Le mie attività sono però limitate.

La ricerca che io e Don avevamo condotto fino a quel momento ci aveva fatto imbattere in un tipo di guarigione molto insolito, e in parte fu la mia disabilità a far sì che ci dedicassimo così appassionatamente allo studio di quel tipo di guarigione. La chirurgia psichica ha solo una relazione tangenziale con la chirurgia ortodossa e nessuna relazione con la medicina ortodossa. È impossibile da dimostrare, il che vale per tutti gli ambiti della "guarigione per fede"²⁰, e l'atteggiamento standard e naturale nei confronti di tale argomento, non solo da parte degli scienziati ma anche da parte di qualsiasi persona che non abbia mai compiuto una ricerca in quest'ambito, è un automatico "lasciar perdere" e un totale scetticismo.

²⁰ *Faith Healing* nell'originale.

C'è da aspettarselo. Se non fosse per i numerosi anni di ricerca, forse questa sarebbe anche la nostra reazione. Comunque, come molte persone che indagano sulla chirurgia psichica, sapevamo di non aver niente da perdere nell'indagare su questa possibilità. Nessuno è mai deceduto in una chirurgia psichica, perché in realtà al corpo fisico del paziente non accade nulla. Si tratta davvero di una forma di guarigione psichica. Di conseguenza, abbiamo trascorso del tempo sia nelle Filippine che in Messico prendendo parte ad una disamina delle possibilità della chirurgia psichica.

Questo è un esempio di quello che un chirurgo psichico genera, a livello di ciò che è possibile vedere: ci troviamo in una camera da letto filippina; il paziente è svestito, indossando solo quegli indumenti necessari per il pudore personale, e giace sul letto, che in alcuni casi può essere coperto con una semplice tenda da doccia, che di solito viene presa in prestito dal bagno del motel. Il guaritore – un uomo religioso e che ha spesso trascorso dieci o dodici anni della sua vita a pregare per diventare un guaritore che “vaga solitario per la natura selvaggia” delle montagne vulcaniche dell'isola di Luzon²¹ – entra nella stanza. Non porta con sé niente, tranne al massimo una Bibbia. Spesso il guaritore è accompagnato da un assistente che fa da interprete e da assistente chirurgo, per usare un termine familiare alla nostra cultura; per usare un termine ancora più accurato, si tratta dell'uomo che è addetto alla pulizia.

Il guaritore normalmente conosce poco l'Inglese. Lui o lei inizia muovendo le mani sopra il corpo, coi palmi rivolti verso il basso. Ci è stato detto che questo è un metodo per esaminare il corpo proprio come farebbe una macchina a raggi X. Viene poi scelto il punto per la “chirurgia” e la mano sinistra, se il guaritore è destrorso, viene premuta fermamente sulla pelle. La pelle sembra aprirsi ed è possibile vedere l'interno del corpo. Questa manifestazione è molto realistica, e chiunque abbia osservato un genuino chirurgo psichico all'opera e non abbia studiato attentamente il fenomeno giurerà che il corpo sia stato aperto a mani nude. La mano destra penetra poi in questo punto aperto ed effettua delle manipolazioni all'interno del corpo.

²¹ Luzon è l'isola più estesa dell'arcipelago delle Filippine.

Nel caso più interessante al quale ho preso parte, venne detto al guaritore che io avevo l'artrite. Egli esaminò il mio corpo con l'aiuto del suo assistente, poi aprì la cavità addominale e con un'azione dal suono molto fluido tirò gentilmente, ma fermamente, quelle che non sembravano essere le mie articolazioni, bensì i miei organi. Non era spiacevole ma per me, che ero il paziente, si trattava di qualcosa di enigmatico, perché l'artrite non si trovava a livello dei miei organi. Egli successivamente rimosse quelli che sembravano essere tre componenti filiformi piuttosto piccole di materiale insanguinato, al centro dei quali era presente un piccolo pezzo di materiale duro. Una volta fatto questo, tolse la sua mano sinistra. "L'incisione" scomparve senza lasciare cicatrici o tracce di alcun tipo. I due uomini, in questo caso, asciugarono quella che era diventata una quantità abbastanza consistente di sangue, si lavarono le mani, poi presero dell'olio minerale e lo spalmarono sulla pelle dell'addome, massaggiandolo in silenzio.

Quando chiesi che cosa avesse fatto il guaritore quando aveva operato nell'area addominale, l'interprete riportò la mia domanda, e mi rispose che l'esame iniziale aveva reso il guaritore consapevole della presenza di tre cisti nella mia ovaia destra, e dello spostamento o abbassamento di entrambe le ovaie avvenuto durante i miei numerosi anni di vita attiva. La spinta era stata impartita per riposizionare le ovaie, cosicché non provassi più disagi durante il periodo mestruale. La rimozione delle cisti aveva avuto lo stesso scopo.

Sebbene il mio ginecologo mi avesse diagnosticato queste tre piccole cisti quando ero molto giovane, io non ne avevo mai parlato a Don Elkins e, a dire il vero, a nessun altro, dal momento che non si tratta di un tipo di conversazione particolarmente affascinante. Solo un'altra persona sapeva di queste tre cisti, mia madre, ma si trovava a 12.000 miglia²² di distanza.

Una volta tornata negli Stati Uniti mi sono fatta esaminare dal ginecologo, che mi confermò che le tre cisti non erano più rilevabili alla palpazione. Esse non si sono più ripresentate, ed il mio livello di benessere durante il ciclo mestruale è notevolmente aumentato.

Il massaggio con l'olio minerale è una forma non appariscente e molto semplificata di guarigione magnetica, nella quale vengono offerte delle

²² Pari a circa 19.000 chilometri.

preghiere e viene visualizzata una luce protettiva intorno all'area affetta, in modo tale che la guarigione possa essere aiutata.

È convinzione mia e di Don che l'apertura del corpo per rimuoverne delle parti, la successiva chiusura del corpo e la manifestazione del sangue e di tutti gli altri materiali non siano altro che materializzazioni dello stesso tipo della materializzazione dei fantasmi e della materializzazione degli UFO. Pertanto, non abbiamo mai cercato di preservare dei campioni provenienti da questa chirurgia psichica. Siamo consapevoli del fatto che questo non soddisfa i rigori del metodo scientifico ora vigente, ma è nostra convinzione che non scopriremmo assolutamente nulla osservando i risultati delle analisi di tali manifestazioni.

Si potrebbe pensare che una persona, a prescindere da quanto desiderosa di guarire essa sia, potrebbe essere nervosa e apprensiva, dal momento che l'apertura stessa del corpo, sia essa fisica o psichica, sembra essere molto traumatica. Una volta che le mani del guaritore sono su di sé, avviene un netto cambiamento di attitudine emozionale e mentale all'interno di ogni singolo individuo con cui ho parlato che abbia sperimentato questo fenomeno. I chirurghi psichici la chiamano la presenza dello Spirito Santo. La si deve considerare come parte integrante del fenomeno.

Alla fine del 1977 e all'inizio del 1978 abbiamo accompagnato il dottor Andrija Puharich e i suoi collaboratori di ricerca a Città del Messico per indagare su un chirurgo psichico messicano, una donna di settantotto anni chiamata Pachita, che aveva esercitato per moltissimi anni. Il dono le era arrivato sul campo di battaglia con l'esercito di Pancho Villa, e, come avveniva nelle Filippine, aveva più pazienti nativi che americani. L'unica differenza nella sua tecnica era la cultura dalla quale proveniva. Nelle Filippine la guarigione psichica derivava dal credo in un Cristianesimo estremamente letterale, così come era stato trasmesso per trecento anni dai missionari spagnoli. Il Cristianesimo era il centro della vita di quasi tutti i contadini filippini. Una grande percentuale di loro andava a messa ogni giorno, e, dato che io e Don ci trovavamo lì durante la settimana di Pasqua del 1975, abbiamo potuto osservare con i nostri occhi il tipo di Cristianesimo spietatamente letterale che vi veniva praticato. Il Venerdì Santo, ad esempio, ci fu una grande processione Cattolica dove la croce sfilava per le strade di Manila. Quello che era diverso in tale processione era che alla croce era stato inchiodato un

essere umano. Molti avevano fatto a gara per trovarsi al suo posto. Quando venne chiesto un commento all'uomo che l'aveva ottenuto, egli rispose semplicemente che era entusiasta e che sperava di essere scelto anche per l'anno successivo.

In Messico, laddove il Cristianesimo è presente, e spesso lo è, esso è sovrapposto ad un credo indiano estremamente fervido, rigido e minaccioso. Qualcosa che porta alla memoria i massacri degli innocenti sui ripidi gradini delle piramidi messicane nel popolo Maya.

Di conseguenza, Pachita utilizzava un coltello molto smussato, con una lama lunga 5 pollici²³. Ella lo faceva circolare di mano in mano fra l'intero gruppo di ricerca, guardandoci per osservare le nostre reazioni, soprattutto le mie, dato che io ero la cavia. Poiché nelle sue "operazioni" io ero sdraiata a pancia in giù, non posso fornire una testimonianza diretta di cosa sia avvenuto, ma Don afferma che il coltello sembrò scomparire nella mia schiena per una profondità di 4 pollici²⁴ e che venne poi mosso rapidamente, facendogli attraversare la spina dorsale. Ciò venne ripetuto per diverse volte. Pachita stava lavorando, così diceva, sui miei reni. Anche in questo caso non facemmo alcun tentativo di conservare le "prove", dato che sapevamo che non ci sarebbero servite a nulla. Molti hanno cercato di fare delle ricerche sulla chirurgia psichica analizzando i suoi risultati, ma hanno ottenuto esiti nulli o invalidi, concludendo che la chirurgia psichica fosse solo un imbroglio.

Nel libro *Arigo*, di John Fuller, viene esaminata approfonditamente la chirurgia psichica, nonché il lavoro del dottor Puharich con il guaritore sudamericano che portava quel soprannome; per le persone che sono interessate a questo insolito argomento, quel libro è una buona lettura introduttiva. Non sono mai riuscita a far sì che un medico ortodosso potesse verificare i possibili risultati di questa esperienza messicana. Questo è dovuto al fatto che le procedure utilizzate per esaminare i reni possono provocare una nuova insufficienza renale nel caso in cui i reni stessi siano già piuttosto danneggiati, e non ci si può aspettare che un medico ortodosso si assuma un simile rischio. Lo stesso dottor Puharich non voleva che mi sottoponessi a tale procedura.

²³ Pari a circa 12,7 centimetri.

²⁴ Pari a circa 10,2 centimetri.

Nonostante tutte le frustrazioni che questa ricerca comporta, indagare l'area più non convenzionale dei fenomeni psichici è estremamente interessante, istruttivo e gratificante per il ricercatore paziente e il cui approccio all'argomento sia semplicemente quello di raccogliere dei dati anziché tentare di dimostrare delle ipotesi passo dopo passo riguardo a ciò che sta studiando. Nel *Materiale di Ra* si parla delle manifestazioni di questo tipo di materializzazione, e le informazioni presenti sono piuttosto interessanti.

Una volta tornata negli Stati Uniti, sebbene non fossi più in grado di lavorare alla macchina da scrivere, ero comunque in grado di partecipare alle meditazioni settimanali, che nel frattempo proseguivano, e di accettare degli studenti di livello avanzato per lavorare individualmente. Nel 1978, James Allen McCarty sentì parlare del nostro gruppo, dapprima attraverso alcune persone che avevano meditato nei nostri incontri della domenica sera e che avevano poi fondato un “centro di luce” nonché riserva naturale nella Marion County, nel Kentucky. Successivamente, Jim ascoltò un programma radio di due ore nel quale io e Don eravamo intervenuti, che era andato in onda a Lexington, sempre nel Kentucky. Egli si presentò, insieme a diverse persone provenienti dal gruppo di meditazione di Marion County, per partecipare alle nostre meditazioni. Dopo un paio di meditazioni il gruppo nel suo insieme smise di venire, mentre Jim continuò ad affrontare quasi ogni settimana quel viaggio di 140 miglia²⁵, a partire dalla primavera del 1980. Jim aveva cercato per molti anni un modo per aiutare l'umanità. Nato nel 1947, e provvisto di lauree in economia e in scienze della formazione, egli aveva studiato, in aggiunta, dei metodi alternativi per insegnare l'espansione della coscienza. Una parte di questo tempo lo impiegò per lavorare con i bambini dei quartieri poveri, ma ad un certo punto iniziò a provare il forte desiderio di farsi un'idea più chiara su che cosa egli stesse realmente cercando.

Nel 1972, Jim si iscrisse ad un corso di studio sull'espansione della coscienza chiamato “autocontrollo cerebrale” tenuto da un anziano e burbero montanaro che viveva in una capanna di tronchi a 10.000 piedi di altezza²⁶ nelle Montagne Rocciose del Colorado. Durante tale corso egli venne per la prima volta a conoscenza della possibilità di comunicare

²⁵ Pari a circa 224 chilometri.

²⁶ Pari a circa 3.000 metri.

con civiltà avanzate dello spazio esterno, e questo non attraverso mezzi artificiali come le radio, i telegrafi o congegni elettronici, ma attraverso l'utilizzo dei lobi frontali del cervello umano.

Dal momento che questa fondamentale esperienza era avvenuta in mezzo alla natura selvaggia, alle rocce, ai pini e ai ginepri, egli decise di cercare un appezzamento di terra altrettanto remoto sul quale avrebbe potuto successivamente offrire ad altri queste esperienze di autocontrollo cerebrale. Su un terreno di 132 acri²⁷ nel Kentucky centrale, dove un torrente faceva da strada di accesso, egli fondò i "Rock Creek Research and Development Laboratories" ed iniziò a lavorare sull'argomento che gli stava più a cuore: l'evoluzione della specie umana. Jim tenne diversi seminari sull'argomento, ma non riscontrò molto interesse in quella zona, e ritornò pertanto ad una vita rurale e solitaria per i successivi sei anni e mezzo, coltivando il proprio cibo, meditando e studiando. Egli era sempre curioso di sapere come sarebbe stato avere una buona comunicazione a doppio senso con degli esseri intelligenti avanzati, e apprezzò dunque moltissimo le meditazioni che seguiva con il gruppo di Louisville; in precedenza, tuttavia, si era anche interessato al lavoro che stava svolgendo un gruppo nell'Oregon. Nell'autunno del 1980, egli viaggiò dal Kentucky all'Oregon per lavorare con questo gruppo, il quale sembrava canalizzare la stessa fonte che Edgar Cayce aveva canalizzato in trance profonda.

Tuttavia, le conoscenze che Jim aveva acquisito negli incontri della domenica sera e negli studi avanzati compiuti con me avevano dato una risposta alla sua ricerca interiore. Così, dopo soli due mesi in Oregon egli decise, a quanto pare in modo autonomo, di dover tornare a Louisville per lavorare con me e Don. Il 23 Dicembre 1980 arrivò a Louisville, dopo aver viaggiato per 5.000 miglia²⁸ dalle foreste del Kentucky centrale all'Oregon e poi indietro per tornare di nuovo a Louisville.

Io e Don eravamo infinitamente grati per l'aiuto di McCarty. Le sue qualità erano straordinarie. Egli possedeva una comprensione del materiale metafisico che risaliva al periodo del college, e aveva letto moltissimo anche negli anni successivi. Egli iniziò quindi a svolgere questo lavoro essendo già piuttosto ferrato nelle nostre aree di studio, e

²⁷ Pari a circa 53 ettari o 0,53 chilometri quadrati.

²⁸ Pari a circa 8.000 chilometri.

fu pertanto in grado di occuparsi della parte materiale della ricerca, occupandosi dei fascicoli, scrivendo appunti, trascrivendo i nastri registrati e occupandosi del lavoro di corrispondenza che si era tristemente interrotto a partire dall'inizio della mia disabilità. Jim, che è scrupoloso in ogni cosa, vendette il suo terreno; la L/L Research si fuse con i "Rock Creek Research and Development Laboratories", mantenendo il vecchio nome della nostra società per il ramo editoriale, comprammo una nuova macchina da scrivere – le dita di Jim, rafforzate da sei anni e mezzo di coltivazione della terra, non erano adatte alla mia vecchia macchina da scrivere elettrica – e ci preparammo a fare... che cosa? Non lo sapevamo.

Discutemmo sulla possibilità di scrivere un nuovo libro, aggiornando quello che avevamo imparato ne *I Segreti degli UFO*, ed eravamo perciò pronti a riempire una gran quantità di carta. Jim aveva iniziato a fare ricerche d'archivio nei nostri grandi fascicoli. Tre settimane dopo il suo arrivo, ebbe inizio il contatto con Ra.

Durante tutti gli anni in cui avevo canalizzato, lo avevo sempre fatto in uno stato cosciente, utilizzando il mio libero arbitrio per esprimere i concetti telepatici nel mio linguaggio. Nel 1980, un'amica di vecchia data e membro del gruppo di meditazione, Elaine Flaherty, morì tragicamente quando era ancora giovane. Aveva sviluppato il diabete giovanile ed era morta prima dei trent'anni. Io ero stata al suo fianco in ospedale per diversi anni prima che lasciasse il suo corpo, ed Elaine mi aveva detto diverse volte che voleva assicurarsi che suo marito, Tom, fosse consapevole del fatto che lei stesse bene dopo la sua morte, perché era consapevole del fatto che probabilmente sarebbe morta. Questo era quello che aveva detto a Tom, anch'egli membro di vecchia data del gruppo di meditazione. Dopo il suo funerale, Tom venne da me e mi chiese se potevo cercare di mettermi in contatto con Elaine. Avendo assistito a fin troppe sedute spiritiche e poiché non possedevo una grande dedizione personale al tipo di comunicazione che con ogni probabilità si ottiene da parenti fisicamente defunti, ero inizialmente riluttante a sperimentare una simile "medianità". Tuttavia, si trattava di miei amici stretti e non potevo dire di no. Tom, Don e il figlio di Tom ed Elaine, Mike, si unirono a me per il primo tentativo. Dopo alcuni momenti nei quali mi sono coscientemente offerta per il contatto con Elaine, ho perso la consapevolezza del trascorrere del tempo. Quando mi sono svegliata, Tom aveva la registrazione su nastro di quella che sembrava essere la voce

di Elaine che parlava attraverso di me. Quella è stata la mia prima esperienza con la trance. Non sapevo, e a tutt'oggi non so, come ciò sia avvenuto. Tom mi chiese se potevo farlo un'altra volta e così caddi nuovamente in quello che sembrava essere uno stato di trance molto profonda, senza ricordare nulla al mio risveglio. Dopo la sessione, potevo ascoltare quella che sembrava essere la voce di Elaine registrata sul nastro. Don affermò che, se mi avesse sentito parlare dalla camera affianco, senza vedermi, avrebbe potuto giurare che si trattasse di Elaine.

Questo lavoro era per me estremamente sfiancante, e così chiesi a Tom di accettare il fatto che non intendevo più continuare a prestarmi a questo tipo di attività di medium. Tom fu d'accordo, e affermò che aveva ottenuto quello che Elaine gli aveva promesso e che era soddisfatto. Tuttavia, solo pochi giorni dopo, mentre lavoravo con uno studente di meditazione avanzata, Leonard Cecil, ricevetti un nuovo contatto, che non avevo mai avuto prima. Come faccio sempre in queste situazioni, ho messo alla prova questa entità nel nome di Cristo, chiedendole di andarsene nel caso in cui non venisse come messaggero della coscienza Cristica. L'entità rimase, ed io mi aprii pertanto al suo canale. Caddi di nuovo quasi all'istante in stato di trance e l'entità, che si presentava col nome di Ra, iniziò così la sua serie di contatti con noi. Questo contatto prosegue tuttora, è estremamente affascinante e, per quanto mi riguarda, è anche fonte di una certa inquietudine.

Una persona che decide di diventare un canale vocale ha già di per sé compiuto un passo che è piuttosto difficile per certe persone; ovvero, la decisione di proferire le parole di qualcuno che non è sotto il proprio controllo. Nella canalizzazione libera²⁹, è possibile scegliere di smettere di canalizzare. Tuttavia, è anche possibile proferire dei discorsi totalmente privi di senso, perché il canale non sa mai in anticipo quale sarà il concetto che verrà trasmesso successivamente. Ci tengo ad aggiungere che nella mia esperienza questi discorsi insensati non sono mai comparsi e che le canalizzazioni hanno sempre avuto abbastanza senso e che sono state in diversi casi fonte di grande ispirazione. Ciononostante, in una società nella quale si impara a misurare le proprie parole con una certa attenzione, esprimere semplicemente quello che ci passa per la testa sembra essere un atto alquanto irresponsabile.

²⁹ *Free will channeling* nell'originale.

Quando devo raggiungere lo stato di trance per far avvenire il contatto, la mia inquietudine cresce fino ad avvicinarsi ad una condizione di panico. Io non so come funzioni la procedura per andare in trance, e ho sempre timore che nella sessione che segue non avverrà nulla, che rimarrò cosciente e che non riceverò alcun contatto. Anche questo non è mai avvenuto. Dal momento che io, come gli altri componenti del gruppo, non ho un'idea precisa di come sia possibile aiutarmi oltre ad un certo punto per raggiungere lo stato di "trance", non è possibile far nulla se non semplicemente andare avanti. Don dice che, sebbene il mio stato di trance sia simile ad altri che lui ha osservato, la mia consiste in quella che lui chiama "ricezione telepatica in stato di trance".

Pur avendo studiato letteratura all'università e pur essendo stata una bibliotecaria per molti anni, leggere il materiale mi offre quasi sempre l'opportunità di imparare una o due parole nuove e ha sicuramente espanso le mie conoscenze nel campo della scienza, che è stata sfortunatamente mancante nella mia educazione.

Quello che mi preoccupa forse più di qualsiasi altra cosa è che le persone che leggeranno questo materiale possano pensare che io possieda una grande saggezza; ebbene, Ra certamente la possiede, ma io certamente no. Se questo lavoro vi colpirà, posso solo chiedervi per favore di operare una netta distinzione nella vostra mente fra le parole ed il "medium" attraverso il quale giungono simili parole. Voi non vi aspettate, ad esempio, che il tubo dell'acqua sia responsabile della qualità dell'acqua che vi scorre all'interno. Certamente tutti noi nel gruppo di ricerca cerchiamo, attraverso la meditazione e la nostra vita quotidiana, di prepararci al meglio per queste sessioni. Ciononostante, quello che giunge attraverso il nostro gruppo si regge sulle proprie gambe e non si può affermare che esso rifletta la saggezza o il cosiddetto avanzamento spirituale dei membri del gruppo stesso. Come dice la filosofia popolare: "Siamo tutti scemi su quest'autobus"³⁰.

Se nel leggere doveste avere delle domande, per favore sentitevi liberi di scrivere al gruppo Rock Creek. Il suo corrispondente, Jim, non ignorerà nemmeno una lettera, e poiché egli può condividere la sua personale

³⁰ *We are all bozos on this bus* nell'originale. L'espressione deriva dal titolo di un album commedia del 1971.

esperienza di queste stesse sessioni, sarà lui a terminare questa introduzione.

JIM McCarty: Non siamo che dei principianti per quanto riguarda la nostra comprensione di come funzioni il contatto con Ra, ed è stato solo grazie ad un procedimento per tentativi ed errori, sessione dopo sessione, che abbiamo imparato a fornire un migliore supporto al nostro strumento, Carla, dal punto di vista mentale, fisico e spirituale. Eravamo così eccitati per il contatto con Ra, quando esso ha avuto inizio, che a quel tempo abbiamo svolto anche due sessioni al giorno per più giorni consecutivi; da allora abbiamo tuttavia compreso come tale procedura fosse troppo stancante per Carla. Ora in media svolgiamo all'incirca una sessione alla settimana o una ogni dieci giorni, il che ci permette di preparare ogni sessione con una maggiore accuratezza, che sembra rendersi necessaria man mano che le sessioni si accumulano.

Le domande che Don pone durante ogni sessione sono il risultato di diverse riflessioni. Ognuno di noi contribuisce con delle idee, ma la maggior parte del lavoro di stesura delle domande viene svolto da Don, poiché egli ha alle sue spalle un'esperienza pluriennale nella ricerca sul fenomeno dei contatti UFO, che è necessaria per sviluppare le fondamenta intellettuali che sono richieste in ogni tentativo di mettere insieme i diversi pezzi del puzzle. Egli ha inoltre un notevole intuito, che è vitale per dar seguito alle risposte inaspettate e profondamente rivelatrici che vengono spesso fornite da Ra. Don riesce così a porre ulteriori domande sviluppate nell'impulso del momento, per poter sfruttare al meglio le nuove rivelazioni.

La decisione di svolgere una sessione viene presa la sera prima; la mattina successiva ci alziamo, facciamo una colazione leggera e iniziamo a compiere quella serie di passi che ci aiuteranno a portare la sessione a compimento con successo. Io massaggio la schiena di Carla per mezz'ora, per far sì che i muscoli e le articolazioni siano rilassati prima di ogni sessione, perché lei dovrà poi rimanere assolutamente immobile per un periodo che può andare da un'ora a un'ora e quarantacinque minuti. Poi meditiamo, per far sì che l'armonia che cerchiamo di produrre nella nostra vita quotidiana si intensifichi, e per far sì che i nostri singoli desideri si uniscano fra di loro nel comune desiderio di avere il contatto con Ra. Poi eseguiamo il nostro rituale di protezione e di pulizia della stanza in cui si terrà il contatto e facciamo stendere Carla sul letto,

coprendo il suo corpo con un lenzuolo bianco ed i suoi occhi con una benda bianca. Poi attacchiamo i microfoni dei tre registratori appena al di sotto del suo mento, in modo tale da non perdere nessuna parte della sessione nel caso in cui uno o due registratori a nastro dovessero smettere di funzionare.

A questo punto, tutto quello che è possibile vedere di Carla sono i suoi capelli che ricadono su entrambe le spalle ed il suo naso che spunta dalla marea di panni bianchi che lo circondano. Mentre lei recita mentalmente la Preghiera di San Francesco, Don allinea il tavolo, che ha sopra di sé la Bibbia, la candela, l'incenso e il calice d'acqua, che sono allineati con la sua testa, come raccomandato da Ra. Dopo che Don accende la candela e l'incenso, lui ed io percorriamo il Cerchio dell'Uno attorno a Carla e ripetiamo le parole che danno inizio ad ogni contatto.

Dopodiché, ad un certo punto, Carla lascia il suo corpo fisico e Ra lo inizia ad utilizzare per formulare le parole che compongono le risposte alle domande di Don. Io medito ed invio luce a Carla per tutta la durata della sessione, fermandomi solo per girare i nastri quando un lato è terminato. Quando la sessione si è conclusa, Don aspetta per alcuni istanti che Carla ritorni nel suo corpo, che di solito è piuttosto indolenzito, la chiama per nome alcune volte finché lei non risponde, la aiuta a tirarsi su a sedere, le massaggia un po' il collo e le offre il calice pieno d'acqua da bere, dopo che lui ed io lo abbiamo colmato il più possibile delle nostre vibrazioni d'amore.

Dal momento che Carla non ha alcuna idea di quello che è avvenuto durante la sessione, è sempre curiosissima di sapere com'è andata. Tuttavia, si deve accontentare di porzioni ed assaggi di informazioni di seconda mano fino a quando io non completo la trascrizione della sessione dai nastri, che di solito è molto semplice, dato che Ra parla con un ritmo piuttosto lento e compone ciascuna sillaba con una pronuncia precisa.

Partecipare a queste comunicazioni con Ra è stato di enorme ispirazione per ciascuno di noi, per via della combinazione di eloquenza e semplicità da cui sono caratterizzate le risposte di Ra. Le informazioni presenti nel *Materiale di Ra* ci sono state di grandissimo aiuto per migliorare la nostra conoscenza del mistero della creazione e della nostra evoluzione attraverso di essa. Ci auguriamo che possano essere utili anche a voi.

INTRODUZIONE

L/L Research

Don Elkins

Carla L. Rueckert

Jim McCarty

Louisville, Kentucky

7 Luglio 1983

FOTOGRAFIE

Dal *Materiale di Ra*, Sessione 88, 29 Maggio 1982:

In primo luogo, se devono essere scattate le fotografie di una sessione di lavoro, l'immagine visiva deve necessariamente essere così com'è: ovvero, è bene che voi fotografiate solo una vera sessione di lavoro, e non la simulazione o la sostituzione di alcun materiale. Non dev'essere presente alcuna distorsione che questo gruppo sia in grado di evitare, nello stesso modo in cui noi non desideriamo distorsioni nelle nostre parole.

In secondo luogo, è sconsigliabile fotografare lo strumento o qualsiasi parte della stanza in cui si stia operando mentre lo strumento si trova in trance. Questo è un contatto a banda stretta, e noi desideriamo mantenere costanti le energie elettriche ed elettromagnetiche qualora la loro presenza fosse necessaria e, nel caso in cui non lo fosse, desideriamo che non ve ne siano affatto.

In terzo luogo, una volta che lo strumento è consapevole del fatto che stanno venendo scattate delle fotografie, sia che ciò avvenga prima o dopo la sessione, lo strumento dovrà rispondere continuamente alle parole, in modo tale da essere sicuri che la trance non sia imminente.



Vi chiediamo che tutte le fotografie dicano la verità, che vi sia indicata la data e che risplendano con una luminosità tale da far sì che non sia presente ombra alcuna di nulla se non di un'espressione genuina che può essere offerta a coloro i quali cercano la verità.

Noi veniamo come umili messaggeri della Legge dell'Uno, desiderosi di diminuire le distorsioni. Chiediamo a voi, che siete stati nostri amici, di operare con ogni possibile considerazione, come quelle sopra discusse, non col pensiero di rimuovere rapidamente un dettaglio privo di importanza ma, come vale per tutte le occasioni, considerando questa come un'ulteriore opportunità per essere voi stessi e per offrire quello che è presente in voi e con voi, senza finzioni di alcun tipo, così come deve fare l'adepto.



Ra, Sessione 2, 20 Gennaio 1981:

“Posizionate accanto alla testa dell'entità un calice vergine d'acqua. Al centro, posizionate il libro più allineato alle distorsioni mentali dello strumento maggiormente affini alla Legge dell'Uno; ovvero, la Bibbia che ella tocca più di frequente. Dall'altro lato rispetto alla Bibbia posizionate una piccola quantità di incenso, in un incensiere vergine. Dietro al libro che simboleggia l'Uno, aperto sul Vangelo di Giovanni, al Capitolo Uno, posizionate una candela bianca”

(Foto scattata il 9 Giugno 1982)



Ra, Sessione 69, 29 Agosto 1981:

"In questa particolare sessione di lavoro è presente qualche lieve interferenza nel contatto, dovuta ai capelli dello strumento. Possiamo suggerirvi di pettinare in una configurazione più ordinata tale materiale funzionante da antenna, prima di iniziare la sessione"

(Foto scattata il 9 Giugno 1982)



Dall'Introduzione al Materiale di Ra:

"Attachiamo i microfoni dei tre registratori appena al di sotto del mento di Carla, in modo tale da non perdere nessuna parte della sessione nel caso in cui uno o due registratori a nastro dovessero smettere di funzionare, cosa che è accaduta"

(Foto scattata il 9 Giugno 1982)



Ra, Sessione 2, 20 Gennaio 1981

“Il corretto allineamento prevede che la testa sia orientata 20° verso nord-nordest. Questa è la direzione dalla quale stanno emanando le nuove distorsioni, o distorsioni della Nuova Era, di amore/luce, che sono meno distorte, e questo strumento troverà conforto in esse”

(Foto scattata il 9 Giugno 1982)



Ra, Sessione 2, 20 Gennaio 1981

"Lo strumento sarà rinvigorito indossando un abito bianco. Lo strumento sarà coperto e in posizione distesa, con gli occhi coperti"

(Foto scattata il 9 Giugno 1982)



Dall'Introduzione al Materiale di Ra:

“Ognuno di noi contribuisce con delle idee, ma la maggior parte del lavoro di stesura delle domande viene svolto da Don, che è l'intervistatore, poiché egli ha alle sue spalle un'esperienza pluriennale nella ricerca sul fenomeno dei contatti UFO, che è necessaria per sviluppare le fondamenta intellettuali che sono richieste in ogni tentativo di mettere insieme i diversi pezzi del puzzle”

(Foto scattata il 9 Giugno 1982)



Dall'Introduzione al Materiale di Ra:

"Ora in media svolgiamo all'incirca una sessione alla settimana o una ogni dieci giorni, il che ci permette di preparare ogni sessione con una maggiore accuratezza, che sembra rendersi necessaria man mano che le sessioni si accumulano. Le domande che Don pone durante ogni sessione sono il risultato di diverse riflessioni"

(Foto scattata il 9 Giugno 1982)

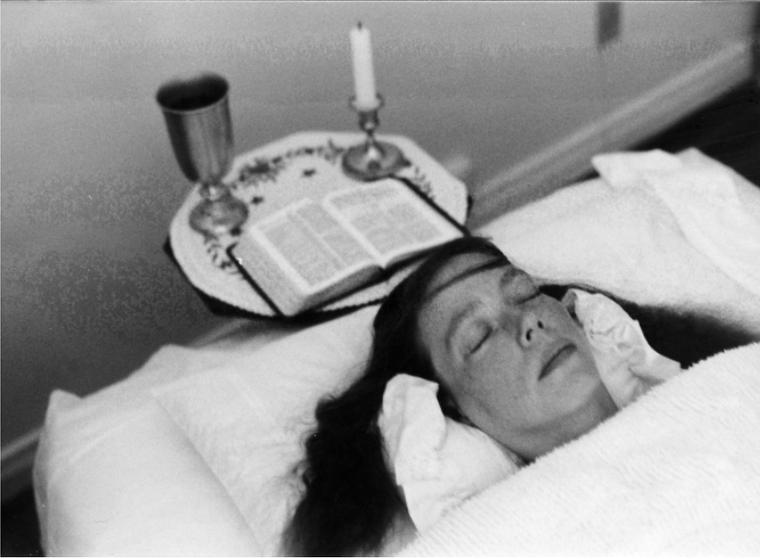


Dall'Introduzione al Materiale di Ra:

“Dopo che Don accende la candela e l'incenso, lui ed io percorriamo il Cerchio dell'Uno attorno a Carla e ripetiamo le parole che danno inizio ad ogni contatto. Dopodiché, ad un certo punto, Carla lascia il suo corpo fisico e Ra lo inizia ad utilizzare per formulare le parole che compongono le risposte alle domande di Don. Io medito ed invio luce a Carla per tutta la durata della sessione, fermandomi solo per girare i nastri quando un lato è terminato”

In questa foto Carla non sta canalizzando Ra, ma sta cantando "Amazing Grace": Ra si era infatti raccomandato che lo strumento continuasse a parlare nel caso in cui i suoi occhi fossero stati coperti durante la sessione di fotografie.

(Foto scattata il 9 Giugno 1982)



Questa foto è stata scattata subito dopo che Carla ha risposto al suo nome e che le è stata tolta la benda dal viso, scompigliandole un po' i capelli.

(Foto scattata il 9 Giugno 1982)



Dall'Introduzione al Materiale di Ra:

“Quando la sessione si è conclusa, Don aspetta per alcuni istanti che Carla ritorni nel suo corpo, che di solito è piuttosto indolenzito, la chiama per nome alcune volte finché lei non risponde, la aiuta a tirarsi su a sedere, le massaggia un po' il collo e le offre il calice pieno d'acqua da bere, dopo che lui ed io lo abbiamo colmato il più possibile delle nostre vibrazioni d'amore”

(Foto scattata il 9 Giugno 1982)



Jim sta trascrivendo la Sessione 89 nel pomeriggio del 9 Giugno 1982,
mentre Chocolate Bar, uno dei nostri quattro gatti, osserva.

(Foto scattata il 9 Giugno 1982)

FOTOGRAFIE



L'esterno della stanza di RA: la porta e le finestre sull'angolo fanno parte dell'esterno della stanza in cui hanno avuto luogo le sessioni con Ra a partire dal Gennaio 1981.

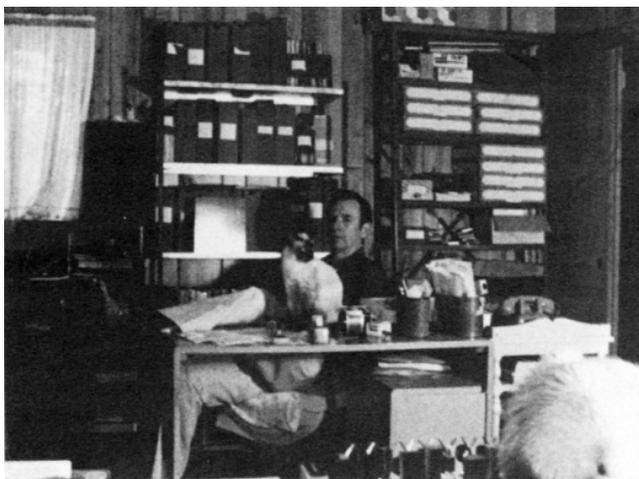
(Foto scattata il 9 Giugno 1982)

FOTOGRAFIE



Carla tiene in braccio un nostro amico di vecchia data: Gandalf, che ha tredici anni.

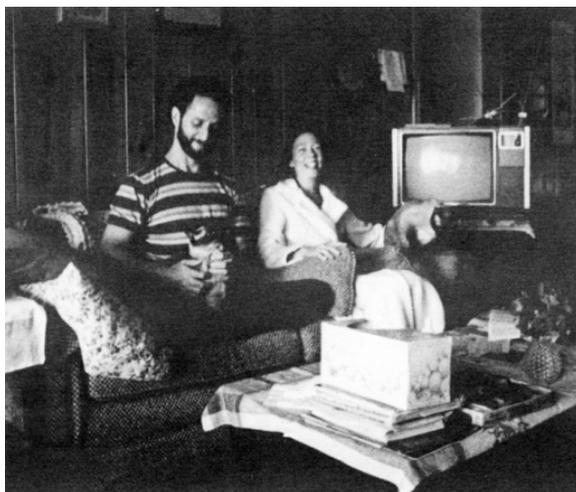
(Foto scattata il 26 Giugno 1982)



Don nell'ufficio mentre parla con Jim, che ha scattato la foto, attraendo anche un pubblico felino.

(Foto scattata il 26 Giugno 1982)

FOTOGRAFIE



Jim e Carla si preparano per la meditazione che precede ogni sessione con Ra.

(Foto scattata il 26 Giugno 1982)

FOTOGRAFIE



Carla

(Foto scattata dopo la Sessione 92, 8 Luglio 1982)

Il 15 gennaio 1981 il nostro gruppo di ricerca ha iniziato a ricevere una comunicazione dal complesso di memoria sociale Ra. Da tale comunicazione sono derivate la Legge dell'Uno e alcune distorsioni della Legge dell'Uno.

Le pagine di questo libro contengono l'esatta trascrizione, redatta solo per rimuovere del materiale personale, delle comunicazioni che abbiamo ricevuto nelle prime ventisei sessioni con Ra.

SESSIONE I

15 GENNAIO 1981

1.0 RA: Io sono Ra. Non ho mai parlato prima d'ora attraverso questo strumento. Abbiamo dovuto aspettare che fosse perfettamente sintonizzata, dato che le inviamo una vibrazione a banda stretta. Vi salutiamo nell'amore e nella luce del nostro Infinito Creatore.

Abbiamo osservato il vostro gruppo. Siamo stati chiamati dal vostro gruppo, perché avete bisogno della varietà di esperienze di canalizzazione che presentino un approccio più intenso o, come voi potreste dire, più avanzato al sistema per studiare gli schemi delle illusioni del vostro corpo, della vostra mente e del vostro spirito, ovvero ciò che voi chiamate ricercare la verità. Speriamo di offrirvi una prospettiva abbastanza originale sulle informazioni che sono sempre ed eternamente le medesime.

La Confederazione dei Pianeti al Servizio dell'Infinito Creatore ha una sola affermazione importante. Tale affermazione, amici miei, come sapete, è "Tutte le cose, tutta la vita, tutta la creazione sono parte di un pensiero originale".

Eserciteremo ogni canale se ne saremo in grado. La ricezione della nostra trasmissione è un'impresa piuttosto difficile rispetto ad alcuni dei canali con vibrazioni a banda più larga che sono stati aperti da altri membri per un'opera di natura più introduttiva ed intermedia.

Consideriamo per un momento il pensiero. Che cosa significa, amici miei, avere dei pensieri? Avete avuto dei pensieri oggi? Che pensieri avete avuto? Quali pensieri oggi erano parte del pensiero originale? In quanti dei vostri pensieri era presente la creazione? Era presente l'amore? E il servizio era donato liberamente? Voi non siete parte di un universo materiale. Siete parte di un pensiero. State danzando in una sala da ballo nella quale non c'è materia. Siete pensieri danzanti. Voi muovete il vostro corpo, la vostra mente e il vostro spirito in schemi piuttosto eccentrici perché non avete completamente afferrato il concetto che siete parte del pensiero originale.

A questo punto ci trasferiremo allo strumento conosciuto come Don. Io sono Ra.

[Pausa di due minuti]

Io sono Ra. Sono di nuovo con questo strumento. Siamo vicini a dare inizio ad un contatto, ma stiamo avendo delle difficoltà a penetrare una certa tensione mentale e una certa distrazione che sono piuttosto caratteristiche di questo canale. Pertanto, vi descriveremo il tipo di vibrazione che stiamo inviando. Lo strumento si accorgerà che entreremo nel suo campo energetico con una leggera angolazione verso la parte posteriore della sommità del capo, in un'area ristretta ma di forte intensità. Non siamo in grado di offrire alcun condizionamento per via delle nostre stesse limitazioni nella trasmissione. Perciò, se lo strumento è in grado di percepire questo effetto particolare, potrà esprimere a voce alta i nostri pensieri man mano che essi gli arrivano. Tenteremo di effettuare nuovamente questo contatto. Io sono Ra.

[Pausa di novanta secondi]

Questo strumento sta opponendo resistenza al nostro contatto. Tuttavia, possiamo garantire allo strumento che siamo soddisfatti, poiché il contatto con colui che è conosciuto come Don non è in questo momento preferibile per quello strumento. Perciò, passeremo ora a colui che è conosciuto come Leonard. Avvertiamo nuovamente lo strumento che si tratta di una comunicazione a banda stretta, che viene percepita come una vibrazione che entra nell'aura. Ora trasferiremo questo contatto. Io sono Ra.

[Pausa di novanta secondi]

Io sono Ra. Vi salutiamo ancora una volta nell'amore e nella luce del nostro Infinito Creatore. Vi chiediamo di essere pazienti con noi, poiché siamo un canale difficile da ricevere. Tuttavia, forse possiamo aggiungere alcuni elementi alla vostra conoscenza.

A questo punto saremmo felici se potessimo provare a parlare di qualsiasi argomento o domanda che le entità nella stanza trovassero utile sottoporci.

1.1 **INTERVISTATORE:** Sembra che ogni membro della Confederazione abbia uno scopo specifico. Questo vale anche per voi? E se è così, qual è il vostro scopo?

RA: Io sono Ra. Ora comunichiamo. Anche noi abbiamo il nostro ruolo. Noi non siamo quelli dell'Amore o quelli della Luce. Noi siamo quelli che sono della Legge dell'Uno. Nella nostra vibrazione le polarità sono armonizzate, le complessità sono semplificate e i paradossi hanno la loro soluzione. Noi siamo Uno. Questa è la nostra natura e il nostro scopo.

Siamo da tempo sul vostro pianeta e abbiamo servito con gradi variabili di successo nel trasmettere la Legge dell'Uno, dell'Unità, della Singolarità alla vostra popolazione. Abbiamo camminato sulla vostra Terra.

Abbiamo visto i volti della vostra gente. Non è così per molte delle entità della Confederazione. Abbiamo visto che ciò non è stato efficace.

Tuttavia, abbiamo sentito a quel punto la grande responsabilità di rimanere, per avere la possibilità di rimuovere le distorsioni ed i poteri che sono stati assegnati alla Legge dell'Uno. Continueremo a far questo finché il vostro ciclo non si sarà appropriatamente concluso. Se non in questo, allora nel prossimo. Noi non siamo parte del tempo e siamo perciò in grado di essere con voi in qualsiasi vostra epoca.

Questo ti dà abbastanza informazioni da cui ricavare il nostro scopo, fratello mio?

I.2 INTERVISTATORE: Sì, grazie.

RA: Apprezziamo la tua vibrazione. C'è un'altra domanda?

I.3 INTERVISTATORE: Ho sentito parlare del nome "Ra" in associazione agli Egizi. Siete in qualche modo connessi a quel Ra?

RA: Io sono Ra. Sì, la connessione è corrispondenza. Possiamo chiarire ulteriormente?

I.4 INTERVISTATORE: Sì, per favore.

RA: Che cosa non capisci?

I.5 INTERVISTATORE: Potete darmi qualche ulteriore dettaglio sul vostro ruolo con gli Egizi?

RA: Io sono Ra. L'identità della vibrazione Ra è la nostra identità. Come gruppo, o ciò che voi chiamereste complesso di memoria sociale, abbiamo preso contatto con un popolo del vostro pianeta che voi chiamate Egizi. Altri provenienti dalla nostra densità hanno preso contatto nello stesso periodo con il Sud America, e le cosiddette "città perdute" sono stati i loro tentativi di contribuire alla Legge dell'Uno.

Abbiamo comunicato con un'entità che ha udito e compreso, e che era nella posizione di poter decretare la Legge dell'Uno. Tuttavia, i sacerdoti e le persone dell'epoca hanno distorto velocemente il nostro messaggio, privandolo, per così dire, della compassione dalla quale è caratterizzata l'Unità, per via della sua stessa natura: poiché essa contiene ogni cosa, non può detestarne alcuna.

Quando non siamo stati più in grado di avere dei canali adeguati attraverso i quali enunciare la Legge dell'Uno, ci siamo tolti dalla posizione ipocrita nella quale eravamo stati piazzati. E altri, diciamo, miti ed altre conoscenze aventi maggiormente a che vedere con la polarità e con gli elementi del vostro complesso vibratorio, hanno preso di nuovo il sopravvento in quel particolare complesso sociale.

Questo vi fornisce una quantità sufficiente di informazioni, o possiamo aggiungere qualcosa?

1.6 INTERVISTATORE: [Non udibile]

RA: C'è un'altra domanda?

1.7 INTERVISTATORE: [La domanda è andata perduta, dal momento che l'intervistatore era seduto troppo lontano dal registratore perché la sua voce potesse essere registrata].

RA: Io sono Ra. Vi preghiamo di riflettere sul fatto che l'universo è infinito. Questo dev'essere ancora dimostrato o confutato, ma possiamo garantirvi che non esiste un limite a voi stessi, alle vostre conoscenze, a ciò che chiamereste il vostro viaggio di ricerca, o alle vostre percezioni della creazione.

Ciò che è infinito non può essere molteplice, perché la molteplicità è un concetto finito. Per avere l'infinito dovete identificare o definire tale infinito come unità; altrimenti, questo termine non ha alcun referente o significato. In un Infinito Creatore c'è solo unità. Voi avete osservato dei semplici esempi di unità. Avete osservato il prisma che mostra tutti i colori che originano dalla luce del sole. Questo è un esempio semplicistico di unità.

In realtà non esiste il giusto o lo sbagliato. Non esiste la polarità, dal momento che tutto sarà, come voi direste, riconciliato ad un certo punto della vostra danza attraverso il complesso mente/corpo/spirito, che in questo momento vi divertite a distorcere in vari modi. Questa distorsione

non sarebbe necessaria, ma viene scelta da ciascuno di voi come alternativa alla comprensione della completa unità di pensiero che lega ogni cosa. Non stiamo parlando di somiglianze o di similitudini. Voi siete ogni cosa, ogni essere, ogni emozione, ogni evento, ogni situazione. Voi siete unità. Voi siete infinito. Voi siete amore/luce, luce/amore. Voi siete. Questa è la Legge dell'Uno.

Possiamo enunciare questa legge in modo più dettagliato?

1.8 INTERVISTATORE: [Non udibile]

RA: C'è un'altra domanda ora?

1.9 INTERVISTATORE: Puoi dirci qualcosa sugli sconvolgimenti planetari in arrivo?

[Rumori di fondo].

RA: Io sono Ra. Ho preferito aspettare che questo strumento raggiungesse di nuovo l'adeguato stato di profondità di focalizzazione, prima di iniziare a parlare.

Tali sconvolgimenti sono molto, molto privi di importanza. Noi non siamo interessati alle condizioni che portano al raccolto.

1.10 INTERVISTATORE: Un'altra domanda. È possibile generare un'accelerazione nella comprensione di altre entità o tutte queste azioni hanno solo l'effetto di accelerare la comprensione dell'individuo che le compie? In altre parole, se un individuo cerca di agire in generale come catalizzatore per accrescere la consapevolezza della coscienza planetaria, egli non sta facendo altro che agire su se stesso o è possibile [non udibile]?

RA: Io sono Ra. Risponderemo alla tua domanda in due parti, entrambe della medesima importanza.

In primo luogo, devi capire che la distinzione fra te stesso e gli altri non è visibile per noi. Noi non riteniamo che esista una separazione fra le azioni compiute dalla distorsione che tu proietti come una personalità allo scopo di accrescere la consapevolezza e quelle che vengono compiute dalla distorsione che tu proietti come un'altra personalità. Per questo motivo, imparare è la stessa cosa che insegnare, tranne quando si omette di insegnare ciò che si sta imparando; in questo caso non si sta recando a se stessi/agli altri alcun beneficio. Questo aspetto dovrebbe essere

meditato dal vostro complesso mente/corpo/spirito, trattandosi di una distorsione che in questo momento gioca un ruolo nelle vostre esperienze.

Passando ora alla seconda parte della risposta, vi esporremo la nostra comprensione, sebbene essa sia limitata.

[Il secondo lato del nastro corrispondente alla sessione 1 è stato sovrascritto dalla registrazione della successiva meditazione domenicale. Ciò che segue viene presentato come è stato pubblicato nel Libro I].

La coscienza di gruppo individualizzata è quella condizione nella quale la conoscenza viene condivisa con altre distorsioni di complessi mente/corpo/spirito che si trovano nel raggio visibile del singolo complesso mente/corpo/spirito o del gruppo. In questo stesso modo noi vi stiamo parlando, accettando sia le nostre distorsioni che le vostre, allo scopo di enunciare le leggi della creazione, e in particolar modo la Legge dell'Uno. Non siamo disponibili a molti fra la vostra popolazione, per via del fatto che questa non è né una modalità di comunicazione né un tipo di filosofia che vengono facilmente comprese. Tuttavia, noi stessi siamo un esempio toccante tanto della necessità quanto dell'assenza di speranza che caratterizzano il tentativo di insegnare.

Ogni componente di questo gruppo si sta impegnando ad utilizzare, assimilare e differenziare senza distorsioni, nei canali dei rispettivi complessi mente/corpo/spirito, le informazioni che stiamo inviando a questo strumento. I pochi che illuminerete condividendo la vostra luce sono una ragione più che sufficiente per mettere in atto il maggior impegno possibile. Servire uno significa servire tutti. Pertanto, rispondiamo alla tua domanda affermando che imparare/insegnare o insegnare/imparare sono davvero le uniche attività che valga la pena portare avanti. Non c'è nient'altro che sia di aiuto nel dimostrare il pensiero originale se non il proprio stesso essere, e sono numerose le distorsioni che originano da ciò che non viene spiegato, che non viene articolato o che è avvolto dal mistero. Per questo motivo, troviamo lodevole l'impegno di cercare di discernere e di intrecciare il vostro percorso, nel corso del vostro insegnamento, con quello di quanti più gruppi di complessi mente/corpo/spirito possibili fra la vostra popolazione. Non possiamo parlare più valorosamente di così del vostro desiderio di servire.

Possiamo parlare in qualunque altro modo di questo argomento?

I.11 INTERVISTATORE: Sarete disponibili per comunicare? Potremo rivolgerci a voi in futuro?

RA: Io sono Ra. Abbiamo un buon contatto con questo strumento grazie alle sue recenti esperienze con la trance. Ella sarà in grado di comunicare i nostri pensieri nel vostro futuro. Tuttavia, vi consigliamo di stare attenti a non toccare il canale per alcuni momenti e, successivamente, di seguire una procedura che sia adatta per aiutare uno strumento che ha bisogno di rientrare, in una certa misura, nel complesso mente/corpo/spirito che ha scelto per l'esperienza di vita di questo tempo/spazio. Avete capito come prendervi cura di questo strumento?

I.12 INTERVISTATORE: No. Potreste spiegarcelo?

RA: Per prima cosa suggeriamo un breve periodo di silenzio. Poi, la ripetizione del complesso sonoro vibratorio associato allo strumento nella vostra densità, che voi chiamate nome. Ripetetelo finché non ottenete una risposta. Poi, l'imposizione delle mani nella regione del collo per un breve periodo, cosicché lo strumento possa ricaricare le batterie che in questo momento non sono, per così dire, cariche dell'essenza di questo particolare campo. E infine, l'offerta dell'acqua nella quale sia stato inviato l'amore di tutti i presenti. Ciò darà ristoro a questa entità, perché le sue distorsioni contengono una grande sensibilità verso le vibrazioni d'amore, e l'acqua carica di esso le sarà di giovamento. Comprendete ora?

I.13 INTERVISTATORE: Non completamente.

RA: Io sono Ra. Cercando nella tua mente troviamo la vibrazione "Alrac". Questa è la vibrazione proveniente da te che contiene la più grande quantità di quello che voi chiamereste amore. Altri chiamerebbero questa entità "Carla". La carica dell'acqua dev'essere effettuata dai presenti ponendo le loro mani sul vetro e visualizzando il potere dell'amore che penetra nell'acqua. Ciò caricherà con tali vibrazioni questo mezzo così efficace.

Questo strumento è ora piuttosto affaticato. Tuttavia, il suo cuore è tale che ella continua a rimanere aperta nei nostri confronti ed utile come canale. È per questo che abbiamo speso del tempo/spazio spiegando in che modo possono essere migliorate le distorsioni di quella che voi potete chiamare stanchezza.

SESSIONE I

In nessuna circostanza lo strumento dev'essere toccato finché non avrà risposto al suo nome. Non voglio portare questo strumento al di là dei suoi limiti di energia fisica, dal momento che essa si sta esaurendo. Pertanto, devo ora lasciare questo strumento. Vi lascio nella gloria e nella pace dell'unità. Andate avanti in pace, rallegrandovi nel potere dell'Uno Creatore. Io sono Ra.

SESSIONE 2

20 GENNAIO 1981

- 2.0 **RA:** Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce del nostro Infinito Creatore. Sono con questo complesso mente/corpo/spirito che si è offerto come canale. Comunico con voi.

In questo tempo/spazio sono presenti delle domande nelle vostre proiezioni della distorsione della mente. Pertanto, voglio assicurare questo gruppo che il mio complesso di memoria sociale ha un metodo particolare per comunicare con quei pochi che sono in grado di armonizzare le loro distorsioni con le nostre, e cioè quello di rispondere a delle domande che richiedano informazioni. Ci troviamo bene con questo formato. Le domande possono ora iniziare.

- 2.1 **INTERVISTATORE:** Suppongo che ci siano abbastanza persone che comprenderebbero quello che state comunicando e che vi sarebbero abbastanza interessate, tanto che sarebbe opportuno ricavarne un libro di comunicazioni. Mi chiedevo se sareste d'accordo con questo, con il fatto di ricavarne un libro, e nel caso in cui lo foste, pensavo che sarebbe utile avere un po' di informazioni storiche su di voi, se possibile. [Non udibile] domanda.

RA: Io sono Ra. La possibilità di una comunicazione, come voi la chiamereste, dall'Uno all'Uno con distorsioni accettabili per risultare significative è la ragione per la quale abbiamo contattato questo gruppo. Sono pochi quelli che coglieranno senza una distorsione significativa ciò che comunicheremo attraverso la connessione con questo complesso mente/corpo/spirito. Tuttavia, se è vostro desiderio condividere le nostre comunicazioni con altri, abbiamo la distorsione verso la percezione che ciò sarebbe di grande aiuto nel regolarizzare e cristallizzare i vostri schemi vibratorii sui livelli di esperienza che voi chiamate vita. Se uno è illuminato, non sono forse tutti illuminati? Perciò, siamo orientati verso il parlare per voi quanto desiderate. Insegnare/imparare è la Legge dell'Uno in una delle sue distorsioni più elementari.

- 2.2 **INTERVISTATORE:** Potete dirci qualcosa sul vostro passato storico e sulle vostre precedenti esperienze nell'illusione, parlandoci magari della vostra

incarnazione su questo pianeta alla quale avete fatto riferimento in precedenza, e del vostro contatto con le antiche popolazioni di questo pianeta? Così avremo qualcosa da cui iniziare per scrivere questo libro.

RA: Io sono Ra. Siamo consapevoli del fatto che la tua mente/corpo sta valutando quale sia il metodo adeguato per adempiere al compito di creare uno strumento di insegnamento/apprendimento. Siamo consapevoli del fatto che troviate di grande interesse la nostra condizione incarnata, come voi la chiamate. Abbiamo atteso una seconda domanda allo scopo di evidenziare il fatto che il tempo/spazio di diverse migliaia dei vostri anni non costituisce per noi un argomento di reale interesse. Così, nel fornirvi queste informazioni, vi chiediamo di non dare grande peso alle nostre esperienze nel vostro spazio/tempo locale. L'insegnamento/apprendimento verso il quale siamo responsabili è di tipo filosofico piuttosto che storico. Ora esaudiremo la vostra richiesta, che è innocua se opportunamente valutata.

Noi siamo quelli della Confederazione che, 11.000 dei vostri anni fa, hanno raggiunto due delle vostre culture planetarie, che a quel tempo erano strettamente a contatto con la creazione dell'Uno Creatore. Credevamo ingenuamente che avremmo potuto insegnare/imparare con un contatto diretto, senza che le distorsioni del libero arbitrio delle sensazioni individuali o della personalità fossero in pericolo di essere disturbate, per via del fatto che queste culture erano già strettamente allineate ad una credenza onnicomprensiva nella vitalità o consapevolezza di tutte le cose. Così, siamo giunti in quel luogo e siamo stati accolti dai popoli che desideravamo servire. Abbiamo cercato di aiutarli fornendo loro informazioni tecniche che avevano a che vedere con la guarigione delle distorsioni del complesso mente/corpo/spirito attraverso l'uso del cristallo adeguato alla relativa distorsione, posizionato all'interno di un'opportuna serie di rapporti di materiale di tempo/spazio. A questo scopo vennero create le piramidi.

Ci siamo resi conto che questa tecnologia veniva riservata prevalentemente a quelli che possedevano una forte distorsione della mente/corpo verso il potere. Questo non era previsto dalla Legge dell'Uno. Così, abbiamo lasciato quei popoli. Il gruppo che doveva lavorare con le entità dell'area del Sud America, come voi chiamate quella porzione della vostra sfera, non si è arreso così facilmente. Loro sono ritornati. Noi no. Comunque, non abbiamo mai abbandonato la

vostra vibrazione, per via del fatto che eravamo responsabili dei cambiamenti nella consapevolezza che avevamo determinato in un primo momento, e che abbiamo poi trovato distorti in modalità non legate alla Legge dell'Uno. Abbiamo cercato di contattare i sovrani delle terre in cui eravamo giunti, quelle terre che voi chiamate Egitto o, in certe aree, Terra Santa.

Nella Diciottesima Dinastia, come viene chiamata nelle vostre testimonianze delle distorsioni di spazio/tempo, siamo stati in grado di contattare un faraone, come voi lo chiamereste. Quest'uomo aveva una breve esperienza di vita sul vostro piano ed era un... quello che questo strumento chiamerebbe, Errante. Così, questo complesso mente/corpo/spirito ha ricevuto le nostre distorsioni di comunicazione ed è stato in grado di fondere le proprie distorsioni con le nostre. A questa giovane entità era stato dato un complesso sonoro vibratorio che vibrava in onore di un dio prosperoso, che questo complesso mente/corpo, che noi chiamiamo strumento per comodità, chiamerebbe "Amun". L'entità decise che non era accettabile che questo nome, essendo in onore di uno fra i molteplici dei, venisse incluso nel suo complesso sonoro vibratorio. Così, egli cambiò il suo nome in uno che onorasse il disco solare. Questa distorsione, chiamata "Aten", era una distorsione vicina alla nostra realtà, per come comprendiamo la nostra natura di distorsioni di complesso mente/corpo/spirito. Tuttavia, essa non corrispondeva totalmente all'insegnamento/apprendimento che intendevamo e che era stato inviato. Questa entità, Akhenaten, si convinse che la vibrazione dell'Uno fosse la vera vibrazione spirituale e pertanto decretò la Legge dell'Uno.

Tuttavia, le credenze di questa entità vennero accettate da pochissime persone. I suoi sacerdoti obbedirono solo a parole, senza avere alcun orientamento verso la ricerca spirituale. Il popolo perseverò nelle vecchie credenze. Quando l'entità abbandonò questa densità, si ritornò al credo polarizzato nei molti dèi ed ha continuato ad essere così finché l'entità nota come Muhammad non ha fornito alla popolazione una distorsione più intelligibile delle relazioni mente/corpo/spirito.

Avete un interesse più dettagliato in questo momento?

- 2.3 INTERVISTATORE: Siamo molto interessati all'intera storia che avete da raccontarci e ad entrare nel merito della Legge dell'Uno in modo approfondito. Ci saranno diverse domande che porrò man mano che

procederemo, che potranno essere legate in modo diretto o meno alla comprensione della Legge dell'Uno. Tuttavia, credo che attualmente il modo migliore per presentare questo come un mezzo di insegnamento/apprendimento alla popolazione del pianeta che lo leggerà, sia quello di investigare su differenti aspetti di quello che ci comunicherete. Avete parlato della guarigione coi cristalli (un'altra cosa che posso menzionare è che quando lo strumento sarà troppo affaticato vogliamo interrompere la comunicazione e riprenderla in un momento successivo, dopo che lo strumento si sarà ricaricato). Ora, se lo strumento ne è in grado, vi chiederei un approfondimento sulla guarigione coi cristalli che avete menzionato.

RA: Io sono Ra. Il principio della guarigione coi cristalli si basa sulla comprensione della natura gerarchica della struttura dell'illusione che è il corpo fisico, come voi lo chiamereste. Ci sono cristalli che lavorano sulle energie entranti nel corpo spirituale; ci sono cristalli che lavorano sulle distorsioni dallo spirito alla mente; ci sono cristalli che bilanciano le distorsioni fra la mente e il corpo. Tutte queste guarigioni coi cristalli sono caricate attraverso dei canali purificati. Senza la corrispondente cristallizzazione del guaritore che lavora col cristallo, tale cristallo non sarà adeguatamente carico. L'altro ingrediente è il corretto allineamento con i campi energetici del pianeta sul quale abitate e con le distorsioni olistiche o cosmiche o flussi di energia che penetrano nell'aura planetaria, in modo tale che siano presenti gli adeguati rapporti di forme, e di disposizioni all'interno di queste forme, che favoriscano il processo di sblocco o bilanciamento.

Trattare ora in modo esaustivo i vari cristalli da utilizzare sarebbe troppo stancante per questo strumento, ma potrete domandarcelo in un'altra sessione, se lo desiderate. L'accuratezza, per così dire, nella scelta del cristallo è assolutamente cruciale e, a dire il vero, una struttura cristallina, come quella di un diamante o di un rubino, può essere utilizzata in quasi tutte le applicazioni da un canale purificato che sia ricolmo dell'amore/luce dell'Uno.

Questo, naturalmente, richiede l'iniziazione, e non sono mai stati in molti a riuscire a perseverare fino al punto di progredire attraverso i vari scarti delle distorsioni che vengono determinati dall'iniziazione.

Possiamo informarvi in qualunque modo abbastanza breve a proposito di questo o di un altro argomento?

2.4 INTERVISTATORE: Sì. Avete affermato che le piramidi sono state una conseguenza di tutto questo. Potreste approfondire ulteriormente? Siete stati voi responsabili della costruzione delle piramidi, e qual era lo scopo delle piramidi?

RA: Io sono Ra. Le piramidi più grandi sono state costruite grazie alla nostra capacità di utilizzare le forze dell'Uno. Le pietre sono vive. Questo non è stato compreso dalle distorsioni di mente/corpo/spirito della vostra cultura. Le piramidi avevano due scopi:

In primo luogo, quello di fornire un luogo appropriatamente orientato per l'iniziazione di quelli che desideravano diventare dei canali purificati o iniziati per la Legge dell'Uno.

In secondo luogo, quello di guidare gli iniziati nello sviluppo delle loro capacità di guarigione sia delle persone che desideravano aiutare che del pianeta stesso. Sono state così progettate le varie piramidi, una dopo l'altra, ognuna caricata dal cristallo ed iniziata, allo scopo bilanciare le energie entranti dell'Una Creazione con le diverse e molteplici distorsioni della mente/corpo/spirito planetaria. In questo modo abbiamo potuto proseguire l'opera svolta dai fratelli della Confederazione, che avevano costruito altre strutture contenenti il cristallo, completando in tal modo un anello, per così dire, di tali strutture sulla superficie della Terra, come questo strumento desidera che noi la chiamiamo.

Questo strumento sta iniziando a perdere energia. Vi chiediamo di sottoporci un'ultima domanda o argomento, e poi prenderemo congedo per questo tempo/spazio.

2.5 INTERVISTATORE: Potete dirci se in origine era presente una pietra di sommità in cima alla piramide e di che materiale era composta? Come avete fatto a spostare i pesanti blocchi per costruire la piramide? Quale tecnica è stata utilizzata?

RA: Io sono Ra. Devo chiedervi di sottoporci questa domanda nel nostro prossimo periodo di lavoro, come voi chiamereste la condivisione delle distorsioni che le nostre energie producono.

Se aveste delle domande riguardo all'appropriato utilizzo di questo mente/corpo/spirito, apprezzeremmo che ce le poneste ora.

2.6 INTERVISTATORE: Consideratele già poste. Intendo dire, non ho nulla con cui proseguire. Qual è l'appropriato utilizzo di questo strumento?

Che cosa dobbiamo fare per massimizzare il suo benessere ed il suo vigore?

RA: Io sono Ra. Siamo contenti che ci hai posto questa domanda, perché siamo dell'idea che non abbiamo il diritto/dovere di condividere le nostre opinioni su argomenti che non siano di natura filosofica in assenza di una domanda esplicita. D'altro canto, questo mente/corpo/spirito non sta venendo utilizzato in modo corretto, e per questa ragione sta sperimentando delle distorsioni corporee non necessarie per quanto riguarda l'affaticamento.

Le vibrazioni possono essere senz'altro purificate tracciando semplicemente il cerchio dell'Uno, vibrando verbalmente allo stesso tempo il seguente dialogo:

Domanda: “Qual è la Legge?”

Risposta: “La Legge è Uno”

Domanda: “Perché siamo qui?”

Risposta: “Cerchiamo la Legge dell'Uno”

Domanda: “Perché cerchiamo Ra?”

Risposta: “Ra è un umile messaggero della Legge dell'Uno”

Entrambi insieme: “Ralleghiamoci dunque e purifichiamo questo luogo nella Legge dell'Uno. Che nessuna forma-pensiero entri nel cerchio che abbiamo percorso attorno a questo strumento, perché la Legge è Uno”.

A questo punto lo strumento dovrebbe essere in trance. Il corretto allineamento prevede che la testa sia orientata 20° verso nord-nordest. Questa è la direzione dalla quale stanno emanando le nuove distorsioni, o distorsioni della Nuova Era, di amore/luce, che sono meno distorte, e questo strumento troverà conforto in esse. Questo è uno strumento sensibile, e con ciò intendiamo che le distorsioni che entrano nel suo complesso mente/corpo/spirito provengono da ognuno dei suoi sensi. Perciò, è bene fare quanto segue:

Posizionate accanto alla testa dell'entità un calice vergine d'acqua.

Al centro, posizionate il libro più allineato alle distorsioni mentali dello strumento maggiormente affini alla Legge dell'Uno; ovvero, la Bibbia che ella tocca più di frequente.

SESSIONE 2

Dall'altro lato rispetto alla Bibbia, una piccola quantità di incenso, in un incensiere vergine.

Dietro al libro che simboleggia l'Uno, aperto sul Vangelo di Giovanni, al Capitolo Uno, una candela bianca.

Lo strumento sarà rinvigorito indossando un abito bianco. Lo strumento sarà coperto e in posizione distesa, con gli occhi coperti.

Riteniamo che, pur essendo questo un complesso di attività/circostanze che può sembrare molto distorto rispetto ad un'esperienza di insegnamento/apprendimento significativa, queste spiegazioni riguardo alla tecnica della trance aiuteranno le distorsioni mentali di quelli che sono al fianco dello strumento, una volta che percepiranno un miglioramento nelle distorsioni dello strumento per quanto riguarda l'affaticamento. Aggiungiamo solo che, nel caso in cui queste sessioni di insegnamento/apprendimento dovessero svolgersi durante il tempo/spazio in cui il vostro sole non illumina la stanza, sarebbe meglio chiamare per nome lo strumento prima che venga acceso il meccanismo di illuminazione.

Io sono Ra. Vi lascio nella gloria e nella pace dell'Uno Creatore. Rallegratevi nell'amore/luce, e andate avanti nel potere dell'Uno Creatore. Nella gioia, vi lasciamo. Adonai.

SESSIONE 3

21 GENNAIO 1981

3.0 RA: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Ora comunico con voi.

3.1 INTERVISTATORE: La mia prima domanda è: abbiamo eseguito correttamente il rituale per dare inizio alla comunicazione?

RA: Io sono Ra. Gli oggetti che sono stati indicati per bilanciare lo strumento dovrebbero essere posizionati a livello della testa dello strumento stesso, per avere un effetto il meno distorto possibile. Il resto dell'iniziale enunciazione del proposito è abbastanza accettabile, poiché quelli che la pronunciano hanno il desiderio di servire. Se non fosse così, l'intensità dei complessi mentali dei partecipanti non sarebbe stata appropriata. Vi avvertiamo di stare attenti a far sì che quelli che non sono desiderosi di servire gli altri al di sopra di ogni altra cosa non prendano parte all'inizio delle sessioni, e che non forniscano le loro distorsioni di complesso mente/corpo/spirito a nessuna sessione, poiché in questo caso non saremmo in grado di fondere appropriatamente le nostre distorsioni con quelle di questo strumento.

3.2 INTERVISTATORE: Dovrei spostare adesso la Bibbia, la candela e l'incenso?

RA: Io sono Ra. Ciò sarebbe opportuno.

3.3 INTERVISTATORE: [Dopo aver spostato gli oggetti]. È questa la posizione corretta?

RA: Io sono Ra. Per favore correggi l'angolazione dell'incenso, affinché esso sia perpendicolare al piano di 20 gradi nord-nordest.

3.4 INTERVISTATORE: [Dopo aver eseguito la correzione]. Così è soddisfacente?

RA: Per favore esegui ad occhio una lieve correzione. Ora vi spiegheremo il processo attraverso il quale tutto ciò diventa un significativo equilibratore di distorsioni. L'incenso funge da fornitore di energia per il corpo fisico di questo strumento, rappresentando la sua umanità. È

pertanto necessario che il fumo che viene diffuso venga percepito dalla stessa angolazione relativa dalla quale lo strumento percepisce la Bibbia aperta, che viene a sua volta bilanciata dalla candela accesa, che rappresenta l'amore/luce e la luce/amore e che, pertanto, dona a quello che potremmo chiamare il complesso di distorsione mentale ed emozionale di questo strumento la visione del paradiso e della pace che esso ricerca. Così, energizzato dal livello più basso a quello più alto, lo strumento diventa bilanciato e non si affatica.

Appreziamo la vostra preoccupazione, perché tutto questo permetterà al nostro insegnamento/apprendimento di procedere con maggiore facilità.

3.5 INTERVISTATORE: Adesso ti sembra allineato correttamente?

RA: Lo valuto nei limiti dell'accettabilità.

3.6 INTERVISTATORE: Nell'ultima sessione avevamo in sospeso due domande per questa sessione: una riguarda l'eventuale pietra di sommità della Grande Piramide di Giza; l'altra [non udibile] blocchi pesanti. So che queste domande non hanno alcuna rilevanza nei confronti della Legge dell'Uno ma ho pensato, e potete correggermi se sbaglio, che queste informazioni costituirebbero un'agevole introduzione per il lettore del materiale. Siamo molto grati per il vostro contatto e sicuramente accetteremo i vostri suggerimenti su come portarlo avanti. Questa è solo una supposizione.

RA: Io sono Ra. Non vi suggerirò l'appropriata sequenza di domande. Questa è la tua prerogativa come libero agente della Legge dell'Uno che ha appreso/compreso che il nostro complesso di memoria sociale non è in grado di discernere in modo efficace le distorsioni del complesso mente/corpo/spirito societario della vostra popolazione. Desideriamo ora adempiere al nostro onore/responsabilità di insegnamento/apprendimento, rispondendo a quello che è stato domandato. Questo sarà sufficiente, dal momento che non siamo in grado di sondare le profondità dei complessi di distorsione che caratterizzano la vostra gente.

La prima domanda, dunque, riguarda la pietra di sommità. Vi ribadiamo l'irrelevanza di questo tipo di informazioni.

La cosiddetta Grande Piramide ha avuto due pietre di sommità. Una è stata progettata da noi ed era formata da piccoli pezzi progettati con

cura, costituiti da quel materiale del vostro pianeta che voi chiamate "granito". Essa era stata progettata per avere delle proprietà cristalline e per consentire l'appropriato deflusso della vostra aria attraverso una sorta di "camino", come voi lo chiamereste.

In un periodo in cui noi, come popolo, avevamo lasciato la vostra densità, l'originale è stato tolto e sostituito con uno più prezioso. Esso era costituito, in parte, da un materiale dorato. Questo non ha cambiato in alcun modo le proprietà della piramide, come voi la chiamereste, ed è stata una distorsione causata dal desiderio di una minoranza di utilizzare la struttura unicamente come luogo regale. Desideri chiederci qualcos'altro riguardo a questa prima domanda?

3-7 INTERVISTATORE: Cosa intendete per camino? Qual era la sua funzione precisa?

RA: È presente un adeguato flusso della vostra aria che, sebbene debole, arieggia l'intera la struttura. Questo effetto è garantito dalla presenza di condotti per il deflusso dell'aria, come questo strumento li potrebbe chiamare, posizionati in modo tale che possa avvenire un ricambio d'aria senza alcuno spiffero o perturbazione.

3-8 INTERVISTATORE: Come sono stati spostati i blocchi?

RA: Io sono Ra. Devi immaginarti l'attività all'interno di tutto ciò che è stato creato. L'energia, sebbene finita, è piuttosto abbondante rispetto alla comprensione/distorsione della vostra popolazione. Questo è un concetto ovvio e ben noto alla vostra popolazione, ma che viene poco considerato.

Tale energia è intelligente. È gerarchica. Così come il vostro complesso mente/corpo/spirito risiede all'interno di una gerarchia di veicoli e immagazzina pertanto l'involucro, o forma, o campo, e l'intelligenza di ognuno dei corpi via via più intelligenti o bilanciati, allo stesso modo si comporta ogni atomo di un materiale come la roccia. Quando si è in grado di comunicare con quella intelligenza, l'energia finita del corpo/roccia fisico o chimico viene messo in contatto con quel potere infinito che è presente nei corpi più sintonizzati, siano essi umani o rocce.

Quando questa connessione viene effettuata, può essere effettuata una richiesta. L'intelligenza della roccezza³¹ infinita comunica con il suo veicolo fisico, e a questo punto possono essere eseguite le azioni desiderate di divisione e spostamento, attraverso il trasferimento del campo energetico della roccezza dalla finitezza ad una dimensione che possiamo opportunamente chiamare, semplicemente, infinito.

In questo modo, ciò che viene richiesto viene realizzato grazie alla cooperazione dell'infinita conoscenza del Creatore che è presente nella roccia vivente. Questo è, ovviamente, il meccanismo attraverso il quale vengono realizzate molte cose che non sono soggette ai vostri attuali mezzi di analisi fisica dell'azione a distanza.

3.9 INTERVISTATORE: Questo mi ricorda l'affermazione, a grandi linee, che se si avesse abbastanza fede, si potrebbe dire ad una montagna di spostarsi e la montagna si sposterebbe. Suppongo che si tratti più o meno di quello che state dicendo, e suppongo che se una persona fosse pienamente consapevole della Legge dell'Uno, allora sarebbe in grado di compiere queste cose. È esatto?

RA: Io sono Ra. La distorsione sonora vibratoria “fede” è probabilmente uno degli scogli che dividono le entità che appartengono a quello che possiamo chiamare il cammino infinito da quelle che appartengono alla dimostrazione/conoscenza finita.

La tua comprensione della corrispondenza fra fede ed infinito intelligente è assolutamente esatta; tuttavia, mentre il primo è un termine spirituale, il secondo è forse più accettabile per le distorsioni della cornice concettuale di quelli che ricercano con la penna ed il righello.

3.10 INTERVISTATORE: Quindi se un individuo fosse completamente consapevole della Legge dell'Uno e la stesse vivendo, e fosse egli stesso la Legge dell'Uno, fenomeni come la costruzione di una piramide attraverso l'azione diretta della mente sarebbero ordinarie. È questo ciò che devo dedurre? È esatto?

RA: Io sono Ra. Non è esatto per via del fatto che c'è una differenza fra il potere individuale attraverso la Legge dell'Uno e la comprensione

³¹ *Rock-ness* nell'originale.

combinata, o della mente/corpo/spirito del complesso di memoria societario³², della Legge dell'Uno.

Nel primo caso solo il singolo individuo, purificato da ogni imperfezione, potrebbe spostare una montagna. Nel caso di una comprensione collettiva dell'unità, ogni individuo può contenere una quantità accettabile di distorsioni e, nonostante questo, la mente collettiva sarebbe in grado di spostare le montagne. Il progresso normalmente si muove dalla comprensione che ora ricerchi ad una dimensione di comprensione che è governata dalle leggi dell'Amore e che ricerca le leggi della Luce. Quelli che stanno vibrando secondo la Legge della Luce ricercano la Legge dell'Uno. Quelli che vibrano secondo la Legge dell'Uno ricercano la Legge dell'Eternità.

Non siamo in grado di dire cosa sia presente oltre la dissoluzione del sé unificato con tutto ciò che esiste, poiché noi stessi stiamo ancora cercando di diventare tutto ciò che esiste, e siamo ancora Ra. Così, il nostro cammino prosegue.

3.11 INTERVISTATORE: La piramide è stata dunque costruita grazie all'azione combinata di molti di voi?

RA: Io sono Ra. Le piramidi che abbiamo pensato/costruito sono state edificate a partire da forme-pensiero create dal nostro complesso di memoria sociale.

3.12 INTERVISTATORE: Quindi le rocce sono state create sul posto con il pensiero, anziché essere trasportate da un altro luogo? È esatto?

RA: Io sono Ra. Abbiamo costruito la Grande Piramide, come voi la chiamate, con la "roccia eterna". Altre piramidi sono state costruite con pietre trasportate da un luogo all'altro.

3.13 INTERVISTATORE: Che cos'è la "roccia eterna"?

RA: Io sono Ra. Se puoi comprendere il concetto di forme-pensiero, capirai che la forma-pensiero è più regolare nelle sue distorsioni rispetto ai campi energetici creati dai materiali nella roccia che è stata creata attraverso la forma-pensiero, dal pensiero all'energia ed esistenza finita nel vostro, diciamo così, riflesso distorto del livello della forma-pensiero.

Possiamo rispondervi in qualsiasi forma che sia maggiormente utile?

³² *Societal memory complex mind/body/spirit* nell'originale.

3.14 INTERVISTATORE: Questo è abbastanza privo di importanza, ma mi chiedevo perché la piramide, se le cose stanno così, è stata costruita con diversi blocchi anziché essere creata in una volta sola.

RA: Io sono Ra. Esiste una legge che noi crediamo essere una delle più significative distorsioni primarie della Legge dell'Uno. Si tratta della Legge della Confusione. Voi l'avete chiamata la Legge del Libero Arbitrio. Desideravamo costruire una struttura per la guarigione, o un complesso di rapporti di tempo/spazio che fosse il più efficace possibile. Tuttavia, non volevamo far sì che il mistero venisse penetrato dalle persone, per evitare di essere adorati come costruttori di una piramide miracolosa. Perciò, essa sembra essere stata costruita, non pensata.

3.15 INTERVISTATORE: Bene, quindi state parlando della piramide, e specialmente della Grande Piramide, presumo, come di una struttura destinata in primo luogo alla guarigione, e avete anche parlato di essa come uno strumento per l'iniziazione. Si tratta dello stesso concetto?

RA: Essi sono parte di un unico complesso di intento/condivisione di amore/luce. Per utilizzare le proprietà di guarigione in modo adeguato era importante avere un canale, o caricatore di energia, purificato e dedicato, per far sì che l'amore/luce dell'Infinito Creatore potesse fluire attraverso di esso; pertanto, era necessario il metodo di iniziazione per preparare la mente, il corpo e lo spirito al servizio nell'opera del Creatore. I due concetti sono fra loro integrati.

3.16 INTERVISTATORE: La forma della piramide, di per sé, gioca un ruolo chiave nel processo di iniziazione?

RA: Questo è un argomento ampio. Sentiamo di poter iniziare a dare la risposta, e vi chiediamo di rivalutare e di chiederci di trattare ulteriormente in una sessione futura questo argomento piuttosto, diciamo così, ricco di informazioni.

Per iniziare. La piramide possiede due principali funzioni in relazione alle procedure per l'iniziazione. Una ha a che vedere con il corpo. Prima che il corpo possa essere iniziato, la mente deve essere iniziata. Questo è il punto nei confronti del quale molti adepti del vostro attuale ciclo trovano distorti i propri complessi mente/corpo/spirito. Una volta che è stata scoperta la natura e la personalità che costituisce la vera identità della mente, il corpo dev'essere a questo punto conosciuto in ogni sua parte. Pertanto, le diverse funzioni del corpo necessitano di essere

comprese e controllate con distacco. Il primo utilizzo della piramide è dunque quello di scendere all'interno della piramide stessa, allo scopo di sperimentare una deprivazione degli input sensoriali, affinché il corpo possa, in un certo senso, morire ed un'altra vita possa avere inizio.

Vi suggeriamo ora di sottoporci qualsiasi domanda necessaria, e di concludere poi abbastanza rapidamente questa sessione. Avete qualche domanda in questo tempo/spazio?

3.17 INTERVISTATORE: L'unica domanda è, c'è qualcosa che abbiamo sbagliato, o qualcosa che potremmo fare per mettere lo strumento maggiormente a proprio agio?

RA: Esaminiamo lo strumento.

Questo strumento è stato notevolmente aiutato da queste precauzioni. Vi suggeriamo solo una certa attenzione nei confronti del collo che, in questa distorsione corporea, sembra essere distorto nell'area della forza/debolezza. Può pertanto essere utile un maggiore supporto nell'area del collo.

3.18 INTERVISTATORE: Dovremmo farle bere l'acqua dal calice posizionato dietro alla sua testa, dopo averla caricata, o dovremmo usare un altro bicchiere d'acqua?

RA: Quello e solo quel calice sarà il più benefico, poiché il materiale vergine presente nel calice accetta, conserva e risponde alle vibrazioni d'amore attivate dal vostro essere.

Io sono Ra. Ora lascerò questo gruppo, rallegrandomi nel potere e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

SESSIONE 4

22 GENNAIO 1981

4.0 **RA:** Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Ora comunico.

4.1 **INTERVISTATORE:** Alla fine della scorsa sessione, avevo posto una domanda che richiedeva una risposta troppo lunga. Essa riguardava la forma della piramide e la sua relazione con l'iniziazione. Questo è un momento appropriato per porre tale domanda?

RA: Io sono Ra. Sì, questo è un tempo/spazio appropriato per porre tale domanda.

4.2 **INTERVISTATORE:** La forma della piramide ha effetto sull'iniziazione?

RA: Io sono Ra. All'inizio della domanda della scorsa sessione, hai già potuto registrare nel tuo complesso di memoria individuale come il primo utilizzo di tale forma avesse a che vedere con l'iniziazione del complesso corporeo. L'iniziazione dello spirito era un tipo di iniziazione concepito in modo più accurato per quanto riguarda i rapporti di tempo/spazio presso i quali si posizionava l'entità che doveva essere iniziata.

Se cerchi di immaginare insieme a me il lato della cosiddetta forma piramidale, e immagini di dividere mentalmente tale triangolo in quattro triangoli uguali, scoprirai che l'intersezione del triangolo che si trova al primo livello di ognuno dei quattro lati forma un diamante su un piano orizzontale. Il centro di questo piano è il punto adatto per l'intersezione fra i flussi di energia provenienti dalle infinite dimensioni ed i complessi mente/corpo/spirito composti da diversi campi energetici interconnessi. Così, era previsto che l'entità che doveva essere iniziata sarebbe stata in grado, mentalmente, di percepire e quindi di canalizzare questo, diciamo così, portale per l'infinito intelligente. Questo è dunque il secondo motivo per cui è stata progettata questa forma specifica.

Possiamo fornire una qualsiasi ulteriore spiegazione al tuo quesito?

4.3 INTERVISTATORE: Quello che ho capito è che l'iniziato doveva posizionarsi lungo la linea centrale della piramide, ma ad una altezza rispetto alla base definita dall'intersezione dei quattro triangoli ottenuti dividendo ogni lato in quattro triangoli. È esatto?

RA: È esatto.

4.4 INTERVISTATORE: Quindi in questo punto è presente una focalizzazione di energia che è extra-dimensionale rispetto alle nostre dimensioni. È esatto?

RA: Puoi anche usare quel complesso sonoro vibratorio. Tuttavia, non è completamente e specificatamente esatto, dal momento che non esistono "extra" dimensioni. Noi preferiremmo usare il termine "multi" dimensioni.

4.5 INTERVISTATORE: La grandezza della piramide è una variabile nell'efficacia dell'iniziazione?

RA: Io sono Ra. Ogni piramide di qualsiasi grandezza possiede il suo particolare punto di entrata dell'infinito intelligente. Perciò, una piramide di piccole dimensioni, che può essere posizionata al di sotto o al di sopra di un corpo, avrà specifici e svariati effetti a seconda del posizionamento del corpo in relazione al punto di entrata dell'infinito intelligente.

Per permettere l'iniziazione, le dimensioni dovevano essere abbastanza marcate da creare l'espressione di una grandezza notevole, cosicché il punto di entrata dell'infinito intelligente multi-dimensionale potesse completamente pervadere e riempire il canale, e l'intero corpo potesse essere in grado di giacere in quell'area di focalizzazione. Inoltre, per permettere la guarigione, era necessario che sia il canale che l'entità da guarire fossero in grado di giacere all'interno di quel punto focalizzato.

4.6 INTERVISTATORE: La Grande Piramide di Giza è ancora utilizzabile per questo scopo, o non è più funzionante?

RA: Io sono Ra. Essa, come molte altre strutture piramidali, è paragonabile ad un piano scordato. Esso, come direbbe questo strumento, suona la melodia ma, oh, così male. La disarmonia risulta stridente per chi è sensibile. Rimane ormai solo l'ombra di quel flusso, a causa dello spostamento dei punti di afflusso, causato a sua volta dallo spostamento del campo elettromagnetico del vostro pianeta e causato,

inoltre, dai complessi vibratorii dissonanti di quelli che hanno utilizzato il luogo di iniziazione e di guarigione per scopi meno compassionevoli.

- 4.7 INTERVISTATORE: Sarebbe possibile al giorno d'oggi costruire una piramide, allinearla in modo adeguato ed utilizzarla [con i] materiali che abbiamo a disposizione?

RA: Io sono Ra. Sarebbe completamente possibile per voi costruire una struttura piramidale. Il materiale da utilizzare non è di cruciale importanza, lo sono solamente i rapporti dei complessi di tempo/spazio. Comunque, l'utilizzo della struttura per l'iniziazione e per la guarigione è completamente dipendente dalle discipline interiori dei canali che si apprestano a svolgere tale compito.

- 4.8 INTERVISTATORE: La mia domanda allora è questa: esistono individui incarnati al giorno d'oggi sul pianeta che possiedono le discipline interiori necessarie per costruire una piramide e per svolgervi l'iniziazione, usando le vostre istruzioni, e quindi compiere di nuovo tutto questo? Rientra nelle possibilità di ciò che qualcuno può realizzare oggi sul pianeta, o non c'è nessuno che è in grado di far questo?

RA: Io sono Ra. Ci sono persone, come voi le chiamate, che sono in grado di rispondere a questa chiamata in questo momento. Tuttavia, desideriamo ribadire ancora una volta che il tempo delle piramidi, come voi lo chiamereste, è passato. Si tratta certamente di una struttura senza tempo. Tuttavia, i flussi entranti dall'universo erano, nell'epoca in cui abbiamo tentato di aiutare questo pianeta, tali da richiedere una certa comprensione della purezza. Dal momento che i flussi ruotano e che ogni cosa si evolve, tale comprensione è mutata nella direzione di una visione più illuminata della purezza. Perciò, in questo momento sono presenti fra la vostra popolazione delle persone la cui purezza è già Una con l'infinito intelligente. Senza bisogno di utilizzare delle strutture, il guaritore/paziente può ottenere la guarigione.

Possiamo approfondire ulteriormente qualche punto specifico?

- 4.9 INTERVISTATORE: Sarebbe possibile per voi insegnarci delle tecniche di guarigione se potessimo mettervi a disposizione questi individui che possiedono tale abilità innata?

RA: Io sono Ra. È possibile. Dobbiamo aggiungere che sono adeguati diversi sistemi per insegnare/imparare il nesso guarigione/paziente, in

base ai diversi complessi mente/corpo/spirito. Chiediamo alla vostra immaginazione di considerare la relativa semplicità di pensiero presente nel ciclo precedente, e le idee ed i processi di pensiero/spirito meno distorti, ma spesso fin troppo complessi, degli stessi complessi mente/corpo/spirito diverse incarnazioni dopo. Chiediamo anche alla vostra immaginazione di pensare a quelli che hanno scelto la distorsione del servizio e che hanno trasferito i loro complessi mente/corpo/spirito da una dimensione ad un'altra, portando così con loro, in forma a volte totalmente latente, diverse abilità e conoscenze che si armonizzino in misura molto maggiore con le distorsioni delle attività di guarigione/paziente.

4.10 INTERVISTATORE: [Mi] piacerebbe molto continuare ad indagare la possibilità di questa attività di guarigione, ma non so esattamente da dove iniziare. Potete dirmi quale dovrebbe essere il mio primo passo?

RA: Io sono Ra. Non posso dirti cosa domandare. Posso suggerirti di esaminare le informazioni piuttosto complesse che ti sono appena state fornite, per scoprire in tal modo diverse vie di indagine. Esiste una "salute", come voi la chiamate, nel vostro ambiente polarizzato, ma esistono diverse distorsioni significativamente variabili di tipologie di complessi mente/corpo/spirito. Ciascuna tipologia deve perseguire il proprio apprendimento/insegnamento in quest'area.

4.11 INTERVISTATORE: Immagino che il primo passo dovrebbe essere quello di trovare un individuo che abbia portato con sé l'abilità in questa incarnazione? È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto.

4.12 INTERVISTATORE: Una volta che avrò scelto un individuo per effettuare la guarigione, sarebbe utile ricevere da voi delle istruzioni. È possibile?

RA: Io sono Ra. Questo è possibile, una volta fornite le distorsioni dei complessi sonori vibratorii.

4.13 INTERVISTATORE: Presumo, quindi, che l'individuo scelto dovrebbe essere necessariamente un'entità molto in armonia con la Legge dell'Uno. Sebbene possa non averne alcuna conoscenza intellettuale, dovrebbe essere una persona che sta vivendo la Legge dell'Uno. È esatto?

RA: Io sono Ra. Questo è allo stesso tempo esatto ed inesatto. Il primo caso, cioè l'esattezza, è in riferimento ad un'entità, come l'intervistatore

stesso, che possiede la distorsione verso la guarigione, come voi la chiamate.

L'inesattezza che può essere osservata è in riferimento alla guarigione che viene effettuata da quelli che svolgono, nella vostra illusione di spazio/tempo, delle attività che non riflettono la Legge dell'Uno, ma la cui abilità ha trovato la sua via per l'infinito intelligente, a prescindere dal piano di esistenza in cui si trova tale distorsione.

4.14 INTERVISTATORE: [A parte: Jim, tu hai capito?] Sono un po' confuso. In parte ti ho capito, ma non sono sicuro di averti compreso completamente. Potresti riformulare il tutto in modo diverso?

RA: Posso riformularlo in molti modi diversi, vista la conoscenza che questo strumento possiede dei vostri complessi sonori vibratorii. Questa volta cercherò di fornire una minore distorsione.

Esistono due tipi di entità che possono effettuare la guarigione: quelli che, come te, pur possedendo l'innata distorsione verso la conoscenza/dono della Legge dell'Uno, possono guarire ma non lo fanno; e quelli che, pur essendo dotati della stessa conoscenza, non mostrano alcuna significativa distorsione consapevole verso la Legge dell'Uno nella mente, nel corpo o nello spirito, e che sono tuttavia riusciti ad aprire un canale per la stessa abilità.

Il punto è che esistono delle entità che sono prive un adeguato addestramento, per così dire, e che effettuano comunque delle guarigioni. Un ulteriore elemento di interesse consiste nel fatto che le entità la cui vita non eguaglia il proprio lavoro possono trovare delle difficoltà nell'assorbire l'energia dell'infinito intelligente e possono diventare pertanto molto distorte, tanto da generare disarmonia in loro stessi e negli altri, fino a dover ritenere addirittura necessario cessare la loro attività di guarigione. Perciò, quelli che appartengono alla prima categoria, che cercano di servire e che sono disposti ad essere addestrati nel pensiero, nella parola e nell'azione, sono quelli che saranno in grado di mantenere senza problemi la distorsione verso il servizio nel campo della guarigione.

4.15 INTERVISTATORE: Quindi sarebbe possibile per voi addestrarci nella pratica della guarigione?

RA: Io sono Ra. È possibile.

4.16 INTERVISTATORE: Ci addestrerete?

RA: Lo faremo.

4.17 INTERVISTATORE: Non ho idea di quanto tempo ci vorrà e non so nemmeno se potete dirmi qualcosa al riguardo. È possibile per voi fornirmi una sintesi del programma di addestramento necessario? Non so che domande porre a questo punto. Pongo questa domanda nella speranza che abbia un senso.

RA: Io sono Ra. Esaminiamo la tua richiesta di informazioni dal momento che, come hai notato, ci sono un significativo numero di complessi sonori vibratori che possono essere utilizzati in sequenza per addestrare il guaritore.

La sintesi è una modalità di introduzione estremamente adeguata per farvi comprendere di che cosa si tratta.

In primo luogo, la mente deve conoscere se stessa. Questa è forse la parte più impegnativa del lavoro di guarigione. Se la mente conosce se stessa, allora è stato realizzato l'aspetto più importante della guarigione, poiché la coscienza è il microcosmo della Legge dell'Uno.

La seconda parte ha a che vedere con le discipline dei complessi corporei. Nei flussi che raggiungono ora il vostro pianeta, queste conoscenze e discipline hanno che vedere con l'equilibrio fra l'amore e la saggezza nell'uso del corpo nelle sue funzioni naturali.

La terza area è quella spirituale, e in quest'area le prime due discipline sono connesse attraverso il raggiungimento del contatto con l'infinito intelligente.

4.18 INTERVISTATORE: Credo di avere qualche idea sulla realizzazione – una piccola idea, perlomeno, sulla realizzazione [della] prima parte. Puoi approfondire le parti... le altre due parti, con le quali non ho familiarità.

RA: Io sono Ra. Immagina il corpo. Immagina gli aspetti più densi del corpo. Procedi, a partire da essi, verso l'accurata conoscenza dei percorsi energetici che circolano, facendo sì che il corpo venga energizzato. Comprendi che tutte le funzioni naturali del corpo possiedono ogni aspetto, dal più denso al più sottile, e che possono essere trasmutate nel livello che puoi chiamare sacramentale. Questa è una breve trattazione della seconda area.

Per parlare della terza: ti prego di immaginare la funzione del magnete. Il magnete possiede due poli. Uno tende verso l'alto, l'altro verso il basso. La funzione dello spirito è quella di integrare fra di loro il desiderio di elevazione dell'energia della mente/corpo con il fluire e lo scorrere verso il basso dell'intelligenza infinita. Questa è una breve spiegazione della terza area.

4.19 INTERVISTATORE: Quindi questo programma di addestramento comporta delle specifiche azioni da compiere, specifiche istruzioni ed esercizi?

RA: Io sono Ra. In questo momento non siamo incarnati fra la vostra popolazione; perciò, possiamo guidare e tentare di approfondire, ma non possiamo mostrare con l'esempio diretto. Questo è uno svantaggio. Tuttavia, ci saranno certamente degli esercizi piuttosto specifici per la mente, per il corpo e per lo spirito durante il processo di insegnamento/apprendimento che offriamo. Desideriamo ripetere ancora una volta che la guarigione non è che una delle distorsioni della Legge dell'Uno. Per raggiungere una comprensione non distorta di questa legge non è necessario guarire né, in effetti, mostrare alcuna manifestazione, ma solo esercitare le discipline della comprensione.

Vi chiediamo che una o due ulteriori domande portino alla conclusione di questa sessione.

4.20 INTERVISTATORE: Il mio obiettivo è, in primo luogo, quello di scoprire di più riguardo alla Legge dell'Uno, e [sarebbe] molto utile apprendere delle tecniche di guarigione. Sono consapevole del vostro problema riguardo al libero arbitrio. Potete darmi... non potete darmi suggerimenti, quindi vi chiederò se potete enunciare la Legge dell'Uno e le leggi della guarigione.

RA: Io sono Ra. La Legge dell'Uno, sebbene vada al di là della limitatezza delle parole, come voi chiamate i complessi sonori vibratorii, può essere approssimata affermando che tutte le cose sono Uno, che non c'è polarità, non c'è giusto o sbagliato, non c'è disarmonia, ma solo identità. Tutto è Uno, e quell'Uno è amore/luce, luce/amore, l'Infinito Creatore.

Una delle distorsioni primarie della Legge dell'Uno è quella della guarigione. La guarigione avviene quando un complesso mente/corpo/spirito realizza, profondamente dentro di sé, la Legge dell'Uno; ovvero, che non c'è disarmonia, che non c'è imperfezione; che tutto è completo e intero e perfetto. Così, l'infinito intelligente

all'interno di questo complesso mente/corpo/spirito ri-forma l'illusione del corpo, della mente o dello spirito in una forma coerente con la Legge dell'Uno. Il guaritore opera come fornitore di energia o catalizzatore per tale processo, che è interamente individuale.

Un aspetto che può essere di interesse è che un guaritore che richieda di imparare, deve prendersi la distorsione conosciuta come responsabilità per quel richiedere/ricevere, e dunque per la guarigione. È un onore/dovere che deve essere valutato attentamente nel proprio libero arbitrio prima di farne richiesta.

4.21 INTERVISTATORE: Immagino che dovremo continuare domani.

RA: Io sono Ra. La tua supposizione è esatta, a meno che tu non ritenga che sia necessaria una determinata domanda. Questo strumento è preservato al meglio con un lavoro che abbia all'incirca di questa durata.

4.22 INTERVISTATORE: Una domanda breve. Questo strumento è in grado di sostenere due di queste sessioni al giorno, o dobbiamo limitarci ad una?

RA: Io sono Ra. Questo strumento è in grado di sostenere due sessioni al giorno. Tuttavia, dev'essere incoraggiata a mantenere in forze il proprio complesso corporeo attraverso l'assunzione del vostro cibo in una quantità che sia maggiore rispetto alla quantità che viene normalmente assunta da questo strumento, per via del materiale fisico che noi utilizziamo per parlare.

Inoltre, le attività di questo strumento devono essere monitorate per evitare sforzi eccessivi, dal momento che la presente attività equivale a quella di un faticoso lavoro a livello fisico.

Se terrete in considerazione questi avvertimenti, saranno possibili le due sessioni. Non vogliamo esaurire questo strumento.

4.23 INTERVISTATORE: Grazie, Ra.

RA: Io sono Ra. Vi lascio nell'amore e nella luce dell'Una Intelligenza Infinita che è il Creatore. Andate avanti, rallegrandovi nel potere e nella pace dell'Uno. Adonai.

SESSIONE 5

23 GENNAIO 1981

5.0 RA: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Ora comunico.

5.1 INTERVISTATORE: L'ultima volta che abbiamo comunicato stavamo parlando dell'apprendimento della guarigione. Basandomi su quello che ci avete trasmesso nelle prime sessioni, ho l'impressione che sia necessario per prima cosa purificare il sé attraverso determinate discipline ed esercizi. Poi per guarire un paziente è necessario creare nel paziente stesso, attraverso l'esempio e magari determinati esercizi, una configurazione mentale che gli permetta di guarire se stesso. È esatto?

RA: Io sono Ra. Sebbene la tua distorsione di apprendimento/comprendimento sia essenzialmente esatta, la tua scelta di complessi sonori vibratorii non è interamente accurata quanto questo linguaggio permetterebbe.

Non è attraverso l'esempio che il guaritore compie la sua opera. Tale opera esiste in se stessa e di per se stessa. Il guaritore è solo il catalizzatore, così come questo strumento possiede la catalisi necessaria per fornire il canale per le nostre parole, eppure non potrebbe ricevere alcun pensiero per questo lavoro attraverso l'esempio o esercizi di qualsiasi tipo.

Lo stesso vale per l'opera della guarigione, per via del fatto che essa è una forma di canalizzazione di alcune distorsioni dell'infinito intelligente.

5.2 INTERVISTATORE: Abbiamo deciso di accettare, se offerto, l'onore/responsabilità di apprendere/insegnare il processo di guarigione. Vorrei chiedere qual è il primo passo che dobbiamo realizzare per diventare dei buoni guaritori.

RA: Io sono Ra. Inizieremo con il primo dei tre insegnamenti/apprendimenti.

Iniziamo con gli apprendimenti/insegnamenti mentali necessari per contattare l'infinito intelligente. Il prerequisito per il lavoro mentale è la

capacità di mantenere il silenzio del sé in modo continuativo quando richiesto dal sé. La mente deve essere aperta come una porta. La chiave è il silenzio.

All'interno della porta è presente una costruzione gerarchica, che potete paragonare alla geografia e in qualche misura alla geometria, poiché tale gerarchia è piuttosto regolare, presentando delle relazioni interne.

Per iniziare a padroneggiare il concetto di disciplina mentale è necessario esaminare il sé. La polarità della vostra dimensione dev'essere interiorizzata. Quando nella vostra mente trovate la pazienza, dovete consapevolmente trovare la corrispondente impazienza e viceversa. Ogni pensiero di un'entità possiede a sua volta un'antitesi. Le discipline della mente comportano, innanzitutto, l'identificazione sia delle cose che approvate sia di quelle che disapprovate all'interno di voi stessi, per poi bilanciare ogni carica positiva e negativa con il suo corrispondente. La mente contiene ogni cosa. Perciò, dovete scoprire tale completezza all'interno di voi stessi.

La seconda disciplina mentale consiste nell'accettazione della completezza all'interno della vostra coscienza. Un essere di polarità nella coscienza fisica non dovrebbe selezionare e scegliere fra i diversi attributi, costruendo così i ruoli che causano blocchi e confusioni nel già distorto complesso mentale. Ogni accettazione appiana una parte delle numerose distorsioni che vengono generate da quella facoltà che voi chiamate giudizio.

La terza disciplina mentale è una ripetizione della prima, ma con lo sguardo rivolto verso l'esterno, verso le altre entità che vengono incontrate. In ogni entità esiste la completezza. È pertanto necessaria la capacità di comprendere ciascun bilanciamento. Quando vedete la pazienza, avete la responsabilità di riflettere nella vostra comprensione mentale la pazienza/impazienza. Quando vedete l'impazienza, è necessario che la vostra configurazione mentale di comprensione sia l'impazienza/pazienza. Usiamo questo come un semplice esempio. La maggior parte delle configurazioni della mente possiedono numerose sfaccettature, e la comprensione sia delle polarità del sé che delle polarità di ciò che chiamereste l'altro-sé, può e deve essere intesa come lavoro di fino.

Il passo successivo consiste nell'accettazione delle polarità degli altri-sé, il che rispecchia il secondo passo.

Questi sono i primi quattro passi per apprendere la disciplina mentale. Il quinto passo comporta l'osservazione delle relazioni e dei rapporti geografici e geometrici della propria mente, della mente altrui, della mente collettiva e della mente infinita.

La seconda area di apprendimento/insegnamento consiste nello studio/comprendimento dei complessi corporei. È necessario conoscere bene il vostro corpo. Bisogna usare la mente per esaminare in che modo le sensazioni, le tendenze e quelle che voi chiamereste le emozioni hanno effetto sulle varie porzioni del complesso corporeo. Sarà necessario comprendere ed accettare le polarità del corpo, ripetendo in una manifestazione chimico/fisica il lavoro che avete compiuto sulla mente considerando la coscienza.

Il corpo è una creatura della creazione della mente. Presenta le sue tendenze. La tendenza biologica dev'essere, per prima cosa, compresa completamente, e a quel punto bisogna permettere alla tendenza opposta di trovare piena espressione nella comprensione. A questo punto potrà essere nuovamente compiuto il processo di accettazione del corpo quale entità individuale bilanciata ed allo stesso tempo polarizzata.

Il compito è a questo punto quello di estendere tale comprensione ai corpi degli altri-sé che incontrerete. L'esempio più semplice di questo passo è la comprensione del fatto che ogni maschio biologico è femmina e che ogni femmina biologica è maschio. Questo è un esempio semplice. Tuttavia, quasi ogni volta che tenterete di comprendere il corpo del sé o dell'altro-sé, scoprirete nuovamente che è necessario il più fine discernimento per comprendere appieno i complessi di polarità coinvolti.

A questo punto noi suggeriremmo la conclusione di questa descrizione fino al prossimo periodo di lavoro, cosicché potremo dedicare alla terza area una quantità di tempo che sia commisurata alla sua importanza.

Possiamo rispondere ad un'ultima domanda, se breve, prima di lasciare questo strumento.

5.3 INTERVISTATORE: Lo strumento è a proprio agio? C'è qualcos'altro che potrebbe aumentare il benessere dello strumento? Questo è tutto.

SESSIONE 6

RA: Io sono Ra. La candela potrebbe essere ruotata in senso orario di circa 10° ogni sessione, per aumentare il flusso di energia spirale che scorre attraverso i meccanismi di ricezione dell'entità. Per il resto, questa particolare configurazione va bene. Vi chiediamo tuttavia che gli oggetti descritti ed utilizzati vengano centrati con cura geometrica e controllati di tanto in tanto. Vi chiediamo anche che essi non vengano esposti a quello spazio/tempo nel quale vengono svolte delle attività non rilevanti.

Io sono Ra. Lascio questo strumento nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, rallegrandovi nel potere e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

SESSIONE 6

24 GENNAIO 1981

6.0 RA: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Ora comunico.

6.1 INTERVISTATORE: Vorremmo continuare col materiale di ieri. Abbiamo dovuto interrompere prima [non udibile].

RA: Io sono Ra. Per noi va bene.

Ora proseguiamo con la terza area di insegnamento/apprendimento riguardo allo sviluppo dei poteri energetici della guarigione.

La terza area è quella che riguarda il complesso spirituale, che include i campi di forza e coscienza in assoluto meno distorti del vostro complesso mente/corpo/spirito. L'esplorazione ed il bilanciamento del complesso spirituale è in realtà la parte più lunga e delicata del vostro apprendimento/insegnamento. Abbiamo considerato la mente come un albero. La mente controlla il corpo. Una volta che la mente è focalizzata, bilanciata e consapevole, e il corpo è a proprio agio con qualsiasi genere di tendenze e distorsioni che lo rendano appropriatamente bilanciato per quello strumento stesso è a questo punto pronto a passare alla grande opera.

Essa consiste nel lavoro del vento e del fuoco. Il campo energetico del corpo spirituale è una via, o canale. Quando il corpo e la mente sono ricettivi e aperti, lo spirito può diventare un comunicatore o connettore funzionante dall'energia individuale della volontà dell'entità, che va verso l'alto, e dai flussi del fuoco e del vento creativo, che vanno verso il basso.

La capacità di guarigione, come tutte le altre abilità paranormali, come questo strumento le chiamerebbe, sono il risultato dell'apertura di un percorso o di un collegamento verso l'infinito intelligente. Molte entità sul vostro piano sperimentano un'apertura occasionale o un accesso nel loro campo energetico spirituale, creato talvolta dall'assunzione di sostanze chimiche, come quella che questo strumento chiamerebbe LSD, che sono in grado, in modo casuale e senza controllo, di far entrare delle fonti di energia. Queste possono essere delle entità che desiderano

servire, come possono anche non esserlo. Lo scopo dell'apertura di tale canale in modo attento e consapevole è quello di offrire il proprio servizio in modo più affidabile, in modo più normale o consueto per il complesso di distorsione del guaritore. Ad altri può sembrare che avvengano dei miracoli. Per l'entità che ha aperto in modo accurato la porta per l'infinito intelligente tutto questo è ordinario; è normale; è così come deve essere. L'esperienza di vita cambia notevolmente e la grande opera continua.

Per il momento riteniamo che questi esercizi siano sufficienti per iniziare. In futuro, quando riterrete di aver compiuto quello che vi è stato posto innanzi, inizieremo a guidarvi verso una comprensione più precisa delle funzioni e degli utilizzi di questo accesso all'esperienza della guarigione.

- 6.2 INTERVISTATORE: Mi è stato chiesto se è possibile che Tom Flaherty assista domani ad una di queste sedute di comunicazioni. Conoscete questa entità, Tom Flaherty?

RA: Io sono Ra. Questo complesso mente/corpo/spirito, vibrazione sonora "Tom Flaherty", è ammissibile. Vi avvertiamo di spiegare accuratamente a questa entità la condizione mentale ed i vari accessori che devono essere compresi prima di essere condotto all'interno del cerchio.

- 6.3 INTERVISTATORE: Non sono sicuro di cosa intendiate per accessori.

RA: Mi stavo riferendo agli oggetti simbolici che inducono le distorsioni dello strumento verso l'amore/luce. Il posizionamento e l'accettazione amorevole di essi da parte di tutti i presenti è importante per la cura di questo strumento. Perciò, gli accessori presenti devono essere descritti e dev'essere spiegata la loro presenza tramite le tue parole di insegnamento/apprendimento, dal momento che tu possiedi la giusta attitudine verso i risultati richiesti.

- 6.4 INTERVISTATORE: Mi capirà. Staremo molto attenti a spiegare tutto quanto a Tom prima che lui assista. Grazie davvero.

Mi sembra che questo potrebbe essere il momento opportuno per includere un po' di informazioni storiche in più su di voi, magari delle informazioni a proposito del vostro luogo di provenienza prima del vostro coinvolgimento con il pianeta Terra, se è possibile.

RA: Io sono Ra. Io, insieme al complesso di memoria sociale del quale sono parte, sono uno di quelli che hanno viaggiato partendo da un altro pianeta del vostro sistema solare, come questa entità lo chiamerebbe. Si tratta dell'influenza planetaria che voi chiamate Venere. Siamo una razza molto antica secondo i vostri calcoli. Quando ci trovavamo nella sesta dimensione la nostra apparenza fisica era dorata, come voi direste. Eravamo alti e piuttosto esili. Il rivestimento del nostro complesso corporeo, quello che voi chiamate tegumento, era caratterizzato da una lucentezza dorata.

Avevamo deciso di presentarci in questa forma alla vostra popolazione. A quel tempo l'aspetto fisico della vostra gente, come voi lo chiamereste, era molto diverso dal nostro. Pertanto, non ci siamo mescolati bene con la popolazione, e risultavamo essere in modo evidente qualcosa di diverso rispetto a loro. Perciò, la nostra visita è stata relativamente breve, perché ci siamo trovati nella posizione ipocrita di essere acclamati come qualcosa di diverso rispetto ai vostri altri-sé. Questo è stato il periodo nel quale abbiamo costruito le strutture verso le quali mostrate interesse.

6.5 INTERVISTATORE: Come avete viaggiato da Venere a questo pianeta?

RA: Abbiamo usato il pensiero.

6.6 INTERVISTATORE: Quindi voi... sarebbe stato possibile a quel tempo prendere un'abitante del nostro pianeta e collocarlo su Venere? Sarebbe sopravvissuto? Le condizioni erano molto [non udibile]?

RA: Le condizioni di terza densità non sono ospitali per le forme di vita della vostra popolazione. La quinta e la sesta dimensione di quella sfera planetaria sono piuttosto favorevoli alla crescita/apprendimento/insegnamento.

6.7 INTERVISTATORE: Come siete riusciti ad effettuare il trasferimento da Venere, presumendo che la sesta dimensione, che – essa sarebbe stata invisibile quando siete giunti qui? Avete dovuto cambiare dimensione per camminare sulla Terra?

RA: Ricorderai l'esercizio del vento. La dissoluzione nel nulla è dissoluzione nell'unità, perché il nulla non esiste. Dalla sesta dimensione siamo in grado di manipolare col pensiero l'infinito intelligente presente in ogni particella di luce o di luce distorta, e in questo modo siamo stati in grado di rivestirci con una replica, visibile nella terza densità, dei

nostri complessi mente/corpo/spirito di sesta densità. Siamo stati autorizzati a compiere questo esperimento dal Consiglio che sorveglia questo pianeta.

6.8 INTERVISTATORE: Dov'è situato questo Consiglio?

RA: Questo Consiglio è situato a livello dell'ottava, o ottava³³ dimensione del pianeta Saturno, e ha luogo in quell'area che voi conoscete come gli anelli, secondo i termini di terza dimensione.

6.9 INTERVISTATORE: Esistono persone come quelle che si trovano sulla Terra su uno degli altri pianeti di questo sistema solare?

RA: Stai chiedendo informazioni riguardanti lo spazio/tempo presente o il continuum di spazio/tempo?

6.10 INTERVISTATORE: Entrambi.

RA: In un certo tempo/spazio, in quello che è il vostro passato, esisteva una popolazione di esseri di terza densità su un pianeta che faceva parte del vostro sistema solare. Questo pianeta è stato chiamato con nomi diversi. Il complesso sonoro vibratorio utilizzato più frequentemente dalla vostra popolazione è Maldek. Queste entità, avendo distrutto la loro sfera planetaria, sono state costrette a trovare spazio in questa terza densità, che nel loro tempo/spazio di allora era l'unica, nel vostro sistema solare, ad essere ospitale ed in grado di offrire le lezioni necessarie per ridurre le loro distorsioni di mente/corpo/spirito riguardo alla Legge dell'Uno.

6.11 INTERVISTATORE: Come sono arrivati qui?

RA: Sono giunti attraverso il processo del raccolto, e sono stati fatti incarnare attraverso i processi incarnativi dalle vostre sfere superiori all'interno di questa densità.

6.12 INTERVISTATORE: Quanto tempo fa è avvenuto tutto questo, nei nostri anni?

RA: Sto avendo difficoltà a comunicare con questo strumento. Dobbiamo portare il suo stato più in profondità.

³³ In questa frase il termine "ottava" traduce sia *octave*, nel primo caso, che *eighth*, nel secondo caso. Il concetto di ottava (*octave*) deriva dal gergo musicale, e indica le otto note della scala diatonica.

Tutto questo è avvenuto circa cinquecentomila [500.000] dei vostri anni fa.

6.13 INTERVISTATORE: Grazie. Allora tutta la popolazione della Terra – la popolazione umana della Terra – è interamente originaria di Maldek?

RA: Io sono Ra. Questa è una nuova via di indagine, e merita un discorso a sé stante. Fra quelli che sono arrivati sulla vostra sfera, dopo essere stati raccolti dalla sfera conosciuta prima della sua distruzione con altri nomi, ma che è conosciuta dalla vostra popolazione come Maldek, molti si sono incarnati al di sotto della superficie della vostra Terra, anziché al di sopra di essa. La popolazione del vostro pianeta è composta da molti gruppi diversi, raccolti da altre sfere di seconda dimensione che hanno iniziato il ciclo di terza dimensione. Non appartenete tutti ad un'unica razza o ad un'unica origine. L'esperienza che condividete è tipica unicamente di questo continuum di tempo/spazio.

6.14 INTERVISTATORE: Credo che sarebbe opportuno capire come agisce la Legge dell'Uno in questo trasferimento di entità sul nostro pianeta e nell'attività del raccolto.

RA: Io sono Ra. La Legge dell'Uno afferma semplicemente che tutte le cose sono Uno, che tutti gli esseri sono Uno. Ci sono determinati comportamenti e forme-pensiero che sono in armonia con la comprensione e la pratica di questa legge. Quelli che dimostrano, al termine di un ciclo di esperienza, determinati gradi di distorsione di quella comprensione dei pensieri e delle azioni, verranno posti per loro stessa scelta nella distorsione vibratoria più confortevole per i loro complessi mente/corpo/spirito. Questo processo viene sorvegliato o osservato da quegli esseri amorevoli che, essendo molto vicini alla Legge dell'Uno nelle loro distorsioni, possiedono la distorsione verso il servizio attivo.

Perciò, l'illusione è creata dalla luce, o più propriamente ma meno comprensibilmente, dalla luce/amore. Questo avviene in diversi gradi di intensità. Il complesso spirituale di ogni entità raccolta si muove lungo la via di luce finché tale luce non diventa troppo abbagliante, e l'entità si ferma in quel punto. Questa entità potrebbe aver raggiunto a malapena la terza densità o potrebbe essere molto, molto vicina alla parte finale del complesso vibratorio della distorsione di luce/amore della terza densità. In ogni caso, quelli che ricadono all'interno di questa ottava di

luce/amore in intensificazione, sperimentano a questo punto un ciclo maggiore, durante il quale sono presenti numerose opportunità per scoprire le distorsioni che caratterizzano ciascuna entità e, pertanto, per cercare di ridurre tali distorsioni.

6.15 INTERVISTATORE: Qual è attualmente la lunghezza, nei nostri anni, di uno di questi cicli?

RA: Un ciclo maggiore è lungo circa venticinquemila [25.000] dei vostri anni. Sono presenti tre cicli di questo tipo, durante i quali le entità che hanno compiuto progressi possono essere raccolte. Al termine dei tre cicli maggiori, corrispondenti all'incirca ad un periodo fra i settantacinquemila e i settantaseimila [75-76.000] dei vostri anni, tutti vengono raccolti, a prescindere dai loro progressi, perché durante tale periodo il pianeta stesso è transitato attraverso la parte utile di quella dimensione ed inizia pertanto a smettere di essere utilizzabile per i livelli di vibrazione più bassi di quella densità.

6.16 INTERVISTATORE: Qual è l'attuale posizione di questo pianeta per quanto riguarda la progressione del ciclo?

RA: Io sono Ra. Questa sfera si trova attualmente nelle vibrazioni di quarta dimensione. Il suo materiale è alquanto confuso, a causa dei complessi di memoria societari³⁴ integrati nella sua coscienza. Essa non ha compiuto una facile transizione verso le vibrazioni che la stanno richiamando. Perciò, la transizione si concluderà con qualche difficoltà.

6.17 INTERVISTATORE: Queste difficoltà sono imminenti? Avverranno nei prossimi anni?

RA: Io sono Ra. Queste difficoltà, o complessi vibratorii disarmonici, sono iniziate diversi dei vostri anni fa. Esse continueranno senza diminuire in intensità per un periodo pari a circa tre zero, trenta [30] dei vostri anni.

6.18 INTERVISTATORE: Dopo tale periodo di trent'anni presumo che saremo un pianeta di quarta dimensione o quarta densità. È esatto?

RA: Io sono Ra. È così.

6.19 INTERVISTATORE: [È] possibile fare una stima di che percentuale dell'attuale popolazione vivrà sul pianeta di quarta densità?

³⁴ Society memory complex nell'originale. È lo stesso termine che viene utilizzato nella risposta 6.23

RA: Il raccolto non è ancora avvenuto. Pertanto, le stime sono prive di senso.

6.20 INTERVISTATORE: Il fatto che ora ci troviamo in questo periodo di transizione ha qualcosa a che vedere con la ragione per la quale avete reso disponibili le vostre informazioni alla popolazione?

RA: Io sono Ra. Noi abbiamo camminato fra la vostra popolazione. Ricordiamo. Ricordiamo il dolore. Ne abbiamo visto tanto. Abbiamo cercato uno strumento che possedesse dei parametri adeguati di distorsione nel complesso mente/corpo/spirito ed un gruppo di complessi mente/corpo/spirito capace di sostegno e comprensione che potesse accettare queste informazioni con distorsioni minime e con il massimo desiderio di servire per alcuni dei vostri anni. La risposta, in breve, è sì. Comunque, desideravamo farvi sapere che nella nostra memoria noi vi ringraziamo.

6.21 INTERVISTATORE: I veicoli discoidali che noi chiamiamo UFO... si dice che alcuni di essi provengano... forse dal pianeta Venere. Qualcuno di essi è un vostro veicolo?

RA: Io sono Ra. Abbiamo utilizzato i cristalli per diversi scopi. Non abbiamo utilizzato i veicoli di cui parli nel vostro complesso di memoria di spazio/tempo attuale. Tuttavia, abbiamo utilizzato i cristalli e la forma a campana nel passato della vostra illusione.

6.22 INTERVISTATORE: Quanti anni fa avete utilizzato i veicoli a campana per giungere qui?

RA: Io sono Ra. Abbiamo visitato la vostra popolazione diciottomila [18.000] dei vostri anni fa, senza atterrare; un'altra volta, undicimila [11.000] anni fa.

6.23 INTERVISTATORE: Le fotografie dei veicoli a campana e i resoconti di contatti da Venere [esistono da] meno di trent'anni. Siete a conoscenza di tali resoconti?

RA: Io sono Ra. Siamo a conoscenza dell'Unità con queste incursioni nel vostro tempo/spazio attuale. Noi non apparteniamo più a Venere. Tuttavia, esistono forme-pensiero create fra la vostra popolazione che risalgono al periodo in cui abbiamo camminato fra di voi. La memoria e le forme-pensiero create da tale evento sono una parte del vostro complesso di memoria societario. Questa coscienza collettiva, come voi

potete chiamarla, crea nuovamente l'esperienza per le entità che richiedono tale esperienza. L'attuale popolazione di Venere non è più di sesta densità.

6.24 **INTERVISTATORE:** Gli UFO che vengono attualmente avvistati provengono da altri pianeti? Siete a conoscenza di questa informazione?

RA: Io sono uno dei membri della Confederazione dei Pianeti al Servizio dell'Infinito Creatore. In tale Confederazione sono presenti circa cinquantatré civiltà, che corrispondono a circa cinquecento complessi di coscienza planetaria. Tale Confederazione comprende quelle entità del vostro pianeta che hanno raggiunto dimensioni che vanno al di là della vostra terza. Essa comprende entità planetarie appartenenti al vostro sistema solare ed entità planetarie appartenenti ad altre galassie. È una vera Confederazione, poiché i suoi membri non sono fra loro uguali, ma sono fra loro alleati nel servizio secondo la Legge dell'Uno.

6.25 **INTERVISTATORE:** Qualcuno di essi è giunto qui con dei veicoli spaziali in quest'epoca? Negli ultimi, diciamo, trent'anni?

RA: Io sono Ra. Dobbiamo dirvi che questa informazione non è importante. Se comprenderete questo, riteniamo accettabile fornirvi tale informazione. Noi siamo qui per esprimere la Legge dell'Uno. Tuttavia, parleremo di questo argomento.

Ogni entità planetaria che desideri apparire all'interno della vostra distorsione di spazio/tempo di terza dimensione chiede il permesso di superare la quarantena, come voi la potreste chiamare, e di apparire alla vostra popolazione. Le ragioni e gli scopi di tale apparizione vengono compresi e, a questo punto, vengono accettati o rifiutati. Sono state presenti fino ad un massimo di quindici entità della Confederazione nei vostri cieli in ogni dato momento; le altre sono a voi disponibili attraverso il pensiero.

Attualmente sono presenti sette entità che sono operative con un veicolo nella vostra densità. I loro propositi sono molto semplici: permettere alle entità del vostro pianeta di divenire consapevoli dell'infinito, che viene spesso espresso al meglio verso chi ne è all'oscuro tramite ciò che è misterioso o sconosciuto.

6.26 **INTERVISTATORE:** Sono pienamente consapevole del fatto che siete interessati principalmente alla divulgazione della Legge dell'Uno. È

tuttavia mia opinione, magari errata, che per diffondere questo materiale sarà necessario includervi delle domande come quella che ho appena posto, [allo] scopo di creare la diffusione più ampia possibile del materiale stesso. Se questo non è l'obiettivo, posso limitare le mie domande all'applicazione della Legge dell'Uno. Credo tuttavia che in questo momento l'obiettivo sia quello di diffondere ampiamente questo materiale. È esatto?

RA: Io sono Ra. Questa percezione è solo leggermente distorta nella tua comprensione/apprendimento. Desideriamo che procediate come ritenete opportuno. Questo è il vostro compito. Noi, nel fornirvi queste informazioni, riteniamo che la distorsione di comprensione del nostro scopo non sia solo quella di offrire delle informazioni, ma anche quella di ponderarle a seconda delle nostre percezioni distorte della loro relativa importanza. Perciò, noterete che talvolta le nostre affermazioni includeranno l'osservazione che una domanda non è importante. Ciò sarà dovuto alla nostra percezione che la domanda che è stata posta non è importante. Nonostante ciò, vi offriremo comunque le nostre risposte, a meno che la domanda non contenga il potenziale per una risposta che possa violare il libero arbitrio.

6.27 **INTERVISTATORE:** Grazie. Non vogliamo affaticare lo strumento. Siamo andati molto al di là della normale durata della seduta. Potete dirmi quali sono le condizioni dello strumento?

RA: Lo strumento è equilibrato grazie alla vostra cura. Tuttavia, il suo veicolo fisico si sta indolenzendo.

6.28 **INTERVISTATORE:** In tal caso, forse dovremo continuare in un'altra occasione.

RA: Siamo d'accordo. Perciò, a meno che tu non abbia una breve domanda, prenderemo congedo.

6.29 **INTERVISTATORE:** L'unica domanda che ho è questa: dal momento che Leonard era presente quando avete effettuato il contatto per la prima volta, devo presumere che anche lui, come Tom, sarebbe idoneo ad assistere. È esatto?

RA: È esatto, e questo completa il numero delle entità idonee fra quelle che sono in grado di venire ad assistere. Di nuovo, ricordatevi delle

SESSIONE 6

istruzioni che vi abbiamo fornito per la preparazione del complesso sonoro vibratorio Tom.

Io sono Ra. Vi lascio nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, rallegrandovi nel potere e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

SESSIONE 7

25 GENNAIO 1981

7.0 RA: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce del nostro Infinito Creatore. Ora comunico.

7.1 INTERVISTATORE: Avete accennato al fatto che siete un membro della Confederazione dei Pianeti. Che modalità di servizio, o tipi di servizio, sono disponibili ai membri della Confederazione? Potreste descriverci qualcuno di essi?

RA: Io sono Ra. Presumo che tu intenda il servizio che noi della Confederazione possiamo offrire, piuttosto che il servizio che è disponibile per il nostro utilizzo.

Il servizio che siamo in grado di offrire alle entità che ci chiamano è equivalente al quadrato³⁵ della distorsione/bisogno di tale chiamata divisa per, o integrata con, la basilare Legge dell'Uno nella sua distorsione che indica il libero arbitrio delle entità che non sono consapevoli dell'unità della creazione.

7.2 INTERVISTATORE: Da ciò presumo che la difficoltà che avete in questo momento nel prendere contatto con questo pianeta sia determinata dall'eterogeneità dei suoi abitanti, alcuni dei quali sono consapevoli dell'unità, mentre altri non lo sono, e per questo motivo non potete venire apertamente o fornire alcuna prova del vostro contatto. È esatto?

RA: Io sono Ra. Come abbiamo appena ripetuto attraverso questo strumento, dobbiamo integrare tutte le porzioni del vostro complesso di memoria sociale nella sua forma illusoria disgregata. Pertanto, il risultato di tale operazione può essere visto come il limite massimo della nostra capacità di servire. Siamo fortunati per il fatto che la Legge del Servizio

³⁵ In realtà sarebbe equivalente al doppio. In questa e nelle successive domande Ra scambierà l'operazione dell'elevazione al quadrato con quella del raddoppio. Tale equivoco verrà chiarito a partire dalla risposta 10.13. Il testo di tutta la sessione verrà lasciato come nell'originale, ma si tenga in considerazione che ogni qualvolta Ra farà riferimento all'elevazione al quadrato, l'operazione corretta dovrebbe essere quella del raddoppio.

elevi al quadrato i desideri delle entità che chiamano. Se così non fosse, non saremmo presenti in questo tempo/spazio nell'attuale continuum dell'illusione. In breve, la tua affermazione è sostanzialmente esatta. Il concetto del non essere in grado non è parte del nostro complesso basilare di forma-pensiero nei confronti della vostra popolazione, ma si tratta semmai di una considerazione del massimo che è possibile compiere.

7.3 INTERVISTATORE: Con elevare al quadrato intendete dire che se voi veniste chiamati da 10 persone, nel mettere a confronto questa cifra con le persone che non chiamano a livello planetario esse andrebbero contate come se fossero 100 persone, elevando al quadrato 10 e ottenendo così 100? È esatto?

RA: Io sono Ra. Non è esatto. Il quadrato è sequenziale – uno, due, tre, quattro, ognuno elevato al quadrato dal numero successivo.

7.4 INTERVISTATORE: [Non udibile] fare un esempio. Se 10, solo 10, entità sulla Terra richiedessero i vostri servizi, come calcolereste la loro chiamata utilizzando questa regola di elevazione al quadrato?

RA: Eleveremmo al quadrato 1 per 10 volte di seguito, innalzando il numero alla decima potenza.

7.5 INTERVISTATORE: Quale sarebbe il risultato di questo calcolo?

RA: [Pausa di 24 secondi] Il risultato è difficile da trasmettere. È pari a circa mille e dodici [1.012]³⁶. Le entità che chiamano non sono talvolta totalmente unificate nella loro chiamata, e l'elevazione al quadrato è di conseguenza leggermente inferiore. Avviene pertanto una perdita statistica durante un periodo di chiamata. Comunque, attraverso questa informazione statisticamente corretta potete forse osservare come funziona il meccanismo di elevazione al quadrato.

7.6 INTERVISTATORE: In questo momento quante entità stanno chiamando dal pianeta Terra per chiedere i vostri servizi, all'incirca?

RA: Io vengo chiamato personalmente da trecentocinquantadue mila [352.000] persone. La Confederazione, nella sua intera gamma di complessi-entità, è chiamata da seicentotrentadue milioni [632.000.000]

³⁶ Ra ha raddoppiato il numero 1 per 10 volte consecutive, ottenendo così 1.024, e ha poi corretto al ribasso il risultato per la ragione che viene spiegata successivamente.

dei vostri complessi mente/corpo/spirito. Questi numeri sono stati semplificati.

7.7 INTERVISTATORE: Potete dirmi qual è il risultato dell'applicazione della Legge dei Quadrati³⁷ a queste cifre?

RA: Il numero è pressoché privo di significato in termini concreti, essendo composto da moltissime cifre. Esso, comunque, costituisce una grande chiamata che noi, provenienti da tutta la creazione, percepiamo e sentiamo come se le nostre stesse entità fossero distorte verso un grande e travolgente dolore. Esso richiede il nostro servizio.

7.8 INTERVISTATORE: A che punto questa chiamata sarebbe sufficiente per farvi venire apertamente fra la popolazione della Terra? Quante entità sulla Terra dovrebbero chiamare la Confederazione?

RA: Io sono Ra. Noi non calcoliamo la possibilità di venire fra la vostra popolazione in base ai numeri della chiamata, ma in base al consenso generale all'interno di un intero complesso di memoria societario³⁸ che sia divenuto consapevole dell'infinita coscienza di ogni cosa. Questo è stato possibile fra la vostra popolazione solo in casi isolati.

Nel caso in cui un complesso di memoria sociale al servizio del Creatore osservasse tale situazione ed elaborasse un'idea sull'appropriato aiuto che potrebbe essere fornito unicamente fra la vostra popolazione, tale complesso di memoria sociale che desiderasse intraprendere questo progetto lo presenterebbe al Consiglio di Saturno. Se esso venisse approvato, verrebbe superata la quarantena.

7.9 INTERVISTATORE: Credo di avere qui una domanda riguardante questo Consiglio, da parte di Jim. Chi sono i membri del Consiglio e in che modo funziona?

RA: Io sono Ra. I membri del Consiglio sono rappresentanti provenienti dalla Confederazione e da quei livelli vibratorii dei vostri piani interni che sono responsabili per la vostra terza densità. I nomi non sono importanti, perché non esistono nomi. I vostri complessi mente/corpo/spirito richiedono dei nomi e quindi, in molti casi, vengono utilizzati quei complessi sonori vibratorii che sono in armonia con le distorsioni vibratorie di ciascuna entità. Tuttavia, il concetto di nome non

³⁷ Il nome corretto sarebbe *Legge del Raddoppio*.

³⁸ *Societal memory complex* nell'originale.

appartiene al Consiglio. Se ci chiederete dei nomi, noi tenderemo di darveli. Tuttavia, non tutti hanno dei nomi stabiliti.

A livello numerico, il Consiglio che è riunito in sessione permanente è composto da nove entità, sebbene tali membri ruotino attraverso il processo del bilanciamento, che avviene a cadenza irregolare, come voi direste. Per assistere il Consiglio, sono presenti ventiquattro entità che offrono i loro servizi quando richiesto. Tali entità svolgono una fedele sorveglianza e sono state chiamate i Guardiani.

Il Consiglio opera attraverso quello che voi chiamereste contatto telepatico con l'unità o concordia fra i nove, amalgamando in modo armonioso le distorsioni. In questo modo la Legge dell'Uno prevale con facilità. Quando c'è bisogno di un'opinione, il Consiglio valuta il complesso di distorsione di tale bisogno, lo bilancia nel modo che abbiamo descritto e infine raccomanda quella che considera l'azione appropriata. Ciò include, in primo luogo, il compito di ammettere nuovi complessi di memoria sociale alla Confederazione; in secondo luogo, l'offrire assistenza a quelli che non sono sicuri di come poter aiutare un complesso di memoria sociale che richieda aiuto, in un modo tale che sia appropriato sia alla chiamata, che alla Legge, che al numero delle entità che stanno chiamando (ovvero, la possibile resistenza alla chiamata); in terzo luogo, si delibera riguardo a questioni interne al Consiglio.

Queste sono le responsabilità principali del Consiglio. Essi sono in grado di contattare, in caso di dubbio, i ventiquattro, che possono a quel punto offrire la loro opinione/giudizio/pensiero al Consiglio. Il Consiglio può a questo punto riconsiderare qualunque questione.

7.10 **INTERVISTATORE:** Il Consiglio dei Nove corrisponde agli stessi nove menzionati in questo libro? [L'intervistatore indica il libro 'Uri']

RA: Io sono Ra. Il Consiglio dei Nove ha offerto il suo servizio in maniera abbastanza non distorta a due fonti principali, una conosciuta secondo le vostre denominazioni come Mark e una conosciuta secondo le vostre denominazioni come Henry. In un caso, il canale era anche il trascrittore. Nell'altro, il canale non era il trascrittore. Tuttavia, senza l'aiuto del trascrittore, l'energia non sarebbe giunta al canale.

7.11 **INTERVISTATORE:** I nomi di cui hai parlato sono quelli di Mark Probert ed Henry Puharich?

RA: Io sono Ra. È esatto.

7.12 INTERVISTATORE: Sono interessato all'applicazione della Legge dell'Uno a proposito del libero arbitrio e di quella che chiamerei pubblicità che viene fatta dai contatti UFO con il pianeta. Ovverosia, negli ultimi 30 anni il Consiglio ha permesso diverse volte che la quarantena venisse superata. Questa mi sembra essere una forma di pubblicità nei confronti di quello che stiamo svolgendo in questo momento, in modo tale da far sì che più persone possano essere risvegliate. È esatto?

RA: Io sono Ra. Per riformulare la tua domanda, fornendoti così una risposta adeguata, dovremo chiarire diversi concetti presenti nel tuo complesso mentale. Ti preghiamo di avere pazienza.

Il Consiglio di Saturno non ha permesso il superamento della quarantena nel continuum di tempo/spazio che hai menzionato. Stanno avendo luogo una certa quantità di atterraggi. Alcuni di questi atterraggi sono effettuati dalla vostra popolazione, altri sono opera delle entità da voi conosciute come il gruppo di Orione.

In secondo luogo, non ci è stato dato il permesso di superare la quarantena dimorando fra di voi, ma ci è stato invece consentito di apparire in qualità di forme-pensiero a quelli che hanno occhi per vedere.

In terzo luogo, hai ragione a presumere che, in quel tempo/spazio in cui il vostro primo ordigno nucleare è stato sviluppato ed utilizzato, è stato consentito ai membri della Confederazione di aiutare la vostra popolazione in modo tale da creare l'idea del mistero. Questo è ciò che intendi per pubblicità, ed è esatto. La natura ignota e misteriosa dei fenomeni che ci è stato permesso di offrire hanno l'intento desiderato di rendere consapevole la vostra popolazione delle possibilità infinite. Quando la vostra popolazione inizia a cogliere l'infinito, a quel punto, e solo a quel punto, può essere aperta la porta alla Legge dell'Uno.

7.13 INTERVISTATORE: Avete detto che stanno giungendo qui sia entità della nostra popolazione che entità di Orione. Potreste chiarire ulteriormente questo punto?

RA: Io sono Ra. I tuoi complessi di pensiero non erano corrispondenti ai tuoi complessi sonori vibratorii. Non siamo in grado di rispondere. Per favore ripeti la domanda.

7.14 INTERVISTATORE: Porrò la domanda solo a proposito di Orione. Avete menzionato Orione come una fonte di alcuni dei contatti UFO. Potete dirmi qualcosa riguardo a questo tipo di contatto e al suo scopo?

RA: Io sono Ra. Vi preghiamo di pensare ad un semplice esempio di intenzioni che sono cattive/buone. Tale esempio è Adolf. Questo è il complesso sonoro vibratorio che voi usate. L'intenzione è presumibilmente quella di unificare, selezionando il complesso di distorsione definito come élite all'interno di un complesso di memoria sociale, per poi schiavizzare in diversi modi quelli che vengono visti come la distorsione della non-élite. A questo punto è presente il concetto di prendere il complesso di memoria sociale che è stato in tal modo epurato, e di annetterlo ad una distorsione concepita dal cosiddetto gruppo di Orione come un impero. Il problema che essi devono fronteggiare è quello di avere a che fare con una grande quantità di energia casuale che viene rilasciata dal concetto della separazione. Questo li rende vulnerabili, per via del fatto che le distorsioni dei loro stessi membri non sono armonizzate fra di loro.

7.15 INTERVISTATORE: A che densità appartiene il gruppo di Orione?

RA: Io sono Ra. Come la Confederazione, la coscienza collettiva che costituisce tale gruppo appartiene a diverse densità. Tale organizzazione comprende pochissime entità di terza densità, un numero più elevato di entità di quarta densità, un numero ugualmente elevato di entità di quinta densità e pochissime entità di sesta densità. I loro numeri sono pari a circa un decimo dei nostri in qualsiasi punto del continuum di spazio/tempo, dal momento che il problema dell'entropia spirituale fa sì che essi sperimentino continuamente la disintegrazione dei loro complessi di memoria sociale. Il loro potere è pari al nostro. La Legge dell'Uno non propende né verso la luce né verso l'oscurità, essendo disponibile sia per il servizio agli altri che per il servizio a se stessi. Tuttavia, il servizio agli altri determina anche il servizio a se stessi, e ciò preserva ed armonizza ulteriormente le distorsioni di quelle entità che cercano l'infinito intelligente attraverso tali discipline.

Quelli che cercano l'infinito intelligente attraverso l'utilizzo del servizio a sé creano la stessa quantità di potere ma, come abbiamo detto, hanno continue difficoltà a causa del concetto della separazione, che è intrinseco alle manifestazioni del servizio a sé che comportano il potere sugli altri. Questo indebolisce e alla fine disintegra l'energia accumulata sia dai

complessi mente/corpo/spirito che chiamano il gruppo Orione che i complessi di memoria sociale che costituiscono il gruppo di Orione.

Un aspetto che dev'essere osservato, ponderato attentamente ed accettato, è il fatto che la Legge dell'Uno sia disponibile per qualsiasi complesso di memoria sociale che abbia deciso di impegnarsi collettivamente nel perseguimento di un obiettivo, sia esso di servizio agli altri o di servizio a se stessi. A questo punto vengono messe in opera le leggi, che sono le distorsioni primarie della Legge dell'Uno, e l'illusione di spazio/tempo viene usata come un mezzo per lo sviluppo dei risultati di quelle libere scelte. Perciò, tutte le entità apprendono, a prescindere da quello che cercano. Tutti apprendono allo stesso modo, alcuni rapidamente, altri lentamente.

7.16 INTERVISTATORE: Prendendo come esempio un gruppo o complesso di memoria sociale di quinta densità del gruppo di Orione, qual era la loro densità precedente, prima che essi diventassero di quinta densità?

RA: Io sono Ra. Il progresso lungo le densità avviene in sequenza. Un complesso di memoria sociale di quinta densità è costituito da complessi mente/corpo/spirito raccolti dalla quarta densità. A questo punto, il complesso mente/corpo/spirito agglomerato o collettivo effettua la sua fusione, e i risultati dipenderanno dalle infinitamente varie possibilità di combinazione delle distorsioni.

7.17 INTERVISTATORE: Sto cercando di comprendere in che modo un gruppo come quello di Orione possa progredire. Credevo che una più profonda conoscenza della Legge dell'Uno fosse il requisito per passare, ad esempio, dalla nostra terza densità alla quarta densità nella nostra attuale transizione. Sto cercando di comprendere come sarebbe possibile progredire, ad esempio, dalla terza densità alla quarta densità nel caso in cui si facesse parte del gruppo di Orione e si fosse indirizzati verso il servizio a se stessi. Che tipo di conoscenze sarebbero necessarie per riuscirci?

RA: Io sono Ra. Questa è l'ultima domanda di una certa lunghezza posta a questo strumento in quest'occasione.

Ricorderete che abbiamo parlato di come le entità che non sono orientate verso la ricerca del servizio agli altri possano comunque trovare ed utilizzare il portale per l'infinito intelligente. Questo vale per tutte le densità della nostra ottava. Non siamo in grado di parlare di quelli che si

trovano, come voi direste, al di sopra di noi, nel successivo quanto o ottava di esistenza. Questo è valido, comunque, per questa ottava di densità. Le entità vengono raccolte perché sono in grado di vedere ed apprezzare la luce/amore della densità appropriata. Quelli che hanno trovato questa luce/amore e amore/luce senza beneficiare del desiderio di servire, hanno comunque il diritto, secondo la Legge del Libero Arbitrio, di utilizzare tale luce/amore per qualsiasi scopo. Inoltre, possiamo aggiungere che esistono dei sistemi di studio che permettono alle entità che ricercano la separazione di raggiungere tali portali.

Questo studio è altrettanto difficile quanto quello che vi abbiamo descritto, ma ci sono entità che hanno la perseveranza di dedicarsi a questo tipo di studio, nello stesso modo in cui voi desiderate dedicarvi al difficile percorso di ricercare la conoscenza allo scopo di servire. La distorsione risiede nel fatto che quelli che cercano di servire se stessi vengono visti dalla Legge dell'Uno esattamente nello stesso modo in cui vengono visti quelli che cercano di servire gli altri; infatti, non sono forse tutti Uno? Servire se stessi e servire gli altri è un modo duplice per dire la stessa cosa, se sei in grado di comprendere l'essenza della Legge dell'Uno.

A questo punto risponderemo a qualsiasi breve domanda che possiate avere.

7.18 INTERVISTATORE: Possiamo fare qualcosa per mettere lo strumento maggiormente a proprio agio?

RA: Io sono Ra. Ci sono dei piccoli aggiustamenti che potete fare. Comunque, ora siamo in grado di utilizzare questo strumento con una distorsione minima e senza esaurirlo in modo significativo.

Desideri chiedere qualcos'altro?

7.19 INTERVISTATORE: Non vogliamo affaticare ulteriormente lo strumento. Grazie davvero. È stato tutto molto utile. Riprenderemo questo argomento nella prossima sessione. Credo di iniziare a capire come funziona la progressione. Grazie davvero.

RA: Io sono Ra. Vi lascio nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, dunque, rallegrandovi nel potere e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

SESSIONE 8

26 GENNAIO 1981

8.0 **RA:** Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Ora comunico.

8.1 **INTERVISTATORE:** Ho una domanda a proposito di [quella che] io chiamo la pubblicità della Confederazione. Ha a che vedere con il libero arbitrio. Da quello che ho capito, il Consiglio ha permesso alcuni contatti, ma essi avvengono in numero limitato a causa del libero arbitrio delle entità che non sono orientate in maniera tale da poter desiderare un contatto. Il materiale che stiamo ora producendo verrà diffuso. La diffusione di questo materiale dipenderà dal desiderio di [un] numero di abitanti del pianeta relativamente ristretto. Attualmente sul pianeta sono presenti diverse persone che desiderano questo materiale, ma anche se noi lo diffonderemo, essi non saranno consapevoli del fatto che esso è disponibile. Esiste la possibilità di creare qualcosa di simile a quella che potrei chiamare pubblicità, o questo va contro il principio del libero arbitrio?

RA: Io sono Ra. Ti prego di riflettere sul cammino che è stato intrapreso dal tuo complesso di vita-esperienza. Rifletti sulle coincidenze e sulle circostanze inaspettate attraverso le quali da una cosa è derivata la successiva. Riflettici bene.

Ogni entità riceverà l'opportunità della quale ha bisogno. Questa fonte-esistenza di informazioni non è applicabile nel complesso di vita-esperienza di ogni singola persona della vostra popolazione che si trova in una condizione di ricerca. Pertanto, la pubblicità è di natura generica e non è concepita per indicare la ricerca di un materiale in particolare, ma solo per suggerire l'aspetto noumenico dell'illusione.

8.2 **INTERVISTATORE:** C'è una parte del materiale di ieri che ora leggerò, nel quale avete detto: "Stanno avendo luogo una certa quantità di atterraggi. Alcuni di questi atterraggi sono effettuati dalla vostra popolazione; altri sono opera delle entità da voi conosciute come il gruppo di Orione". La mia prima domanda è: che cosa intendevate dire affermando che alcuni atterraggi sono effettuati dalla nostra popolazione?

RA: Io sono Ra. La vostra popolazione possiede, in questo tempo/spazio presente, la conoscenza tecnologica, se così volete chiamarla, necessaria per creare e per far volare la forma e il tipo di veicoli da voi conosciuti come oggetti volanti non identificati³⁹. Sfortunatamente per il livello vibratorio del complesso di memoria sociale della vostra popolazione, tali dispositivi non sono destinati al servizio dell'umanità, ma ad un uso potenzialmente distruttivo. Questo determina un'ulteriore confusione del nexus vibratorio del vostro complesso di memoria sociale, creando una situazione nella quale né le entità orientate verso il servizio agli altri né quelle orientate verso il servizio a se stesse sono in grado di acquisire l'energia/potere che apra le porte per l'infinito intelligente al complesso di memoria sociale. Questo, a sua volta, fa sì che il raccolto sia modesto.

8.3 INTERVISTATORE: Questi veicoli della nostra popolazione provengono da quelli che noi chiamiamo piani attualmente non incarnati? Dove hanno le loro basi?

RA: Io sono Ra. Questi veicoli di cui parlavamo sono di terza densità e sono parte del cosiddetto complesso militare di diverse divisioni o strutture societarie della vostra popolazione.

Le basi sono di diverso tipo. Ci sono delle basi sottomarine, come voi le chiamereste, nelle vostre acque meridionali, vicino alle Bahamas, così come in diversi punti nei vostri mari del Pacifico, nelle vicinanze dei vostri confini marittimi con il Cile. Ci sono delle basi sulla vostra luna, come voi chiamate questo satellite, che in questo momento stanno venendo risistemate. Ci sono delle basi mobili sulla vostra superficie. Ci sono delle basi, se volete chiamarle così, nei vostri cieli. Queste sono le basi della vostra popolazione, molto numerose e, come abbiamo detto, potenzialmente distruttive.

8.4 INTERVISTATORE: Da dove provengono le persone che azionano questi veicoli? Sono associate a qualche nazione della Terra? Qual è la loro provenienza?

RA: Queste persone provengono dallo stesso luogo da cui io e te proveniamo. Esse provengono dal Creatore.

³⁹ *Unidentified flying objects* nell'originale, ovvero UFO.

Nel senso in cui intendi la domanda, nel suo aspetto più superficiale, queste persone sono i responsabili di quella che voi chiamereste sicurezza nazionale nel vostro governo e in altri governi.

- 8.5 INTERVISTATORE: Devo dedurre che gli Stati Uniti possiedono questi veicoli in basi sottomarine?

RA: Io sono Ra. È esatto.

- 8.6 INTERVISTATORE: Come hanno fatto gli Stati Uniti ad apprendere la tecnologia necessaria per costruire queste [non udibile]?

RA: Io sono Ra. C'era un complesso mente/corpo/spirito conosciuto dalla vostra popolazione col complesso sonoro vibratorio Nikola. Quando questa entità ha lasciato la vostra illusione, i fogli contenenti le necessarie conoscenze sono caduti nelle mani dei complessi mente/corpo/spirito che servivano la sicurezza del vostro complesso divisionale nazionale. Così, il vostro popolo è entrato in possesso della tecnologia di base. Per quanto riguarda quei complessi mente/corpo/spirito che voi chiamate Russi, la tecnologia è stata fornita da un'entità della Confederazione circa ventisette dei vostri anni fa, in un tentativo di condividere delle informazioni e di portare la pace fra i vostri popoli. Le entità che hanno fornito queste informazioni si trovavano in errore, ma abbiamo intrapreso diverse azioni nella parte finale di questo ciclo, nel tentativo di aiutare il vostro raccolto, dalle quali abbiamo appreso la follia di certi tipi di aiuto. Questo è un fattore che contribuisce al nostro approccio più cauto in questo frangente, nonostante la necessità sia esponenzialmente maggiore, e la chiamata della vostra popolazione sia sempre più intensa.

- 8.7 INTERVISTATORE: Sono perplesso riguardo a questi veicoli per i quali possederemmo delle basi sottomarine. Essi sono [non udibile]. Questa tecnologia è sufficiente a mettere in ombra tutti gli altri armamenti? Siamo in grado solamente di far volare questi veicoli o essi sono delle armi come... Sono stati forniti [non udibile] o sono solamente dei mezzi di trasporto? Qual è il meccanismo di base del loro [non udibile]? Quello che voglio dire è che tutto ciò è molto difficile da credere.

RA: Io sono Ra. I veicoli sono forse definiti in modo errato in alcuni casi. Sarebbe più appropriato considerarli come degli armamenti. L'energia utilizzata è quella del campo di energia elettromagnetica che polarizza la sfera terrestre. Ci sono due tipi fondamentali di armi: quella che la vostra popolazione chiama psicotronica e quella che la vostra popolazione

chiama fascio di particelle. Il potenziale distruttivo presente in tale tecnologia è notevole e queste armi sono state utilizzate in diversi casi per alterare gli schemi meteorologici e per incrementare il cambiamento vibratorio che travolge in questo momento il vostro pianeta.

8.8 INTERVISTATORE: Come hanno fatto a mantenere segreto tutto questo? Perché questi veicoli non sono utilizzati nel campo dei trasporti?

RA: I governi di ognuna delle vostre illusioni di divisioni societarie desiderano astenersi dalla pubblicità, cosicché possa essere mantenuto l'effetto sorpresa in caso di azioni ostili da parte di quelli che la vostra popolazione chiama nemici.

8.9 INTERVISTATORE: Quanti di questi veicoli possiedono gli Stati Uniti?

RA: Io sono Ra. Gli Stati Uniti ne possiedono cinque cento sette tre, cinque sette tre [573] in questo momento. Essi stanno attualmente incrementando tale numero.

8.10 INTERVISTATORE: Qual è la velocità massima che può essere raggiunta da uno di questi veicoli?

RA: Io sono Ra. La velocità massima di questi veicoli è pari all'energia della Terra elevata al quadrato. Questo campo è variabile. Il limite è pari a circa metà della velocità della luce, come voi la chiamereste. Ciò è dovuto a imperfezioni di progettazione.

8.11 INTERVISTATORE: Un simile tipo di veicolo non risolverebbe completamente, o quasi completamente, gran parte dei problemi energetici nel campo dei trasporti? Siamo soliti trasportare [non udibile]... trasportare [non udibile].

RA: Io sono Ra. La tecnologia che la vostra popolazione attualmente possiede è in grado di risolvere ogni singola limitazione che affligge il vostro complesso di memoria sociale in questo attuale nexus di esperienza. Tuttavia, gli interessi di alcune delle vostre entità con distorsioni verso quelle che voi chiamereste energie potenti fanno sì che tali soluzioni rimangano occultate, fino al momento in cui tali soluzioni non risultino talmente necessarie da far sì che quelli che possiedono tale distorsione possano a quel punto divenire ulteriormente distorti verso il potere.

8.12 INTERVISTATORE: Quando avete affermato che alcuni degli atterraggi sono effettuati dalla nostra popolazione, avete anche detto che alcuni sono effettuati dal gruppo di Orione. Abbiamo parlato un po' del gruppo di Orione, ma esattamente per quale motivo il gruppo di Orione atterra qui? Qual è il loro scopo?

RA: Io sono Ra. Il loro scopo è la conquista. A differenza dei membri della Confederazione, che attendono la chiamata, il cosiddetto gruppo di Orione chiama se stesso alla conquista.

8.13 INTERVISTATORE: Nello specifico, che cosa fanno quando atterrano?

RA: Ci sono due tipi di atterraggi. Nel primo, delle entità che fanno parte della vostra popolazione vengono prese a bordo del veicolo e vengono programmate per un futuro utilizzo. Ci sono due o tre livelli di programmazione. Il primo livello è quello che verrà scoperto da quelli che ricercano in quest'area. Il secondo livello consiste in un programma di innesco⁴⁰. Il terzo livello consiste in un secondo e più profondo programma di innesco che cristallizza l'entità, rendendola così priva di vita e utile come fonte di segnale⁴¹. Questo è uno dei tipi di atterraggio.

Il secondo tipo è quello che consiste nell'atterrare al di sotto della crosta terrestre, entrando dall'acqua. Di nuovo, questo avviene nelle aree del vostro Sud America e dei Caraibi e nei pressi del cosiddetto Polo Nord. Le basi di queste entità si trovano nel sottosuolo.

8.14 INTERVISTATORE: Che cos'ha il gruppo di Orione – qual è l'obiettivo della conquista da parte del gruppo di Orione?

RA: Io sono Ra. Come abbiamo detto in precedenza, il loro obiettivo è quello di localizzare determinati complessi mente/corpo/spirito che vibrino in risonanza con il loro stesso complesso vibratorio e, a quel punto, quello di schiavizzare la non-élite, come potreste chiamare quelli che non sono della vibrazione di Orione.

8.15 INTERVISTATORE: L'atterraggio a Pascagoula del 1973, nel quale Charlie Hickson è stato preso [a bordo], è stato un atterraggio di questo tipo?

⁴⁰ *Triggering program* nell'originale. Si tratta della programmazione di una risposta nell'entità coinvolta, che avviene come conseguenza del verificarsi di un determinato evento, detto *trigger*, che qui è stato reso con il termine "innesco".

⁴¹ *Beacon* nell'originale.

RA: Io sono Ra. L'atterraggio di cui parli costituisce quella che potreste definire un'anomalia. Non si trattava né dell'influenza di Orione né della nostra popolazione in forma-pensiero, bensì di un'entità planetaria appartenente alla vostra stessa vibrazione, che ha superato in tutta innocenza la quarantena in un atterraggio casuale.

8.16 INTERVISTATORE: Che cosa hanno fatto a Charlie Hickson quando lo hanno preso a bordo?

RA: Io sono Ra. Essi hanno utilizzato l'esperienza di vita del suo complesso mente/corpo/spirito, concentrandosi sull'esperienza dei complessi di quella che chiamate guerra.

8.17 INTERVISTATORE: Come le hanno utilizzate?

RA: Io sono Ra. L'utilizzo dell'esperienza avviene allo scopo di imparare. Immagina una razza che guarda un film. Essa fa esperienza di una storia e si identifica con i sentimenti, le percezioni e le esperienze dell'eroe.

8.18 INTERVISTATORE: Charlie Hickson proveniva dallo stesso complesso di memoria sociale a cui appartenevano quelli che lo hanno preso a bordo?

RA: Io sono Ra. L'entità di quel complesso sonoro vibratorio non aveva legami con quelli che lo hanno utilizzato.

8.19 INTERVISTATORE: Quelli che lo hanno utilizzato hanno usato le sue esperienze di guerra per imparare di più sulla Legge dell'Uno?

RA: Io sono Ra. È esatto.

8.20 INTERVISTATORE: Le entità che lo hanno preso a bordo – puoi descrivermi... è quella la normale conformazione di quelle entità? Le hanno [non udibile] piuttosto insolite.

RA: Io sono Ra. La conformazione dei loro esseri è la loro configurazione normale. La loro eccezionalità non è rimarchevole. Noi stessi, quando abbiamo scelto di compiere una missione tra la vostra popolazione, abbiamo dovuto studiare la vostra popolazione dal momento che, se fossimo giunti nella forma che ci caratterizza, saremmo stati percepiti come luce.

8.21 INTERVISTATORE: Bene, da quale densità provenivano le entità che hanno preso a bordo Charlie Hickson? Qual era la loro densità?

RA: Io sono Ra. Le entità verso le quali mostri tanto interesse sono esseri di terza densità di un livello piuttosto avanzato. Dobbiamo aggiungere che queste entità non avrebbero utilizzato il complesso mente/corpo/spirito, Charlie, se non fosse stato per la decisione di essere di servizio presa da tale entità prima della sua incarnazione.

8.22 INTERVISTATORE: Qual era la dimora o l'origine delle entità che hanno preso Charlie a bordo?

RA: Io sono Ra. Queste entità provengono dalla galassia di Sirio.

8.23 INTERVISTATORE: L'informazione più sorprendente che mi avete fornito, che devo ammettere di stare facendo fatica a credere, è il fatto che [gli] Stati Uniti possiedano 573 veicoli come quelli che avete descritto. Quante persone nel nostro governo sono consapevoli del fatto che possediamo questi... in totale quante persone degli Stati Uniti sono a conoscenza di questo, inclusi quelli che azionano i veicoli?

RA: Io sono Ra. Il numero delle vostre persone è variabile, essendo presente un gran bisogno di comunicare in questo particolare nexus di tempo/spazio, cosicché tale numero è attualmente in fase di aumento. Il numero approssimativo è pari a uno cinque zero zero [1.500]. Si tratta solo di un numero approssimativo, dal momento che, man mano che il vostro continuum illusorio di tempo/spazio procede di momento in momento, sempre più persone ne stanno venendo a conoscenza.

8.24 INTERVISTATORE: Dove vengono fabbricati questi veicoli?

RA: Questi veicoli vengono fabbricati ad uno ad uno in due luoghi: nel deserto o regioni aride del vostro cosiddetto New Mexico e nel deserto o regioni aride del vostro cosiddetto Messico. Entrambi gli impianti si trovano nel sottosuolo.

8.25 INTERVISTATORE: State davvero dicendo che gli Stati Uniti possiedono uno stabilimento di produzione in Messico?

RA: Io sono Ra. Ho detto proprio così. Permettetemi, a questo punto, di ribadire che questo genere di informazioni sono molto superficiali e non hanno alcuna particolare rilevanza in confronto allo studio della Legge dell'Uno. Tuttavia, noi osserviamo con attenzione questi sviluppi, nella speranza che la vostra popolazione sia in grado di essere raccolta in pace.

8.26 INTERVISTATORE: Sono totalmente consapevole del fatto che questa linea di indagine non ha alcuna rilevanza, ma queste particolari informazioni sono per me così impressionanti da farmi mettere in dubbio la vostra attendibilità su di esse. Fino a questo punto, ero d'accordo con voi su tutto. Queste cose sono davvero sorprendenti, e non mi sembra possibile che un simile segreto possa essere stato tenuto nascosto per ventisette anni, e che stiamo davvero operando questi veicoli. Vi chiedo scusa per il mio atteggiamento, ma penso che io debba essere molto onesto riguardo a questo. È incredibile per me pensare che stiamo gestendo uno stabilimento in Messico, al di fuori degli Stati Uniti, per costruire questi veicoli. Forse mi sbaglio. Questi veicoli sono veicoli fisici, costruiti da persone in carne ed ossa? Potrei salire su uno di essi e guidarlo? È esatto?

RA: Io sono Ra. Non è esatto. Non potresti guidarlo. Gli Stati Uniti, come chiamate il vostro complesso divisionale sociale, li creano come un tipo di armamenti.

8.27 INTERVISTATORE: Quindi non hanno occupanti? Non hanno alcun pilota, diciamo?

RA: Io sono Ra. È esatto.

8.28 INTERVISTATORE: Come vengono controllati?

RA: Io sono Ra. Vengono controllati attraverso un computer da una fonte di dati remota.

8.29 INTERVISTATORE: Perché abbiamo uno stabilimento in Messico?

RA: Io sono Ra. C'era bisogno sia dell'aridità del terreno che della mancanza quasi totale di popolazione. Pertanto, il vostro cosiddetto governo e il cosiddetto governo della vostra vicinanza geografica confinante si sono accordati per un impianto sotterraneo. Gli ufficiali governativi che hanno accettato non erano a conoscenza dell'utilizzo che sarebbe stato fatto delle loro terre, ma pensavano che si trattasse di un impianto governativo di ricerca da utilizzare in quella che voi chiamereste guerra batteriologica.

8.30 INTERVISTATORE: È questo il tipo di veicolo nel quale è stato trasportato Daniel Fry?

RA: Io sono Ra. L'entità conosciuta come Daniel è stata trasportata, in forma-pensiero, in un illusorio veicolo di forma-pensiero della

Confederazione, allo scopo di fornire dei dati a questo complesso mente/corpo/spirito, cosicché potessimo comprendere in che modo questo tipo di contatto potesse essere d'aiuto alla vostra popolazione nella scoperta dell'infinito intelligente che si cela dietro all'illusione dei limiti.

8.31 INTERVISTATORE: Sarebbe possibile per uno di noi avere qualche tipo di contatto con la Confederazione in un modo più diretto?

RA: Io sono Ra. Dopo aver osservato le distorsioni di quelli che sono passati attraverso questa sequenza di esperienze, abbiamo deciso di astenerci gradualmente, diciamo così, dal contatto diretto in formapensiero. La distorsione minima sembra essere disponibile nella comunicazione da una mente all'altra. Pertanto, non saremmo interessati a soddisfare la richiesta di essere presi a bordo. Siete molto più preziosi nel vostro attuale orientamento.

8.32 INTERVISTATORE: Il motivo per cui vi ho posto diverse domande a proposito dei veicoli che avete detto che il governo degli Stati Uniti gestisce è che, se includeremo questo nel libro, ciò creerà numerosi problemi. Sto pensando di lasciare questa parte completamente fuori dal libro, perché in caso contrario dovrò porvi domande riguardo ad essa in modo molto dettagliato. È persino difficile pensare a quali domande porre a questo proposito. Vorrei magari farvi qualche altra domanda sull'argomento, mantenendo sempre l'opzione di lasciare il tutto fuori dal libro. Qual è il diametro di questi veicoli che gli Stati Uniti [non udibile]?

RA: Io sono Ra. Suggestisco che questa sia l'ultima domanda dell'attuale sessione. Parleremo di quello che riterrete opportuno nelle prossime sessioni, e vi chiediamo di farvi guidare solo dal vostro discernimento. Il diametro approssimativo, tenendo conto delle numerose variazioni fra i modelli, è pari a ventitré dei vostri piedi⁴², secondo le vostre modalità di misurazione.

Possiamo chiedervi se avete ora una breve domanda prima di concludere questa sessione?

8.33 INTERVISTATORE: Possiamo fare qualcosa per mettere lo strumento maggiormente a proprio agio?

⁴²Pari a circa 7 metri.

RA: Io sono Ra. Lo strumento è ben bilanciato. È possibile apportare delle piccole correzioni nella configurazione della spina dorsale dello strumento, per far sì che essa stia più dritta. Continuate anche a controllare attentamente il posizionamento e l'orientamento dei simboli utilizzati. In questa particolare sessione l'incensiere è leggermente fuori posto e questo strumento sperimenterà pertanto un leggero disagio.

8.34 **INTERVISTATORE:** L'incensiere [è] fuori posto per quanto riguarda l'angolazione o per quanto riguarda il posizionamento laterale?

RA: È presente uno spostamento di circa tre gradi rispetto all'esatta perpendicolarità.

Io sono Ra. Vi lascio nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, dunque, rallegrandovi nel potere e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

SESSIONE 9

27 GENNAIO 1981

9.0 RA: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce del nostro Infinito Creatore. Ora comunichiamo.

9.1 INTERVISTATORE: Siamo assolutamente decisi a far sì che la Legge dell'Uno sia la componente principale di questo libro. Chiedo scusa per essermi fatto sviare su questi argomenti. Ci troviamo nella posizione di chi sta, diciamo così, sondando il terreno per capire quale direzione intraprendere per iniziare il libro. Per questo motivo ho posto alcune domande e probabilmente porrò delle altre domande nella prima parte di queste sessioni che non avranno molto senso riguardo all'applicazione della Legge dell'Uno, per via della mia ignoranza riguardo a quello che sto facendo. Comunque, mi aspetto [di] acquisire velocemente una maggiore padronanza man mano che procediamo.

Ci sono un paio di domande che probabilmente non avranno senso, ma che vorrei porre per togliermi il pensiero. Stanno occupando la mia mente da un po'.

Potreste suggerirci un editore per questo libro?

RA: Io sono Ra. No.

9.2 INTERVISTATORE: Potreste dirci qualcosa sulle nostre incarnazioni precedenti, sulle nostre esperienze passate prima dell'attuale incarnazione?

RA: Io sono Ra. Possiamo farlo. Tuttavia, informazioni come queste sono attentamente protette dalla totalità dell'essere mente/corpo/spirito⁴³, per far sì che le vostre attuali esperienze nello spazio/tempo non vengano attenuate.

Fateci fare un'analisi per trovare del materiale che sia innocuo per la vostra esistenza. [Pausa di 20 secondi]. Nella mia distorsione di desiderio verso la vostra libertà da preconcetti, sono in grado di parlare solo in termini generali. Questo gruppo ha lavorato e vissuto insieme diverse

⁴³ *Mind/body/spirit being totality* nell'originale.

volte. Le relazioni sono variate. È presente un karma, come voi lo chiamate, bilanciato; infatti, ognuno di voi ha fatto da insegnante a ciascuno degli altri. Il lavoro ha riguardato la guarigione, la comprensione degli utilizzi dell'energia terrestre e l'opera di assistenza alle civiltà che hanno chiamato, esattamente nello stesso modo in cui la vostra sfera ci ha chiamati e noi siamo giunti. Questo conclude il materiale che consideriamo innocuo.

- 9.3 INTERVISTATORE: Gli esercizi di guarigione che ci avete fornito sono [di] natura tale che sarà meglio concentrarci su [un] particolare esercizio alla volta. Vorrei chiedere su quale esercizio mi dovrei concentrare a questo punto... magari un piccolo cambio di esercizio... dovrei concentrarmi [non udibile] questa sera?

RA: Io sono Ra. Di nuovo, indirizzare il vostro giudizio sarebbe un'intrusione nella vostra distorsione del continuum di spazio/tempo chiamata futuro. Parlare del passato o del presente all'interno dei nostri limiti di distorsione/giudizio è accettabile. Guidarvi anziché insegnare/imparare non è accettabile secondo le nostre distorsioni riguardanti l'insegnamento/apprendimento. Invece, possiamo suggerirvi un metodo nel quale ognuno di voi sceglie il primo fra gli esercizi che vi abbiamo fornito, in base all'ordine in cui ve li abbiamo presentati, che, secondo il vostro discernimento, sentite che non è stato completamente compreso dal vostro complesso mente/corpo/spirito.

Questa è la scelta appropriata: costruire a partire dalle fondamenta, assicurandosi che il terreno sia adatto per la costruzione. Abbiamo fatto una stima dell'intensità di questo vostro sforzo in termini di energia impiegata. Tenete questo a mente e siate pazienti, perché non vi abbiamo dato un programma di apprendimento/insegnamento della coscienza semplice o di breve durata.

- 9.4 INTERVISTATORE: Quello che mi sembra di aver compreso riguardo al processo di evoluzione [di una] popolazione planetaria è che [una] popolazione ha una certa quantità di tempo per essere promossa. Questo periodo è generalmente diviso in tre cicli di 25.000 anni. Alla fine dei 75.000 anni, il pianeta promuove se stesso. Che cosa determina questa situazione... la precisione degli anni, 25.000 anni, eccetera? Cos'è che ha messo in moto tutto questo?

RA: Io sono Ra. Ti prego di visualizzare quella particolare energia che, fluendo verso l'esterno e ritirandosi verso l'interno, ha formato il minuscolo reame della creazione governato dal vostro Consiglio di Saturno. Continua a osservare il ritmo di questo processo. Il flusso vivente crea un ritmo che è ineluttabile quanto quello dei vostri orologi. Ognuna delle vostre entità planetarie ha iniziato il primo ciclo quando le condizioni energetiche erano in grado, in quell'ambiente, di sostenere tali esperienze di mente/corpo. Così, ciascuna delle vostre entità planetarie è caratterizzata da una diversa tabella di marcia ciclica, come voi potreste chiamarla. La tempistica di tali cicli è una misura pari ad una porzione dell'energia intelligente.

Questa energia intelligente offre una sorta di orologio. I cicli si muovono con la stessa precisione dell'orologio allo scoccare dell'ora. Pertanto, il portale dall'energia intelligente all'infinito intelligente si apre allo scoccare dell'ora, a prescindere dalle circostanze.

- 9.5 INTERVISTATORE: Le entità primordiali, le prime ad essere presenti su questo pianeta – qual era la loro origine? Dove si trovavano prima di arrivare su questo pianeta?

RA: Io sono Ra. Le prime entità su questo pianeta sono state acqua, fuoco, aria e terra.

- 9.6 INTERVISTATORE: Le persone che sono presenti qui ora – le prime persone, [non udibile] come noi – da dove provengono? Come si sono evolute?

RA: Io sono Ra. Stai parlando dell'esperienza di terza densità. I primi fra quelli che sono giunti qui sono stati trasferiti da un altro pianeta del vostro sistema solare che voi chiamate il Pianeta Rosso, Marte. L'ambiente di questo pianeta era diventato inospitale per gli esseri di terza densità. Quindi, le prime entità appartenevano a questa razza, ed erano state in una certa misura manipolate da quelli che erano Guardiani a quell'epoca.

- 9.7 INTERVISTATORE: Di che razza si tratta, e come sono giunti qui da Marte?

RA: Io sono Ra. Questa razza è il risultato della combinazione fra i complessi mente/corpo/spirito delle entità del vostro cosiddetto Pianeta Rosso ed un'accurata serie di aggiustamenti genetici che sono stati

effettuati dai Guardiani di quell'epoca. Queste entità sono arrivate o sono state preservate per l'esperienza sulla vostra sfera attraverso una nascita che non è di tipo riproduttivo, ma che consiste piuttosto nella preparazione del materiale genetico per l'incarnazione dei complessi mente/corpo/spirito di quelle entità che provenivano dal Pianeta Rosso.

9.8 INTERVISTATORE: Quindi state dicendo che i Guardiani hanno trasferito qui quella razza dopo che essa era morta su Marte dal punto di vista fisico. È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto.

9.9 INTERVISTATORE: Ovviamente i Guardiani nel far questo stavano agendo con una conoscenza della Legge dell'Uno. Puoi spiegarmi l'applicazione della Legge dell'Uno in questo processo?

RA: Io sono Ra. La Legge dell'Uno venne indicata da questi Guardiani come il porre la saggezza dei Guardiani in contatto con le entità dal Pianeta Rosso, mescolando il complesso di memoria sociale della razza dei Guardiani con la razza del Pianeta Rosso. Tuttavia, fu necessaria una crescente quantità di distorsione nell'applicazione della Legge dell'Uno, secondo il punto di vista di altri Guardiani, ed è a partire da questa azione iniziale che è stata istituita la quarantena di questo pianeta, perché si ritenne che era stato violato il libero arbitrio delle entità del Pianeta Rosso.

9.10 INTERVISTATORE: Le entità del Pianeta Rosso stavano seguendo La Legge dell'Uno, prima di lasciare il Pianeta Rosso?

RA: Le entità del Pianeta Rosso stavano cercando di imparare le Leggi dell'Amore, che costituiscono una delle distorsioni primarie della Legge dell'Uno. Tuttavia, la tendenza di questo popolo verso le azioni bellicose determinò delle difficoltà tali all'ambiente atmosferico del loro pianeta da far sì che esso divenisse inospitale per l'esperienza di terza densità, prima della conclusione del suo ciclo. Pertanto, le entità del Pianeta Rosso non vennero raccolte e continuarono a cercare di apprendere la Legge dell'Amore nella vostra illusione.

9.11 INTERVISTATORE: Quanto tempo fa è avvenuto questo trasferimento dal Pianeta Rosso alla Terra?

RA: Io sono Ra. Nel vostro tempo questo trasferimento è avvenuto circa sette cinque zero zero zero [75.000] anni fa.

9.12 INTERVISTATORE: 75.000 anni fa?

RA: Io sono Ra. È esatto, all'incirca.

9.13 INTERVISTATORE: Su questo pianeta erano presenti delle entità nella stessa forma che ho io ora – due braccia, due gambe – prima che avvenisse questo trasferimento?

RA: Io sono Ra. Sulla vostra sfera ci sono stati in più occasioni dei visitatori negli ultimi quattro milioni dei vostri anni, all'incirca. Questi visitatori non hanno influenzato la progressione del ciclo della sfera planetaria. Essa non era di terza densità nel suo ambiente fino al periodo menzionato in precedenza.

9.14 INTERVISTATORE: Quindi erano presenti delle entità di seconda densità qui, prima di circa 75.000 anni fa. Che tipo di entità erano?

RA: La seconda densità è la densità della vita delle piante superiori e della vita animale, che esiste senza la spinta ascendente verso l'infinito. Questi esseri di seconda densità appartengono ad un'ottava di coscienza, proprio come voi trovate diversi orientamenti di coscienza fra le entità coscienti appartenenti alla vostra vibrazione.

9.15 INTERVISTATORE: Qualcuna di queste entità di seconda densità aveva un aspetto simile al nostro – due braccia, due gambe, una testa e la deambulazione su due piedi e in posizione eretta?

RA: Io sono Ra. I due livelli più elevati dei livelli sub-vibratori degli esseri di seconda densità erano caratterizzati dalla configurazione bipede, come hai menzionato. Tuttavia, il movimento in posizione eretta che voi sperimentate non era totalmente presente in questi esseri, che avevano la tendenza a rimanere inclinati in avanti, abbandonando a stento la posizione quadrupede.

9.16 INTERVISTATORE: Da dove provenivano questi esseri? Sono stati un prodotto dell'evoluzione come dicono i nostri scienziati? Si sono evoluti dal materiale originario della Terra di cui avete parlato?

RA: Io sono Ra. È esatto.

9.17 INTERVISTATORE: Questi esseri si evolvono poi dalla seconda densità alla terza densità?

RA: Io sono Ra. È esatto, sebbene non sia possibile sapere con certezza il numero di cicli che saranno necessari ad un'entità per apprendere le lezioni della coscienza di sé, che sono il prerequisito per la transizione in terza densità.

9.18 INTERVISTATORE: Esiste in questo momento qualche particolare gruppo di persone sul nostro pianeta che si sono incarnate qui dalla seconda densità?

RA: Io sono Ra. In questo momento non sono presenti complessi di coscienza di seconda densità sulla vostra sfera. Tuttavia, ci sono due gruppi che utilizzano la forma di seconda densità. Uno è quello delle entità della sfera planetaria che voi chiamate Maldek. Queste entità stanno lavorando sui loro complessi di comprensione attraverso una serie di quelle che voi chiamereste restituzioni karmiche. Esse vivono nei vostri passaggi sotterranei più profondi e sono a voi noti come "Bigfoot".

L'altro gruppo è quello a cui è stata offerta una dimora in questa densità dai Guardiani, che desiderano fornire ai complessi mente/corpo/spirito di quelli che si trovano ora in questa densità dei veicoli fisici adatti, come voi chiamereste questi complessi chimici, nel caso in cui dovesse scoppiare quella che voi chiamate guerra nucleare.

9.19 INTERVISTATORE: Non ho capito a che cosa servono questi veicoli o esseri, e in che senso essi sarebbero adatti in caso di guerra nucleare.

RA: Io sono Ra. Ci sono esseri che esistono in qualità di esseri istintuali di seconda densità, che vengono tenuti come riserva per poter formare quello che voi chiamereste un pool genetico nel caso in cui tali complessi corporei fossero necessari. Questi complessi corporei sono notevolmente in grado di sopportare la severità delle radiazioni che i complessi corporei nei quali ora vivete non sarebbero in grado di affrontare.

9.20 INTERVISTATORE: Dove si trovano questi complessi corporei?

RA: Io sono Ra. Questi complessi corporei del secondo tipo dimorano in foreste profonde e disabitate. Ce ne sono molti in diversi luoghi sulla superficie del vostro pianeta.

9.21 INTERVISTATORE: Sono creature di tipo Bigfoot?

RA: Io sono Ra. È esatto, sebbene noi non le chiameremmo Bigfoot, essendo rare e molto brave a sfuggire a qualsiasi rilevazione. Il primo tipo

di Bigfoot è quello che è meno in grado di essere consapevole della vicinanza di altri complessi mente/corpo/spirito, ma questi esseri sono tuttavia molto bravi a sfuggire, grazie alle loro conoscenze tecnologiche acquisite prima di incarnarsi qui. Queste entità dagli occhi luccicanti sono quelle che risultano più famigliari alla vostra popolazione.

9.22 INTERVISTATORE: Quindi esistono due diversi tipi di Bigfoot. È esatto?

RA: Io sono Ra. Questa sarà l'ultima domanda.

Esistono tre tipi di Bigfoot, se accetti l'utilizzo di questo complesso sonoro vibratorio per tre tipi di complessi mente/corpo/spirito così differenti. I primi due li abbiamo già descritti.

Il terzo è una forma-pensiero.

9.23 INTERVISTATORE: Abbiamo previsto di fare una seconda sessione più tardi, oggi, se lo strumento ne è in grado, e vorrei chiedere – suppongo che questo sia possibile – e vorrei anche chiedere se c'è qualcosa che possiamo fare per aumentare il benessere dello strumento.

RA: Io sono Ra. Questo strumento avrà bisogno di alcuni aggiustamenti nelle parti delicate del suo complesso corporeo. Le distorsioni sono causate dal blocco del centro energetico che voi chiamereste pineale.

Vi lascio nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, dunque, rallegrandovi nel potere e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

SESSIONE IO

27 GENNAIO 1981

10.0 RA: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Ora comunico.

10.1 INTERVISTATORE: Credo che ci chiariremmo un po' le idee se ritornassimo al periodo appena precedente al trasferimento delle anime da Maldek; potremo vedere in che modo la Legge dell'Uno ha operato in questo trasferimento e perché esso era necessario. Cos'è successo alla popolazione di Maldek tanto da determinare la perdita del loro pianeta? Quanto tempo fa è accaduto tutto ciò?

RA: Io sono Ra. La popolazione di Maldek aveva sviluppato una civiltà abbastanza simile a quella del complesso sociale da voi conosciuto come Atlantide, per via del fatto che essi avevano acquisito diverse conoscenze tecnologiche e le avevano adoperate senza aver cura della preservazione della loro sfera, seguendo in misura preponderante il complesso di pensiero, di idee e di azioni che voi potete associare alla vostra cosiddetta polarità negativa o servizio a sé. Tuttavia, esso era in gran parte celato all'interno una sincera struttura di credenza/pensiero che appariva come positiva e di servizio agli altri ai complessi mente/corpo di tale sfera. La devastazione che ha distrutto la loro biosfera e che ha causato la sua disintegrazione è stata la conseguenza di quella che voi chiamate guerra.

L'intensificarsi di tale situazione è giunta fino al limite tecnologico estremo che questo complesso sociale aveva a sua disposizione nello spazio/tempo presente di quell'epoca. Ciò è avvenuto circa sette zero cinque zero zero zero, sette cento cinque mila [705.000] dei vostri anni fa. I cicli sono iniziati molto, molto prima su questa sfera, grazie alla sua relativa capacità di sostenere le forme di vita di prima dimensione in un punto precoce del continuum di spazio/tempo del vostro sistema solare. Queste entità sono state talmente traumatizzate da questo evento da ritrovarsi in quello che potreste chiamare un nodo o groviglio di paura del complesso sociale. Passò così un po' del vostro tempo. Nessuno poteva raggiungerli. Nessuna entità era in grado di aiutarli.

Circa sei cento mila [600.000] dei vostri anni fa, i membri della Confederazione dell'epoca sono stati in grado di mobilitare un complesso di memoria sociale e di sciogliere il nodo di paura. Le entità sono state a quel punto in grado di ricordarsi di essere coscienti. Tale consapevolezza li ha fatti trasferire in quella porzione piani astrali inferiori, come voi li chiamereste, nei quali essi hanno potuto essere presi in cura, finché ogni singolo complesso mente/corpo/spirito non è stato alla fine in grado di essere guarito dal suo trauma, in misura tale da permettere a ciascuna entità di esaminare le distorsioni che aveva sperimentato nel precedente complesso di vita/illusione.

Dopo questa esperienza di apprendimento/insegnamento, la decisione del gruppo è stata quella di farsi carico di una forma di quello che voi potete chiamare alleviamento karmico. A questo scopo essi sono giunti nella vostra sfera planetaria, incarnandosi in quelle che erano delle forme umane non accettabili. Essi sperimenteranno questo finché le distorsioni della distruzione non verranno sostituite da distorsioni verso il desiderio di una visione meno distorta del servizio agli altri. Dal momento che questa è stata la decisione consapevole della grande maggioranza degli esseri dell'esperienza di Maldek, il trasferimento su questo pianeta è iniziato circa cinque cento mila [500.000] dei vostri anni fa ed è stato utilizzato il tipo di complesso corporeo che era disponibile in quell'epoca.

10.2 INTERVISTATORE: Il complesso corporeo che era disponibile in quell'epoca era quello delle cosiddette scimmie?

RA: È esatto.

10.3 INTERVISTATORE: Qualcuna delle entità di Maldek si è trasformata? Sono ancora di seconda densità o in questo momento sono parte di qualche pianeta di terza densità?

RA: La coscienza di queste entità è sempre stata di terza densità. Il meccanismo di alleviamento prevedeva il collocamento di tale coscienza in complessi chimico-fisici di seconda dimensione, che non sono in grado di essere abili o manipolativi al livello che sarebbe adeguato ai meccanismi delle distorsioni di terza densità del complesso mentale.

10.4 INTERVISTATORE: Bene, qualcuna di queste entità è progredita, è stata, diciamo così, promossa alla fine di un ciclo di 75.000 anni, lasciando il corpo di seconda densità per incarnarsi in uno di terza densità?

RA: Io sono Ra. Molte di queste entità sono riuscite a superare l'accumulo di quello che voi chiamate karma, divenendo pertanto in grado di accettare un ciclo di terza densità in un corpo di terza densità. La maggior parte delle entità che sono riuscite in questa impresa si sono incarnate altrove nella creazione per il loro successivo ciclo di terza densità. Quando questo pianeta ha raggiunto la terza densità, alcune di queste entità sono diventate in grado di unirsi alla vibrazione di questa sfera nella forma di terza densità. Ne rimane qualcuna che non ha ancora alleviato le proprie azioni passate attraverso la coordinazione delle distorsioni della mente/corpo/spirito. Queste ultime, pertanto, rimangono.

10.5 INTERVISTATORE: Si tratta dei Bigfoot di cui avete parlato?

RA: Io sono Ra. Si tratta di uno dei tipi di Bigfoot.

10.6 INTERVISTATORE: Quindi la nostra attuale popolazione è costituita da alcune entità provenienti originariamente da Maldek e da un buon numero di entità provenienti da Marte. Ci sono entità che provengono da altri pianeti?

RA: Io sono Ra. Ci sono entità che stanno sperimentando il vostro continuum di tempo/spazio che provengono da moltissimi luoghi della creazione, come voi li chiamereste, dal momento che, quando si verifica un cambiamento di ciclo, le entità ripetenti trovano a quel punto una sfera planetaria adeguata per tale ripetizione. È piuttosto insolito che un complesso mente/corpo/spirito planetario ospiti entità provenienti da innumerevoli luoghi diversi, ma questo spiega molte cose, perché, vedete, voi state vivendo l'esperienza di terza dimensione con la presenza di un gran numero di entità che dovranno ripetere il ciclo. L'orientamento, pertanto, è stato difficile da unificare, nonostante l'assistenza di molti dei vostri maestri/allievi.

10.7 INTERVISTATORE: Quando Maldek è stato distrutto, tutta la popolazione di Maldek ha sperimentato il problema di cui avete parlato o ce n'erano alcuni che erano abbastanza avanzati da potersi trasferire su altri pianeti?

RA: Io sono Ra. All'evento della dissoluzione planetaria non è sfuggito nessuno, perché questa è un'azione che ricade sul complesso sociale del complesso planetario stesso. Nessuno è sfuggito al nodo o groviglio.

10.8 INTERVISTATORE: Esiste la possibilità che ciò accada anche alla Terra in quest'epoca?

RA: Io sono Ra. Riteniamo che fornire tale valutazione del cosiddetto futuro dei complessi mente/corpo/spirito del vostro pianeta sia un'azione meno che innocua. Diciamo solo che esistono le condizioni mentali per un simile sviluppo tecnologico e per un simile impiego. La distorsione della nostra visione/comprendimento è che, più che lo smantellamento dei "giocattoli", sia necessario un orientamento adeguato dei complessi mentali e spirituali della vostra popolazione. Infatti, non è forse tutto ciò che esiste parte del Creatore? Pertanto, la libera scelta è il vostro onore/dovere.

10.9 INTERVISTATORE: Quando avviene una promozione e [una] entità o più entità vengono trasferite da un pianeta ad un altro [alla] fine di un ciclo, in che modo passano da un pianeta all'altro?

RA: Io sono Ra. Nel disegno del Creatore, il primo passo della totalità/esistenza mente/corpo/spirito⁴⁴ è quello di collocare la sua distorsione di complesso mente/corpo/spirito nell'appropriata collocazione di amore/luce. Questo viene fatto per permettere l'adeguata guarigione del complesso e la successiva armonizzazione con il complesso totalità/esistenza. Tale processo richiede un lasso molto variabile del vostro tempo/spazio. Dopo che ciò viene portato a termine, l'esperienza del ciclo viene dissolta e filtrata, finché non rimane nient'altro che la distillazione delle distorsioni in forma pura. A questo punto, la totalità/esistenza mente/corpo/spirito che è stata raccolta valuta la densità necessaria al proprio essere, e sceglie il nuovo ambiente più adatto per la ripetizione del ciclo o per l'avanzamento al ciclo successivo. Queste sono le modalità del raccolto, protetto e supervisionato da numerose entità.

10.10 INTERVISTATORE: Quando l'entità viene trasferita da un pianeta al successivo, essa viene trasferita con il pensiero o con un veicolo?

RA: Io sono Ra. La totalità/esistenza mente/corpo/spirito è Una con il Creatore. Non esiste la distorsione di tempo/spazio. Pertanto, è sufficiente pensare alla collocazione appropriata nell'infinita gamma di tempi/spazi.

⁴⁴ *Mind/body/spirit totality/beingness* nell'originale.

10.11 INTERVISTATORE: In questo momento, quando un'entità è incarnata nella nostra terza densità, essa può apprendere senza sapere consapevolmente che cosa sta facendo, oppure può apprendere dopo essere divenuta coscientemente consapevole del fatto che sta apprendendo le vie della Legge dell'Uno. Nel secondo caso, per tale entità è possibile accelerare in modo notevole la sua evoluzione. È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto

10.12 INTERVISTATORE: Quindi, sebbene molte entità non ne siano consapevoli, quello che desiderano realmente è accelerare la loro evoluzione, e il loro compito mentre sono incarnate è quello di scoprirlo. Sarebbe corretto affermare che esse possono accelerare la loro evoluzione in misura molto maggiore mentre sono incarnate in terza densità rispetto a quando si trovano nel periodo fra le incarnazioni di questa densità?

RA: Io sono Ra. È esatto. Proveremo a parlare di questo argomento.

La Legge dell'Uno presenta la distorsione del libero arbitrio come una delle sue distorsioni primarie. Perciò, ogni entità è libera di accettare, rifiutare o ignorare i complessi mente/corpo/spirito nelle sue vicinanze, e di ignorare la creazione stessa. Nella vostra distorsione di complesso di memoria sociale diverse entità, in questo tempo/spazio, si impegnano quotidianamente, come voi direste, a lavorare sulla Legge dell'Uno secondo una delle sue distorsioni primarie; ovvero, secondo le vie dell'amore. Tuttavia, se questa stessa entità, essendo protesa dalle profondità del suo complesso mente/corpo/spirito verso l'amore/luce, dovesse a questo punto accettare la responsabilità per ogni singolo momento dell'insieme dei momenti del tempo/spazio presente a essa disponibili, tale entità potrebbe potenziare il suo progresso praticamente nello stesso modo in cui abbiamo descritto il potenziamento della chiamata alla Confederazione da parte della vostra distorsione di complesso sociale.

10.13 INTERVISTATORE: Potreste descrivere in un modo leggermente diverso come si potenzia questa chiamata?

RA: Io sono Ra. Comprendiamo che ora ci stai chiedendo di parlare delle nostre informazioni precedenti. La chiamata inizia con uno. Questa chiamata è pari all'infinito e non viene, come direste voi, conteggiata. Essa è la pietra angolare. La seconda chiamata viene aggiunta. La terza chiamata potenzia o raddoppia la seconda, e così via: ogni persona in più

che chiama, raddoppia o conferisce potenza a tutte le chiamate precedenti. Pertanto, la chiamata di molte persone fra la vostra popolazione viene enormemente potenziata, e viene udita in modo travolgente fino alle più infinite distanze dell'Una Creazione.

10.14 INTERVISTATORE: Per la crescita personale [dei] lettori di questo libro, potreste fornire alcune pratiche o esercizi da effettuare per produrre un'accelerazione verso la Legge dell'Uno?

RA: Io sono Ra.

Esercizio Uno. Questo è l'esercizio più adeguato ed applicabile nel vostro complesso di illusione. Il momento contiene amore. Questa è la lezione/scopo di questa illusione o densità. L'esercizio consiste nel ricercare coscientemente quell'amore nelle distorsioni di consapevolezza e conoscenza. Il primo tentativo costituisce il fondamento. Su questa scelta si basa il resto della vita-esperienza di un'entità. La seconda ricerca dell'amore all'interno del momento dà inizio all'addizione. La terza ricerca potenzia la seconda, la quarta potenzia o raddoppia la terza. Come nel precedente tipo di potenziamento, ci sarà una certa perdita di potenza a causa delle imperfezioni nella ricerca verso la distorsione dell'insincerità. Tuttavia, la dichiarazione consapevole del sé al sé del desiderio di ricercare l'amore è un atto di volontà così importante che, come prima, la perdita di potere dovuta a tale frizione è insignificante.

Esercizio Due. L'universo è un unico essere. Quando un complesso mente/corpo/spirito vede un altro complesso mente/corpo/spirito, vede il Creatore. Questo è un esercizio utile.

Esercizio Tre. Guardati in uno specchio. Vedi il Creatore.

Esercizio Quattro. Guarda la creazione che si trova attorno al complesso mente/corpo/spirito di ogni entità. Vedi il Creatore.

Il fondamento o prerequisito per questi esercizi è una propensione verso quella che può essere chiamata meditazione, contemplazione o preghiera. Con tale attitudine, questi esercizi possono essere elaborati. In mancanza di essa, i dati non si addentreranno fino alle radici dell'albero della mente, abilitando e nobilitando così il corpo e toccando lo spirito.

10.15 INTERVISTATORE: Stavo pensando all'avvento delle civiltà chiamate Atlantide e Lemuria. Come sono comparse queste civiltà, e da dove provenivano [non udibile] civiltà?

RA: Io sono Ra. Questa è l'ultima domanda di questa sessione di lavoro. Le civiltà di Atlantide e Lemuria non erano una ma due. Prima occupiamoci delle entità di Mu.

Si trattava di esseri di natura piuttosto primitiva, ma caratterizzati da distorsioni spirituali molto avanzate. La civiltà era parte di questo ciclo, sperimentato nella sua porzione precoce, in un periodo pari a circa cinque tre zero zero zero, cinquantatré mila [53.000] dei vostri anni fa. Si trattava di un luogo altruista e pacifico⁴⁵, che è stato sommerso dall'oceano durante un riassetamento delle placche tettoniche della vostra sfera, senza responsabilità da parte dei suoi abitanti. I sopravvissuti partirono da lì, e raggiunsero diversi luoghi in quelle zone che voi chiamate Russia, Nord America e Sud America. Gli Indiani, verso i quali avete iniziato a provare dei sentimenti positivi nelle distorsioni del vostro complesso sociale, sono i discendenti di tali entità. Come le altre entità incarnate in questo ciclo, essi provenivano da altri pianeti. Comunque, la maggior parte di queste particolari entità provenivano da un pianeta di seconda densità che aveva avuto alcune difficoltà, a causa dell'età del suo sole, a raggiungere le condizioni di vita di terza densità. Questo pianeta era parte della galassia di Deneb.

Il popolo degli Atlantidei era un complesso sociale molto eterogeneo che ha iniziato a formarsi circa tre uno zero zero zero, trentuno mila [31.000] anni fa nel passato della vostro continuum illusorio di spazio/tempo. Era una società molto agraria e caratterizzata da una crescita lenta fino a circa uno cinque zero zero zero, quindici mila [15.000] dei vostri anni fa. Essa ha raggiunto velocemente un'elevata conoscenza tecnologica, che l'ha resa in grado di utilizzare l'infinito intelligente in un modo meno informativo. Possiamo aggiungere che essi utilizzavano anche l'energia intelligente, manipolando notevolmente gli afflussi naturali del raggio indaco o pineale dall'energia divina o infinita. Pertanto, essi erano in grado di creare delle forme di vita. Ed è questo ciò che iniziarono a fare, anziché guarire e perfezionare i loro stessi complessi mente/corpo/spirito, volgendo le loro distorsioni verso quello che potreste chiamare il negativo.

⁴⁵ *An helpful and harmless place* nell'originale. Gli aggettivi si riferiscono probabilmente alle caratteristiche della popolazione dell'isola. Si tratta di uno dei numerosi casi in cui la scelta del linguaggio operata da Ra risulta insolita anche nella lingua inglese.

Circa undici mila [11.000] dei vostri anni fa, una prima guerra, come voi la chiamate, ha fatto abbandonare la densità a circa il quaranta per cento della popolazione, attraverso la disintegrazione del corpo. Il secondo e ancora più devastante conflitto ha avuto luogo circa uno zero otto due uno, dieci mila otto cento ventuno [10.821] anni nel passato della vostra illusione. Questo ha generato uno sconvolgimento nella configurazione della Terra che ha determinato la scomparsa della gran parte di Atlantide, che è stata sommersa dalle acque. Tre dei gruppi di Atlantide orientati positivamente hanno lasciato questa zona geografica prima di tale devastazione, stabilendosi nelle aree montuose di quello che voi chiamate Tibet, di quello che voi chiamate Perù e di quella che voi chiamate Turchia.

Avete qualche breve domanda prima di chiudere questo incontro?

10.16 INTERVISTATORE: Solo una, a parte chiedere se possiamo fare qualcosa per mettere lo strumento maggiormente a proprio agio. Ho solo un'altra domanda. Vorrei avere brevemente delle informazioni sulla parola che voi utilizzate, "galassia".

RA: Io sono Ra. Noi utilizziamo il termine conosciuto dalla vostra popolazione con il complesso sonoro vibratorio di "galassia". Ci rendiamo conto che alcune galassie contengono un solo sistema di gruppi planetari e solari, mentre altre ne contengono diversi. Comunque, l'importanza della posizione all'interno di una dimensione infinita di tempo/spazio è talmente modesta che possiamo accettare la distorsione che è implicita nell'utilizzo di un termine così ambiguo.

10.17 INTERVISTATORE: Quindi i nove pianeti ed il nostro Sole che sono presenti nel nostro sistema – vi riferireste a loro come ad una galassia solare?

RA: Non lo faremmo.

10.18 INTERVISTATORE: Quante stelle sono presenti, all'incirca, in una galassia?

RA: Dipende dal sistema galattico. Il vostro, come sapete, contiene moltissimi milioni di entità planetarie e di corpi stellari.

10.19 INTERVISTATORE: Stavo solo cercando di comprendere la definizione di galassia che avete utilizzato. Hai menzionato le galassie in un paio di occasioni e mi sembrava che [non udibile] voi chiamaste galassia quello

che noi chiamiamo sistema planetario. Possiamo fare qualcosa per mettere lo strumento maggiormente a proprio agio?

RA: Io sono Ra. Questo strumento potrebbe essere messo un po' più a proprio agio se venisse garantito un maggiore sostegno al complesso corporeo. A parte questo, possiamo solo rinnovare la richiesta di allineare attentamente i simboli utilizzati per facilitare il bilanciamento di questo strumento. Il nostro è un contatto a banda stretta e, pertanto, l'afflusso che giunge insieme a noi dev'essere preciso.

Io sono Ra. Vi lascio nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, dunque, rallegrandovi nel potere e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

SESSIONE II

28 GENNAIO 1981

11.0 RA: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Ora comunico.

11.1 INTERVISTATORE: Nel libro che verrà ricavato da queste sessioni dovremmo includere il rituale che ci avete consigliato di utilizzare per contattarvi?

RA: Io sono Ra. Questo punto è di modesta importanza, dal momento che il nostro suggerimento aveva il fine di stabilire un contatto con questo gruppo attraverso questo strumento.

11.2 INTERVISTATORE: È di qualche aiuto allo strumento la presenza di [nome] e [nome] durante queste sessioni? Il numero di persone che compongono il gruppo fa qualche differenza in queste sessioni?

RA: Io sono Ra. Le entità più importanti sono l'intervistatore e il complesso sonoro vibratorio, Jim. Le due entità aggiuntive contribuiscono al benessere dello strumento, fornendo energia allo strumento grazie alle loro capacità di condividere il complesso di energia fisica che è una porzione della vostra vibrazione d'amore.

11.3 INTERVISTATORE: Ieri avete detto che Maldek è stato distrutto a causa della guerra. Se Maldek non si fosse autodistrutto a causa della guerra, sarebbe diventato un pianeta evoluto nella direzione del servizio a se stessi? E inoltre, le sue entità avrebbero progredito lungo le densità proseguendo, diciamo, nella quarta e nella quinta dimensione nella direzione negativa o nella direzione del servizio a se stessi?

RA: Io sono Ra. Il complesso di memoria sociale planetario di Maldek aveva in comune con la vostra sfera la presenza di un insieme eterogeneo di direzioni di energia. Perciò, sebbene non sia possibile saperlo, vi sarebbe stato con molta probabilità un raccolto misto – alcuni sarebbero progrediti in quarta densità, altri sarebbero progrediti in quarta densità nel servizio a sé, e la grande maggioranza avrebbe ripetuto la terza densità. Questa è un'approssimazione, dal momento che dei vortici paralleli di possibilità/probabilità si interrompono ogni qualvolta viene

compiuta un'azione, e hanno in tal modo inizio nuovi vortici di probabilità/possibilità.

11.4 INTERVISTATORE: Esiste un pianeta dietro al nostro sole, opposto rispetto alla nostra orbita, del quale ignoriamo l'esistenza?

RA: Io sono Ra. Esiste una sfera nell'area opposta al vostro sole di natura molto, molto fredda, ma abbastanza grande da deviare alcuni dati statistici. Questa sfera non dovrebbe essere propriamente definita un pianeta, dal momento che essa è bloccata nella prima densità.

11.5 INTERVISTATORE: Hai detto che le entità di Maldek sarebbero potute andare nella – alcune di loro sarebbero potute andare nella quarta densità negativa. Ci sono persone che lasciano la nostra attuale terza densità per giungere in altri luoghi dell'universo e prestare servizio, andando in quelli che sono pianeti di quarta densità di servizio a se stessi o negativi?

RA: Io sono Ra. La tua domanda non è chiara. Riformulala per favore.

11.6 INTERVISTATORE: Quando il nostro ciclo giunge al termine e avviene la promozione, è possibile che un'entità si trasferisca da questa terza densità ad un pianeta di quarta densità di servizio a se stessi o negativo?

RA: Io sono Ra. Ora comprendiamo la specificità della tua domanda. In questo raccolto il vortice di probabilità/possibilità indica un raccolto di questo tipo, sebbene di piccole dimensioni. È esatto.

11.7 INTERVISTATORE: Potete dirci quello che è accaduto ad Adolf [Hitler]?

RA: Io sono Ra. Il complesso mente/corpo/spirito conosciuto [come] Adolf sta affrontando, in questo momento, un processo di guarigione nei piani astrali medi del vostro campo di forza sferico. Questa entità era molto confusa e, sebbene fosse consapevole della circostanza del cambiamento di livello vibratorio associato alla cessazione del complesso chimico corporeo, ha in ogni caso necessitato di molta cura.

11.8 INTERVISTATORE: C'è qualche personaggio generalmente noto della nostra storia che è andato su un pianeta di quarta densità di servizio a sé o negativo, o che vi andrà in futuro?

RA: Io sono Ra. Il numero di entità raccolte in tale direzione è modesto. Tuttavia, un piccolo numero di entità hanno penetrato l'ottavo livello che è disponibile unicamente attraverso l'apertura del settimo livello passando attraverso il sesto. Penetrare l'ottavo livello, o livello

dell'infinito intelligente, permette a un complesso mente/corpo/spirito di essere raccolto, se lo desidera, in qualsiasi tempo/spazio durante il ciclo.

11.9 INTERVISTATORE: Conosciamo i nomi di qualcuna di queste persone nella storia del nostro pianeta?

RA: Io sono Ra. Ne menzioneremo alcune. L'entità conosciuta come Taras Bulba, l'entità conosciuta come Gengis Khan, l'entità conosciuta come Rasputin.

11.10 INTERVISTATORE: Come ci sono riusciti? Che cosa hanno dovuto fare per riuscirci?

RA: Tutte le suddette entità erano consapevoli, attraverso la memoria, di conoscenze atlantidee che avevano a che vedere con l'utilizzo dei vari centri di afflusso di energia del complesso mente/corpo/spirito per raggiungere il portale per l'infinito intelligente.

11.11 INTERVISTATORE: Questo ha permesso loro di effettuare quella che noi chiamiamo magia? Ha permesso loro di compiere gesta paranormali mentre erano incarnati qui?

RA: Io sono Ra. È esatto. Le prime due entità menzionate hanno fatto un limitato uso consapevole di tali abilità. Tuttavia, esse erano dedite in modo assoluto verso il servizio a sé, e non risparmiarono alcuno sforzo nella loro disciplina personale per raddoppiare, ri-raddoppiare e in tal modo potenziare questo portale. La terza entità era un adepto consapevole e anch'egli non ha risparmiato alcuno sforzo nella ricerca del servizio a sé.

11.12 INTERVISTATORE: Dove si trovano ora queste tre entità?

RA: Io sono Ra. Queste entità si trovano nella dimensione da voi conosciuta come quarta. Perciò, i continua⁴⁶ di spazio/tempo non sono compatibili. Un'approssimazione del posizionamento nello spazio/tempo di ciascuno non fornirebbe alcuna reale comprensione. Ognuno di loro ha scelto un pianeta di quarta densità dedicato alla ricerca della comprensione della Legge dell'Uno attraverso il servizio a sé, uno in quello che voi conoscete come il gruppo di Orione, un altro in quella che voi conoscete come Cassiopea, e l'altro ancora in quella che voi conoscete come Croce del Sud; comunque, queste indicazioni non sono

⁴⁶ In questo caso *continua* è il plurale di *continuum*.

soddisfacenti. Non possediamo vocaboli per i calcoli geometrici necessari per trasmettervi tali informazioni.

11.13 INTERVISTATORE: Chi di loro è finito nel gruppo di Orione?

RA: Io sono Ra. L'entità conosciuta come Gengis Khan.

11.14 INTERVISTATORE: Che cosa sta facendo là attualmente? Qual è il suo compito o occupazione? Che cosa fa?

RA: Io sono Ra. Questa entità serve a suo modo il Creatore.

11.15 INTERVISTATORE: È possibile descriverci come svolge esattamente questo servizio?

RA: Io sono Ra. È possibile rispondere a questa domanda. Tuttavia, usiamo ogni occasione che abbiamo per ribadire la basilare comprensione/insegnamento che tutti gli esseri servono il Creatore.

L'entità che voi chiamate Gengis Khan è attualmente incarnato in un corpo fisico di luce che ha il compito di divulgare del materiale sul controllo mentale a quelli che voi chiamereste crociati. Egli è un addetto alle spedizioni, come voi definireste questa entità.

11.16 INTERVISTATORE: Che cosa fanno i crociati?

RA: Io sono Ra. I crociati vagano sui loro carri⁴⁷ alla conquista di complessi sociali planetari di mente/corpo/spirito⁴⁸ prima che essi arrivino allo stadio in cui raggiungono la memoria sociale.

11.17 INTERVISTATORE: A che stadio un pianeta raggiunge la memoria sociale?

RA: Io sono Ra. Un complesso sociale di mente/corpo/spirito diventa un complesso di memoria sociale quando l'intero gruppo di entità che lo compone è caratterizzato da un unico orientamento o ricerca. La memoria di gruppo che viene perduta dagli individui nelle radici dell'albero della mente diviene a quel punto disponibile all'intero complesso sociale, creando in tal modo un complesso di memoria sociale. I vantaggi di tale complesso sono la relativa mancanza di distorsioni nel comprendere l'entità collettiva e la relativa mancanza di distorsioni nel

⁴⁷ *Chariots* nell'originale. È il termine con cui si indica un antico carro da guerra, come una biga o un cocchio.

⁴⁸ *Mind/body/spirit social complexes* nell'originale. Lo stesso termine verrà utilizzato al singolare nella risposta successiva.

perseguire la direzione della ricerca, poiché tutte le comprensioni/distorsioni sono disponibili alle entità della società.

11.18 INTERVISTATORE: Quindi ci sono dei crociati provenienti da Orione che vengono su questo pianeta con intenti di controllo mentale. In che modo riescono a far questo?

RA: Come tutti, essi seguono la Legge dell'Uno rispettando il libero arbitrio. Viene effettuato un contatto con le entità che chiamano. Le entità che si trovano sulla sfera planetaria agiscono a questo punto pressapoco come fate voi per divulgare le attitudini e la filosofia della loro particolare comprensione della Legge dell'Uno che è il servizio a sé. Questi diventano l'élite. Attraverso di essi, il tentativo inizia a creare una condizione nella quale le restanti entità planetarie vengano schiavizzate attraverso il loro stesso libero arbitrio.

11.19 INTERVISTATORE: Potete fare i nomi di qualcuno di quelli che hanno accolto l'insegnamento dei crociati – voglio dire, dei nomi che possono essere conosciuti al giorno d'oggi sul pianeta?

RA: Io sono Ra. Desidero rimanere in una condizione di non violazione della distorsione del libero arbitrio. Nominare quelli che sono coinvolti nel futuro del vostro spazio/tempo significherebbe violarlo; perciò, dobbiamo tenere per noi tale informazione. Vi chiediamo di osservare i frutti delle azioni di quelle entità che potete osservare mentre godono della distorsione verso il potere. In questo modo potrete discernere da soli questa informazione. Noi non interferiamo con il, diciamo, gioco planetario. Non è fondamentale per il raccolto.

11.20 INTERVISTATORE: In che modo i crociati trasmettono i loro concetti agli individui incarnati sulla Terra?

RA: Io sono Ra. Esistono due modalità principali, così come esistono due modalità principali per, diciamo, polarizzarsi verso il servizio agli altri. Sul vostro piano ci sono dei complessi mente/corpo/spirito che compiono degli esercizi e che eseguono delle discipline per cercare un contatto con fonti di informazione e di potere che portino all'apertura del portale per l'infinito intelligente. Ce ne sono altri il cui complesso vibratorio è tale da far sì che questo portale venga aperto, e che il contatto con il totale servizio a sé, con la sua primaria distorsione della manipolazione degli altri, venga offerto con difficoltà minima o nulla, senza bisogno di alcun addestramento o controllo.

II.21 INTERVISTATORE: Quale tipo di informazioni vengono trasmesse dai crociati a queste persone?

RA: Io sono Ra. Il gruppo di Orione trasmette informazioni riguardanti la Legge dell'Uno con l'orientamento verso il servizio a sé. Le informazioni possono essere anche di tipo tecnico, così come alcune entità della Confederazione, nel tentativo di aiutare questo pianeta nel servizio agli altri, hanno fornito quelle che voi chiamereste informazioni di tipo tecnico. La tecnologia viene fornita da questo gruppo sotto forma di diversi mezzi di controllo o di manipolazione degli altri per servire il sé.

II.22 INTERVISTATORE: Volete quindi dire che alcuni scienziati ricevono telepaticamente delle informazioni tecniche, per così dire, dalle quali derivano poi dei dispositivi utilizzabili?

RA: Io sono Ra. È esatto. Tuttavia, alcuni cosiddetti scienziati orientati molto positivamente, come voi chiamereste questa distorsione, hanno ricevuto delle informazioni che avevano lo scopo di fornire dei mezzi di progresso pacifici, ma che hanno avuto come risultato gli ultimi echi di potenziale distruzione, a causa della successiva ricezione da parte di scienziati di orientamento/distorsione negativo.

II.23 INTERVISTATORE: È in questo modo che siamo venuto a conoscenza dell'energia nucleare? È stata una scoperta mista, che ha coinvolto sia orientamenti positivi che negativi?

RA: Io sono Ra. È esatto. Le entità che sono state responsabili per la riunione di questi scienziati avevano un orientamento misto. Gli scienziati erano in misura schiacciante di orientamento positivo. Gli scienziati che proseguirono la loro opera erano di orientamento misto, inclusa un'entità estremamente negativa, come voi la definireste.

II.24 INTERVISTATORE: Questa entità negativa è ancora incarnata sulla Terra?

RA: Io sono Ra. È esatto.

II.25 INTERVISTATORE: Quindi presumo che non possiate farne il nome e allora vi chiederò: da dove ha ottenuto le sue informazioni Nikola Tesla?

RA: Io sono Ra. L'entità conosciuta come Nikola ha ricevuto delle informazioni da fonti della Confederazione desiderose di aiutare questa entità estremamente, possiamo dire, angelicamente positiva nel

migliorare l'esistenza dei suoi simili complessi mente/corpo/spirito. È un peccato, diciamo, che così come avviene a diversi Erranti, le distorsioni vibratorie dell'illusione di terza densità hanno fatto sì che questa entità divenisse estremamente distorta nelle sue percezioni nei confronti dei suoi simili complessi mente/corpo/spirito, cosicché la sua missione è stata ostacolata e, infine, fuorviata dai suoi propositi.

II.26 INTERVISTATORE: In che modo il lavoro di Tesla avrebbe dovuto arrecare beneficio all'uomo sulla Terra, e quali erano i suoi propositi?

RA: Io sono Ra. Il proposito maggiormente desiderato dal complesso mente/corpo/spirito Nikola era quello di liberare tutte le entità del pianeta dall'oscurità. Pertanto, egli cercò di fornire al pianeta l'energia infinita della sfera planetaria affinché essa venisse utilizzata per l'illuminazione e per la produzione di energia.

II.27 INTERVISTATORE: Con "liberare le entità del pianeta dall'oscurità" che cosa intendete di preciso?

RA: Io sono Ra. [La maggior parte della successiva risposta è andata persa a causa del malfunzionamento del registratore. L'essenza di tale risposta è quanto segue]. Parlavamo del liberare le persone dall'oscurità in senso letterale.

II.28 INTERVISTATORE: Questa liberazione dall'oscurità è legata alla Legge dell'Uno o ha un effetto concreto?

RA: Io sono Ra. L'effetto di tale liberazione creerebbe due esperienze.

In primo luogo, l'esperienza della non necessità di dover trovare il compenso necessario per il pagamento, nel vostro denaro, dell'energia.

In secondo luogo, la possibilità di avere del tempo libero, in tal modo esemplificando la possibilità e aumentando la probabilità di essere liberi, per poter così cercare il sé per iniziare la ricerca della Legge dell'Uno.

Sono pochi sulla vostra sfera quelli che lavorano fisicamente dall'alba al tramonto, come voi li chiamate, che abbiano la possibilità di contemplare la Legge dell'Uno in modo consapevole.

II.29 INTERVISTATORE: E per quanto riguarda in generale la Rivoluzione Industriale, essa è stata in qualche modo pianificata?

RA: Io sono Ra. Questa sarà l'ultima domanda di questa sessione.

È esatto. Gli Erranti si sono incarnati in diverse ondate, come voi le potreste chiamare, allo scopo di generare la graduale liberazione dalle esigenze dei cicli diurni e dalla mancanza del tempo libero.

II.30 INTERVISTATORE: Bene, questa era l'ultima domanda, quindi chiederò come al solito se possiamo fare qualcosa per mettere lo strumento maggiormente a proprio agio?

RA: Io sono Ra. State andando bene. La cosa più importante è allineare accuratamente i simboli. Gli aggiustamenti compiuti in questo particolare tempo/spazio presente aiuteranno il complesso fisico di questo strumento nella distorsione verso il benessere.

Possiamo chiedere se avete qualche breve domanda a cui possiamo rispondere prima di terminare la sessione?

II.31 INTERVISTATORE: Non so se questa sia una domanda breve o meno, eventualmente possiamo tenerla per la prossima volta. La mia unica domanda è: perché i crociati di Orione fanno questo? Qual è il loro obiettivo ultimo? La risposta è probabilmente troppo lunga.

RA: Io sono Ra. La risposta non è troppo lunga. Servire il sé significa servire tutti. Il servizio del sé, quando viene visto secondo tale prospettiva, richiede un utilizzo sempre maggiore delle energie degli altri per manipolarli a beneficio del sé nella distorsione verso il potere.

Se ci sono ulteriori domande per chiarire in modo più completo questo argomento, saremo di nuovo con voi.

II.32 INTERVISTATORE: C'è solo una cosa che ho dimenticato. È possibile fare un'altra sessione oggi?

RA: Io sono Ra. Va bene.

II.33 INTERVISTATORE: Grazie.

RA: Io sono Ra. Vi lascio nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, dunque, rallegrandovi nel potere e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

SESSIONE 12

28 GENNAIO 1981

12.0 RA: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Ora comunico.

12.1 INTERVISTATORE: Questo pomeriggio ho ricevuto una chiamata da Henry Puharich. Sarà qui il prossimo mese. Vorrei chiedervi se è possibile che egli si unisca al nostro cerchio e ponga delle domande. E vorrei anche chiedere questo: nel caso in cui Michael D'Obrenovic, che è conosciuto anche come George Hunt Williamson, dovesse venire qui, andrebbe bene se lui si unisse al cerchio?

RA: Io sono Ra. Queste entità, attualmente, non sono adeguatamente sintonizzate per questa particolare opera, a causa di distorsioni vibratorie che sono a loro volta dovute ad una recente mancanza di tempo/spazio, quello voi chiamate essere indaffarati. Queste entità dovrebbero spendere in contemplazione un breve tempo/spazio di ogni ciclo diurno del vostro pianeta. In un tempo/spazio futuro nel vostro continuum vi chiediamo di domandarcelo di nuovo. Questo gruppo è molto ben equilibrato con le distorsioni vibratorie di questo strumento grazie, in primo luogo, al contatto quotidiano con lo strumento stesso; in secondo luogo, grazie al contatto con lo strumento attraverso periodi di meditazione; in terzo luogo, grazie ad una distorsione personale del complesso mente/corpo/spirito verso la contemplazione. Tutto ciò, nel suo complesso, rende efficace questo gruppo.

12.2 INTERVISTATORE: Grazie. Riprendendo l'ultima sessione, avete detto che i crociati di Orione sono arrivati qui su dei carri. [Potreste] descrivere un carro?

RA: Io sono Ra. Il termine carro è un termine usato fra la vostra popolazione nella guerra. Questo è il suo significato. La forma dei veicoli di Orione è una delle seguenti: in primo luogo, la forma allungata e ovoidale che è di una natura più scura dell'argento, ma che ha un aspetto metallico se vista alla luce. In assenza di luce, essa sembra essere in qualche modo di aspetto rosso o fiammeggiante.

Altri veicoli includono oggetti di forma discoidale di modeste dimensioni, del diametro di circa 12 piedi⁴⁹ nel vostro sistema di misurazione, e di forma cubica, con lati di circa 40 piedi⁵⁰ nel vostro sistema di misurazione. Altri veicoli possono assumere la forma desiderata attraverso l'uso di meccanismi di controllo con la mente. Esistono diversi complessi di civiltà che operano all'interno di questo gruppo. Alcuni sono più abili di altri nell'uso dell'infinito intelligente. Le informazioni vengono condivise molto raramente; pertanto, i carri possiedono un'enorme varietà di forme e di apparenze.

12.3 INTERVISTATORE: La Confederazione fa qualcosa per impedire ai carri di Orione di giungere qui?

RA: Io sono Ra. Viene compiuto ogni sforzo possibile per mantenere in quarantena questo pianeta. Tuttavia, la rete dei Guardiani, come qualsiasi altro tipo di pattugliamento a qualunque livello, non impedisce ad ogni singola entità di superare la quarantena. Infatti, se la richiesta viene effettuata nella luce/amore, la Legge dell'Uno verrà rispettata con acquiescenza. Se la richiesta non viene effettuata, per via del fatto che essi passano inosservati attraverso la rete, si avrà allora il superamento della rete stessa.

12.4 INTERVISTATORE: Chi effettua tale richiesta?

RA: Io sono Ra. La tua domanda non è chiara. Riformulala per favore.

12.5 INTERVISTATORE: Non ho capito bene. In che modo la Confederazione impedisce ai carri di Orione di passare attraverso la quarantena? Che azioni...

RA: Io sono Ra. Avviene un contatto al livello della forma-luce⁵¹ o dell'essere-corpo-di-luce⁵², a seconda del livello vibratorio del Guardiano. Tali Guardiani controllano i passaggi dei vostri campi energetici della Terra, cercando di essere consapevoli di qualunque entità in avvicinamento. Un'entità che si sta avvicinando viene contattata⁵³ nel nome dell'Uno Creatore. Ogni entità che sia stata in tal modo contattata

⁴⁹ Pari a circa 3,7 metri.

⁵⁰ Pari a circa 12,2 metri.

⁵¹ *Light-form* nell'originale.

⁵² *Lightbody-being* nell'originale.

⁵³ *To hail* è il verbo usato nell'originale.

verrà immersa nell'amore/luce ed obbedirà alla quarantena attraverso il suo stesso libero arbitrio, grazie al potere della Legge dell'Uno.

- 12.6 INTERVISTATORE: Che cosa accadrebbe all'entità se essa non ubbidisse alla quarantena dopo essere stata contattata?

RA: Io sono Ra. Non obbedire alla quarantena dopo essere stati contattati equivarrebbe, nel livello del quale stiamo parlando, a quello che accadrebbe a voi se non fermaste il vostro cammino di fronte ad un massiccio muro di mattoni.

- 12.7 INTERVISTATORE: Che cosa accadrebbe dunque all'entità [se] lo facesse? Cosa accadrebbe al suo carro?

RA: Io sono Ra. Il Creatore è un unico essere. Il livello vibratorio di quelli che sono in grado di raggiungere i confini della quarantena è tale che, nel vedere la rete di amore/luce, sia per loro impossibile violare questa Legge. Pertanto, non accade nulla. Non viene fatto alcun tentativo. Non avviene alcuno scontro. Gli unici esseri che sono in grado di superare la quarantena sono quelli che scoprono delle finestre o delle distorsioni nei continua di spazio/tempo che circondano i campi energetici del vostro pianeta. Essi giungono attraverso queste finestre. Tali finestre sono rare ed imprevedibili.

- 12.8 INTERVISTATORE: Questo spiega quelli che chiamiamo "UFO Flaps", dove appaiono un gran numero di UFO, come nel 1973?

RA: Io sono Ra. È esatto.

- 12.9 INTERVISTATORE: Quindi la maggior parte degli UFO che vengono avvistati nei nostri cieli provengono dal gruppo di Orione?

RA: Io sono Ra. Molti di quelli che vengono avvistati nei vostri cieli appartengono al gruppo di Orione. Essi inviano dei messaggi. Alcuni di essi vengono ricevuti da quelli che sono orientati verso il servizio agli altri. In tal caso questi messaggi vengono alterati per risultare accettabili da quelle entità, fornendo al contempo degli avvertimenti su difficoltà future. Questo è il massimo che le entità al servizio di sé possono fare quando si trovano di fronte a delle entità il cui desiderio è quello di servire gli altri. I contatti che il gruppo trova più utili alla sua causa sono quei contatti che avvengono con entità il cui orientamento è verso il servizio a sé. Nei vostri cieli ci sono diverse entità di forma-pensiero di natura positiva; si tratta delle proiezioni della Confederazione. Altri

avvistamenti sono dovuti all'accidentale visualizzazione degli armamenti del vostro governo da parte degli apparati ottici della vostra popolazione.

12.10 INTERVISTATORE: Quale gruppo ha preso contatto con Henry Puharich in Israele, attorno al 1972?

RA: Io sono Ra. Dobbiamo astenerci dal rispondere a questa domanda per via della possibilità/probabilità che l'entità che voi chiamate Henry possa leggere questa risposta. Ciò causerebbe delle distorsioni nel suo futuro. È necessario che ogni essere utilizzi un libero e completo discernimento dall'interno del sé-totale che è presente al cuore del complesso mente/corpo/spirito.

12.11 INTERVISTATORE: Questo vale anche per la possibilità di riferirmi chi stesse prendendo contatto con il gruppo del quale facevo originariamente parte, [nel] 1962?

RA: Io sono Ra. A questa domanda può essere data una risposta. Il gruppo contattato era la Confederazione.

12.12 INTERVISTATORE: A quel tempo essi avevano dei veicoli nella nostra area?

RA: Io sono Ra. Non c'erano veicoli. C'era una forma-pensiero.

12.13 INTERVISTATORE: Avete detto che i crociati di Orione, quando riescono a superare la rete, offrono informazioni di natura sia tecnica che non tecnica. Sappiamo cosa intendi per informazioni di natura tecnica, ma che tipo di informazioni non tecniche vengono offerte a quelli che vengono contattati? Ho ragione a presumere che tutto questo viene compiuto attraverso la comunicazione telepatica?

RA: Io sono Ra. È esatto. La filosofia della Legge dell'Uno con la distorsione del servizio a sé viene promulgata attraverso la telepatia. Nei gruppi avanzati esistono dei rituali e degli esercizi specifici che sono stati messi per iscritto, proprio come le entità orientate verso il servizio agli altri hanno messo per iscritto la filosofia che è stata promulgata dai loro insegnanti. La filosofia ha a che vedere con il servizio di manipolare gli altri, in un modo tale che questi ultimi sperimentino il servizio all'altro-sé, per far sì che essi, attraverso tale esperienza, diventino in grado di apprezzare il servizio a sé. Tali entità diventerebbero in tal modo orientate verso il servizio a sé, e potrebbero a loro volta manipolare gli altri, per far sì che essi possano sperimentare a loro volta il servizio all'altro-sé.

12.14 INTERVISTATORE: [Sarebbe] questa l'origine di quella che chiamiamo magia nera?

RA: Io sono Ra. Ciò è esatto in un senso ed inesatto in un altro. Il gruppo di Orione ha aiutato le cosiddette entità orientate negativamente fra i vostri complessi mente/corpo/spirito. Queste stesse entità si occuperebbero in ogni caso del servizio a sé, e sono presenti diverse entità nei vostri cosiddetti piani interni che sono orientate negativamente, e che sono pertanto disponibili come insegnanti o guide interiori e come cosiddetti possessori di determinate anime che cercano questa distorsione di servizio a sé.

12.15 INTERVISTATORE: È possibile che un'entità sulla Terra sia così confusa da chiamare sia la Confederazione che il gruppo di Orione a fasi alterne, prima uno, poi l'altro, [non udibile] e quindi ancora [non udibile]?

RA: Io sono Ra. È assolutamente possibile che un canale, come voi chiamate tale servizio, non sintonizzato riceva sia comunicazioni positive che negative. Nel caso in cui l'entità, alla base della sua confusione, sia orientata verso il servizio agli altri, essa inizierà a ricevere dei messaggi di sventura. Nel caso in cui l'entità, alla base del complesso del suo essere, sia orientata verso il servizio a sé, allora i crociati, che in questo caso non trovano necessario mentire, inizieranno semplicemente a fornire la filosofia che sono lì per trasmettere. Molti dei vostri cosiddetti contatti con la vostra popolazione sono stati confusi ed auto-distruittivi perché i canali erano orientati verso il servizio agli altri ma, nel loro desiderio di ricevere delle prove, erano aperti alle informazioni false dei crociati, che sono stati in grado in tal modo di neutralizzare l'efficacia del canale.

12.16 INTERVISTATORE: Tali crociati sono prevalentemente di quarta densità?

RA: Io sono Ra. La maggior parte di essi è di quarta densità. È esatto.

12.17 INTERVISTATORE: Un individuo di quarta densità è normalmente visibile – o essi sono normalmente invisibili per noi?

RA: Io sono Ra. L'utilizzo della parola "normale" confonde il significato della domanda. Permettici di riformularla per maggiore chiarezza. La quarta densità, per sua scelta, non è visibile per la terza densità. Per la quarta densità sarebbe possibile rendersi visibile. Tuttavia, le entità di quarta densità scelgono di non essere visibili, perché ciò richiederebbe

loro di concentrarsi su un complesso vibratorio piuttosto difficile quale è la terza densità che voi sperimentate.

12.18 INTERVISTATORE: Ci sono in questo momento delle entità della Confederazione o del gruppo di Orione a noi visibili che vivono sulla Terra e che hanno dei ruoli importanti nella nostra società? Che vivono fra di noi?

RA: Io sono Ra. Non ci sono in questo momento entità che vivono fra di voi, di nessuno dei due gruppi. Tuttavia, i crociati di Orione utilizzano due tipi di entità per, diciamo, eseguire i loro ordini. Il primo tipo è una forma-pensiero; il secondo, un tipo di robot.

12.19 INTERVISTATORE: Puoi descrivere il robot?

RA: Io sono Ra. Il robot può apparire come una qualunque altra entità. È un costruito⁵⁴.

12.20 INTERVISTATORE: Il robot corrisponde a quelli che vengono comunemente chiamati "Men in Black"?

RA: Io sono Ra. Non è esatto.

12.21 INTERVISTATORE: Chi sono i Men in Black?

RA: Io sono Ra. I Men in Black sono un tipo di entità di forma-pensiero, che hanno una certa esistenza concreta nella loro composizione. Essi possiedono determinate caratteristiche fisiche che sono state loro assegnate. Tuttavia, la loro reale natura vibratoria è priva delle caratteristiche vibratorie di terza densità e, pertanto, essi sono in grado di materializzarsi e di smaterializzarsi quando necessario.

12.22 INTERVISTATORE: Tutti questi Men in Black vengono utilizzati dai crociati di Orione?

RA: Io sono Ra. È esatto.

12.23 INTERVISTATORE: Se uno di essi venisse da me e io lo afferrassi e lo rinchiudessi in un armadio, lo potrei tenere lì, o scomparirebbe?

RA: Io sono Ra. Dipende da che tipo di entità avresti afferrato. Probabilmente tu sei in grado di riconoscere un costruito. Il costruito

⁵⁴ *Construct* nell'originale. Per costruito in questo caso si intende un essere costruito, assemblato.

può essere trattenuto per un breve periodo, sebbene sia caratterizzato anch'esso dall'abilità di scomparire. La programmazione di tali costrutti, tuttavia, rende più difficile il loro controllo a distanza. Non sareste in grado di lottare con un'entità di forma-pensiero del tipo Men in Black, come voi li chiamate.

12.24 INTERVISTATORE: [Sarebbe] contro la Legge dell'Uno e farei un errore se afferrassi queste entità?

RA: Io sono Ra. Non esistono errori sotto la Legge dell'Uno.

12.25 INTERVISTATORE: Quello che voglio dire è: mi starei polarizzando in misura maggiore verso il servizio a sé o verso il servizio agli altri se dovessi compiere questo atto di rinchiudere la forma-pensiero o il costrutto?

RA: Io sono Ra. Puoi esaminare questo quesito da solo. Noi interpretiamo la Legge dell'Uno, ma non fino al punto di dare dei consigli.

12.26 INTERVISTATORE: Grazie. Bene, avete parlato degli Erranti. Chi sono gli Erranti? Da dove provengono?

RA: Io sono Ra. Vi preghiamo di immaginare la sabbia delle vostre spiagge. Le fonti dell'infinito intelligente sono tanto innumerevoli quanto i granelli di sabbia. Quando un complesso di memoria sociale ha raggiunto la completa comprensione di ciò che desidera, può decidere che il suo desiderio sia quello di servire gli altri con la distorsione verso lo stringere figurativamente le mani a qualsiasi entità che richieda un aiuto. Tali entità, che voi potete chiamare i Fratelli e le Sorelle del Dolore, si muovono verso questa chiamata di dolore. Queste entità provengono da ogni angolo dell'infinita creazione e sono uniti fra loro dal desiderio di servire in questa distorsione.

12.27 INTERVISTATORE: Quanti di loro sono incarnati ora sulla Terra?

RA: Io sono Ra. Il numero è approssimativo, a causa del grande afflusso di quelli che vengono partoriti in questo periodo, per via della forte necessità di illuminare la vibrazione planetaria e quindi di aiutare nel raccolto. Il numero si avvicina ai sessantacinque milioni.

12.28 INTERVISTATORE: La maggior parte di essi proviene dalla quarta densità? Da quale densità provengono?

RA: Io sono Ra. Un piccolo numero di loro proviene dalla quarta densità. La maggior parte degli Erranti, come voi li chiamate, proviene dalla sesta densità. Il desiderio di servire dev'essere distorto verso una grande purezza mentale e verso quella che voi potreste chiamare imprudenza o coraggio, a seconda del vostro giudizio riguardo al complesso di distorsione. La sfida/pericolo dell'Errante è che egli si dimentichi della sua missione, diventi karmicamente coinvolto e venga dunque trascinato nello stesso vortice nel quale si era incarnato allo scopo di facilitarne la distruzione.

12.29 INTERVISTATORE: Cosa potrebbe compiere una di queste entità per diventare karmicamente coinvolta? Puoi farci un esempio?

RA: Io sono Ra. Un'entità che agisca in maniera consapevolmente non amorevole nei confronti di altre entità può diventare karmicamente coinvolta.

12.30 INTERVISTATORE: [Ho appena] pensato ad una cosa. Qualcuno di questi Erranti ha delle malattie fisiche nell'attuale situazione della Terra?

RA: Io sono Ra. A causa dell'estrema differenza fra le distorsioni vibratorie della terza densità e quelle delle densità più dense, per così dire, gli Erranti hanno come norma generale un qualche tipo severo di handicap, di difficoltà o di sentimento di alienazione. Le più comuni fra queste difficoltà sono l'alienazione, la reazione alle vibrazioni planetarie attraverso disordini di personalità, come voi li chiamereste, e le malattie del complesso corporeo che indicano la difficoltà di adattamento alle vibrazioni planetarie, quali ad esempio le allergie, come voi le chiamereste.

12.31 INTERVISTATORE: Qual è il modo migliore per far sì che queste entità possano guarire da queste malattie fisiche?

RA: Io sono Ra. Questa sarà l'ultima domanda completa di questo tempo/spazio.

La distorsione dell'auto-guarigione avviene attraverso la realizzazione dell'infinito intelligente presente dentro di sé. Essa è in qualche modo bloccata in quelli che non sono perfettamente bilanciati nei propri complessi corporei. I blocchi sono diversi da entità a entità. Questo richiede la consapevolezza cosciente della natura spirituale della realtà,

per così dire, e il corrispondente riversarsi di tale realtà nel complesso mente/corpo/spirito individuale, affinché possa aver luogo la guarigione.

Useremo questo strumento come esempio. Le componenti del suo malessere, come voi chiamate questo complesso di distorsioni, che possono essere perfezionate fino all'equilibrio, sono dovute primariamente ad un blocco del centro energetico del raggio indaco o pineale. Questo centro riceve l'energia intelligente da tutte le fonti appropriate dell'Una Creazione; ovverosia, appropriate per questa distorsione o illusione di terza densità. Se non c'è alcun blocco, tali energie si riversano o scorrono nel complesso mente/corpo/spirito, perfezionando di momento in momento il complesso corporeo dell'individuo.

Questo strumento sperimenta anche qualche distorsione del centro energetico del raggio verde che voi potete chiamare il centro del cuore. Esso è eccessivamente aperto per via di un'intensa distorsione di desiderio, da parte di questo complesso mente/corpo/spirito, verso il servizio agli altri o amore universale, come voi lo potreste chiamare. Questa entità, pertanto, dona se stessa senza guardare alle sue riserve delle distorsioni del complesso mente/corpo/spirito a proposito di quella che voi chiamate forza o energia. Tale distorsione è dovuta principalmente al blocco del raggio indaco. Come abbiamo detto in precedenza, la distorsione di fraintendimento dello strumento responsabile di tale blocco è l'orientamento basilare verso la sua convinzione di essere indegno. La distorsione del sentirsi indegni blocca il libero fluire dell'energia intelligente.

Il settimo raggio o raggio viola non è indebolito, essendo questo non solo un recettore di energia, ma anche una somma totale del livello vibratorio dell'individuo. Gli altri centri energetici sono anch'essi abbastanza liberi. La soluzione per avere una guarigione è, in questo caso, un agire che metta in pratica la pacifica comprensione, nella distorsione dell'umiltà, che l'entità è Una con il Creatore, e che essa è pertanto perfetta e non separata. In ogni singolo caso di quella che voi chiamereste cattiva salute sono bloccati uno o più di uno di questi centri energetici. L'intelligenza del complesso mente/corpo/spirito ha bisogno a quel punto di essere resa consapevole o dal sé che agisce come guaritore o dal catalizzatore di un altro guaritore, come abbiamo detto in precedenza.

Avete una breve domanda prima di concludere questa sessione?

12.32 INTERVISTATORE: [È] possibile sapere se qualcuno di noi tre è, ed è stato in passato, un Errante?

RA: Io sono Ra. Analizzando ciascuno dei complessi mente/corpo/spirito presenti, troviamo già una quasi completa certezza di questa evenienza e, pertanto, non vediamo alcun pericolo nel confermarvi tale evenienza. Tutte le entità presenti sono Erranti che stanno svolgendo di una missione, per così dire.

12.33 INTERVISTATORE: Grazie. Possiamo fare qualcosa per mettere lo strumento maggiormente a proprio agio?

RA: Io sono Ra. Vi chiediamo di riallineare l'oggetto sul quale sono appoggiati i simboli. Non è una distorsione significativa per una singola seduta, ma misurando tutto l'insieme scoprirete che il luogo di riposo è spostato di una virgola quattro gradi [1,4°] rispetto al corretto allineamento, e spostato di un ulteriore mezzo grado [0,5°] rispetto al corretto orientamento. Non preoccupatevi eccessivamente di questo nel presente nexus di spazio/tempo, ma non permettete a tali distorsioni di persistere per un lungo periodo o il contatto si indebolirà gradualmente.

Io sono Ra. Vi lascio nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, rallegrandovi nel potere e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

SESSIONE 13

29 GENNAIO 1981

13.0 RA: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Ora comunico.

13.1 INTERVISTATORE: La prima cosa che vorrei fare è scusarmi per [le] stupide domande che ho posto nel cercare di capire come dovremmo procedere. Considero quest'opera un grande onore e considero inoltre un privilegio il fatto di poter essere degli umili messaggeri della Legge dell'Uno. Penso che il modo migliore per produrre questo libro sia quello di iniziare dal principio della creazione, seguendo l'evoluzione dell'uomo, e l'evoluzione dell'uomo sulla Terra, al meglio delle mie [non udibile] cercando di scoprire in che modo è stata utilizzata la Legge dell'Uno [non udibile]. Credo anche che – che ho bisogno di concludere il libro – dobbiamo far sì che il materiale che abbiamo già raccolto ci porti verso la conclusione del libro... [non udibile]. Vorrei anche proporre il titolo del libro: *La Legge dell'Uno*. Come autore, vorrei indicare Ra. Sareste d'accordo con questo?

RA: Io sono Ra. La tua domanda non è chiara. Potresti per favore riformulare ciascuna area di discussione in domande separate?

13.2 INTERVISTATORE: Per prima cosa, vorrei iniziare dall'origine della creazione, andando il più indietro possibile, [e] seguire lo sviluppo dell'uomo fino all'epoca attuale. È possibile?

RA: Io sono Ra. Questo dipende esclusivamente dal tuo discernimento/compressione/decisione.

13.3 INTERVISTATORE: Come seconda cosa, vorrei intitolare il libro *La Legge dell'Uno*, di Ra. Siete d'accordo?

RA: Io sono Ra. Il titolo del libro è accettabile. L'indicazione del complesso sonoro vibratorio Ra come autore è, secondo la nostra distorsione di comprensione, incompleta. Noi siamo dei messaggeri.

13.4 INTERVISTATORE: Potete dirmi chi dovrebbe essere indicato come autore del libro?

RA: Posso solo richiedere, se il tuo discernimento/comprendimento suggerisce l'uso di questo complesso sonoro vibratorio, Ra, che venga aggiunta l'espressione "Un umile messaggero della Legge dell'Uno".

13.5 INTERVISTATORE: Grazie. Puoi parlarmi della prima, originaria cosa conosciuta nella creazione?

RA: Io sono Ra. La prima cosa conosciuta nella creazione è l'infinito. L'infinito è creazione.

13.6 INTERVISTATORE: Da questo infinito deve quindi provenire ciò che sperimentiamo come creazione. Qual è stato il passo successivo o l'evoluzione successiva?

RA: Io sono Ra. L'infinito divenne consapevole. Questo è stato il passo successivo.

13.7 INTERVISTATORE: Dopo questo, che cosa avvenne?

RA: La consapevolezza portò alla focalizzazione dell'infinito in energia infinita. Voi l'avete chiamata con diversi complessi sonori vibratorii, fra i quali quello che suona più comune alle vostre orecchie è "Logos" o "Amore". Il Creatore è il focalizzarsi dell'infinito in un principio cosciente o consapevole da noi chiamato infinito intelligente, al meglio di quanto possiamo fare per creare una comprensione/apprendimento nel vostro linguaggio.

13.8 INTERVISTATORE: Puoi descrivere il passo successivo?

RA: Il passo successivo è tuttora in progressione nella vostra illusione in questo nexus di spazio/tempo, e potete osservarlo nella vostra illusione. Il passo successivo consiste in un'infinita reazione al principio creativo seguendo la Legge dell'Uno in una delle sue distorsioni primarie, il libero arbitrio. Sono in tal modo possibili diverse dimensioni, di numero infinito. L'energia si muove a partire dall'infinito intelligente, dapprima grazie all'emissione di forze creative casuali, il che va poi a formare dei pattern che appaiono in maniera olografica come l'intera creazione, a prescindere da quale direzione o energia venga esplorata. Tali pattern di energia cominciano a questo punto a regolarizzare i propri ritmi ed i propri campi energetici locali, per così dire, creando in tal modo dimensioni e universi.

13.9 INTERVISTATORE: Puoi dirmi in che modo si sono dunque formate [la] nostra galassia ed il nostro sistema planetario?

RA: Io sono Ra. Devi immaginare un grande salto concettuale nella tua richiesta, perché nel punto in cui eravamo arrivati nell'ultima domanda gli universi fisici, come voi li chiamate, non erano ancora nati.

Le energie si sono mosse in pattern sempre più intelligenti, finché l'individualizzazione delle diverse energie emanate dal principio creativo dell'infinito intelligente non è diventata tale da renderle dei co-Creatori. In questo modo ha avuto inizio la cosiddetta materia fisica. Il concetto della luce è fondamentale per comprendere questo grande salto concettuale, poiché tale distorsione vibratoria dell'infinito è il mattone fondamentale di quella che è conosciuta come materia. La luce è intelligente e colma di energia, ed è stata pertanto la prima distorsione dell'infinito intelligente ad essere stata chiamata dal principio creativo⁵⁵.

Questa luce d'amore è stata concepita in modo tale da possedere determinate caratteristiche nelle sue manifestazioni, fra le quali la totalità infinita descritta in modo paradossale dalla linea retta, come voi la chiamereste. Tale paradosso è responsabile per la forma delle varie entità dell'illusione fisica che voi chiamate sistemi solari, galassie e pianeti, i quali tutti quanti ruotano e tendono verso la forma lenticolare.

13.10 INTERVISTATORE: Penso di aver commesso un errore nel porre quella domanda, andando troppo avanti nel processo che [stavate] descrivendo. Sarebbe utile colmare questo grande salto che ho erroneamente compiuto?

RA: Io sono Ra. Ho cercato colmare la parte mancante. Comunque, puoi farmi delle domande in qualsiasi modo tu ritenga opportuno.

13.11 INTERVISTATORE: Puoi dirmi – prendendo la domanda precedente a quella che ho posto sulle galassie e sui pianeti, potresti descrivermi il passo successivo che è avvenuto dopo quel punto?

RA: Io sono Ra. I passi, come tu li chiami, sono simultanei ed infiniti nel livello di cui hai domandato.

⁵⁵ *Called by the creative principle* nell'originale. Una possibile interpretazione è che la luce sia stata il primo elemento ad avere una manifestazione materiale.

13.12 INTERVISTATORE: Potete dirmi in che modo l'infinito intelligente è diventato, diciamo (sto avendo delle difficoltà con il linguaggio), in che modo l'infinito intelligente si è individualizzato da se stesso?

RA: Io sono Ra. Questa è una domanda appropriata.

L'infinito intelligente ha distinto un concetto. Tale concetto è stato distinto grazie alla libera volontà della consapevolezza. Tale concetto era la finitezza. Questo è stato il primo e primordiale paradosso o distorsione della Legge dell'Uno. Pertanto, l'infinito intelligente ha impegnato se stesso nell'esplorazione della molteplicità. Per via delle infinite possibilità dell'infinito intelligente, non esiste fine alla molteplicità. L'esplorazione, quindi, è libera di continuare all'infinito in un eterno presente.

13.13 INTERVISTATORE: La galassia nella quale ci troviamo è stata creata dall'intelligenza infinita o è stata creata da una porzione individualizzata dell'intelligenza infinita?

RA: Io sono Ra. La galassia e tutte le altre realtà materiali di cui siete consapevoli sono prodotti di porzioni individualizzate dell'infinito intelligente. Ogni volta che è iniziata una nuova esplorazione, essa ha trovato, a sua volta, la propria focalizzazione ed è diventata co-Creatrice. Utilizzando l'infinito intelligente, ciascuna porzione ha creato un universo e così, permettendo ai ritmi della libera scelta di scorrere, giocando con l'infinito spettro di possibilità, ciascuna porzione individualizzata ha canalizzato l'amore/luce in quella che voi potreste chiamare energia intelligente, creando in tal modo le cosiddette leggi naturali di ogni specifico universo.

Ciascun universo si è a sua volta individualizzato in un'area focale, divenendo a sua volta co-Creatore e permettendo un'ulteriore diversità, creando in tal modo ulteriori energie intelligenti che hanno regolarizzato o fatto apparire le leggi naturali nei pattern vibratorii di quello che voi chiamereste un sistema solare. In tal modo, ciascun sistema solare ha il suo specifico, diciamo, sistema locale di coordinate di leggi naturali illusorie. Bisogna comprendere che ogni porzione, per quanto piccola, di tutte le densità o pattern illusori contiene in sé, come in un'immagine olografica, l'Uno Creatore, che è infinito. Così, tutto ha il suo inizio e la sua fine nel mistero.

13.14 INTERVISTATORE: Puoi dirmi in che modo la porzione individualizzata dell'infinito intelligente ha creato la nostra galassia [non udibile] la

medesima porzione che ha creato il nostro sistema planetario e, se è così, com'è avvenuto?

RA: Io sono Ra. Forse abbiamo compreso male la tua domanda. Abbiamo la distorsione/impressione di aver già risposto a questa particolare domanda. Potresti riformularla?

13.15 INTERVISTATORE: Dunque, per prima cosa, come si è evoluto, per così dire, il sistema planetario nel quale ci troviamo – è stato creato tutto in una volta o è stato creato prima il nostro sole e questo [non udibile] è stato creato?

RA: Io sono Ra. Il processo avviene dal più grande, nella vostra illusione, al più piccolo. Quindi il co-Creatore, nell'individualizzare la galassia, ha creato dei pattern energetici che si sono poi focalizzati in innumerevoli aree focali di ulteriori consapevolezze coscienti dell'infinito intelligente. Pertanto, il sistema solare in cui abitate è caratterizzato dai propri schemi specifici, dai propri ritmi specifici e dalle proprie cosiddette leggi naturali specifiche. In ogni caso, la progressione avviene dall'energia spirale della galassia, all'energia spirale solare, all'energia spirale planetaria, alle circostanze empiriche dell'energia spirale che danno origine alla prima densità di consapevolezza o coscienza delle entità planetarie.

13.16 INTERVISTATORE: Puoi parlarmi di questa prima densità di entità planetarie?

RA: Io sono Ra. Ogni passo ricapitola l'infinito intelligente nella sua scoperta della consapevolezza. In un ambiente planetario tutto ha origine in quello che voi chiamate caos: energia priva di direzione e casuale nella sua infinitezza. Lentamente, secondo le vostre forme di comprensione, si forma una focalizzazione di auto-consapevolezza. Pertanto, il Logos procede. La luce inizia a dar forma all'oscurità, secondo gli schemi ed i ritmi vibratorii del co-Creatore, producendo in tal modo un certo tipo di esperienza. Essa ha inizio con la prima densità, che è la densità della coscienza: la vita minerale e dell'acqua sul pianeta che apprende dal fuoco e dal vento la consapevolezza di essere. Questa è la prima densità.

13.17 INTERVISTATORE: Questa prima densità si evolve poi in una consapevolezza maggiore?

RA: L'energia spirale, che è la caratteristica di quella che tu chiami "luce", si muove secondo una linea retta a spirale⁵⁶, conferendo in tal modo alle spirali un'inevitabile spinta ascendente verso un'esistenza più completa in rapporto all'infinito intelligente. Pertanto, l'esistenza di prima densità tende verso le lezioni di seconda densità, riguardanti un tipo di consapevolezza che includa la crescita anziché la dissoluzione o il cambiamento casuale.

13.18 INTERVISTATORE: Puoi definire cosa intendi per crescita?

RA: Io sono Ra. Vi preghiamo di immaginare la differenza fra la vita di prima vibrazione del minerale o dell'acqua e gli esseri della porzione più precoce della seconda densità che iniziano a muoversi attorno, all'interno e al di fuori di se stessi. Tale movimento, la tensione verso la luce e la crescita, è la caratteristica della seconda densità.

13.19 INTERVISTATORE: Con tensione verso la luce che cosa intendi?

RA: Io sono Ra. Un esempio molto semplicistico della crescita di seconda densità che tende verso la luce è quello della foglia che tende verso la fonte di luce.

13.20 INTERVISTATORE: C'è qualche differenza fisica fra la prima e la seconda densità? Per esempio, se potessi vedere un pianeta di seconda densità ed un pianeta di prima densità uno accanto all'altro, nella mia condizione attuale, potrei vederli entrambi? Sarebbero entrambi visibili?

RA: Io sono Ra. È esatto. Tutte le ottave delle vostre densità sarebbero chiaramente visibili, se non fosse che le densità che vanno dalla quarta alla settima scelgono liberamente di non essere visibili.

13.21 INTERVISTATORE: In che modo dunque la seconda densità progredisce verso la terza?

RA: Io sono Ra. La seconda densità tende verso la terza densità, che è la densità dell'autocoscienza o auto-consapevolezza. Tale tensione avviene attraverso le forme di seconda densità più elevate che vengono investite con un'identità da esseri di terza densità, fino al punto di farli diventare dei complessi mente/corpo autocoscienti, divenendo in tal modo dei

⁵⁶ *Straight line spiral* nell'originale. Questo comportamento paradossale è alla base delle proprietà della luce.

complessi mente/corpo/spirito ed entrando così in terza densità, la prima densità in cui si ha coscienza dello spirito.

13.22 INTERVISTATORE: Qual è il livello di densità attuale del nostro pianeta Terra?

RA: Io sono Ra. La sfera sulla quale abitate è di terza densità nell'esistenza dei complessi mente/corpo/spirito. In un continuum di spazio/tempo si trova ora in quarta densità. Questo sta determinando un raccolto piuttosto difficile.

13.23 INTERVISTATORE: In che modo un pianeta di terza densità diventa di quarta densità?

RA: Io sono Ra. Questa sarà l'ultima domanda completa.

Come abbiamo detto, l'avvento della quarta densità è regolarizzato quanto lo scoccare dell'ora in un orologio. Lo spazio/tempo del vostro sistema solare ha permesso a questa sfera planetaria di muoversi a spirale in uno spazio/tempo caratterizzato da una diversa configurazione vibratoria. Questo fa sì che la sfera planetaria sia in grado di essere plasmata da queste nuove distorsioni. Tuttavia, le forme-pensiero della vostra popolazione in questo periodo di transazione sono tali che i complessi mente/corpo/spirito sia dell'individuo che delle società sono distribuiti lungo tutto lo spettro, anziché divenire in grado di afferrare l'ago, per così dire, e di puntare la bussola in una direzione.

Così, l'ingresso nella vibrazione dell'amore, a volte chiamata dalla vostra gente la vibrazione della comprensione, non è operativo per l'attuale complesso societario. Pertanto, il raccolto sarà tale da far sì che molti ripeteranno il ciclo di terza densità. Le energie dei vostri Erranti, dei vostri insegnanti e dei vostri adepti sono tutte attualmente orientate verso l'incremento del raccolto. Tuttavia, ve ne sono pochi da raccogliere.

13.24 INTERVISTATORE: Vorrei scusarmi per aver fatto a volte delle domande sbagliate o inappropriate. A volte è difficile porre esattamente la domanda giusta. Non intendo affrontare argomenti [che abbiamo già discusso]. Noto che la durata di questa sessione è leggermente inferiore a quella delle sessioni precedenti. C'è una ragione per questo?

RA: Io sono Ra. L'energia vitale di questo strumento è piuttosto bassa.

SESSIONE 13

13.25 **INTERVISTATORE:** Da ciò presumo che sarebbe una buona idea evitare un'ulteriore sessione per oggi. È esatto?

RA: Io sono Ra. È possibile fare una sessione più tardi, se per voi va bene che noi controlliamo lo strumento per poi smettere di utilizzarlo quando le riserve del materiale che prendiamo da esso diventano basse. Non vogliamo esaurire questo strumento.

13.26 **INTERVISTATORE:** Questo va sempre bene in ogni sessione. Porrò la mia domanda finale. Possiamo fare qualcosa per mettere questo strumento maggiormente a proprio agio o per facilitare queste comunicazioni?

RA: Io sono Ra. Va tutto bene. Ognuno di voi è molto meticoloso. Continuate su questa strada. C'è qualche altra breve domanda?

13.27 **INTERVISTATORE:** Tom Flaherty sarà qui stasera e ci aiuterà nella sessione serale. Va bene?

RA: Io sono Ra. È esatto.

Vi lascio nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, dunque, rallegrandovi nel potere e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

SESSIONE 14

29 GENNAIO 1981

14.0 **RA:** Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Ora comunichiamo.

14.1 **INTERVISTATORE:** Per tornare al lavoro di stamattina, [non udibile]. Avete detto che la seconda densità tende verso la terza densità che è la densità dell'autocoscienza o auto-consapevolezza. Questa tendenza avviene tramite le forme superiori di seconda densità che vengono investite da esseri di terza densità. Puoi spiegarmi cosa intendi con questo?

RA: Io sono Ra. Allo stesso modo in cui tu indosseresti un abito, così gli esseri di terza densità vestono o investono gli esseri di seconda densità con l'auto-consapevolezza. Spesso questo avviene attraverso l'opportunità di quelli che voi chiamate animali domestici. Questo processo è avvenuto anche attraverso altre modalità di investitura. Questi ultimi includono molti cosiddetti complessi di pratiche religiose che personificano e inviano amore a vari esseri naturali di seconda densità nella loro forma collettiva.

14.2 **INTERVISTATORE:** Quando questo pianeta era di seconda densità, in che modo sono stati investiti gli esseri di seconda densità della Terra?

RA: Non esisteva questo tipo di investitura nel modo in cui l'abbiamo descritta, ma era invece presente la semplice investitura di terza densità che consiste nella linea di luce a spirale che richiama le distorsioni verso l'alto di densità in densità. Questo processo è più lungo quando non è presente investitura da parte di esseri incarnati di terza densità.

14.3 **INTERVISTATORE:** Allora qual è stata – che aspetto aveva la forma di seconda densità che è diventata l'uomo terrestre in terza densità? Che aspetto aveva nella seconda densità?

RA: Io sono Ra. La differenza fra le forme corporee di seconda densità e quelle di terza densità sarebbe in molti casi minima. Nel caso della vostra sfera planetaria il processo è stato interrotto da quelli che si sono incarnati qui dal pianeta che voi chiamate Marte. Essi sono stati adattati

attraverso delle modificazioni genetiche, e sono comparse per questo motivo delle differenze molto evidenti, anziché la graduale evoluzione verso il livello di terza densità da parte delle forme bipedi del vostro livello di seconda densità. Questo non ha nulla a che vedere con il cosiddetto inserimento dell'anima, ma ha solo a che vedere con le circostanze dell'afflusso delle entità provenienti da tale cultura.

14.4 INTERVISTATORE: Deduco [dal] materiale precedente che questo è avvenuto 75.000 anni fa. È stato allora che ha avuto inizio il nostro processo di evoluzione in terza densità. Puoi raccontarmi la storia di quello che è avvenuto, toccando solo i punti di sviluppo salienti, diciamo, che hanno avuto luogo durante questi 75.000 anni, ogni particolare periodo o punto nel quale sono stati fatti dei tentativi per incrementare lo sviluppo di questa terza densità?

RA: Io sono Ra. Il primo tentativo di aiutare la vostra popolazione è avvenuto al tempo sette cinque zero zero zero [75.000]. Questo tentativo, settantacinque mila [75.000] dei vostri anni fa, lo abbiamo già descritto in precedenza. Il tentativo successivo è avvenuto all'incirca cinque otto zero zero zero [58.000] dei vostri anni fa, e si è protratto per un lungo periodo, secondo le vostre misure, con le entità di Mu, come voi chiamate questa civiltà o complesso sociale di mente/corpo/spirito. Il tentativo successivo è avvenuto molto tempo dopo, all'incirca tredici mila [13.000] anni fa, quando sono state offerte alcune informazioni intelligenti alle entità di Atlantide, riguardanti gli stessi tipi di argomenti di cui abbiamo parlato in precedenza, ovvero la guarigione ed il lavoro coi cristalli. Il tentativo successivo è avvenuto uno uno zero zero zero [11.000] dei vostri anni fa. Queste sono approssimazioni, dal momento che non siamo completamente in grado di elaborare il sistema di misurazione del vostro continuum di spazio/tempo. Questo è avvenuto nel luogo che voi chiamate Egitto, e anche di questo abbiamo già parlato. Gli stessi esseri che sono giunti qui insieme a noi sono ritornati circa tre cinque zero zero [3.500] anni dopo, per cercare di aiutare nuovamente il complesso sociale di mente/corpo/spirito del Sud America. Tuttavia, le piramidi di quelle cosiddette città non sono state utilizzate nel modo appropriato.

Pertanto, tale aiuto non è proseguito. C'è stato un atterraggio circa tre zero zero zero, tre mila [3.000] dei vostri anni fa, sempre nel vostro Sud America, come voi lo chiamate. Ci sono stati alcuni tentativi di aiutare la

vostra popolazione circa due tre zero zero [2.300] anni fa, nell'area dell'Egitto. Nella parte rimanente del ciclo non ci siamo mai allontanati dalla vostra quinta dimensione, e in quest'ultimo ciclo minore abbiamo lavorato per prepararci al raccolto.

14.5 INTERVISTATORE: La visita in Egitto di 11.000 anni fa è stata l'unica nella quale avete camminato sulla Terra?

RA: Io sono Ra. Comprendo la tua domanda come distorta nella direzione dei sé piuttosto che degli altri-sé. Noi, che abbiamo il complesso sonoro vibratorio Ra, abbiamo camminato fra di voi solo in quell'occasione.

14.6 INTERVISTATORE: In una precedente sessione avete detto che le piramidi sono state costruite per completare un anello attorno alla Terra. Quante piramidi sono state costruite?

RA: Io sono Ra. Ci sono sei piramidi di bilanciamento e altre cinque due, cinquantadue [52] che sono state costruite per un ulteriore lavoro di guarigione e di iniziazione fra i vostri complessi sociali di mente/corpo/spirito.

14.7 INTERVISTATORE: Che cos'è una piramide di bilanciamento?

RA: Io sono Ra. Vi preghiamo di immaginare i numerosi campi di forza della Terra nella loro rete geometricamente precisa. Le energie si addentrano nei piani della Terra, come voi li chiamereste, da punti magneticamente determinati. A causa delle sempre maggiori distorsioni di forma-pensiero nella comprensione della Legge dell'Uno, si era visto che il pianeta stesso sembrava avere il potenziale per lo squilibrio. Le strutture piramidali di bilanciamento sono state caricate con cristalli che attingevano l'adeguato bilanciamento dalle forze di energia che si addentravano nei diversi centri geometrici di energia elettromagnetica che circondano e danno forma alla sfera planetaria.

14.8 INTERVISTATORE: Fammi fare un riassunto e dimmi se è giusto. Tutte queste visite negli ultimi 75.000 anni avevano lo scopo di fornire una comprensione della Legge dell'Uno alla popolazione della Terra, e di farla progredire in tal modo verso la quarta, la quinta e la sesta densità. Questo sarebbe dovuto essere un servizio alla Terra. Anche le piramidi sono state utilizzate per trasmettere la Legge dell'Uno, a modo loro. Per

quanto riguarda le piramidi di bilanciamento, non ne sono molto sicuro. Quello che ho detto è giusto, finora?

RA: Io sono Ra. È esatto, fino ai limiti della precisione permessa dal linguaggio.

14.9 INTERVISTATORE: Le piramidi di bilanciamento hanno fatto sì che la Terra non modificasse il suo asse?

RA: Io sono Ra. Questa domanda non è chiara. Riformulala per favore.

14.10 INTERVISTATORE: Il bilanciamento si riferisce al bilanciamento dell'individuo che viene iniziato nella piramide o si riferisce al bilanciamento fisico della Terra sul proprio asse nello spazio?

RA: Io sono Ra. Le strutture piramidali di bilanciamento potevano [essere] utilizzate, e sono state in effetti utilizzate, per l'iniziazione individuale. Tuttavia, l'utilizzo di queste piramidi era anche concepito per il bilanciamento della rete energetica planetaria. Le altre piramidi non sono posizionate in modo tale da essere adeguate alla guarigione della Terra, ma sono piuttosto adeguate alla guarigione dei complessi mente/corpo/spirito. Era giunto alla nostra attenzione il fatto che la vostra densità fosse distorta verso quello che è chiamato, secondo la nostra distorsione/comprendimento della terza densità, un processo di invecchiamento prematuro. Stavamo cercando di essere d'aiuto fornendo, ai complessi mente/corpo/spirito di terza densità sulla vostra sfera planetaria, un maggiore continuum di tempo/spazio in un singolo pattern incarnativo, al fine di dar loro una più completa opportunità di imparare/insegnare le Leggi o le Vie della distorsione primaria della Legge dell'Uno che è l'Amore.

14.11 INTERVISTATORE: Ora farò questa affermazione. Tu puoi dirmi se è esatta. Da quello che ho capito, le piramidi di bilanciamento avevano lo scopo di permettere l'incremento della durata della vita delle entità sulla Terra, come noi lo chiamiamo, cosicché esse potessero acquisire una maggiore comprensione della Legge dell'Uno in una volta sola, mentre erano incarnate. È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto. Tuttavia, quelle piramidi che non abbiamo definito col complesso sonoro vibratorio di piramidi di bilanciamento erano più numerose e sono state usate esclusivamente per il suddetto

scopo e per insegnare/apprendere ai guaritori come caricare e rendere possibili simili processi.

14.12 INTERVISTATORE: George Van Tassel ha costruito nel nostro deserto occidentale un macchinario chiamato "Integratron". Questo macchinario funzionerà per tale scopo, quello di allungare la durata della vita?

RA: Io sono Ra. Tale macchinario è incompleto e non funzionerà per il suddetto scopo.

14.13 INTERVISTATORE: Chi ha fornito a George le informazioni su come costruirlo?

RA: Io sono Ra. Ci sono stati due contatti che hanno fornito tali informazioni all'entità con il complesso sonoro vibratorio di George. Uno era la Confederazione. Il secondo era il gruppo di Orione. La Confederazione si è trovata ad avere la distorsione verso il non-contatto a causa dell'alterazione dei pattern del complesso mentale vibratorio dell'entità conosciuta come George. Pertanto, il gruppo di Orione ha potuto utilizzare questo strumento; egli tuttavia, sebbene confuso, era un complesso mente/corpo/spirito profondamente devoto al servizio agli altri, e dunque il peggio, diciamo, che poteva essere fatto era screditare questa fonte.

14.14 INTERVISTATORE: Sarebbe in qualche modo utile alla popolazione di questo pianeta completare ora, in quest'epoca, tale macchinario?

RA: Io sono Ra. Il raccolto è ora. Non c'è in quest'epoca alcuna ragione per includere un impegno verso la longevità secondo queste distorsioni, ma andrebbero piuttosto incoraggiate delle distorsioni verso la ricerca del cuore del sé, dal momento che sarà quello che risiede chiaramente nel campo energetico del raggio viola a determinare il raccolto di ciascun complesso mente/corpo/spirito.

14.15 INTERVISTATORE: Tornando all'inizio di questo periodo di 75.000 anni, c'è stato un raccolto 25.000 anni dopo il suo inizio, dunque 50.000 anni fa, suppongo. Puoi dirmi quante entità sono state raccolte dal nostro pianeta a quel tempo?

RA: Io sono Ra. Il raccolto è stato pari a zero.

14.16 INTERVISTATORE: Non c'è stato alcun raccolto? E invece 25.000 anni fa? C'è stato un raccolto allora?

RA: Io sono Ra. È iniziato ad esserci un raccolto nell'ultima porzione del secondo ciclo, come voi misurate il tempo/spazio, grazie ad individui che hanno trovato il portale per l'infinito intelligente. Il raccolto di quell'epoca, sebbene molto piccolo, era composto da entità che erano caratterizzate da un'estrema distorsione verso il servizio nei confronti delle entità che dovevano a quel punto ripetere il ciclo maggiore. Tali entità, pertanto, sono rimaste in terza densità pur potendo lasciare questa densità in qualsiasi nexus di momento/presente, attraverso l'uso dell'infinito intelligente.

14.17 INTERVISTATORE: Quindi nel raccolto di 25.000 anni fa le entità che avrebbero potuto essere raccolte in quarta densità sono rimaste qui per servire questa popolazione planetaria. È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto. Quindi, non c'è stato alcun raccolto, ma c'erano delle entità che avrebbero potuto essere raccolte, e che sceglieranno la modalità con cui entrare nella quarta dimensione.

14.18 INTERVISTATORE: Quindi durante gli ultimi 2.300 anni avete lavorato attivamente per creare un raccolto il più numeroso possibile alla fine del ciclo completo di 75.000 anni. Mi potete dire perché fate questo, in relazione alla Legge dell'Uno? Potete fare una dichiarazione riguardo alle vostre motivazioni nel far questo?

RA: Io sono Ra. Parlo per il complesso di memoria sociale chiamato Ra. Siamo venuti fra di voi per aiutarvi. I nostri tentativi di essere di servizio sono stati travati. Il nostro desiderio è dunque quello di eliminare il più possibile le distorsioni che sono state causate dalle entità che hanno mal interpretato le nostre informazioni e la nostra guida. La motivazione generale del servizio come quello offerto dalla Confederazione è quella distorsione primaria della Legge dell'Uno che è il servizio. L'Essere Unitario della creazione è paragonabile ad un corpo, se accettate questa analogia di terza densità. Possiamo forse ignorare un dolore alla gamba? Un livido sulla pelle? Una ferita che si sta infettando? No. Non si può ignorare una chiamata. Noi, le entità del dolore, abbiamo scelto come nostro servizio il tentativo di alleviare il dolore, che consideriamo analogo alle sofferenze di una distorsione di complesso corporeo fisico.

14.19 INTERVISTATORE: In quale livello di densità si trova Ra?

RA: Io sono Ra. Sono di sesta densità con una forte ricerca nella direzione della settima densità. Il nostro raccolto avverrà solo fra circa due milioni

e mezzo dei vostri anni, ed il nostro desiderio è quello di essere pronti per questo raccolto, che si sta avvicinando nel nostro continuum di spazio/tempo.

14.20 INTERVISTATORE: E vi state preparando al raccolto attraverso [il] miglior servizio che siete in grado di offrire. È esatto?

RA: È esatto. Noi offriamo la Legge dell'Uno, la soluzione dei paradossi, il bilanciamento fra amore/luce e luce/amore.

14.21 INTERVISTATORE: Quanto dura uno dei vostri cicli?

RA: Io sono Ra. Uno dei nostri cicli è pari a sette cinque zero, zero zero zero, zero zero zero [750.000.000(?)], sette cinque milioni [75.000.000] dei vostri anni.

14.22 INTERVISTATORE: 75 milioni?

RA: È esatto.

14.23 INTERVISTATORE: Nel vostro servizio di offrire la Legge dell'Uno, state attualmente lavorando con altri pianeti oltre alla Terra, o state lavorando solo con la Terra?

RA: Io sono Ra. Attualmente stiamo lavorando solo con questa sfera planetaria.

14.24 INTERVISTATORE: Avete detto che siete chiamati da 352.000 entità sulla Terra. Questo vuol dire che tale cifra corrisponde al numero di quanti capiranno e accetteranno la Legge dell'Uno? È esatto?

RA: Io sono Ra. Non possiamo valutare l'esattezza della tua affermazione, dal momento che quelli che effettuano la chiamata non sono sempre in grado di comprendere la risposta alla loro chiamata. Inoltre, quelli che in precedenza non stavano effettuando la chiamata possono scoprire le risposte alla chiamata in modo molto traumatico, quasi simultaneamente alla loro chiamata tardiva. Non esiste tempo/spazio in tale chiamata. Quindi, non possiamo stimare il numero dei vostri complessi mente/corpo/spirito che, nella vostra distorsione del continuum di spazio/tempo, ascolteranno e comprenderanno.

14.25 INTERVISTATORE: In che modo prestate normalmente il vostro servizio? In che modo avete solitamente offerto la Legge dell'Uno negli ultimi

2.300 anni? In che modo l'avete solitamente offerta [alla] popolazione della Terra?

RA: Io sono Ra. Abbiamo usato dei canali come questo, ma i canali vengono ispirati nella maggior parte dei casi da sogni e da visioni senza essere coscienti, in modo consapevole, della nostra identità o esistenza. Questo particolare gruppo è stato notevolmente addestrato a riconoscere questo contatto. Ciò rende questo gruppo capace di essere consapevole di una fonte di informazioni focale o vibratoria.

14.26 INTERVISTATORE: Quando contattate le entità nei loro sogni e in altri modi, immagino che queste entità debbano stare innanzitutto cercando nella direzione della Legge dell'Uno. È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto. Per esempio, le entità della nazione dell'Egitto si trovavano in una condizione di panteismo, come voi potreste chiamare la distorsione verso l'adorazione separata di diverse parti del Creatore. Noi siamo stati in grado di contattare un'entità il cui orientamento era verso l'Uno.

14.27 INTERVISTATORE: Il trauma, lo chiamerò così – ora che il ciclo si conclude, immagino che ci saranno degli inconvenienti [non udibile]. Ci saranno delle entità che a causa del trauma inizieranno a ricercare o ad essere catalizzate a ricercare, come voi potreste dire, e a quel punto forse ascolteranno le vostre parole, probabilmente attraverso la telepatia o attraverso del materiale scritto come quello che pubblicheremo in questo libro.

RA: Io sono Ra. È esatto, tranne nel fatto che gli inconvenienti sono già iniziati.

14.28 INTERVISTATORE: Puoi dirmi chi è stato responsabile della trasmissione del libro Oahspe?

RA: Io sono Ra. Esso è stato trasmesso da uno dei complessi di memoria sociale della Confederazione la cui idea, come era stata offerta al Consiglio, era quella di utilizzare parte della storia conosciuta delle cosiddette religioni o distorsioni religiose del vostro ciclo per celare e in parte svelare alcuni aspetti o distorsioni primarie della Legge dell'Uno. Tutti i nomi possono essere considerati come creati in base alle proprie caratteristiche vibratorie. Le informazioni che sono celate all'interno hanno a che vedere con una più profonda comprensione dell'amore e

della luce, e coi tentativi dell'intelligenza infinita di insegnare/imparare alle entità della vostra sfera attraverso diversi messaggeri.

14.29 INTERVISTATORE: Ci sono stati altri libri che potete nominare che sono disponibili per questo scopo e che sono stati forniti dalla Confederazione?

RA: Io sono Ra. Non possiamo condividere questa informazione, perché essa distorcerebbe i vostri schemi di discernimento nel vostro futuro. Potete fare domande su uno specifico libro.

14.30 INTERVISTATORE: Il Libro di Urantia, che io non ho letto. Chi l'ha trasmesso?

RA: Io sono Ra. Esso è stato trasmesso da una serie di entità non incarnate dei vostri piani terrestri, i cosiddetti piani interni. Questo materiale non è stato approvato dal Consiglio.

14.31 INTERVISTATORE: Il materiale di Edgar Cayce. Chi ha parlato attraverso Edgar Cayce?

RA: Io sono Ra. Nessuna entità ha parlato attraverso Edgar Cayce.

14.32 INTERVISTATORE: Da dove provenivano le informazioni che ha canalizzato Edgar Cayce?

RA: Io sono Ra. Abbiamo spiegato in precedenza come l'infinito intelligente venga trasmutato in energia intelligente dall'ottava densità o ottava⁵⁷. Il complesso sonoro vibratorio chiamato Edgar ha usato questo portale per osservare il presente, che non è il continuum che voi sperimentate, bensì il potenziale complesso di memoria sociale di questa sfera planetaria. Il termine che la vostra popolazione ha utilizzato per questo è la "Memoria Akashica" o la "Sala delle Testimonianze". Questa sarà l'ultima domanda che potrete porre per ora.

14.33 INTERVISTATORE: Possiamo fare qualcosa per mettere questo strumento maggiormente a proprio agio o che possa migliorare la trasmissione?

RA: Io sono Ra. Ribadiamo solamente l'importanza dell'allineamento. Questo strumento è spostato di punto due gradi [0,2°] rispetto alla corretta direzione del luogo di riposo. Questo aspetto può essere

⁵⁷ In questa frase il termine "ottava" traduce sia *eighth*, nel primo caso, che *octave*, nel secondo caso.

controllato ad occhio, per così dire, e può essere ricordato allo strumento. Siete stati meticolosi. C'è qualche breve domanda alla quale possiamo rispondere prima di terminare questa sessione?

14.34 INTERVISTATORE: Potete dirmi se stiamo svolgendo il nostro compito ragionevolmente bene?

RA: Io sono Ra. La Legge è Uno. Non esistono errori.

Io sono Ra. Lascio questo strumento nell'amore e nella Luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, dunque, rallegrandovi nel potere e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

SESSIONE 15

30 GENNAIO 1981

15.0 **RA:** Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Ora comunico.

15.1 **INTERVISTATORE:** Vorrei scusarmi per le mie domande stupide passate e future, dovute al fatto che sto cercando di trovare la migliore via di accesso allo studio della Legge dell'Uno. Elimineremo le domande stupide dal libro.

Vorrei chiedere questo: l'utilizzo dello strumento dipende dalla quantità di tempo durante il quale lo utilizziamo o dalla quantità di informazioni o dal numero di parole che lo strumento produce? In altre parole, devo essere veloce nel porre le domande, o posso porle con calma?

RA: Io sono Ra. La tua domanda è divisa in due parti. Innanzitutto, la riserva di energia vitale di questo strumento, che è il risultato delle distorsioni del corpo, della mente e dello spirito nei diversi complessi, è la chiave nel determinare la quantità di tempo che abbiamo a disposizione per l'utilizzo di questo strumento. Quando vi abbiamo contattati abbiamo esaminato il vostro gruppo, perché ogni membro del vostro gruppo possiede una quantità significativamente elevata di energia vitale del complesso corporeo. Tuttavia, questo strumento era sintonizzato in maniera più appropriata dalle distorsioni del complesso mente/corpo/spirito del suo essere in questa illusione. Pertanto, siamo rimasti con questo strumento.

In secondo luogo, noi comunichiamo secondo un ritmo determinato, che dipende dalla nostra accurata manipolazione di questo strumento. Non possiamo essere più rapidi, come voi direste. Pertanto, puoi anche porre le domande rapidamente, ma le risposte che abbiamo da offrire vengono formulate con una velocità determinata.

15.2 **INTERVISTATORE:** Non è esattamente quello che intendevo. Se io impiegassi, ad esempio, quarantacinque minuti per porre le mie domande, questo darebbe allo strumento solo quindici minuti per

rispondere anziché un'ora, o potremmo procedere per più di un'ora e lo strumento potrebbe continuare a rispondere?

RA: Io sono Ra. L'energia necessaria per questo contatto entra in questo strumento in base al tempo. Pertanto, è il tempo ad essere il fattore, se abbiamo compreso la tua domanda.

15.3 INTERVISTATORE: Quindi dovrei porre le mie domande velocemente, così da non ridurre il tempo a disposizione. È esatto?

RA: Io sono Ra. Devi fare come ritieni opportuno. Tuttavia, possiamo suggerire che al fine di ottenere le risposte che richiedi può esserti necessario investire un po' di quello che sperimenti come tempo. In questo modo, sebbene perderai un po' di tempo a disposizione per la risposta, guadagnerai in termini di specificità della risposta stessa. Diverse volte in passato abbiamo dovuto chiedere dei chiarimenti su domande che erano state formulate in maniera frettolosa.

15.4 INTERVISTATORE: Grazie. La prima domanda è: perché su questo pianeta avviene un invecchiamento rapido?

RA: Io sono Ra. L'invecchiamento rapido, su questo pianeta di terza densità, è dovuto ad un continuo squilibrio del complesso della rete recettoriale nella porzione eterica del campo energetico di questo pianeta. Le distorsioni di forma-pensiero della vostra popolazione hanno fatto sì che tali flussi di energia entrino nell'atmosfera magnetica planetaria, se volete chiamare così questa rete di schemi energetici, in una maniera tale che gli appropriati flussi non sono adeguatamente permeati di luce/amore vibratoria bilanciata proveniente, per così dire, dal livello cosmico di questa ottava di esistenza.

15.5 INTERVISTATORE: Ho ragione a presumere che uno dei vostri tentativi di servire questo pianeta è stato quello di aiutare la sua popolazione a comprendere e a mettere maggiormente in pratica la Legge dell'Uno, cosicché questo invecchiamento, questo rapido invecchiamento, potesse tramutarsi in un invecchiamento normale?

RA: Io sono Ra. Quello che presumi è in larga misura esatto.

15.6 INTERVISTATORE: Quindi mettere in pratica la Legge dell'Uno per apprendere le vie del servizio sarebbe di grande beneficio per la popolazione di questo pianeta. È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto. Osservando quelli che sono orientati da tutto il complesso di distorsione esperienziale di una vita, sin quasi dall'inizio di tale esperienza, potrete notare un'apparenza relativamente giovanile, come voi la chiamereste.

15.7 INTERVISTATORE: Qual è il più grande servizio che la nostra popolazione potrebbe prestare individualmente su questo pianeta?

RA: Io sono Ra. Non c'è che un servizio. La Legge è Uno. L'offerta del sé al Creatore è il servizio più grande, l'unità, la sorgente. L'entità che ricerca l'Uno Creatore è con l'intelligenza infinita. Da tale ricerca, da tale offerta, evolveranno un gran numero di opportunità, a seconda delle distorsioni dei complessi mente/corpo/spirito riguardo ai diversi aspetti illusori o centri energetici dei vari complessi della vostra illusione.

Così, alcuni diventano dei guaritori, alcuni degli operatori, alcuni degli insegnanti e così via.

15.8 INTERVISTATORE: Se un'entità su questo pianeta fosse perfettamente bilanciata in relazione alla Legge dell'Uno, essa subirebbe il processo dell'invecchiamento?

RA: Io sono Ra. Un'entità perfettamente bilanciata diventerebbe affaticata anziché visibilmente invecchiata. Una volta imparate le lezioni, l'entità se ne andrebbe. Comunque, questa è una situazione ideale ed è una forma di invecchiamento che la vostra popolazione non sperimenta. La comprensione giunge lentamente, mentre il complesso corporeo si decompone più rapidamente.

15.9 INTERVISTATORE: Potete parlarvi un po' della definizione della parola "bilanciamento" nel modo in cui la stiamo usando?

RA: Io sono Ra. Vi preghiamo di immaginare l'Uno Infinito. Non avete alcuna immagine. Il processo ha inizio in questo modo. L'amore, creando la luce, diventando così amore/luce, si addentra nella sfera planetaria secondo la rete elettromagnetica dei punti o nexi⁵⁸ di ingresso. Tali flussi sono a questo punto disponibili all'individuo che, proprio come il pianeta, consiste in una rete di campi di energia elettromagnetica con punti o nexi di ingresso.

⁵⁸ Nexi è il plurale di *nexus*.

In un individuo bilanciato tutti i centri energetici sono bilanciati e funzionanti in modo brillante e completo. I blocchi della vostra sfera planetaria determinano alcune distorsioni dell'energia intelligente. I blocchi del complesso mente/corpo/spirito distorcono o sbilanciano ulteriormente tale energia. Esiste una sola energia. Essa può essere compresa come amore/luce o luce/amore o energia intelligente.

- 15.10 INTERVISTATORE: Ho ragione a presumere che uno dei blocchi [di] un complesso mente/corpo/spirito può essere dovuto ad uno sbilanciamento dell'ego, per così dire, e che esso potrebbe essere bilanciato attraverso, diciamo, un bilanciamento di valore/indegnità?

RA: Io sono Ra. Non è esatto.

- 15.11 INTERVISTATORE: Potete dirmi come si fa a bilanciare l'ego?

RA: Io sono Ra. Non possiamo lavorare con questo concetto, dal momento che esso è applicato erroneamente. Da esso non può derivare alcuna comprensione.

- 15.12 INTERVISTATORE: Come fa un individuo a bilanciare se stesso? Qual è il primo passo?

RA: Io sono Ra. Il passo è uno solo; ovvero, la comprensione dei centri energetici che costituiscono il complesso mente/corpo/spirito. Tale comprensione può essere riassunta brevemente come segue. Il primo bilanciamento è quello del complesso di energia vibratorio di Malkuth, o Terra, chiamato complesso del raggio rosso. La comprensione e l'accettazione di tale energia è fondamentale. Il secondo complesso energetico che può essere bloccato è il complesso emozionale o personale, detto anche complesso del raggio arancione. Tale blocco si manifesterà spesso sotto forma di eccentricità personali o di distorsioni che riguardano la comprensione autocosciente o l'accettazione di sé.

Il terzo blocco assomiglia in misura maggiore a quello che tu hai chiamato ego. Si tratta del complesso del raggio giallo o centro del plesso solare. I blocchi in questo centro si manifesteranno spesso sotto forma di distorsioni verso la manipolazione del potere ed altri comportamenti sociali che coinvolgono le entità che sono vicine o che sono legate al complesso mente/corpo/spirito. Le entità che presentano blocchi in questi primi tre centri energetici, o nexi, avranno continue difficoltà nella loro capacità di approfondire la loro ricerca della Legge dell'Uno.

Il centro del cuore, o raggio verde, è il centro dal quale gli esseri di terza densità possono, per così dire, saltare verso l'intelligenza infinita. I blocchi in quest'area possono manifestarsi come difficoltà nell'esprimere quello che voi potreste chiamare amore universale o compassione.

Il centro di flusso dell'energia del raggio blu è il centro che, per primo, è sia uscente che entrante. Le entità che sono bloccate in quest'area possono avere difficoltà nel comprendere i loro stessi complessi di spirito/mente e ulteriori difficoltà nell'esprimere tali comprensioni di sé. Le entità che sono bloccate in quest'area possono avere difficoltà nell'accettare la comunicazione proveniente da altri complessi mente/corpo/spirito.

Il centro successivo è il centro pineale o del raggio indaco. Quelli che sono bloccati in questo centro possono sperimentare una diminuzione dell'afflusso di energia intelligente dovuta a manifestazioni che appaiono come indegnità. È di questo che parlavi. Come puoi vedere, questa non è che una delle numerose distorsioni, per via della presenza di diversi punti di afflusso di energia nel complesso mente/corpo/spirito. Il bilanciamento del raggio indaco è di fondamentale importanza per il tipo di lavoro che dev'essere effettuato sul complesso spirituale, i cui afflussi hanno a loro volta a che vedere con la trasformazione o trasmutazione della terza densità nella quarta densità, trattandosi del centro energetico che riceve dall'energia intelligente gli efflussi meno distorti di amore/luce, e che possiede inoltre il potenziale per giungere alla chiave per il portale per l'infinito intelligente.

Il centro di afflusso di energia rimanente consiste semplicemente nella totale espressione del complesso vibratorio della mente, del corpo e dello spirito dell'entità. Esso è così come deve essere: i termini "bilanciato" o "non bilanciato" non hanno significato a questo livello energetico, dal momento che esso dà e riceve nell'ambito del suo stesso bilanciamento. Qualunque sia la distorsione, esso non può essere manipolato come possono esserlo gli altri e, pertanto, esso non ha una particolare rilevanza nell'esaminare il bilanciamento di un'entità.

15.13 INTERVISTATORE: In precedenza ci avete dato qualche informazione su quello che dovremmo fare per essere bilanciati. Ci sono informazioni che possiamo pubblicare ora su qualche particolare esercizio o metodo per bilanciare [questi] centri?

RA: Io sono Ra. Gli esercizi forniti per la pubblicazione, messi a confronto con il materiale ora fornito, sono nell'insieme un buon inizio. È importante che ogni messaggero permetta a ciascun ricercatore di illuminare se stesso, anziché cercare di insegnare/imparare col linguaggio al posto dell'entità, divenendo così sia insegnante/allievo che allievo/insegnante. Questo non è bilanciato con la vostra terza densità. Noi impariamo da voi. Noi vi insegniamo a voi. Pertanto, noi insegniamo/impariamo. Se noi imparassimo al posto vostro, questo determinerebbe uno squilibrio riguardo alla distorsione del libero arbitrio. Ci sono altre forme di informazioni ammissibili. Tuttavia, non avete ancora toccato tali forme nelle vostre domande, ed il nostro complesso di convinzione/sensazione è che l'intervistatore plasmerà questo materiale in modo tale da far sì che i vostri complessi mente/corpo/spirito possano avere accesso ad esso. Pertanto, noi rispondiamo alle tue domande nel modo in cui esse emergono dal tuo complesso mentale.

15.14 INTERVISTATORE: Ieri avete detto "il raccolto è ora. Non c'è in quest'epoca alcuna ragione per includere un impegno verso la longevità secondo queste distorsioni, ma andrebbero piuttosto incoraggiate delle distorsioni verso la ricerca del cuore del sé, dal momento che sarà quello che risiede chiaramente nel campo energetico del raggio viola a determinare il raccolto di ciascun complesso mente/corpo/spirito". Potreste dirci come ricercare, o qual è il miglior modo per ricercare il cuore del sé?

RA: Io sono Ra. Vi abbiamo già dato questa informazione usando diverse espressioni. Comunque, possiamo solo dire che il materiale per la vostra comprensione è il sé: il complesso mente/corpo/spirito. Vi sono state fornite informazioni sulla guarigione, come voi chiamate questa distorsione. Queste informazioni possono essere viste, in un contesto più generale, come vie per comprendere il sé. Comprendere, sperimentare, accettare e unire il sé con il sé e con l'altro-sé, ed infine con il Creatore, è la via verso il cuore del sé. In ogni infinitesima parte del vostro sé risiede l'Uno in tutto il Suo potere. Pertanto, non possiamo far altro che incoraggiare tali vie di contemplazione, ribadendo sempre il prerequisito della meditazione, della contemplazione o della preghiera come mezzi per utilizzare o per combinare soggettivamente/oggettivamente diverse comprensioni, per migliorare il processo di ricerca. Senza questo metodo

di inversione del processo analitico, non è possibile integrare nell'unità le diverse comprensioni acquisite in una simile ricerca.

- 15.15 INTERVISTATORE: Non intendo porre la stessa domanda due volte, ma ci sono degli argomenti che considero così importanti che magari può essere ottenuta una maggiore comprensione esprimendo lo stesso concetto con parole diverse. Vi ringrazio molto per la vostra pazienza. Ieri avete anche affermato che quando non c'è stato alcun raccolto al termine dell'ultimo periodo di 25.000 anni, "c'erano delle entità che avrebbero potuto essere raccolte, e che sceglieranno la modalità con cui entrare nella quarta densità". Potete dirmi cosa intendete con "sceglieranno la modalità con cui entrare nella quarta densità"?

RA: Io sono Ra. Queste guide o, come qualcuno li ha chiamati, la "Razza degli Antichi"⁵⁹, potranno scegliere il tempo/spazio della loro dipartita. È improbabile che essi se ne vadano fin quando non potranno essere raccolti anche i loro altri-sé.

- 15.16 INTERVISTATORE: Cosa intendete con "non potranno essere raccolti anche i loro altri-sé"?

RA: Io sono Ra. Gli altri-sé per i quali queste entità si preoccupano sono quelli che non sono riusciti ad essere raccolti durante il secondo ciclo maggiore.

- 15.17 INTERVISTATORE: Potreste raccontarmi una piccola parte della storia di quella che chiamate la Razza degli Antichi?

RA: Io sono Ra. La domanda non è chiara. Riformulala per favore.

- 15.18 INTERVISTATORE: Domando questo perché in precedenza ho sentito parlare della Razza degli Antichi in un libro, *Road in the Sky*, di George Hunt Williamson, e mi stavo chiedendo se questa Razza degli Antichi è la stessa della quale lui ha parlato.

RA: Io sono Ra. La domanda ha ora la sua risposta, poiché in precedenza abbiamo parlato della modalità in cui è stata presa la decisione che ha fatto sì che queste entità rimanessero qui al termine del secondo ciclo maggiore del vostro attuale grande ciclo⁶⁰. Ci sono alcune distorsioni

⁵⁹ *Elder Race* nell'originale.

⁶⁰ La differenza fra i due termini è la seguente: un grande ciclo (*master cycle*) è lungo circa 75.000 anni ed è composto da tre cicli maggiori (*major cycles*) lunghi circa 25.000 anni.

nelle descrizioni fornite dall'entità nota come Michel⁶¹; comunque, tali distorsioni hanno principalmente a che vedere con il fatto che queste entità non sono un complesso di memoria sociale, ma sono invece un gruppo di complessi mente/corpo/spirito dediti al servizio. Queste entità lavorano insieme, ma non sono completamente unificate; pertanto, ognuno di loro non vede completamente i pensieri, i sentimenti e le ragioni dell'altro. Tuttavia, il desiderio di servire che li caratterizza è il desiderio tipico della quarta dimensione e questo fa sì che essi siano uniti fra loro in quella che potreste chiamare una fratellanza.

15.19 INTERVISTATORE: Perché li chiamate la Razza degli Antichi?

RA: Io sono Ra. Li abbiamo chiamati così per far conoscere la loro identità, a te che sei l'intervistatore, nel modo in essa viene compresa dalla tua distorsione del complesso mentale.

15.20 INTERVISTATORE: In questa Razza degli Antichi sono presenti degli Erranti, o no?

RA: Io sono Ra. Si tratta di entità planetarie che sono state raccolte – sono Erranti solo nel senso che hanno scelto, nell'amore di quarta densità, di reincarnarsi immediatamente in terza densità, anziché procedere verso la quarta densità. Questo fa sì che essi siano degli Erranti di una tipologia particolare, ovvero degli Erranti che non hanno mai lasciato il piano terrestre come conseguenza del loro libero arbitrio, e non per via del loro livello vibratorio.

15.21 INTERVISTATORE: Bene, nel materiale di ieri avete affermato “noi offriamo la Legge dell'Uno, la soluzione dei paradossi”. In precedenza avete anche affermato che il primo paradosso, o meglio la prima distorsione, è la distorsione del libero arbitrio. Potete dirmi se esiste una sequenza? Se esistono una prima, una seconda, una terza, una quarta distorsione della Legge dell'Uno?

RA: Io sono Ra. Solo fino ad un punto molto precoce. Dopo questo punto, le molteplici distorsioni sono equivalenti fra loro. La prima distorsione, il libero arbitrio, si focalizza. Questa è la seconda distorsione, da voi conosciuta come Logos, il Principio Creativo o Amore. Tale energia intelligente crea dunque una distorsione conosciuta come Luce.

⁶¹ Michel D'Obrenovic è l'altro nome con cui era noto George Hunt Williamson, come viene anche indicato da Don nella domanda 12.1

Da queste tre distorsioni derivano molteplici gerarchie di distorsioni, ognuna caratterizzata dai suoi paradossi da sintetizzare, senza che alcuna di esse sia più importante dell'altra.

15.22 INTERVISTATORE: Avete anche affermato che avete offerto la Legge dell'Uno, che è il bilanciamento fra amore/luce e luce/amore. C'è differenza fra amore/luce e luce/amore?

RA: Io sono Ra. Questa sarà l'ultima domanda di questo tempo/spazio. La stessa differenza che intercorre fra amore/luce e luce/amore intercorre fra insegnare/imparare e imparare/insegnare. L'amore/luce è quello che abilita, è il potere, è quello che fornisce l'energia. La luce/amore è la manifestazione che viene prodotta quando sulla luce è stato impresso l'amore.

15.23 INTERVISTATORE: Possiamo fare qualcosa per mettere questo strumento maggiormente a proprio agio? E inoltre, è possibile fare un'altra sessione oggi?

RA: Io sono Ra. Questo strumento richiede una certa misura di manipolazione del complesso fisico o corporeo, a causa di un indolenzimento. A parte questo, è tutto a posto, dal momento che le energie sono bilanciate. Esiste una leggera distorsione nell'energia mentale di questo strumento, per via di una preoccupazione nei riguardi di una persona cara, come voi la chiamereste. Questo sta diminuendo solo in piccola misura le energie vitali dello strumento. Con una manipolazione, questo strumento sarà a posto per un'altra sessione di lavoro.

15.24 INTERVISTATORE: Per manipolazione intendete dire che dovrebbe fare una camminata, o intendete dire che noi dovremmo massaggiarle la schiena?

RA: Io sono Ra. Intendevamo quest'ultima cosa. Dobbiamo aggiungere che tale manipolazione dev'essere effettuata da una persona che sia in armonia con l'entità. Avete qualche breve domanda prima che noi lasciamo questo strumento?

15.25 INTERVISTATORE: È possibile dirci qualcosa su – dal momento che noi siamo degli Erranti, qualcosa sulla nostra densità passata... da quale densità proveniamo?

RA: Esaminando ciascuno di voi, trovo accettabile la condivisione di tale informazione. Gli Erranti che svolgono quest'opera provengono da due diverse densità: una è la quinta densità, ovvero, quella della luce; l'altra è la densità dell'amore/luce, o dell'unità. Osserviamo che indicarvi l'identità di chi fra voi è originario della relativa densità specifica costituirebbe una violazione del libero arbitrio di ciascuno. Pertanto, vi indichiamo semplicemente le due densità, entrambe orientate armoniosamente verso l'operare assieme.

Io sono Ra. Vi lascio nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Andate avanti, dunque, rallegrandovi nel potere e nella pace dell'Uno Infinito Creatore. Adonai.

SESSIONE 16

31 GENNAIO 1981

16.0 **RA:** Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Ora comunichiamo.

16.1 **INTERVISTATORE:** Man mano che pongo le domande, sfortunatamente ci saranno [non udibile] penso alla direzione nella quale intendo proseguire nell'investigare la Legge dell'Uno. Comunque, ho qualche idea riguardo ad alcune domande [non udibile]. Potrebbe trattarsi di domande stupide; non lo so, ma [non udibile]. [Non udibile] provando a creare un libro completo e obiettivo sulla Legge dell'Uno, che tenga conto esso stesso della Legge dell'Uno. Spero che [non udibile] ridicolo.

Vorrei chiedervi: tenendo in considerazione la distorsione della Legge dell'Uno del libero arbitrio, come fanno i Guardiani a mantenere la Terra in quarantena? Questa quarantena ricade all'interno della distorsione del libero arbitrio?

RA: Io sono Ra. I Guardiani sorvegliano la distorsione del libero arbitrio dei complessi mente/corpo/spirito di terza densità su questa sfera planetaria. Gli eventi che hanno reso necessaria l'attivazione della quarantena stavano interferendo con la distorsione del libero arbitrio dei complessi mente/corpo/spirito.

16.2 **INTERVISTATORE:** Magari posso sbagliarmi, ma mi sembra che la possibilità di interferire ricada nel libero arbitrio, ad esempio, del gruppo di Orione. Com'è che questo viene bilanciato con l'altro concetto che ci avete appena fornito?

RA: Io sono Ra. Il bilanciamento avviene da dimensione a dimensione. I tentativi dei cosiddetti crociati di interferire con il libero arbitrio sono accettabili nella dimensione della loro comprensione. Tuttavia, i complessi mente/corpo/spirito di questa dimensione, che voi chiamate terza, costituiscono una dimensione di libero arbitrio che non è in grado, diciamo, di riconoscere appieno le distorsioni verso la manipolazione. Pertanto, per bilanciare le variazioni dimensionali di vibrazione è stata messa in atto una quarantena, ovvero una situazione di bilanciamento

attraverso la quale il libero arbitrio del gruppo di Orione non viene fermato, ma gli viene presentata una sfida. Allo stesso tempo, la libera scelta del gruppo di terza densità non viene ostacolata.

16.3 INTERVISTATORE: Queste finestre che si presentano... che fanno passare il gruppo di Orione di tanto in tanto... hanno qualcosa a che vedere con questa distorsione del libero arbitrio?

RA: Io sono Ra. È esatto.

16.4 INTERVISTATORE: Potreste dirmi come funzionano?

RA: Io sono Ra. La migliore analogia sarebbe, entro certi limiti, quella di un generatore di numeri casuali.

16.5 INTERVISTATORE: Qual è la fonte di questo generatore di numeri casuali? Esso viene creato dai Guardiani per bilanciare la loro sorveglianza? O è una fonte diversa dai Guardiani?

RA: Io sono Ra. Tutte le fonti sono Uno. Tuttavia, comprendiamo la tua domanda. Il fenomeno delle finestre è un fenomeno di altri-sé rispetto ai Guardiani. Esso opera dalle dimensioni che si trovano al di là dello spazio/tempo, in quella che potreste chiamare l'area dell'energia intelligente. Come i vostri cicli, questo bilanciamento e questi ritmi sono come lo scoccare dell'ora di un orologio. Nel caso delle finestre, nessuna entità possiede l'orologio. Pertanto, tali fenomeni sembrano essere casuali. Essi non sono casuali nella dimensione in cui viene prodotto tale bilanciamento. È questo il motivo per cui abbiamo detto che l'analogia presentava certi limiti.

16.6 INTERVISTATORE: Quindi questo bilanciamento delle finestre fa sì che i Guardiani non riducano la loro polarizzazione positiva, come succederebbe se eliminassero totalmente il contatto di Orione facendovi da scudo. È esatto?

RA: Io sono Ra. Questo è parzialmente esatto. In effetti, il bilanciamento garantisce l'apporto di afflussi positivi e negativi in egual misura, bilanciati dalle distorsioni di mente/corpo/spirito del complesso sociale. Pertanto, nella vostra particolare sfera planetaria sono necessarie meno informazioni o stimoli negativi, come voi li chiamereste, rispetto a quelli positivi, per via dell'orientamento piuttosto negativo della distorsione del vostro complesso sociale.

16.7 INTERVISTATORE: In questo modo, il libero arbitrio totale viene bilanciato, cosicché l'individuo possa avere la stessa opportunità di scegliere il servizio agli altri o il servizio a sé. È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto.

16.8 INTERVISTATORE: Credo che questa sia una profonda rivelazione sulla Legge del Libero Arbitrio. Grazie.

Questa è una domanda secondaria, per fare un ulteriore esempio di tale principio: se la Confederazione atterrasse sulla Terra, i suoi membri verrebbero considerati come degli dèi, e questo violerebbe la Legge del Libero Arbitrio, riducendo così la loro polarizzazione verso il servizio agli altri. Presumo che la stessa cosa accadrebbe se fosse il gruppo di Orione ad atterrare. Se riuscissero ad atterrare e ad essere considerati come degli dèi, in che modo questo inciderebbe sulla loro polarizzazione verso il servizio a sé?

RA: Io sono Ra. Nel caso di un atterraggio di massa da parte del gruppo di Orione, l'effetto sulla polarizzazione sarebbe quello di un notevole incremento nella direzione del servizio a sé, esattamente l'opposto di quanto accadrebbe nel primo caso che hai menzionato.

16.9 INTERVISTATORE: Se il gruppo di Orione fosse in grado di atterrare, questo aumenterebbe la loro polarizzazione? Quello che sto cercando di capire è questo: è meglio per loro lavorare da dietro le quinte, per così dire, per assoldare delle reclute sul nostro pianeta, in un modo tale che le persone del nostro pianeta si dirigano autonomamente verso il servizio a sé attraverso l'esercizio del loro stesso libero arbitrio, o sarebbe invece la stessa cosa per il gruppo di Orione atterrare sul nostro pianeta, dimostrare dei poteri eccezionali ed ottenere le persone in questo modo?

RA: Io sono Ra. Il primo caso è, mettiamola così, più salutare a lungo termine, in quanto non verrebbe violata la Legge dell'Uno con un atterraggio. Pertanto, il lavoro viene svolto attraverso delle entità di questo pianeta. Nel secondo caso, un atterraggio di massa determinerebbe una perdita di polarizzazione a causa dalla violazione del libero arbitrio del pianeta. Comunque, si tratterebbe di un azzardo. Se il pianeta venisse conquistato e divenisse parte dell'Impero, il libero arbitrio verrebbe a quel punto ristabilito. Tale possibilità viene limitata a livello delle loro azioni, per via del desiderio di progredire verso l'Uno Creatore che caratterizza il gruppo di Orione. Tale desiderio di

progredire impedisce a questo gruppo di violare la Legge della Confusione.

16.10 INTERVISTATORE: Avete utilizzato il termine "Impero" in relazione al gruppo di Orione. Per diverso tempo ho pensato che il film Star Wars potesse essere in qualche modo un'allegoria di parte di quello che sta effettivamente accadendo. È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto nella misura in cui una semplice storia per bambini è un'allegoria di distorsioni/compressioni di un complesso fisico/filosofico/sociale.

16.11 INTERVISTATORE: Esiste un raccolto di entità orientate verso il servizio a sé come esiste un raccolto di entità orientate verso il servizio agli altri?

RA: Io sono Ra. Esiste un unico raccolto. Le entità che sono in grado di entrare in quarta densità attraverso i propri livelli di complessi vibratori possono scegliere la modalità con cui proseguire la loro ricerca dell'Uno Creatore.

16.12 INTERVISTATORE: Quindi quando entreremo in quarta densità avverrà una divisione, per così dire, dove una parte degli individui che passeranno in quarta densità andranno su pianeti o luoghi dove è presente il servizio agli altri, mentre l'altra parte andrà in luoghi dove è presente il servizio a sé. È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto.

16.13 INTERVISTATORE: Se ho capito bene, la Confederazione ha messo in atto la sua quarantena settantacinquemila [75.000] anni fa. Il gruppo di Orione ha cercato di prendere contatto con una parte di questo pianeta prima di allora o... hanno... per quanto tempo hanno cercato di [non udibile] contattare questo pianeta?

RA: Io sono Ra. È stato fatto un tentativo circa quattro cinque mila [45.000] anni fa. Esso non ha avuto successo. Circa due sei zero zero, due mila sei cento [2.600]⁶² anni fa il gruppo ha inviato un'entità di complesso di memoria sociale su questa sfera planetaria. Tale tentativo ha avuto un certo successo, ma il suo effetto è stato attenuato nel continuum di spazio/tempo. A partire da circa due tre zero zero, due

⁶² In realtà si tratta di 3.600 anni fa. Ra ha corretto questa data in 17.0

mila tre cento [2.300]⁶³ anni fa, secondo le vostre misurazioni, questo gruppo ha lavorato costantemente per il raccolto, esattamente come la Confederazione.

16.14 INTERVISTATORE: Potete dirmi il nome dell'entità che è stata inviata qui 2.600⁶⁴ anni fa?

RA: Io sono Ra. Questa entità viene chiamata Yahweh dalla vostra popolazione.

16.15 INTERVISTATORE: Potete dirmi qual è l'origine dei Dieci Comandamenti?

RA: Io sono Ra. L'origine di questi comandamenti ha a che vedere con la legge secondo la quale le entità negative trasmettono informazioni a complessi mente/corpo/spirito orientati positivamente. Le informazioni hanno cercato di copiare o di imitare la positività, mantenendo al contempo delle caratteristiche negative.

16.16 INTERVISTATORE: Questo è stato fatto dal gruppo di Orione?

RA: Io sono Ra. È esatto.

16.17 INTERVISTATORE: Qual era il loro scopo nel far questo?

RA: Io sono Ra. Lo scopo del gruppo di Orione, come detto in precedenza, è la conquista e la schiavitù. Ciò viene compiuto trovando e stabilendo una élite e facendo sì che gli altri servano l'élite attraverso diversi mezzi, come ad esempio le leggi che hai menzionato ed altre leggi che sono state fornite da questa entità.

16.18 INTERVISTATORE: Il destinatario delle leggi... dei Dieci Comandamenti era orientato positivamente o negativamente?

RA: Il destinatario era un'entità estremamente positiva, e questo spiega alcune delle caratteristiche pseudo-positive delle informazioni ricevute. Così come avviene per i contatti che non hanno successo, questa entità, complesso vibratorio, Moïshe, non ha mantenuto un'influenza credibile fra quelli che avevano dapprima udito la filosofia dell'Uno; questa entità è stata rimossa dal livello vibratorio di terza densità in una condizione di sminuimento o di tristezza, avendo perduto quelli che voi potreste chiamare l'onore e la fede con cui aveva dato inizio alla

⁶³ Il riferimento corretto è 3.300 anni fa. Vedi 17.0

⁶⁴ Il riferimento corretto è 3.600 anni fa. Vedi 17.0

concettualizzazione della Legge dell'Uno e alla liberazione delle entità che appartenevano alle sue tribù, come venivano chiamate in quel tempo/spazio.

16.19 INTERVISTATORE: Se questa entità era orientata positivamente, come ha fatto il gruppo di Orione a contattarla?

RA: Io sono Ra. Questo è stato, per così dire, un intenso campo di battaglia fra forze della Confederazione orientate positivamente e fonti orientate negativamente. L'entità chiamata Moishe era aperta alla trasmissione e ha ricevuto la Legge dell'Uno nella sua forma più semplice. Tuttavia, le informazioni sono divenute orientate negativamente a causa delle pressioni da parte del suo popolo a compiere delle specifiche azioni fisiche nei piani di terza densità. Ciò ha fatto sì che questa entità rimanesse aperta al tipo di informazioni e di filosofia aventi la natura del servizio a sé.

16.20 INTERVISTATORE: È difficile che un'entità pienamente consapevole della conoscenza della Legge dell'Uno dica "Tu non devi". È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto.

16.21 INTERVISTATORE: Potete parlarmi un po' della storia del vostro complesso di memoria sociale e in che modo siete divenuti consapevoli della Legge dell'Uno?

RA: Io sono Ra. Il cammino del nostro apprendimento è scolpito nel momento presente. Non esiste storia, secondo il modo in cui comprendiamo questo vostro concetto. Vi preghiamo di immaginare un cerchio dell'esistenza. Noi conosciamo l'alfa e l'omega come intelligenza infinita. Il cerchio non ha mai fine. È presente. Le densità che abbiamo attraversato nei diversi punti nel cerchio corrispondono alle caratteristiche dei cicli: il primo, il ciclo della consapevolezza; il secondo, il ciclo della crescita; il terzo, il ciclo dell'auto-consapevolezza; il quarto, il ciclo dell'amore o della comprensione, il quinto, il ciclo della luce o della saggezza; il sesto, il ciclo della luce/amore, amore/luce o unità; il settimo, il ciclo del portale; l'ottavo, l'ottava⁶⁵ che si addentra in un mistero che non possiamo sondare.

⁶⁵ In questa frase il termine "ottavo" è la traduzione di *eighth*, mentre il termine "ottava" è la traduzione di *octave*.

16.22 INTERVISTATORE: Grazie davvero. Nel materiale che abbiamo raccolto in precedenza, prima che comunicassimo con voi, la Confederazione aveva affermato che in realtà non esiste né passato né futuro... che è tutto presente. Questa è una buona analogia?

RA: Io sono Ra. Nella terza densità esistono il passato, il presente ed il futuro. Da una prospettiva più elevata, come quella che può avere un'entità che è stata rimossa dal continuum di spazio/tempo, si può osservare come nel ciclo del compimento esista solo il presente. Noi stessi cerchiamo di imparare questo concetto. Se i nostri umili sforzi sono sufficienti, al settimo livello o dimensione diventeremo Uno con il tutto, non avendo più così alcuna memoria, alcuna identità, alcun passato o futuro, ma esistendo nel tutto.

16.23 INTERVISTATORE: Questo significa che avrete consapevolezza di tutto ciò che esiste?

RA: Io sono Ra. Questo è parzialmente esatto. La nostra comprensione è che non avremo la nostra consapevolezza, ma semplicemente la consapevolezza del Creatore. Nel Creatore c'è tutto ciò che esiste. Pertanto, tale conoscenza sarebbe disponibile.

16.24 INTERVISTATORE: Mi chiedevo quanti pianeti abitati sono presenti nella nostra galassia e se tutti loro raggiungono le densità superiori attraverso la Legge dell'Uno, o se esiste un altro modo – non mi sembra che possa esistere un altro modo per raggiungere le densità superiori. È esatto?

RA: Io sono Ra. Riformula la tua domanda, per favore.

16.25 INTERVISTATORE: Quanti pianeti abitati esistono nella nostra galassia?

RA: Io sono Ra. Presumiamo che in questa domanda tu intenda in tutte le dimensioni di coscienza o densità di consapevolezza. All'incirca un quinto di tutte le entità planetarie presentano la consapevolezza di una o più densità. Alcune sfere planetarie sono ospitali solo per determinate densità. La vostra sfera planetaria, ad esempio, risulta ospitale in questo momento per i livelli o densità uno, due, tre e quattro.

16.26 INTERVISTATORE: Bene. In questa galassia di stelle nella quale ci troviamo, quanti pianeti in totale presentano della vita consapevole su di essi, a prescindere dalla loro densità, all'incirca?

RA: Io sono Ra. All'incirca sei sette, zero zero zero, zero zero zero [67.000.000].

16.27 INTERVISTATORE: Potete dirmi che percentuale di essi sono di terza, di quarta, di quinta, di sesta densità e così via? In modo molto approssimativo.

RA: Io sono Ra. Una percentuale di diciassette per la prima densità, una percentuale di venti per la seconda densità, una percentuale di ventisette per la terza densità, una percentuale di sedici per la quarta densità, una percentuale di sei per la quinta densità. Le altre informazioni non possono essere fornite. Il libero arbitrio del vostro futuro non le rende disponibili. Possiamo parlare di un aspetto. Esiste una percentuale abbastanza elevata, circa il trentacinque per cento dei pianeti intelligenti, che non si adatta ai percentili. Tali misteri appartengono alla sesta e alla settima densità e non sono disponibili per la nostra discussione.

16.28 INTERVISTATORE: Bene. Queste prime cinque densità sono tutte progredite dalla terza densità attraverso la conoscenza e l'applicazione della Legge dell'Uno?

RA: Io sono Ra. È esatto.

16.29 INTERVISTATORE: Quindi l'unico modo in cui un pianeta può uscire dalla situazione in cui ci troviamo, o l'unico modo che ha la sua popolazione per far questo, è quello di divenire consapevoli della Legge [dell'Uno] ed iniziare a metterla in pratica. È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto.

16.30 INTERVISTATORE: Puoi dirmi che percentuale dei pianeti di terza, quarta e quinta densità di cui hai parlato sono polarizzati negativamente, polarizzati verso il servizio a sé?

RA: Io sono Ra. Questa non è una domanda alla quale possiamo rispondere, per via della Legge della Confusione. Possiamo solo dire che le sfere planetarie orientate negativamente o verso il servizio a sé sono numericamente molto inferiori. Fornirvi le cifre esatte non sarebbe opportuno.

16.31 INTERVISTATORE: Vorrei fare un'analogia sul perché è presente un minor numero di pianeti orientati negativamente, e vorrei chiedervi se si tratta di una buona analogia.

In una società orientata positivamente, verso il servizio agli altri, sarebbe semplice spostare un grande masso: basterebbe semplicemente far accorrere tutti quanti per aiutare a spostarlo. In una società orientata verso il servizio a sé sarebbe molto più difficile far sì che tutti quanti si mettano al lavoro sul masso per il bene comune; pertanto, per compiere qualsiasi cosa è molto più semplice creare il principio del servizio agli altri e crescere in comunità orientate positivamente piuttosto che in comunità orientate negativamente. È esatto? [Non udibile]

RA: Io sono Ra. È esatto.

16.32 INTERVISTATORE: Grazie. Potete dirmi in che modo, e per quale scopo, è stata costituita la Confederazione dei Pianeti?

RA: Io sono Ra. Nella dimensione dell'amore o della comprensione il desiderio di servire inizia ad essere un obiettivo preponderante del complesso di memoria sociale. Pertanto, quei percentili di entità planetarie, più all'incirca un ulteriore quattro per cento di quelle entità delle quali non possiamo parlare, si sono trovate molto, molto del vostro tempo fa a cercare di effettuare la stessa cosa: il servizio agli altri. Il legame fra queste entità consisteva nel condividere e nel perseguire insieme tali obiettivi di servizio comuni, ogni volta che essi avessero raggiunto una comprensione di altri esseri, di altre entità planetarie e di altri concetti di servizio. Perciò, ciascuno di essi ha volontariamente inserito i dati del complesso di memoria sociale in quello che potreste considerare un complesso centrale di pensiero disponibile a tutti quanti. È stata così creata una struttura grazie alla quale ciascuna entità è in grado di svolgere il proprio servizio specifico, facendo contemporaneamente ricorso a qualsiasi altra comprensione che sia necessaria per migliorare il servizio stesso. Questo è il motivo della costituzione nonché il modo di operare della Confederazione.

16.33 INTERVISTATORE: Con un numero così elevato di pianeti in questa galassia, mi stavo chiedendo se – voi dite che circa cinquecento pianeti fanno parte della Confederazione. Mi sembra una percentuale piuttosto bassa rispetto al numero totale dei pianeti di quarta e quinta densità esistenti. Esiste una ragione per tale percentuale relativamente bassa in questa Confederazione?

RA: Io sono Ra. Esistono diverse Confederazioni. Questa Confederazione lavora con le sfere planetarie di sette delle vostre galassie, per così dire, ed è responsabile per le chiamate provenienti dalle densità di queste galassie.

16.34 INTERVISTATORE: Potreste definire la parola galassia nel modo in cui l'avete appena utilizzata?

RA: Utilizziamo questo termine nello stesso senso in cui voi usereste il termine sistema stellare.

16.35 INTERVISTATORE: Sono un po' confuso sul numero approssimativo di pianeti nei quali la Confederazione di cui fate parte presta il suo servizio.

RA: Io sono Ra. Comprendiamo la confusione. Abbiamo delle difficoltà con il vostro linguaggio. Il termine galassia dev'essere scisso: noi chiamiamo galassia quel complesso vibratorio che è locale. Pertanto, il vostro sole è quello che noi chiameremmo il centro di una galassia. Comprendiamo che voi date un altro significato a questo termine.

16.36 INTERVISTATORE: Sì. Nella nostra scienza il termine galassia si riferisce al sistema stellare lenticolare che comprende milioni e milioni di stelle, e quest'area di confusione si è già presentata in passato. Sono contento di aver chiarito questo punto.

Ora, utilizzando il termine galassia col significato che ti ho appena fornito, ovvero il sistema stellare lenticolare che comprende milioni di stelle, siete a conoscenza dell'evoluzione in altre galassie al di là di questa?

RA: Io sono Ra. Siamo consapevoli della vita in misura infinita. Questa tua supposizione è esatta.

16.37 INTERVISTATORE: Puoi dirmi se la progressione della vita in altre galassie è simile alla progressione che è presente nella nostra?

RA: Io sono Ra. La progressione è quasi la stessa, e si avvicina asintoticamente alla corrispondenza lungo l'infinito. La libera scelta di quelli che voi chiamate sistemi galattici determina delle variazioni di natura estremamente modesta fra una delle vostre galassie e l'altra.

16.38 INTERVISTATORE: Quindi la Legge dell'Uno è davvero universale nel creare la progressione verso l'ottava densità in tutte le galassie. È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto. Esistono infinite forme, infinite comprensioni, ma la progressione è Una.

16.39 INTERVISTATORE: Suppongo che non sia necessario che un individuo comprenda la Legge dell'Uno per passare dalla terza alla quarta densità. È esatto?

RA: Io sono Ra. È assolutamente necessario che un'entità realizzi consapevolmente che essa non comprende al fine di poter essere raccolta. La comprensione non appartiene a questa densità.

16.40 INTERVISTATORE: Questo è un punto molto importante. Ho usato il termine sbagliato. Quello che intendevo dire è che credo che non sia necessario che un'entità sia coscientemente consapevole della Legge dell'Uno per passare dalla terza alla quarta densità.

RA: Io sono Ra. È esatto.

16.41 INTERVISTATORE: In che momento lungo le densità è necessario che un'entità sia coscientemente consapevole della Legge dell'Uno per poter avanzare?

RA: Io sono Ra. Il raccolto di quinta densità avviene per le entità le cui distorsioni vibratorie accettano consapevolmente l'onore/dovere della Legge dell'Uno. Tale responsabilità/onore è il fondamento di questa vibrazione.

16.42 INTERVISTATORE: Potete dirmi qualcosa di più su questo concetto di onore/responsabilità?

RA: Io sono Ra. Ogni responsabilità è un onore; ogni onore, una responsabilità.

16.43 INTERVISTATORE: Voglio porre una domanda abbastanza discutibile. Potrei non inserirla nel libro. Mi stavo chiedendo se potreste spiegarci le mutilazioni del bestiame che si vedono attualmente in tutto il paese e anche altrove.

RA: Io sono Ra. La maggior parte delle vostre cosiddette mutilazioni avvengono secondo le modalità dei vostri esseri di seconda densità che si nutrono di carne in decomposizione. Una parte di queste cosiddette mutilazioni sono di tipo multi-dimensionale, come voi potreste chiamarle: un costrutto di forma-pensiero che utilizza le diverse porzioni per avere vita ed esistenza in terza densità.

16.44 INTERVISTATORE: Da dove provengono queste forme-pensiero?

RA: Io sono Ra. Si tratta di una domanda molto ambigua. Comunque, tenteremo di darvi una risposta. In primo luogo, esse provengono dal Creatore. In secondo luogo, esse provengono da quelli che voi potreste chiamare pensieri dei piani astrali inferiori. In terzo luogo, come complesso di costruito visualizzabile⁶⁶, risiedono in parte al di sotto della crosta del vostro pianeta.

16.45 INTERVISTATORE: Esse possiedono una forma particolare?

RA: Io sono Ra. Queste entità possono assumere qualsiasi forma-pensiero associata con un'emozione di paura o di terrore.

16.46 INTERVISTATORE: Queste forme-pensiero sono in grado di attaccare solo il bestiame o possono attaccare anche gli esseri umani?

RA: Io sono Ra. Queste forme-pensiero non possono attaccare gli esseri di terza densità.

16.47 INTERVISTATORE: Grazie. Potete parlarmi delle piume d'argento che a volte abbiamo trovato sulle nostre facce o altrove?

RA: Io sono Ra. Queste piume di cui parli sono una materializzazione di un segnale orientato soggettivamente, che mostra ad un particolare complesso mente/corpo/spirito, e a nessun altro, un significato di natura soggettiva.

16.48 INTERVISTATORE: Chi crea le piume d'argento? Sono reali?

RA: Io sono Ra. Vi preghiamo di immaginare il crescente potenziale per l'apprendimento/insegnamento. Ad un certo punto verrà fornito un segnale per indicare l'appropriatezza o l'importanza di quell'apprendimento/insegnamento. L'entità stessa, in cooperazione con i piani interni, crea qualsiasi tipo di segnale che sia per essa il più possibile comprensibile o evidente.

16.49 INTERVISTATORE: State dunque dicendo che siamo noi stessi a crearle?

RA: Io sono Ra. Le entità non le creano in modo consapevole. Sono le radici del complesso mentale a crearle, una volta che esse toccano nella loro comprensione l'infinito intelligente.

16.50 INTERVISTATORE: Grazie. Potete fornirci una breve descrizione delle condizioni presenti [in] quarta densità?

⁶⁶ *Construct visualization complex* nell'originale.

RA: Io sono Ra. Vi chiediamo di tenere in considerazione, mentre la descriviamo, che non esistono parole per descrivere positivamente la quarta densità. Possiamo solo spiegare che cosa essa non è, e solo approssimativamente che cosa essa è. Al di là della quarta densità le nostre capacità sono sempre più limitate, fino al punto di non trovare più le parole.

Cosa non è la quarta densità: non è caratterizzata da parole, a meno che non si scelga di usarle. Non è caratterizzata da pesanti veicoli chimici per le attività del complesso corporeo. Non è caratterizzata da disarmonia all'interno del sé. Non è caratterizzata da disarmonia fra le persone. Non è caratterizzata, entro i limiti della possibilità, da alcuna possibilità di generare disarmonia.

Approssimazioni di affermazioni positive: è un piano caratterizzato da un tipo di veicolo bipede che è molto più denso e molto più ricco di vita; è un piano nel quale ognuno è consapevole dei pensieri degli altri-sé; è un piano dove ognuno è consapevole delle vibrazioni degli altri-sé; è un piano di compassione e comprensione delle sofferenze della terza densità; è un piano che tende verso la saggezza o la luce; è un piano nel quale le differenze individuali sono pronunciate, ma vengono automaticamente armonizzate attraverso il consenso del gruppo.

16.51 INTERVISTATORE: Potreste definire la parola densità nell'accezione in cui l'abbiamo usata, per fornirci un'idea un po' più precisa sul significato di questo termine quando voi lo utilizzate?

RA: Io sono Ra. Il termine densità è un termine che voi definireste matematico. La migliore analogia è quella della musica dove, dopo le sette note della vostra scala di tipo occidentale, per così dire, l'ottava nota dà inizio ad una nuova ottava. All'interno della vostra grande ottava di esistenza, che noi condividiamo con voi, sono presenti sette ottave o densità. All'interno di ciascuna densità ci sono sette sub-densità. All'interno di ciascuna sub-densità ci sono sette sub-sub-densità, e così via all'infinito.

16.52 INTERVISTATORE: Vedo che il tempo che abbiamo utilizzato è stato poco più di un'ora. Preferirei continuare, ma vorrei chiedervi quali sono le condizioni dello strumento in questo momento.

RA: Io sono Ra. Questo strumento è bilanciato. È possibile continuare, se lo desiderate.

16.53 INTERVISTATORE: Bene. Proseguiamo con quello di cui stavamo parlando, ovvero le densità: ciascuna densità possiede dunque sette sub-densità, che a loro volta possiedono sette sub-densità, che a loro volta possiedono sette sub-densità. Il numero aumenta ad un ritmo estremamente veloce, dal momento che esso si settuplica ad ogni passaggio. Questo significa che ad ogni livello di densità sta accadendo tutto ciò a cui è possibile pensare? E che diverse cose che non sono mai state pensate stanno accadendo... ci sono... tutto sta accadendo... sono confuso...

RA: Io sono Ra. Dalla tua confusione selezioniamo il concetto con cui stai lottando, che è quello della possibilità infinita. Puoi considerare che ogni complesso di possibilità/probabilità ha un'esistenza.

16.54 INTERVISTATORE: Quello che facciamo, quando pensiamo alle possibilità che possono accadere... ad esempio quando fantastichiamo: tali pensieri diventano reali in queste densità?

RA: Io sono Ra. Questo dipende dalla natura della fantasia. Si tratta di un argomento molto vasto. Forse la cosa più semplice che possiamo dire è che se la fantasia, come voi la chiamate, è una fantasia che attira il sé, essa diventa a quel punto una realtà per il sé. Se si tratta di una generale fantasia contemplativa, essa può entrare nell'infinità dei complessi di possibilità/probabilità e avvenire altrove, non avendo un particolare attaccamento ai campi energetici del Creatore.

16.55 INTERVISTATORE: Per chiarire un po' il concetto: se io dovessi fantasticare fortemente di costruire una nave, ciò accadrebbe in una di queste altre densità?

RA: Io sono Ra. Questo accadrebbe, sarebbe accaduto o potrà accadere.

16.56 INTERVISTATORE: Quindi, ad esempio, se un'entità dovesse fantasticare fortemente di lottare contro un'altra entità, questo accadrebbe?

RA: Io sono Ra. In questo caso la fantasia dell'entità ha a che vedere con il sé e con l'altro-sé; ciò lega la forma-pensiero al complesso di possibilità/probabilità connesso con il sé che è il creatore di questa forma-pensiero. Questo dunque aumenterebbe la possibilità/probabilità di farlo accadere negli avvenimenti di terza densità.

16.57 INTERVISTATORE: Il gruppo di Orione utilizza questo principio per creare delle condizioni che portino al raggiungimento del loro scopo?

RA: Io sono Ra. Risponderemo in modo più specifico di quanto non lo sia la domanda. Il gruppo di Orione utilizza delle fantasie di natura ostile o di altra natura vibratoria negativa per alimentare o rafforzare queste forme-pensiero.

16.58 INTERVISTATORE: Essi utilizzano mai, diciamo così, delle gratificazioni del corpo fisico per amplificare tali fantasie?

RA: Io sono Ra. Essi sono in grado di farlo solo quando è presente una grande abilità di percepire le forme-pensiero da parte del complesso mente/corpo/spirito ricevente. Questa può essere definita una caratteristica insolita, ma è stato in effetti un metodo che è stato utilizzato dalle entità di Orione.

16.59 INTERVISTATORE: I numerosi Erranti che sono giunti ora e nel recente passato su questo pianeta – sono esposti ai pensieri di Orione?

RA: Io sono Ra. Come abbiamo detto in precedenza, gli Erranti diventano completamente creature di terza densità nel loro complesso mente/corpo. Esiste la stessa identica probabilità che sia presente una simile influenza per un'entità Errante come per un qualsiasi complesso mente/corpo/spirito di questa sfera planetaria. L'unica differenza è presente a livello del complesso spirituale che, se lo desidera, possiede un'armatura di luce, per così dire, che gli permette di riconoscere più chiaramente le cose che non sono così come dovrebbero essere appropriatamente desiderate dal complesso mente/corpo/spirito. Questa non è nulla più che una tendenza e non può essere definita una comprensione.

Nel suo complesso mente/corpo/spirito l'Errante è inoltre, per così dire, meno distorto verso le tortuosità delle confusioni positive/negative di terza densità. Pertanto, egli spesso non riconosce tanto facilmente quanto un individuo più negativo la natura negativa di determinati pensieri o esseri.

16.60 INTERVISTATORE: Quindi gli Erranti, una volta incarnati qui, sarebbero dei bersagli ad alta priorità per il gruppo di Orione?

RA: Io sono Ra. È esatto.

16.61 INTERVISTATORE: E se un Errante dovesse essere, per così dire, violato con successo dal gruppo di Orione, che cosa accadrebbe a questo Errante in corrispondenza del raccolto?

RA: Io sono Ra. Se l'entità Errante dovesse aver dimostrato, attraverso le sue azioni, un orientamento negativo nei confronti degli altri-sé, essa verrebbe, come abbiamo detto in precedenza, catturata nelle vibrazioni planetarie e, una volta raccolta, dovrebbe probabilmente ripetere di nuovo il grande ciclo di terza densità come entità planetaria. Questa sarà l'ultima domanda completa di questa sessione.

C'è qualche breve domanda alla quale possiamo rispondere prima di concludere la sessione?

16.62 **INTERVISTATORE:** Vorrei solo sapere se lo strumento può essere messo maggiormente a proprio agio.

RA: Io sono Ra. Questo strumento è a proprio agio tanto quanto è possibile per voi metterlo, considerando le distorsioni di debolezza del suo complesso corporeo. Siete meticolosi.

Io sono Ra. Vi lascio nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, dunque, rallegrandovi nel potere e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

SESSIONE 17

3 FEBBRAIO 1981

17.0 RA: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore.

Prima di iniziare con le risposte, vorremmo correggere un errore che abbiamo scoperto di aver compiuto nel trasmettervi le nostre informazioni. Abbiamo difficoltà ad operare con il vostro tempo/spazio. Potranno esserci altri errori di questo tipo. Sentitevi liberi di chiederci di rifare i calcoli riguardo alle misurazioni del vostro tempo/spazio.

L'errore che abbiamo scoperto è relativo ad uno degli arrivi del gruppo di Orione nella vostra sfera di influenza planetaria e al corrispondente arrivo di emissari della Confederazione. Vi abbiamo fornito le date di due sei zero zero [2.600] anni per l'ingresso di Orione e di due tre zero zero [2.300] per l'ingresso della Confederazione. Questo non è esatto. Il ricalcolo fornisce le cifre di tre sei zero zero [3.600] per l'ingresso di Orione e di tre tre zero zero [3.300] per l'ingresso della Confederazione.

Ora comunichiamo.

17.1 INTERVISTATORE: Grazie davvero. Desidero ribadire... che considero un onore, un grande onore, e anche un privilegio, come mio [non udibile]. E vorrei ribadire [che le mie] domande possono andare talvolta un po' fuori strada, perché sto cercando di approfondire degli aspetti sui quali avevo già iniziato a lavorare, riguardanti le applicazioni della Legge dell'Uno, per meglio comprendere in primo luogo il principio del libero arbitrio, e poi le altre distorsioni in cui ci imbattiamo.

Mi sono giunte tre domande proprio ora in meditazione. Le porrò per prime, prima di continuare. Innanzitutto, ci troviamo ora in quarta densità. Gli effetti della quarta densità si intensificheranno nei prossimi trent'anni? Osserveremo maggiori cambiamenti nel nostro ambiente e nel nostro effetto sull'ambiente?

RA: Io sono Ra. La quarta densità è uno spettro vibratorio. Il vostro continuum di tempo/spazio ha fatto muovere a spirale la vostra sfera planetaria e la vostra galassia, come la chiameremmo noi, o stella, come la chiamate voi, facendole giungere all'interno di questa vibrazione.

Questo farà sì che la sfera planetaria stessa riallineerà elettromagneticamente i propri vortici di ricezione dell'afflusso delle forze cosmiche, che si esprimono come reti vibratorie, cosicché la Terra sarà magnetizzata in quarta densità, come voi potreste dire.

Questo avverrà con qualche inconveniente, come abbiamo detto in precedenza, a causa delle energie delle forme-pensiero della vostra popolazione, che disturbano i costrutti ordinati dei pattern energetici presenti nelle spirali di energia della Terra, aumentando in tal modo l'entropia ed il calore inutilizzabile. Questo farà sì che la vostra sfera planetaria, nel rendersi appropriatamente magnetizzata per la quarta densità, sperimenterà alcune rotture nel proprio rivestimento esterno. Questo è l'adattamento planetario.

Ci sarà un notevole aumento del numero di persone, come voi chiamate i complessi mente/corpo/spirito, i cui potenziali vibratorii includono il potenziale per le distorsioni della quarta vibrazione. Sembrerà esserci pertanto una nuova specie⁶⁷, per così dire. Si tratta delle entità che si incarnano per l'opera di quarta densità.

Ci sarà inoltre, a breve termine, un notevole aumento di complessi mente/corpo/spirito e di complessi sociali orientati o polarizzati negativamente, a causa delle condizioni polarizzanti del marcato delineamento fra le caratteristiche di quarta densità e l'orientamento di servizio a sé di terza densità.

Le entità che rimarranno in quarta densità su questo piano saranno quelle che sono caratterizzate dal cosiddetto orientamento positivo. Molte entità giungeranno da altri luoghi, poiché sembrerebbe che nonostante tutti i migliori sforzi da parte della Confederazione, che comprende quelli che fanno parte dei piani interni e delle civiltà interne della vostra popolazione e quelli che provengono da altre dimensioni, il raccolto sarà comunque molto inferiore rispetto a quello che questa sfera planetaria sarebbe in grado di sostenere tranquillamente nel servizio.

17.2 INTERVISTATORE: È possibile aiutare un'entità a raggiungere il livello di quarta densità in questo periodo finale?

RA: Io sono Ra. È impossibile aiutare un altro essere in modo diretto. È solamente possibile rendere disponibile il catalizzatore in qualsiasi forma,

⁶⁷ *Breed* nell'originale, traducibile anche con i termini *razza*, *stirpe* o *discendenza*.

la più importante delle quali è l'irradiazione dal sé della realizzazione dell'unità con il Creatore, e la meno importante delle quali è costituita dalle informazioni come quelle che condividiamo con voi.

Noi stessi non riteniamo urgente l'ampia divulgazione di queste informazioni. È già abbastanza averle rese disponibili a tre, quattro o cinque entità. Si tratta di un'enorme ricompensa, poiché se una sola di esse ottiene una comprensione di quarta densità grazie a questo catalizzatore, allora avremo adempiuto alla Legge dell'Uno nella distorsione del servizio.

Vi incoraggiamo a compiere un tentativo spassionato di condividere le informazioni, senza preoccuparvi dei numeri o della rapida crescita fra le altre persone. Il fatto che voi cerchiate di rendere disponibili tali informazioni è, usando le vostre parole, il vostro servizio. Il tentativo, se raggiunge uno, raggiunge tutti.

Non possiamo offrire scorciatoie per l'illuminazione. L'illuminazione appartiene al momento, è un'apertura all'infinito intelligente. Può essere conseguita unicamente dal sé, per il sé. Un altro sé non può insegnare/imparare l'illuminazione, ma solamente insegnare/imparare delle informazioni, delle ispirazioni, o una condivisione dell'amore, del mistero o dell'ignoto che faccia tendere la mano all'altro-sé e che gli faccia intraprendere il processo di ricerca che si conclude in un momento; tuttavia, chi può sapere quando un'entità aprirà la porta al presente?

17.3 INTERVISTATORE: In meditazione, alcune sere fa, mi è giunta una domanda a proposito di un cratere in Russia. Credo che si trovi a Tunguska. Potete dirmi qual è stata la causa di questo cratere?

RA: Io sono Ra. La causa di questo cratere è stata la distruzione di un reattore a fissione.

17.4 INTERVISTATORE: Un reattore appartenente a chi?

RA: Io sono Ra. Si trattava di quello che voi potreste chiamare un "drone" inviato dalla Confederazione, che non funzionava correttamente. Esso è stato allora trasferito in un'area nella quale la sua distruzione non avrebbe causato la violazione del libero arbitrio di alcun complesso mente/corpo/spirito. A quel punto è stato fatto esplodere.

17.5 INTERVISTATORE: Qual era il suo scopo nel venire qui?

RA: Si trattava di un drone che era stato concepito per ascoltare i diversi segnali della vostra popolazione. In quell'epoca stavate iniziando ad operare in un ambito più tecnico. Eravamo interessati a determinare l'entità e la rapidità dei vostri progressi. Questo drone aveva un semplice propulsore o motore a fissione, come voi lo chiamereste. Non era della stessa tipologia che conoscete attualmente, ma era invece molto piccolo. Comunque, esso aveva il medesimo effetto distruttivo sulle strutture molecolari di terza densità. Pertanto, quando si è guastato, abbiamo ritenuto che fosse meglio scegliere un luogo per la sua distruzione, piuttosto che cercare di recuperarlo, dal momento che le possibilità/probabilità di tale intervento sembravano essere molto, molto limitate.

17.6 INTERVISTATORE: Il suo pericolo risiedeva sia nell'esplosione che nelle radiazioni?

RA: Io sono Ra. In questo particolare tipo di dispositivo è presente una quantità molto modesta di radiazioni, come voi le conoscete. Ci sono delle radiazioni localizzate, ma la localizzazione è tale da far sì che esse non vengano spostate dai venti come fanno le emissioni delle vostre armi piuttosto primitive.

17.7 INTERVISTATORE: Credo che un'analisi degli alberi di quella zona abbia rilevato un basso livello di radiazioni. È questa la ragione per il livello così basso di radiazioni negli alberi?

RA: Io sono Ra. È esatto. Le radiazioni sono estremamente localizzate. Tuttavia, l'energia che viene rilasciata è sufficientemente potente da determinare degli inconvenienti.

17.8 INTERVISTATORE: È stata quindi la Confederazione ad essere responsabile del fatto che la Terra abbia ricevuto l'energia nucleare?

RA: Io sono Ra. È un aspetto che non è possibile giudicare. Che cos'è la causa? L'equazione fondamentale che ha preceduto tale opera era un'equazione che è stata fornita da un Errante che era dedito al servizio del pianeta. Il fatto che tale opera avrebbe costituito il fondamento per lo sviluppo di strumenti di distruzione non rientrava nelle sue intenzioni, e tale intento non era stato trasmesso.

17.9 INTERVISTATORE: Potete dirmi chi è stato l'Errante che ha fornito l'equazione?

RA: Io sono Ra. Tale informazione ci sembra innocua, dal momento che questa entità non appartiene più alla vostra terza densità planetaria. Tale entità era chiamata col complesso sonoro vibratorio Albert.

17.10 INTERVISTATORE: Grazie. Potete dirmi chi era, prima di incarnarsi in questa densità, l'entità che è conosciuta come Gesù di Nazareth?

RA: Io sono Ra. Ho delle difficoltà con questa domanda, nel modo in cui è formulata. Puoi trovare un'altra forma in cui porla?

17.11 INTERVISTATORE: Sì. Quello che intendevo dire è: potete dirmi se Gesù di Nazareth proveniva dalla Confederazione prima di incarnarsi qui?

RA: Io sono Ra. L'entità da voi conosciuta come Gesù di Nazareth non possedeva un nome. Egli era un membro di quinta⁶⁸ densità, del livello più elevato di tale sub-ottava. Questa entità desiderava entrare in questa sfera planetaria allo scopo di condividere la vibrazione dell'amore nella forma più pura possibile. Pertanto, questa entità ricevette il permesso di perseguire tale missione. Questa entità era dunque un Errante senza un nome, originario della Confederazione, di quinta⁶⁹ densità, che rappresentava la comprensione di quinta⁷⁰ densità della vibrazione della comprensione o dell'amore.

17.12 INTERVISTATORE: Avete detto che la quinta vibrazione era quella dell'amore? Che la quinta densità era quella dell'amore?

RA: Io sono Ra. Ho fatto un errore. Quello che intendevamo dire è quarta densità, il livello più alto della quarta densità, che si addentra nella quinta. Questa entità sarebbe potuta andare in quinta densità, ma ha scelto invece di ritornare nella terza per questa particolare missione. Questa entità apparteneva alla sub-ottava più elevata della vibrazione dell'amore. Si tratta della quarta densità.

17.13 INTERVISTATORE: Quando sto comunicando con te come Ra, in certi momenti sei [una] entità individualizzata o sto parlando con l'intero complesso?

⁶⁸ Il termine esatto è quarta densità. Don e Ra correggeranno l'errore nella risposta successiva.

⁶⁹ Idem

⁷⁰ Idem

RA: Io sono Ra. Tu parli con Ra. Non esiste separazione. Voi lo chiamereste un complesso di memoria sociale, indicando in tal modo la molteplicità. Secondo la nostra comprensione, state parlando con una porzione di coscienza individualizzata.

17.14 INTERVISTATORE: Parlo sempre con la stessa porzione di coscienza individualizzata in ogni sessione?

RA: Io sono Ra. Tu parli con la stessa entità attraverso un canale o strumento. Questo strumento possiede talvolta un'energia vitale più limitata. Questo può essere talvolta di ostacolo al nostro agire. Tuttavia, questo strumento possiede una grande dose di fedeltà verso il suo compito e dona tutto quello che possiede per tale compito. Pertanto, possiamo proseguire anche quando l'energia è ad un livello basso. È per questo motivo che di solito parliamo della conclusione della sessione, in seguito alla nostra stima dei livelli di energia vitale dello strumento.

17.15 INTERVISTATORE: Vorrei chiarire un aspetto ora che ho preso sicurezza. Le persone di questo pianeta, che seguono una qualsiasi religione o anche che non seguono alcuna religione, o che non hanno alcuna conoscenza intellettuale della Legge dell'Uno o di nulla di simile, possono comunque essere raccolte in quarta densità se sono di quella vibrazione. È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto. Tuttavia, troverai molte poche entità che sono in grado di essere raccolte la cui radiosità non farà sì che altre persone siano consapevoli della loro spiritualità, come voi potreste chiamarla, ovvero la qualità della distorsione del complesso mente/corpo/spirito. Pertanto, è molto improbabile che un'entità sia completamente sconosciuta ai suoi conoscenti più stretti come una personalità insolitamente radiosa, anche nel caso in cui tale individuo non fosse coinvolto in nessuna delle distorsioni dei vostri cosiddetti sistemi religiosi.

17.16 INTERVISTATORE: Quando Gesù di Nazareth si è incarnato, c'è stato un tentativo di screditarlo in qualche maniera da parte del gruppo di Orione?

RA: Io sono Ra. È esatto.

17.17 INTERVISTATORE: Potete dirmi che cos'ha fatto il gruppo di Orione per cercare di determinare la sua sconfitta?

RA: Io sono Ra. Possiamo descrivere in generale quello che è avvenuto. La tecnica è stata quella di basarsi su altre informazioni orientate negativamente. Queste informazioni erano state fornite dall'entità che la vostra gente chiamava "Yahweh". Tali informazioni richiedevano diverse restrizioni comportamentali e promettevano un potere della natura di terza densità, di servizio a sé. Questi due tipi di distorsioni erano state trasmesse a quelle entità che erano già orientate a pensare tali forme-pensiero.

Questo ha finito col portare diverse sfide all'entità conosciuta come Gesù. Alla fine questo ha portato uno, col complesso sonoro vibratorio di "Giuda", come voi chiamate questa entità, a convincersi di stare facendo la cosa giusta nel provocare o forzare l'entità nota come Gesù verso la necessità di portare la distorsione di terza densità del dominio sugli altri nella distorsione del potere planetario di terza densità.

Questa entità, Giuda, credeva che, se fosse stata spinta in un angolo, l'entità che voi chiamate Gesù sarebbe stata a quel punto in grado di riconoscere la saggezza dell'utilizzo del potere dell'infinito intelligente per dominare gli altri. L'entità che voi chiamate Giuda era in errore nel prevedere la reazione dell'entità Gesù, il cui insegnamento/apprendimento non era orientato verso tale distorsione. Questo ha avuto come risultato la distruzione del complesso corporeo dell'entità da voi conosciuta come Gesù.

17.18 INTERVISTATORE: Quindi, se l'entità Gesù era di quarta densità e oggi sul pianeta ci sono degli Erranti che provengono dalla quinta e dalla sesta densità, cosa ha permesso a Gesù di essere un così bravo guaritore, e queste entità di quinta e sesta densità potrebbero fare la stessa cosa al giorno d'oggi?

RA: Io sono Ra. Quelli che effettuano la guarigione possono provenire da una qualsiasi delle densità che hanno coscienza dello spirito. Queste sono la terza, la quarta, la quinta, la sesta e la settima. La terza densità può essere una densità nella quale avviene la guarigione tanto quanto le altre. Tuttavia, in essa è presente una maggiore quantità di materiale illusorio che dev'essere compreso, bilanciato, accettato e superato.

La porta per l'infinito intelligente può essere aperta solo una volta che il guaritore si presta alla comprensione degli afflussi dell'energia intelligente. Si tratta delle cosiddette Leggi Naturali del vostro

continuum di spazio/tempo locale e della sua rete di fonti elettromagnetiche o nexi di energia entrante.

Bisogna dunque conoscere, in primo luogo, la mente e il corpo. Poi, una volta che lo spirito viene integrato e sintetizzato, essi vengono armonizzati in un complesso mente/corpo/spirito che può muoversi fra le dimensioni e che può aprire il portale per l'infinito intelligente, guardando in tal modo il sé tramite la luce e condividendo tale luce con gli altri.

La vera guarigione è semplicemente la radiosità del sé che genera un ambiente nel quale è possibile avere un catalizzatore che dà inizio al riconoscimento del sé, da parte del sé, delle capacità di auto-guarigione del sé.

17.19 INTERVISTATORE: In che modo Gesù ha imparato questo nel corso della sua incarnazione?

RA: Io sono Ra. Questa entità ha imparato tale abilità grazie ad una forma naturale di ricordo, in età molto precoce. Sfortunatamente, questa entità ha scoperto per la prima volta la sua abilità di penetrare l'infinito intelligente divenendo la distorsione che voi definite "arrabbiato" verso un compagno di giochi. Questa entità è stata toccata dall'entità che voi conoscete come Gesù ed è stata fatalmente ferita.

In tal modo, l'entità conosciuta come Gesù è divenuta consapevole del fatto che in lui risiedeva un tremendo potenziale. Questa entità si è allora decisa a scoprire come poter utilizzare tale energia per il bene, e non per il negativo. Questa entità era estremamente polarizzata positivamente, e ricordava in misura maggiore di quanto non ricordino la maggior parte degli Erranti.

17.20 INTERVISTATORE: In che modo quest'azione aggressiva verso un compagno di giochi ha inciso sulla crescita spirituale di Gesù? Dov'è andato dopo la sua morte fisica?

RA: Io sono Ra. L'entità che voi chiamate Gesù è stata galvanizzata da tale esperienza e ha dato inizio ad una vita di ricerca e di indagine. Questa entità ha dapprima studiato giorno e notte i suoi stessi costrutti religiosi, che voi chiamate Giudaismo, ed è diventato abbastanza erudito da essere un rabbino, come voi chiamate gli insegnati/allievi di questo particolare ritmo o distorsione di comprensione, in età molto giovane.

All'età di circa tredici anni e mezzo, questa entità ha lasciato il luogo di residenza della sua famiglia terrena, come voi la chiamereste, e ha viaggiato in diversi altri luoghi alla ricerca di ulteriori informazioni. Ciò è andato avanti sporadicamente finché l'entità non ha avuto circa venticinque anni, quando è ritornata nel luogo di residenza della sua famiglia e ha imparato e praticato l'arte del suo padre terreno.

Quando l'entità era divenuta in grado di integrare o sintetizzare tutte le esperienze, l'entità ha iniziato a parlare agli altri-sé e ad insegnare/imparare quello che negli anni precedenti aveva ritenuto essere di valore. L'entità è stata karmicamente assolta dalla distruzione di un altro-sé quando si è trovata nell'ultima porzione della sua vita e ha parlato da quella che voi chiamereste una croce, dicendo: "Padre, perdonali perché non sanno quello che fanno". Col perdono viene fermata la ruota dell'azione, o quello che voi chiamate karma.

17.21 INTERVISTATORE: Quindi [in] quale densità si trova attualmente l'entità conosciuta come Gesù?

RA: Io sono Ra. Questa informazione non è pericolosa, sebbene sia priva di importanza. Questa entità studia attualmente le lezioni della vibrazione della saggezza, la quinta densità, chiamata anche la vibrazione della luce.

17.22 INTERVISTATORE: Nella nostra cultura si parla molto del fatto che egli ritornerà. Puoi dirmi se questo è previsto?

RA: Io sono Ra. Cercherò di organizzare questo argomento. È difficile. Questa entità era divenuta consapevole di non essere un'entità di per se stessa, ma che operava come un messaggero dell'Uno Creatore, che questa entità vedeva come amore. Questa entità era consapevole del fatto che questo ciclo si trovava nella sua ultima porzione e ha parlato del fatto che le entità della sua stessa coscienza sarebbero ritornate in corrispondenza del raccolto.

Il particolare complesso mente/corpo/spirito che voi chiamate Gesù non ritornerà nelle vesti di quella che voi chiamereste un'entità, se non come un membro della Confederazione che parla occasionalmente attraverso un canale. Comunque, ce ne sono altri caratterizzati dalla stessa identica coscienza che accoglieranno le entità in quarta densità. È questo il significato del ritorno.

17.23 INTERVISTATORE: Avete detto che l'alleviamento del karma consiste nel perdono. Ci sono... ci sono... ho delle difficoltà a formulare questa domanda. Penso che dovrò ritornare su questo argomento un'altra volta. Farò quest'altra domanda. Potete dirmi perché la Terra sarà di quarta densità positiva e non di quarta densità negativa una volta che il ciclo si sarà concluso, dal momento che sembra essere presente una popolazione per la maggior parte negativa?

RA: Io sono Ra. La Terra sembra essere negativa. Questo è dovuto, per così dire, al silenzioso orrore che è la distorsione comune che possiedono quelle entità buone o orientate positivamente nei confronti degli avvenimenti del vostro tempo/spazio presente. Tuttavia, le entità che sono orientate verso il servizio agli altri e che possono essere raccolte superano di gran lunga il numero di quelle il cui orientamento verso il servizio a sé è divenuto tale da far sì che esse possano essere raccolte.

17.24 INTERVISTATORE: In altre parole, ci sarà un minor numero di entità negative che verranno raccolte in quarta densità rispetto a quelle positive. È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto. La grande maggioranza della vostra popolazione ripeterà la terza densità.

17.25 INTERVISTATORE: Come hanno fatto Taras Bulba, Genghis Khan e Rasputin ad essere raccolti prima del raccolto stesso?

RA: Io sono Ra. È diritto/privilegio/dovere di quelle entità che riescono ad aprire consapevolmente il portale per l'infinito intelligente quello di scegliere il modo in cui lasciare la densità. Quelle entità di orientamento negativo che ottengono in tal modo questo diritto/dovere, scelgono solitamente di passare alla fase successiva del loro apprendimento/insegnamento del servizio a sé.

17.26 INTERVISTATORE: È questa la causa di quella che chiamiamo combustione spontanea?

RA: Io sono Ra. Non è esatto.

17.27 INTERVISTATORE: Potete dirmi qual è la causa di questo fenomeno?

RA: Io sono Ra. Vi preghiamo di immaginare una foresta. Un albero viene colpito da un fulmine. Esso si incendia. Il fulmine non cade altrove. Altrove non si incendia nulla. Esistono degli avvenimenti casuali

che non hanno a che vedere con l'entità, ma con il fenomeno delle finestre del quale abbiamo parlato.

17.28 INTERVISTATORE: Queste particolari entità sono uguali fra loro, o si tratta semplicemente di entità casuali?

RA: Io sono Ra. La seconda supposizione è esatta.

17.29 INTERVISTATORE: Il raccolto avverrà dunque nel 2011, o sarà distribuito lungo un arco temporale?

RA: Io sono Ra. Questa è un'approssimazione. Abbiamo detto che abbiamo delle difficoltà con il vostro tempo/spazio. Questo è un appropriato nexus di spazio/tempo probabile/possibile per il raccolto. Quelli che ora non sono incarnati saranno compresi nel raccolto.

17.30 INTERVISTATORE: Bene, se un'entità volesse imparare ad essere di servizio agli altri anziché di servizio a se stessa mentre si trova in terza densità, esistono dei modi migliori per essere di servizio agli altri, oppure ogni modo è equivalente agli altri?

RA: Io sono Ra. Il modo migliore per essere di servizio agli altri è stato affrontato in modo esplicito nel materiale precedente⁷¹. Lo ripeteremo brevemente.

Il modo migliore per essere di servizio agli altri è il costante tentativo di cercare di condividere l'amore del Creatore nel modo in cui esso è conosciuto dal sé interiore. Questo richiede l'auto-conoscenza e la capacità di aprire il sé all'altro-sé senza esitazioni. Questo richiede l'irradiazione, diciamo così, di quella che è l'essenza o il cuore del complesso mente/corpo/spirito.

Venendo ora all'intento della tua domanda, il miglior modo in cui ogni cercatore in terza densità possa essere di servizio agli altri è unico per ciascun complesso mente/corpo/spirito. Questo significa che il complesso mente/corpo/spirito deve dunque ricercare dentro di sé l'intelligenza del proprio discernimento per determinare quale sia il miglior modo nel quale può servire gli altri-sé. Questo sarà differente per ciascuno. Non esiste un modo migliore. Non si può generalizzare. Nulla è conosciuto.

17.31 INTERVISTATORE: Grazie davvero. Non intendo usare il tempo a nostra disposizione per rifare le stesse domande, ma alcune di esse sono così

⁷¹ Vedi la risposta 15.7

importanti che talvolta provo a porre delle domande simili in forme diverse per approfondire la risposta. Sembra essere [non udibile] quello che stiamo ottenendo, o forse no.

Nel libro Oahspe viene affermato che se un individuo è per più del cinquanta percento verso gli altri – cioè, se è orientato per oltre il cinquanta percento verso il servizio agli altri, ed è orientato per meno del cinquanta percento verso il servizio a sé, allora può essere raccolto. È un'affermazione corretta?

RA: Io sono Ra. È corretta se il raccolto è quello del quarto livello dimensionale positivo.

17-32 INTERVISTATORE: Quale dev'essere, diciamo così, la percentuale che un'entità deve avere per essere raccolta nel negativo?

RA: Io sono Ra. L'entità che desidera perseguire il cammino del servizio a sé deve raggiungere un grado di cinque, ovvero cinque percento verso il servizio agli altri, e novantacinque percento verso il servizio a sé. Dev'essere prossimo alla totalità. È piuttosto difficile riuscire ad essere raccolti nel cammino negativo, e ciò richiede una grande dedizione.

17-33 INTERVISTATORE: Perché è più difficile riuscire ad essere raccolti nel cammino negativo rispetto a quello positivo?

RA: Io sono Ra. Ciò è dovuto ad una distorsione della Legge dell'Uno che indica che il portale per l'infinito intelligente dev'essere un portale che si trova al termine di una via stretta e angusta⁷², come voi potreste dire. Raggiungere una dedizione del cinquantuno percento verso il benessere degli altri-sé è altrettanto difficile quanto raggiungere un livello del cinque percento di dedizione verso gli altri-sé. La dolina di indifferenza, per così dire, è compresa fra questi due valori.

17-34 INTERVISTATORE: Bene, quindi se un'entità venisse raccolta in quarta densità con un livello, ad esempio, del cinquantuno percento verso gli altri, e di quarantanove percento verso di sé, in che livello di quarta densità andrebbe? Presumo che esistano diversi livelli di quarta densità.

RA: Io sono Ra. È esatto. Ciascuno entra nella sub-densità che vibra in armonia con la comprensione dell'entità.

⁷² *A strait and narrow path* nell'originale. *Strait* è la forma arcaica di *straight*. Tale espressione è tratta dal linguaggio evangelico, in particolare da Matteo 7:14

17.35 INTERVISTATORE: Quanti livelli sono attualmente presenti qui in terza densità?

RA: Io sono Ra. La terza densità è caratterizzata da un numero infinito di livelli.

17.36 INTERVISTATORE: Ho sentito dire che esistono sette livelli astrali e sette livelli devachanici primari. È esatto?

RA: Io sono Ra. Stai parlando di alcune delle distinzioni più generiche fra i livelli dei vostri piani interni. È esatto.

17.37 INTERVISTATORE: Bene, chi risiede nei piani astrali e chi risiede nei piani devachanici?

RA: Io sono Ra. Le entità risiedono nei diversi piani a seconda della loro natura vibratoria. Il piano astrale spazia dalle forme-pensiero che si trovano nelle estremità inferiori agli esseri illuminati dediti all'insegnamento/apprendimento che si trovano nei piani astrali superiori.

Nei piani devachanici, come voi li chiamate, sono presenti entità le cui vibrazioni sono ancora più vicine alle distorsioni primarie di amore/luce. Al di là di questi piani ne esistono altri.

17.38 INTERVISTATORE: Bene, ciascun... questa è difficile. Per quanto riguarda il nostro piano fisico: esistono sette sub-piani all'interno di quelli che noi chiamiamo i nostri piani fisici?

RA: Io sono Ra. È esatto. Questo concetto è difficile da comprendere. Esiste un numero infinito di piani. Nella vostra particolare distorsione di continuum di spazio/tempo, esistono sette sub-piani di complessi mente/corpo/spirito. Scoprirete la natura vibratoria di questi sette piani man mano che passerete attraverso le vostre distorsioni esperienziali, incontrando degli altri-sé appartenenti ai diversi livelli, che corrispondono ai centri di afflusso dell'energia del veicolo fisico.

Nei piani di terza densità invisibili, o interni, risiedono quelle entità che non possiedono un complesso corporeo come il vostro; overosia, che non prendono un corpo chimico per i loro complessi spirito/mente. Tuttavia, queste entità sono suddivise in diversi livelli dentro a quello che potreste chiamare un sogno artificiale all'interno di un sogno. Nei livelli superiori, il desiderio di comunicare all'indietro la conoscenza lungo i

piani più esterni dell'esistenza diventa minore, per via dell'intenso apprendimento/insegnamento che si verifica su tali livelli.

17.39 INTERVISTATORE: È quindi necessario penetrare un piano alla volta mentre ci muoviamo lungo questi piani, a partire da quella che noi chiamiamo terza densità fisica?

RA: Io sono Ra. La nostra esperienza ci insegna che alcuni penetrano diversi piani alla volta. Altri li penetrano lentamente. Alcuni cercano con impazienza di penetrare i piani superiori prima di aver penetrato le energie dei cosiddetti piani inferiori o più basilari. Questo determina uno sbilanciamento energetico.

La cattiva salute, come voi chiamate questa distorsione, è spesso il risultato di un sottile squilibrio di energie, nel quale alcuni dei livelli di energia superiori vengono attivati dai tentativi consapevoli dell'entità quando essa non ha ancora penetrato i centri energetici inferiori o sub-densità di questa densità.

17.40 INTERVISTATORE: Esiste un modo migliore per meditare?

RA: Io sono Ra. No.

17.41 INTERVISTATORE: In questo periodo, in prossimità della fine del ciclo, come vengono, diciamo così, assegnate su questo pianeta le reincarnazioni nei corpi fisici? Nel nostro [non udibile]

RA: Io sono Ra. Le entità che desiderano ottenere delle esperienze criticamente necessarie per poter essere raccolte vengono fatte incarnare con priorità rispetto a quelle che, senza troppi probabili/possibili dubbi, avranno bisogno di ripetere questa densità.

17.42 INTERVISTATORE: Da quanto tempo avviene questo tipo di assegnazione?

RA: Io sono Ra. Essa avviene da quando la prima entità individuale è divenuta consapevole del suo bisogno di apprendere le lezioni di questa densità. Questo è stato l'inizio di quella che voi potete chiamare anzianità di vibrazione.

17.43 INTERVISTATORE: Potete spiegare cosa intendete per anzianità di vibrazione?

RA: Io sono Ra. Questa sarà l'ultima domanda di questa sessione di lavoro.

L'anzianità di vibrazione è, per così dire, il trattamento preferenziale che avviene secondo le vie della Legge dell'Uno, che favorisce gli individui che possono essere raccolti, ognuno dei quali diventa consapevole del tempo del raccolto e del bisogno a livello individuale di indirizzare la mente, il corpo e lo spirito verso l'apprendimento/insegnamento di tali lezioni. A queste entità viene data la priorità, in modo tale che esse possano avere, diciamo così, la migliore opportunità possibile di aver successo nel loro tentativo.

Possiamo chiedervi se sono ora presenti ulteriori domande?

17.44 INTERVISTATORE: La mia unica domanda è se possiamo fare qualcosa per mettere lo strumento [non udibile]?

RA: Io sono Ra. Questo strumento non sta indossando l'abbigliamento adatto per questo lavoro. Dato che gli afflussi avvengono nelle regioni del settimo chakra, come voi lo chiamereste secondo la vostra classificazione di questi centri di energia, e filtrano poi attraverso il sesto e così via, gli altri chakra, o chakra di base dell'entità, diventano piuttosto privi di energia. Pertanto, questa entità dovrebbe prestare più attenzione alla scelta di un abbigliamento caldo per la porzione del complesso corporeo che voi chiamate piedi.

Possiamo rispondere a qualche altra breve domanda?

17.45 INTERVISTATORE: Solo – le metteremo degli indumenti più pesanti a livello dei piedi. È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto.

Ora lascerò questo strumento, vi lascio nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Adonai.

SESSIONE 18

4 FEBBRAIO 1981

18.0 **RA:** Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Ora comunichiamo.

18.1 **INTERVISTATORE:** Ieri sera stavo pensando che se mi trovassi ora al posto di Ra, la prima distorsione della Legge dell'Uno potrebbe farmi mischiare alcune informazioni errate con le informazioni corrette che starei trasmettendo a questo gruppo. Voi fate questo?

RA: Io sono Ra. Noi non facciamo questo in modo intenzionale. Tuttavia, ci sarà una certa confusione. Gli errori che ci sono stati sono avvenuti per via dell'occasionale modificazione del complesso vibratorio di questo strumento a causa dell'assunzione di una sostanza chimica. Non è nostra intenzione fornire delle informazioni errate in questo particolare progetto, ma desideriamo piuttosto esprimere, nell'ambiente confinato del vostro sistema di linguaggio, il sentimento del mistero infinito dell'Una Creazione nella sua infinita ed intelligente unità.

18.2 **INTERVISTATORE:** Potete dirmi qual è la sostanza chimica che è stata assunta che ha determinato un contatto debole?

RA: Io sono Ra. Questa domanda non è chiara. Potresti riformularla, per favore?

18.3 **INTERVISTATORE:** Avete appena detto che avete avuto dei problemi con lo strumento a causa dell'assunzione di una sostanza chimica da parte dello strumento stesso. Potete dirmi di che sostanza chimica si tratta?

RA: Io sono Ra. La sostanza della quale parliamo è chiamata col complesso sonoro vibratorio LSD. Essa non determina un contatto debole se viene utilizzata in associazione al contatto. Il problema di questa particolare sostanza consiste nel fatto che avviene, diciamo, un calo molto marcato dell'effetto di tale sostanza. In ciascuna occasione, questo strumento ha iniziato la sessione con la distorsione verso un'energia vitale molto elevata che viene generata da questa sostanza. Durante la sessione questa entità è tuttavia arrivata al punto in cui tale sostanza non le forniva più la forza sufficiente per amplificare le sue

capacità di manifestare energia vitale. Perciò, si è avuto dapprima il fenomeno di un contatto intermittente, per così dire, e poi, una volta che lo strumento ha fatto nuovamente affidamento sul proprio complesso vibratorio di energia vitale, e tale energia vitale era in questo caso molto bassa, è stato necessario interrompere all'improvviso la comunicazione per poter preservare e prendere in cura lo strumento. Questa particolare sostanza è allo stesso tempo utile e dannosa in questi contatti per i motivi che abbiamo appena menzionato.

18.4 INTERVISTATORE: Ci sono degli alimenti che lo strumento può mangiare che potrebbero essergli utili o dannosi?

RA: Io sono Ra. Questo strumento possiede una distorsione del complesso corporeo verso la cattiva salute, in quella direzione di distorsione che può essere corretta al meglio tramite l'assunzione di alimenti quali i vostri cereali e le vostre verdure. Comunque, ciò è assolutamente privo di importanza nel sostenerlo in confronto ad altri tipi di sostegno, come l'atteggiamento dal quale questo strumento è abbondantemente caratterizzato. In ogni caso, è possibile sostenere le energie vitali di questo strumento, determinando così minori distorsioni verso la cattiva salute, facendola nutrire nella maniera suddetta, con in più l'assunzione occasionale di quella che voi chiamate carne, per via del bisogno da parte dello strumento di diminuire la distorsione verso la bassa energia vitale.

18.5 INTERVISTATORE: Grazie. Ho qui una domanda da parte di Jim che leggerò testualmente: "Gran parte della tradizione mistica della ricerca sulla Terra esprime la credenza che, affinché un'entità possa raggiungere il 'nirvana', come viene chiamato, o l'illuminazione, il sé individuale debba essere cancellato od obliterato e che il mondo materiale debba essere ignorato. Qual è il ruolo corretto del sé individuale e delle sue attività terrene per aiutare un'entità ad evolvere ulteriormente verso la Legge dell'Uno?"

RA: Io sono Ra. Il ruolo corretto dell'entità in questa densità è quello di sperimentare tutto quello che desidera, per poi analizzare, comprendere e accettare tali esperienze, distillando da esse la luce/amore presente in loro. Nulla dev'essere dominato. Quello che non è necessario svanisce.

L'orientamento si sviluppa grazie all'analisi del desiderio. Questi desideri diventano sempre più distorti verso l'applicazione consapevole

dell'amore/luce, man mano che l'entità fornisce a se stessa delle esperienze distillate. Abbiamo rilevato come sia estremamente inappropriato incoraggiare il dominio dei desideri, consigliando unicamente l'immaginazione, anziché la realizzazione sul piano fisico, come voi lo chiamate, di quei desideri che non sono in armonia con la Legge dell'Uno; questo salvaguarda la distorsione primaria del libero arbitrio.

La ragione per la quale il dominio non è saggio, è che il dominare è un'azione non bilanciata, che crea delle difficoltà di bilanciamento nel continuum di tempo/spazio. Il dominio genera pertanto le condizioni adatte per l'ulteriore perseveranza di quello che in apparenza era stato dominato.

Ogni cosa è accettabile nel momento appropriato per ciascuna entità. Nello sperimentare, nel comprendere, nell'accettare e nel condividere a quel punto con gli altri-sé, la descrizione appropriata dovrebbe essere quella di passare da distorsioni di un tipo a distorsioni di un altro tipo, che possano essere maggiormente in armonia con la Legge dell'Uno.

Il semplice ignorare o superare un desiderio è, per così dire, una scorciatoia. Essi devono essere invece compresi e accettati. Questo richiede pazienza ed un'attenta analisi dell'esperienza, con compassione verso il sé e verso gli altri-sé.

18.6 **INTERVISTATORE:** Fondamentalmente direi che violare il libero arbitrio di un altro-sé o di un'altra entità sarebbe l'azione basilare che non andrebbe mai compiuta sotto la Legge dell'Uno. Potreste illustrare delle altre violazioni della Legge dell'Uno, oltre a questa regola di base?

RA: Io sono Ra. Una volta passati oltre la distorsione primaria del libero arbitrio, si passa alla comprensione dei punti focali dell'energia intelligente che hanno creato le intelligenze o le caratteristiche di un particolare complesso mente/corpo/spirito nel proprio ambiente, sia quello che voi chiamereste naturale che quello che direste creato dall'uomo. Pertanto, le distorsioni che devono essere evitate sono quelle che non tengono in considerazione le distorsioni della focalizzazione dell'energia di amore/luce o, potremmo dire, del Logos di questa particolare sfera o densità. Esse comprendono la mancata comprensione dei bisogni dell'ambiente naturale e i bisogni dei complessi mente/corpo/spirito degli altri-sé. Tali bisogni sono numerosi, a causa

delle diverse distorsioni di complessi artificiali nei quali l'intelligenza e la consapevolezza delle entità stesse hanno scelto una modalità di utilizzo delle energie disponibili.

Pertanto, quella che potrebbe essere una distorsione inappropriata per un'entità, è appropriata per un'altra. Possiamo suggerire di cercare di divenire consapevoli degli altri-sé come sé, e di compiere di conseguenza quella particolare azione che è necessaria all'altro-sé, apprendendo dall'intelligenza e dalla consapevolezza dell'altro-sé. In molti casi questo non comporta l'infrazione di quella distorsione del libero arbitrio verso una distorsione o frammentazione chiamata violazione. Tuttavia, essere di servizio è una questione delicata, e la compassione, la sensibilità e la capacità di essere empatici sono utili per evitare le distorsioni dell'intelligenza e della consapevolezza creata dall'uomo.

L'area o ambito chiamato complesso sociale è un ambito nel quale non sono presenti particolari esigenze di presa in cura, dal momento che è una prerogativa/onore/dovere delle entità che si trovano nella specifica sfera planetaria quella di agire secondo il proprio libero arbitrio nel tentativo di aiutare il complesso sociale.

Di conseguenza, ci sono due semplici direttive: la consapevolezza dell'energia intelligente espressa nella natura e la consapevolezza dell'energia intelligente espressa nel sé devono essere condivise dall'entità con il complesso sociale, quando lo si ritiene opportuno, ed esistono una serie di distorsioni infinitamente varie e sottili delle quali potete essere consapevoli; ovverosia, distorsioni nei riguardi del sé e degli altri-sé che non riguardano il libero arbitrio ma che riguardano piuttosto le relazioni armoniose ed il servizio agli altri nel modo in cui gli altri-sé possano trarne maggiore beneficio.

18.7 INTERVISTATORE: In questa densità, man mano che un'entità cresce a partire dall'infanzia, essa diventa via via più consapevole delle sue responsabilità. Esiste un'età al di sotto della quale un'entità non è responsabile per le sue azioni, o essa ne è invece responsabile sin dal momento della sua nascita?

RA: Io sono Ra. Un'entità che si incarna sul piano della Terra diviene cosciente di sé in un momento variabile nella sua progressione di tempo/spazio lungo il continuum. Esso può avere una media, diciamo, di circa quindici dei vostri mesi. Alcune entità diventano consapevoli di sé

in un periodo più vicino alla propria incarnazione, altri in un periodo più distante da tale evento. In ogni caso la responsabilità diventa a quel punto retroattiva a partire da quel momento procedendo all'indietro lungo il continuum, e le distorsioni devono pertanto essere comprese dall'entità e dissolte man mano che l'entità apprende.

18.8 INTERVISTATORE: Quindi un'entità di quattro anni, ad esempio, sarebbe totalmente responsabile per qualsiasi azione che sia in conflitto o armonia con la Legge dell'Uno. È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto. Si può notare che le vostre strutture di complessi sociali hanno predisposto che alle entità appena incarnate vengano fornite delle guide, sotto forma di complessi mente/corpo/spirito fisici, per far sì che esse possano imparare velocemente quello che è in armonia con la Legge dell'Uno.

18.9 INTERVISTATORE: Chi sono queste guide?

RA: Io sono Ra. Queste guide sono quelli che voi chiamate genitori, insegnanti ed amici.

18.10 INTERVISTATORE: Capisco. L'entità Aleister Crowley ha scritto: "Fai ciò che vuoi sarà tutta la legge". È evidente che egli comprendesse la Legge dell'Uno in qualche misura. Dove si trova adesso questa entità?

RA: Io sono Ra. Questa entità si trova nei vostri piani interni. Essa sta affrontando un processo di guarigione.

18.11 INTERVISTATORE: Questa entità, dunque, sebbene comprendesse intellettualmente la Legge dell'Uno, l'ha utilizzata in modo errato e ha dovuto pertanto sottoporsi a questo processo di guarigione?

RA: Io sono Ra. Questa entità divenne, possiamo usare il complesso sonoro vibratorio, sovra-stimolata dalla reale natura delle cose. Tale sovra-stimolazione ebbe come risultato un comportamento che andava al di là del controllo consapevole dell'entità. Essa perciò, attraverso numerosi tentativi di sottoporsi ad un processo di bilanciamento, secondo il modo in cui abbiamo descritto i diversi centri energetici iniziando dal raggio rosso e passando a quelli superiori, venne impressionato o coinvolto eccessivamente in tale processo e divenne alienato dagli altri-sé. Questa entità era positiva. Tuttavia, il suo cammino è stato difficile per via della sua difficoltà nell'utilizzare, sintetizzare ed armonizzare le comprensioni dei desideri del sé in modo

tale che sarebbero potute essere condivise con gli altri-sé in assoluta compassione. Questa entità è pertanto diventata piuttosto malsana, come voi potreste dire, a livello del complesso spirituale, ed è necessario che quelle entità che possiedono questo tipo di distorsione verso il dolore interiore vengano prese in cura nei piani interni finché tale entità non sia in grado di osservare nuovamente le esperienze senza la distorsione verso il dolore.

18.12 INTERVISTATORE: Ieri avete detto che il perdono è l'estirpatore del karma. Presumo che il perdono bilanciato per la completa estirpazione del karma richieda il perdono non solo verso gli altri-sé ma anche il perdono verso di sé. È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto. Approfondiremo brevemente questa comprensione per chiarire ulteriormente.

Il perdono degli altri-sé è perdono di sé. La comprensione di questo insiste sul pieno perdono di sé e dell'altro-sé a livello cosciente, poiché essi sono Uno. Un perdono completo è pertanto impossibile senza l'inclusione di sé.

18.13 INTERVISTATORE: Grazie. Questo è un concetto molto importante, secondo me.

Avete detto che esistono diverse Confederazioni. Esse servono tutte l'Infinito Creatore sostanzialmente nello stesso modo, o alcune di esse si specializzano in particolari tipi di servizio?

RA: Io sono Ra. Tutti servono l'Uno Creatore. Non c'è nient'altro da servire, dal momento che il Creatore è tutto ciò che esiste. È impossibile non servire il Creatore. Ci sono semplicemente diverse distorsioni di questo servizio.

Così come la Confederazione che lavora con la vostra popolazione, ogni Confederazione consiste in un gruppo di complessi di memoria sociale individuali specializzati, ognuno dei quali mette in atto quello che esprime per portarlo alla sua manifestazione.

18.14 INTERVISTATORE: Potete dirmi in che modo Yahweh comunicava con la popolazione terrestre?

RA: Io sono Ra. Questa è una domanda piuttosto complessa.

La prima comunicazione è consistita in quella che voi chiamereste genetica. La seconda comunicazione è consistita nel camminare fra la vostra popolazione per generare ulteriori modificazioni genetiche nella coscienza. La terza è consistita in una serie di dialoghi con canali selezionati.

18.15 **INTERVISTATORE:** Potete dirmi quali sono state queste modificazioni genetiche e come sono state effettuate?

RA: Io sono Ra. Alcune di queste modificazioni genetiche erano in una forma simile a quello che voi chiamate processo di clonazione. Pertanto, le entità si incarnavano a immagine delle entità di Yahweh. Il secondo è stato un contatto di natura sessuale, come voi lo conoscete, che ha modificato il complesso mente/corpo/spirito attraverso le modalità naturali degli schemi riproduttivi concepiti dall'energia intelligente del vostro complesso fisico.

18.16 **INTERVISTATORE:** Potete dirmi nello specifico che cosa hanno fatto in questo caso?

RA: Io sono Ra. Abbiamo risposto a questa domanda. Ti preghiamo di riformularla se desideri ulteriori informazioni.

18.17 **INTERVISTATORE:** Potete dirmi la differenza fra la... programmazione sessuale, diciamo, prima dell'intervento di Yahweh e dopo il suo intervento?

RA: Io sono Ra. Questa è una domanda alla quale possiamo rispondere solo affermando che l'intervento per via genetica è il medesimo a prescindere dalla fonte di tale modificazione.

18.18 **INTERVISTATORE:** Potete dirmi qual era l'obiettivo di Yahweh nell'effettuare le modificazioni genetiche per via sessuale?

RA: Io sono Ra. L'obiettivo sette cinque zero zero zero [75.000] anni fa, secondo il vostro modo di misurare il tempo, e quello delle modificazioni successive a tale periodo era uno solo: quello di esprimere nel complesso mente/corpo quelle caratteristiche che avrebbero portato ad un ulteriore e più rapido sviluppo del complesso spirituale.

18.19 **INTERVISTATORE:** In che modo tali caratteristiche avrebbero dovuto portare ad un maggiore sviluppo spirituale?

RA: Io sono Ra. Le caratteristiche che erano state migliorate includevano la sensibilità di tutti i sensi fisici per intensificare le esperienze, ed il potenziamento del complesso mentale per incrementare l'abilità di analizzare tali esperienze.

18.20 INTERVISTATORE: Quand'è che Yahweh ha effettuato queste modificazioni genetiche?

RA: Io sono Ra. Il gruppo di Yahweh ha operato con le entità del pianeta che voi chiamate Marte sette cinque, settantacinque mila [75.000] anni fa attraverso quello che voi chiamate processo di clonazione. Esistono delle differenze, ma esse hanno a che vedere col futuro del vostro continuum di tempo/spazio, e noi non possiamo violare la legge del libero arbitrio o della confusione.

La data di due sei zero zero [2.600] anni fa, all'incirca, è stato il secondo periodo – dobbiamo correggerci – tre sei zero zero [3.600] anni fa, all'incirca, è stato il periodo nel quale sono stati effettuati dei tentativi da parte del gruppo di Orione in tale complesso culturale; in questo caso si è trattato di una serie di incontri nei quali quelli che erano chiamati Anak sono stati fecondati col nuovo codice genetico secondo le modalità del vostro complesso fisico, in modo tale che gli organismi fossero più grandi e più forti.

18.21 INTERVISTATORE: Perché volevano degli organismi più grandi e più forti?

RA: Le entità del gruppo di Yahweh stavano cercando di generare una comprensione della Legge dell'Uno creando dei complessi mente/corpo che fossero in grado di cogliere la Legge dell'Uno. L'esperimento è stato un deciso fallimento dal punto di vista delle distorsioni desiderate, perché anziché assimilare la Legge dell'Uno era presente la grande tentazione di considerare il cosiddetto complesso sociale o sub-complesso come un'élite o come qualcosa di differente e migliore rispetto agli altri, e questa è una delle tecniche del servizio a sé.

18.22 INTERVISTATORE: Quindi il gruppo di Orione... non sono sicuro di aver capito. Intendete dire che il gruppo di Orione ha generato questi complessi corporei più grandi per creare una élite, in modo tale che la Legge dell'Uno potesse essere applicata verso quella che noi chiamiamo la direzione negativa?

RA: Io sono Ra. Non è esatto. Le entità di Yahweh sono state le responsabili di tale procedura in casi isolati, in esperimenti effettuati per combattere il gruppo di Orione.

Tuttavia, il gruppo di Orione è stato in grado di utilizzare tale distorsione del complesso mente/corpo per instillare l'idea di élite anziché la concentrazione sull'apprendimento/insegnamento dell'unità.

18.23 INTERVISTATORE: Bene, Yahweh apparteneva quindi alla Confederazione?

RA: Io sono Ra. Yahweh apparteneva alla Confederazione ma ha commesso degli errori nei suoi tentativi di essere d'aiuto.

18.24 INTERVISTATORE: Quindi le comunicazioni di Yahweh non sono state d'aiuto o non hanno creato quello che Yahweh si auspicava che generassero. È esatto?

RA: Io sono Ra. I risultati di questa interazione sono stati piuttosto ambivalenti. Laddove le entità possedevano una caratteristica vibratoria complessiva che abbracciava l'unità, le manipolazioni di Yahweh sono state molto utili. Laddove le entità avevano scelto nel loro libero arbitrio una configurazione del complesso vibratorio complessivo meno orientata positivamente, le entità del gruppo di Orione sono state per la prima volta in grado di compiere delle gravi incursioni nella coscienza del complesso planetario.

18.25 INTERVISTATORE: Potete dirmi nello specifico che cosa ha fatto sì che il gruppo di Orione riuscisse a compiere le incursioni più gravi?

RA: Io sono Ra. Questa sarà l'ultima domanda completa.

Nello specifico quelli che sono forti, intelligenti e così via, hanno la tentazione di sentirsi differenti rispetto a quelli che sono meno intelligenti e meno forti. Questa è una percezione distorta dell'unità con gli altri-sé. Ciò ha permesso al gruppo di Orione di creare il concetto della guerra santa, come voi la potete chiamare. Questa è una percezione fortemente distorta. Ci sono state diverse simili guerre di natura distruttiva.

18.26 INTERVISTATORE: Grazie davvero. Credo che questo sia un aspetto molto importante nel comprendere il funzionamento complessivo della Legge dell'Uno. Ci sarà di aiuto. Come probabilmente sapete io dovrò lavorare

nei prossimi tre giorni, quindi magari faremo un'altra sessione stasera, se ritenete che questo sia possibile. La sessione successiva non potremo effettuarla prima di quattro giorni da adesso. Credete che sia possibile fare un'altra sessione stasera?

RA: Io sono Ra. Questo strumento è piuttosto debole. Questa è una distorsione dovuta alla mancanza di energia vitale. Pertanto, prendervi cura del bilanciamento fisico dello strumento renderà possibile un'altra sessione. Avete capito?

18.26 INTERVISTATORE: Non completamente. Che cosa dovremmo fare nello specifico per il bilanciamento fisico?

RA: Io sono Ra. Primo: prendervene cura attraverso l'alimentazione. Secondo: manipolare il complesso fisico per alleviare la distorsione verso il dolore del complesso fisico. Terzo: incoraggiare una certa dose di quello che voi chiamereste esercizio fisico. E infine: prendervi cura in modo particolare degli allineamenti in questa seconda sessione, in modo tale che l'entità possa trarre il maggior aiuto possibile dai diversi simboli. Vi suggeriamo di controllare tali simboli in maniera molto accurata. Questa entità è leggermente dislocata rispetto alla configurazione appropriata. Questo non è importante ora. È di maggiore importanza nel caso in cui dovesse essere programmata una seconda sessione.

Io sono Ra. Vi lascio nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, dunque, rallegrandovi nel potere e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

SESSIONE 19

8 FEBBRAIO 1981

19.0 **RA:** Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Ora comunichiamo.

19.1 **INTERVISTATORE:** Ho riflettuto sullo scopo di questo libro e ora leggerò quello che ho pensato. In queste comunicazioni siamo interessati all'evoluzione della mente, del corpo e dello spirito. Attraverso le mie domande vorrei investigare in modo completo il meccanismo dell'evoluzione, allo scopo di permettere agli individui interessati di essere partecipi della loro stessa evoluzione. Credo che un buon punto di partenza sia la transizione dalla seconda alla terza densità, per poi investigare in dettaglio l'evoluzione delle entità terrestri di terza densità, ponendo particolare enfasi sui meccanismi che favoriscono o che ostacolano tale evoluzione. Questo è il mio intento per quanto concerne la direzione da intraprendere in questa sessione di lavoro. Spero che si tratti di una direzione corretta.

La prima cosa che vorrei sapere è questa: tutte le entità effettuano una transizione dalla seconda alla terza densità, o ci sono alcune entità che non hanno mai effettuato tale transizione?

RA: Io sono Ra. La tua domanda presuppone la comprensione, nel continuum di spazio/tempo, dell'energia intelligente che anima la vostra illusione. All'interno del contesto di tale illusione possiamo affermare che ci sono alcune entità che non passano da una particolare densità ad un'altra, dal momento che il continuum è finito.

Secondo la nostra comprensione dell'universo o della creazione come un unico essere infinito, il cui cuore batte come vivo nella sua stessa energia intelligente, fra una creazione e l'altra non è presente che un battito del cuore di tale intelligenza. In questo contesto, ogni singola entità fornita di coscienza ha sperimentato/sta sperimentando/sperimenterà ogni singola densità.

19.2 **INTERVISTATORE:** Consideriamo il momento nel quale un'entità individualizzata di seconda densità è pronta per la transizione verso la

terza. Questo essere di seconda densità è quello che noi chiameremmo un animale?

RA: Io sono Ra. Ci sono tre tipi di entità di seconda densità che, per così dire, acquisiscono lo spirito⁷³. La prima è l'animale. Questa è la tipologia predominante. La seconda è il vegetale, in particolare quello che voi chiamate col complesso sonoro vibratorio di "albero". Queste entità sono capaci di dare e di ricevere abbastanza amore da divenire individualizzate. La terza categoria è il minerale. Occasionalmente un determinato ambiente – un luogo, come voi potreste chiamarlo – viene energizzato verso l'individualità grazie all'amore che esso riceve e che esso dona in relazione ad un'entità di terza densità che si pone in rapporto con esso. Questa è la transizione meno comune.

19.3 INTERVISTATORE: Quando avviene questa transizione dalla seconda la terza densità, in che modo l'entità, sia essa animale, albero o minerale, acquisisce lo spirito?

RA: Io sono Ra. Le entità non acquisiscono lo spirito. Esse diventano consapevoli dell'energia intelligente presente all'interno di ogni porzione, cellula o atomo, come voi potreste chiamarlo, del loro essere.

Tale consapevolezza è consapevolezza di qualcosa che è già presente. Tutte le densità provengono dall'infinito. L'autocoscienza proviene dall'interno, una volta che viene fornito il catalizzatore della comprensione di determinate esperienze, come possiamo chiamare questa particolare energia, ovverosia il movimento a spirale verso l'alto della cellula o atomo o coscienza.

Potete dunque vedere che è presente un'inevitabile spinta verso la realizzazione ultima del sé, come voi potreste chiamarla.

19.4 INTERVISTATORE: Quindi ho ragione a supporre che dopo la transizione in terza densità queste entità sarebbero in – prenderemo la Terra come esempio. Queste entità ci assomiglierebbero? Sarebbero in forma umana? È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto, se prendiamo come esempio la vostra sfera planetaria.

⁷³ *Become enspirited* nell'originale. L'espressione viene usata anche nella domanda successiva.

19.5 INTERVISTATORE: Su questo pianeta, quando la prima entità di seconda densità è passata in terza densità, tale processo è avvenuto con l'assistenza del trasferimento di entità da Marte, o ci sono state delle entità di seconda densità che si sono evolute in terza densità senza influenze esterne?

RA: Io sono Ra. Ci sono state alcune entità di seconda densità che sono state promosse in terza densità senza alcuno stimolo esterno, ma solo tramite l'uso efficiente dell'esperienza.

Altre entità della seconda densità del vostro pianeta si sono aggiunte al ciclo di terza densità grazie agli sforzi legati al raccolto, che consistono nel medesimo tipo di invio di assistenza vibratoria come quello che la Confederazione vi sta trasmettendo attualmente. Tale comunicazione era, comunque, di tipo telepatico anziché telepatico/vocale o telepatico/scritto, per via della natura degli esseri di seconda densità.

19.6 INTERVISTATORE: Chi ha inviato l'assistenza agli esseri di seconda densità?

RA: Io sono Ra. Noi ci definiamo la Confederazione dei Pianeti al Servizio dell'Infinito Creatore. Si tratta di una semplificazione che ha lo scopo di appianare la difficoltà di comprensione della vostra popolazione. Abbiamo esitato a utilizzare il termine, vibrazione sonora, “comprensione”, ma è quello che si avvicina maggiormente al significato che noi intendiamo.

19.7 INTERVISTATORE: La Confederazione ha dunque offerto la propria assistenza anche nella transizione dalla seconda alla terza densità. È esatto?

RA: Io sono Ra. Dobbiamo sancire l'esattezza di tale affermazione. Una porzione della Confederazione che non sta lavorando con la terza densità, ma la cui offerta di assistenza è impiegata al meglio in altri raccolti – ovverosia il raccolto di seconda densità – è responsabile dell'assistenza in tali raccolti. La Confederazione, come abbiamo affermato in precedenza in queste sessioni, è composta da molte delle entità presenti in altre densità, nella vostra densità, all'interno della vostra sfera planetaria e all'interno dei reami interni o angelici. Quelle entità che sviluppano un complesso mente/corpo/spirito, e che in seguito sviluppano un complesso di memoria sociale, e che in seguito dedicano

tale complesso di memoria sociale al singolo servizio dell'Uno Creatore, possono unirsi alla Confederazione.

19.8 INTERVISTATORE: Bene, questa transizione dalla seconda densità alla terza densità è dunque avvenuta circa 75.000 anni fa?

RA: Io sono Ra. È esatto.

19.9 INTERVISTATORE: Da dov'è che gli esseri di seconda densità hanno preso i veicoli fisici di terza densità nei quali incarnarsi?

RA: Io sono Ra. Fra le entità che si trovavano sul piano di seconda densità erano presenti quelle forme che, una volta esposte alle vibrazioni di terza densità, sono divenute le entità di terza densità che voi chiamereste con la vibrazione sonora "umane".

Overosia, si è verificata la perdita della peluria corporea, come voi la chiamate, ossia il rivestimento del corpo per la sua protezione; si è verificato il cambiamento della struttura del collo, della mascella e della fronte per permettere una più semplice vocalizzazione, e si è giunti al maggiore sviluppo craniale caratteristico delle necessità di terza densità. Questa è stata una trasfigurazione ordinaria.

19.10 INTERVISTATORE: Quanto tempo è stato necessario, all'incirca, per tale trasfigurazione? Dev'essere stato un lasso di tempo molto breve.

RA: Io sono Ra. La supposizione è esatta, perlomeno secondo i nostri termini – ci è voluta una generazione e mezza, per come voi conoscete queste cose. Le entità di questo pianeta che erano state raccolte sono state in grado di utilizzare il complesso fisico di elementi chimici appena creato, adatto per le lezioni di terza densità.

19.11 INTERVISTATORE: Potete dirmi in che modo questo nuovo complesso corporeo era adatto per le lezioni di terza densità, e quali erano tali lezioni?

RA: Io sono Ra. Esiste un requisito per la terza densità. Tale requisito è l'autocoscienza, o auto-consapevolezza. Per essere in grado di possederle, il complesso chimico corporeo dev'essere capace di pensiero astratto. Ovvero, la necessità fondamentale è la combinazione fra il pensiero razionale e quello intuitivo. Tale combinazione era transitoria nelle forme di seconda densità, che si affidavano prevalentemente all'intuito che dimostrava, attraverso la pratica, di dare dei risultati.

La mente di terza densità era in grado di elaborare le informazioni in modo tale da pensare in modo astratto e in modi che potrebbero essere definiti “inutili” dal punto di vista della sopravvivenza. Questo è il requisito primario.

Ci sono altri importanti elementi: la necessità di possedere un veicolo fisico più debole, per incoraggiare l'utilizzo della mente e lo sviluppo della già presente consapevolezza del complesso sociale. È inoltre necessario l'ulteriore sviluppo della destrezza fisica a livello della mano, come voi chiamate questa porzione del vostro complesso corporeo.

19.12 INTERVISTATORE: Questo sembra essere uno stadio di sviluppo pianificato o progettato in modo accurato. Potete dirmi qualcosa sull'origine di questo piano di sviluppo?

RA: Io sono Ra. Ritorniamo a informazioni precedenti. Considera e ricorda la discussione riguardante il Logos. Con la distorsione primaria del libero arbitrio, ciascuna galassia ha sviluppato il proprio Logos. Tale Logos possiede completo libero arbitrio nel determinare le vie dell'energia intelligente che promuovono le lezioni di ciascuna densità, tenendo in considerazione le condizioni delle sfere planetarie e dei corpi solari.

19.13 INTERVISTATORE: Farò ora un'affermazione su quello che ho compreso, [e] vi chiederò se è esatta. Esiste un catalizzatore fisico, così lo chiamerei, che opera in ogni istante sulle entità di terza densità. Presumo che esso abbia operato all'incirca nello stesso modo nella seconda densità. Si tratta di un catalizzatore che agisce attraverso quello che noi chiamiamo dolore e quelle che noi chiamiamo emozioni. La ragione primaria per l'indebolimento del corpo fisico e per l'eliminazione della peluria corporea, e per tutto il resto, è quella di far sì che questo catalizzatore agisca in modo più intenso sulla mente, generando in tal modo il processo evolutivo?

RA: Io sono Ra. Questo non è interamente esatto, sebbene sia strettamente associato alle distorsioni della nostra comprensione.

Vi preghiamo di pensare, ad esempio, ad un albero. Esso è autosufficiente. Vi preghiamo ora di pensare all'entità di terza densità. Essa è autosufficiente solo tramite difficoltà e privazioni. È difficile apprendere in solitudine, perché è presente un intrinseco svantaggio, ed è

questa la grande virtù e allo stesso tempo il grande svantaggio della terza densità. Ovverosia, la mente razionale/intuitiva.

Pertanto, l'indebolimento del veicolo fisico, come voi lo chiamate, è stato progettato per distorcere le entità verso la predisposizione ad avere a che fare l'una con l'altra. In tal modo, le lezioni che si avvicinano ad una conoscenza dell'amore possono avere inizio.

Tale catalizzatore è a questo punto condiviso fra le persone come parte importante dello sviluppo di ogni singolo sé, così come le esperienze del sé in solitudine e la sintesi di tutte le esperienze attraverso la meditazione. La via più veloce per imparare è quella di avere a che fare con gli altri-sé. Questo è un catalizzatore molto più grande dell'avere a che fare con il sé. Avere a che fare con il sé senza gli altri-sé è come vivere senza specchi, come voi li chiamereste. In tal modo, il sé non è in grado di osservare i frutti della sua esistenza. Pertanto, ogni entità può aiutare l'altra attraverso la riflessione. Questa è anche una ragione primaria per l'indebolimento del veicolo fisico, come voi chiamate il complesso fisico.

19.14 INTERVISTATORE: Quindi sono presenti degli esseri di seconda densità che hanno come motivazione primaria il servizio a se stessi, e magari un po' di servizio agli altri nei confronti delle loro famiglie, che vanno verso la terza densità e che portano con sé tale tendenza, ma che si trovano ora in una posizione dove tale tendenza si modificherà lentamente verso una tendenza che è orientata verso il complesso sociale e alla fine verso l'unione con il tutto. È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto.

19.15 INTERVISTATORE: Quindi gli esseri che si trovano all'inizio della terza densità e che hanno appena effettuato la transizione dalla seconda sono ancora fortemente tendenti verso il servizio a sé. Devono essere presenti molti altri meccanismi che generino una consapevolezza della possibilità del servizio agli altri.

Mi chiedo, in primo luogo – due cose. Sto pensando a questo meccanismo e mi chiedo quand'è che avviene la divisione grazie alla quale l'entità è in grado di continuare sulla strada verso il servizio a sé che lo porterà infine verso la quarta o la quinta densità.

Presumo che un'entità possa continuare – possa iniziare, diciamo, dalla seconda densità con il completo servizio a sé e continuare lungo quella

via e semplicemente rimanere su quello che noi chiameremmo il cammino del servizio a sé senza esserne mai distolta. È esatto?

RA: Io sono Ra. Non è esatto. Il concetto di servizio a sé di seconda densità include il servizio di quelli che sono associati alla tribù o al branco. Questo nella seconda densità non viene visto come una separazione fra il sé e l'altro-sé. Tutto viene visto come se fosse il sé, dal momento che in alcune forme di entità di seconda densità, se la tribù o il branco viene indebolito, viene indebolita allo stesso modo l'entità che fa parte della tribù o del branco.

L'entità nuova o che inizia la terza densità possiede, per così dire, questa innocente tendenza o distorsione verso il vedere quelli che appartengono alla famiglia, alla società, a quella che voi magari chiamereste nazione, come fosse se stessa. Pertanto, sebbene non si tratti di una distorsione utile per il progresso in terza densità, essa non possiede polarità.

La differenza diventa evidente quando l'entità percepisce gli altri-sé come altri-sé e decide consapevolmente di manipolare gli altri-sé a beneficio del sé. Questo è l'inizio della strada della quale hai parlato.

19.16 INTERVISTATORE: Quindi, attraverso il libero arbitrio, in un qualche momento durante l'esperienza di terza densità, il cammino si divide e un'entità sceglie coscientemente – forse non sceglie coscientemente. Un'entità sceglie coscientemente questo cammino nell'iniziale punto di divisione?

RA: Io sono Ra. Parliamo ora in termini generali, il che è rischioso perché sempre inaccurato. Tuttavia, comprendiamo che stai cercando di avere una panoramica; elimineremo pertanto le anomalie e parleremo della maggioranza dei casi.

La maggioranza degli esseri di terza densità si trova molto avanti lungo il cammino selezionato, prima che la realizzazione di aver intrapreso tale cammino diventi consapevole.

19.17 INTERVISTATORE: Potete dirmi quale tendenza genera il loro slancio verso la scelta del cammino del servizio a sé?

RA: Io sono Ra. Possiamo parlare solo in metafore. Alcuni amano la luce. Altri amano l'oscurità. Questo ha a che vedere con l'unico ed infinitamente vario Creatore che gioca e che sceglie fra le sue esperienze come un bambino durante un picnic. Alcuni si godono il picnic e

trovano il sole meraviglioso, il cibo delizioso, i giochi piacevoli, e risplendono della gioia della creazione. Altri trovano la notte deliziosa, sperimentando il loro picnic come dolore, difficoltà, sofferenze degli altri e la disamina delle perversioni della natura. Questi godono di un picnic differente.

Tutte queste esperienze sono disponibili. È il libero arbitrio di ciascuna entità che sceglie la forma del gioco, la forma del piacere.

19.18 INTERVISTATORE: Presumo che un'entità che si trovi su qualsiasi dei due cammini possa decidere di scegliere tali cammini in ogni momento e magari ritornare sui suoi passi, con il cambiamento di cammino che si fa sempre più difficile tanto più ci si incammina lungo di esso. È esatto?

RA: Io sono Ra. Non è esatto. Tanto più un'entità si è, come voi direste, polarizzata, tanto più facilmente essa può cambiare polarità, per via del maggior potere e della maggiore consapevolezza da cui l'entità sarà caratterizzata.

Le entità che sono realmente impotenti sono quelle che non hanno scelto consapevolmente, ma che continuano a ripetere gli stessi schemi senza alcuna consapevolezza della ripetizione o del significato dello schema stesso.

19.19 INTERVISTATORE: Credo che questo sia un aspetto estremamente importante. Sembrerebbe dunque essere presente un estremo potenziale in questa polarizzazione, nello stesso modo in cui è presente – per fare una analogia, usando l'elettricità: esiste un polo positivo e un polo negativo. Più viene accumulata la carica su uno dei due, maggiore sarà la loro differenza potenziale e maggiore sarà la capacità di generare lavoro, come noi lo chiamiamo, a livello fisico.

Questa mi sembra essere l'esatta analogia di quello che avviene a livello della coscienza. È esatto?

RA: Io sono Ra. Questo è precisamente esatto.

19.20 INTERVISTATORE: Bene, sembrerebbe dunque essere presente una relazione fra quelli che percepiamo come fenomeni fisici, ad esempio i fenomeni elettrici, ed i fenomeni della coscienza, e che essi, avendo avuto origine dall'Uno Creatore, sono praticamente identici ma agiscono in modi leggermente diversi quando si [fine del nastro]. [È esatto?]

RA: Io sono Ra. Anche questa volta semplificheremo notevolmente per rispondere alla tua domanda.

Il semplice complesso fisico viene generato da innumerevoli energie o campi elettromagnetici che interagiscono grazie all'energia intelligente; le configurazioni o distorsioni mentali di ciascun complesso aggiungono ulteriori campi di energia elettromagnetica e distorcono ulteriormente gli schemi energetici del complesso fisico; la componente spirituale fornisce un'ulteriore complessità di campi che di per sé è perfetta, ma che può essere realizzata in diverse modalità distorte e non integrate dai complessi mentali e corporei dei campi energetici.

Pertanto, anziché un magnete caratterizzato da una polarità, per così dire, nel complesso corpo/mente/spirito è presente una polarità di base, che viene espressa da quella che voi chiamereste l'energia del raggio viola, la somma dei campi energetici, ma che viene influenzata da pensieri di ogni tipo generati dal complesso mentale, dalle distorsioni del complesso corporeo e dalle numerose relazioni fra il microcosmo che è l'entità e il macrocosmo in diverse forme che voi potete rappresentare guardando le stelle, come voi le chiamate, ciascuna delle quali è dotata di un raggio di energia che contribuisce e che penetra nella rete elettromagnetica delle entità in base alle sue distorsioni individuali.

19.21 INTERVISTATORE: Quindi è questa la fonte di quella che noi chiamiamo astrologia?

RA: Io sono Ra. Questa sarà l'ultima domanda completa della presente sessione.

La fonte dell'astrologia, come voi la chiamate, è un modo di percepire le distorsioni primarie che possono essere previste lungo delle linee di probabilità/possibilità una volta che vengono fornite, per così dire, le configurazioni e gli orientamenti cosmici al momento dell'ingresso dello spirito nel complesso fisico/mentale e al momento dell'ingresso del complesso fisico/mentale/spirituale nell'illusione.

Questo dà la possibilità di suggerire delle aree basilari di distorsione. Non c'è nulla più di questo. Il ruolo che gioca l'astrologia può essere paragonato a quello di una fonte fra molte altre.

19.22 INTERVISTATORE: Ho solo due brevi domande conclusive. Lo strumento voleva che io chiedessi se c'è qualche altra sostanza, cibo, eccetera, che lei

non dovrebbe mangiare o bere, o qualsiasi altra cosa che non dovrebbe fare, perché non vuole che sia presente uno scarso contatto per nessuna ragione.

RA: Io sono Ra. Non c'è nessuna attività svolta da questo strumento che influenzi negativamente le sue abilità. C'è un'attività che influenza positivamente le sue abilità. Si tratta dell'attività sessuale, come voi la chiamereste. Ci sono delle sostanze che possono essere assunte che non aiutano l'individuo nel servizio che ha scelto, ovvero quella che voi chiamereste marijuana. Questo è dovuto alla distorsione verso gli intervalli sinaptici nel complesso mentale che causano la mancanza di continuità sinaptica. Si tratta di una reazione chimica di breve durata. Questo strumento, comunque, non ha utilizzato questa particolare sostanza in alcun momento durante lo svolgimento di questo servizio. Crediamo di aver già parlato dell'utilizzo di quegli agenti chimici come l'LSD, che è positivo fino ad un certo punto per via dell'energizzazione o accelerazione delle forze vitali. Tuttavia, esso non è raccomandabile per questo strumento per via del prezzo che viene pagato a livello delle energie vitali una volta che tale sostanza termina il suo effetto, così come avviene per tutte le sostanze chimiche stimolanti.

19.23 **INTERVISTATORE:** L'unica altra domanda che ho è se possiamo fare qualcosa per mettere lo strumento maggiormente a proprio agio. E inoltre, è... volevo chiedere se è possibile fare un'altra sessione, ma credo che per oggi sia troppo tardi. Non me n'ero accorto.

RA: Io sono Ra. Questo strumento è ben allineato. Siete stati molto meticolosi. Vi chiediamo di avere una maggiore cura nell'assicurarvi che questo strumento indossi delle calzature di quelle che voi chiamereste col complesso sonoro vibratorio "scarpe".

Io sono Ra. Vi lascio nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, dunque, rallegrandovi nel potere e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

SESSIONE 20

9 FEBBRAIO 1981

20.0 RA: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Ora comunico.

20.1 INTERVISTATORE: Penso che il modo migliore per comporre il libro sia quello di continuare ad approfondire la storia dell'evoluzione ed i suoi meccanismi, finché non giungeremo alla fine della terza densità e a quello che succederà nella prima parte della quarta densità, per portare in tal modo alla luce i meccanismi dello sviluppo del complesso mente/corpo/spirito. Se ad un certo punto in una di queste sessioni dovessi smarrirmi riguardo a quali domande porre e a quando porle – per non sprecare tempo – potrei a quel punto porre delle domande che userò più avanti nel libro. Cercheremo comunque di mantenerci sempre lungo questo linea.

La prima domanda, ritornando un po' indietro, è questa: cosa è successo alle entità di seconda densità che si trovavano su questo pianeta e che non potevano essere raccolte? Presumo che ce ne sono state alcune che non sono riuscite ad essere raccolte in terza densità. Potreste parlarmi di questo?

RA: Io sono Ra. La seconda densità è in grado di ripetere una porzione del suo ciclo durante la terza densità.

20.2 INTERVISTATORE: Quindi diverse entità di seconda densità che non sono state raccolte all'inizio di questo periodo di 75.000 anni si trovano ancora nella seconda densità di questo pianeta. Negli ultimi 75.000 anni qualcuna di queste entità rimaste in seconda densità è stata raccolta in terza densità?

RA: Io sono Ra. Ciò è avvenuto in misura sempre maggiore.

20.3 INTERVISTATORE: Quindi un numero sempre maggiore di entità di seconda densità stanno riuscendo a passare in terza densità. Potreste farmi un esempio di un'entità di seconda densità che sia giunta in terza densità nel recente passato?

RA: Io sono Ra. Probabilmente il caso più comune di promozione dalla seconda densità durante il ciclo di terza densità è quello del cosiddetto animale domestico.

L'animale viene esposto alle influenze individualizzanti del legame fra l'animale e l'entità di terza densità, e tale individuazione determina un notevole incremento nel potenziale dell'entità di seconda densità. In tal modo, nel momento in cui avviene la cessazione del complesso fisico, il complesso mente/corpo non ritorna alla coscienza indifferenziata di quella specie, per così dire.

20.4 INTERVISTATORE: Allora potreste farmi un esempio di un'entità in terza densità che poco prima era un'entità di seconda densità? Che tipo di entità diventa una volta che è giunta qui?

RA: Io sono Ra. Nel momento in cui un'entità di seconda densità ritorna come entità di terza densità per l'inizio di questo processo di apprendimento, l'entità è dotata della forma di coscienza di terza densità più bassa, se vogliamo chiamare così queste distorsioni vibratorie; ovverosia, è dotata dell'autocoscienza.

20.5 INTERVISTATORE: E si tratterebbe dunque di un essere umano caratterizzato dalla nostra stessa forma, che si troverebbe all'inizio delle comprensioni di terza densità. È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto.

20.6 INTERVISTATORE: Parliamo ora del rapido mutamento che è avvenuto a livello del veicolo fisico; consideriamo le modificazioni dalla seconda alla terza densità: avete detto che tutto ciò è avvenuto nel corso di circa una generazione e mezza, che la peluria corporea è stata persa e che sono avvenuti dei cambiamenti strutturali.

Io sono a conoscenza della fisica di Dewey B. Larson, che afferma che tutto quanto è movimento o vibrazione. Ho ragione a presumere che in questo breve lasso di tempo in cui avviene il cambiamento di densità vi sia un cambiamento della vibrazione di base che costituisce il mondo fisico che noi sperimentiamo, che genera così una differente serie di parametri, per così dire, che permettono la creazione di un nuovo tipo di veicolo? È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto.

20.7 INTERVISTATORE: Solo una parentesi, una domanda secondaria ORA: la fisica di Dewey Larson è esatta?

RA: Io sono Ra. La fisica del complesso sonoro vibratorio Dewey è un sistema esatto fino al punto in cui è in grado di arrivare. Ci sono alcuni elementi che non sono inclusi in questo sistema. Comunque, quelli che verranno dopo questa particolare entità, utilizzando i concetti basilari della vibrazione e lo studio delle distorsioni vibratorie, inizieranno a comprendere quella che voi conoscete come gravità e quelle che voi considerate come “n” dimensioni. È necessario che questi elementi vengano inclusi in una teoria fisica più universale, per così dire.

20.8 INTERVISTATORE: Quindi questa entità, Dewey, durante la sua incarnazione ha prodotto questo materiale affinché esso possa essere utilizzato primariamente nella quarta densità?

RA: Io sono Ra. È esatto.

20.9 INTERVISTATORE: Grazie. Ieri stavamo parlando della divisione che avviene in terza densità quando un'entità sceglie la via del servizio agli altri o quella del servizio a sé, in modo consapevole o per via delle sue tendenze. Era venuto fuori l'interrogativo filosofico sul perché esista tale divisione. La mia impressione è che, esattamente come avviene con l'elettricità, se non fosse presente alcuna polarità non ci potrebbe essere elettricità; non ci potrebbe essere azione, non ci potrebbe essere... Pertanto presumo che in mancanza di una simile polarità nella coscienza non ci potrebbe essere alcun tipo di azione o di esperienza. È esatto?

RA: È esatto. Potete utilizzare il termine generale “lavoro”.

20.10 INTERVISTATORE: Quindi il concetto del servizio a sé o del servizio agli altri è necessario se si desidera avere del lavoro, sia che si tratti di lavoro a livello della coscienza sia che si tratti di lavoro a livello fisico, nel senso meccanico o Newtoniano del termine. È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto, con un'aggiunta: la molla, come voi potete comprendere tale termine, è avvolta, è potenziale, è pronta. Quello che manca in assenza di polarizzazione è la carica.

20.11 INTERVISTATORE: Quindi la carica viene fornita dalla coscienza individualizzata. È esatto?

RA: Io sono Ra. La carica è fornita dall'entità individualizzata utilizzando gli afflussi e gli influssi dell'energia attraverso le scelte del libero arbitrio.

20.12 INTERVISTATORE: Grazie. Quando la terza densità è iniziata 75.000 anni fa, e hanno dunque iniziato ad essere presenti delle entità incarnate di terza densità, qual era a quel tempo la durata media della vita umana?

RA: Io sono Ra. All'inizio di questa particolare porzione del vostro continuum di spazio/tempo la durata media della vita era di circa novecento dei vostri anni.

20.13 INTERVISTATORE: La durata media della vita è aumentata o diminuita man mano che l'esperienza di terza densità è andata avanti?

RA: Io sono Ra. Esiste un utilizzo particolare di questa durata della vita in questa densità che fa sì che, nel caso in cui sia presente uno sviluppo armonioso degli apprendimenti/insegnamenti di questa densità, la durata della vita del complesso fisico rimanga invariata lungo l'intero ciclo. Tuttavia, prima dell'inizio del secondo ciclo maggiore la vostra particolare sfera planetaria ha sviluppato delle vibrazioni che hanno accorciato enormemente la durata della vita.

20.14 INTERVISTATORE: Considerando un ciclo maggiore di 25.000 anni, alla fine del primo ciclo di 25.000 anni qual era la durata della vita?

RA: La durata della vita alla fine del primo ciclo maggiore era di circa settecento dei vostri anni.

20.15 INTERVISTATORE: Quindi in 25.000 anni sono stati persi duecento anni di durata della vita. È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto.

20.16 INTERVISTATORE: Potete dirmi la ragione di questo accorciamento della durata della vita?

RA: Io sono Ra. Le cause di questo accorciamento sono sempre le vibrazioni relazionali disarmoniche o dissonanti fra gli altri-sé. Nel primo ciclo ciò non è stato particolarmente marcato, ma era dovuto piuttosto alla dispersione delle popolazioni e ai crescenti complessi/distorsioni di sensazione verso la separazione dagli altri-sé.

20.17 INTERVISTATORE: Presumo che all'inizio di uno di questi cicli ci sarebbero potute essere o una polarizzazione positiva, sviluppata generalmente nel corso dei 25 [mila] anni, o una polarizzazione negativa. La ragione per la polarizzazione negativa e per l'accorciamento del ciclo è stato forse l'afflusso di entità provenienti da Marte, che si erano già polarizzate abbastanza negativamente?

RA: Io sono Ra. Non è esatto. Non c'è stata una forte polarizzazione negativa a causa di questo afflusso. L'accorciamento della durata della vita era dovuto in primo luogo al mancato sviluppo dell'orientamento positivo. Quando non c'è progresso, si perdono gradualmente le condizioni che permettono il progresso stesso. Questa è una delle difficoltà del rimanere non polarizzati. Le possibilità, diciamo, di progredire diventano progressivamente inferiori.

20.18 INTERVISTATORE: Da quello che ho capito, all'inizio di questo ciclo di 75.000 anni era presente un miscuglio di entità – c'erano le entità che erano state promosse sulla Terra dalla seconda densità, diventando così di terza densità, ed era presente un gruppo di entità che erano state trasferite dal pianeta Marte per incarnarsi qui in terza densità. È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto.

20.19 INTERVISTATORE: Che cosa – proseguite.

RA: Dovete ricordare che quelli che erano stati trasferiti su questa sfera si trovavano nel mezzo della loro terza densità, cosicché questa terza densità è stata per loro un adattamento piuttosto che un inizio.

20.20 INTERVISTATORE: Grazie. Che percentuale delle entità, all'incirca, era – che erano in terza densità a quel tempo era composta da Marziani, e che percentuale era stata invece raccolta dalla seconda densità della Terra?

RA: Io sono Ra. Circa la metà della popolazione di terza densità era composta da entità provenienti dal Pianeta Rosso, Marte, come voi lo chiamate. Circa un quarto proveniva dalla seconda densità della vostra sfera planetaria. Circa un quarto proveniva da altre fonti, da altre sfere planetarie le cui entità hanno scelto questa sfera planetaria per il lavoro di terza densità.

20.21 INTERVISTATORE: Quando si sono incarnati qui si sono mescolati – questi tre gruppi si sono tutti mescolati fra loro in gruppi o società o erano separati fra loro in diversi gruppi o società?

RA: Io sono Ra. Essi sono rimasti in larga misura non mescolati fra loro.

20.22 INTERVISTATORE: Questa non mescolanza ha dunque portato alla possibilità della separazione dei gruppi o alla possibilità dell'attitudine bellicosa fra i gruppi?

RA: Io sono Ra. È esatto.

20.23 INTERVISTATORE: Questo ha dunque contribuito alla riduzione della durata della vita?

RA: Io sono Ra. Questo ha ridotto la durata della vita, come voi la chiamate.

20.24 INTERVISTATORE: Puoi dirmi come mai la durata ottimale della vita è di novecento anni?

RA: Io sono Ra. Il complesso mente/corpo/spirito di terza densità deve affrontare un programma di azione catalitica dal quale deve distillare le distorsioni e gli apprendimenti/insegnamenti che è forse cento volte più intenso rispetto a quello di qualsiasi altra densità. Pertanto, tali apprendimenti/insegnamenti sono estremamente disorientanti per il complesso mente/corpo/spirito, che viene inondato dall'oceano dell'esperienza, per così dire.

Durante i primi, diciamo, circa 150 o 200 dei vostri anni, come voi misurate il tempo, un complesso mente/corpo/spirito sperimenta il processo di un'infanzia spirituale, dal momento che la mente ed il corpo non si trovano in una configurazione ancora abbastanza disciplinata da poter fornire chiarezza agli afflussi spirituali. Pertanto, il lasso di tempo rimanente viene fornito per ottimizzare le comprensioni che derivano dall'esperienza stessa.

20.25 INTERVISTATORE: Quindi sembrerebbe che attualmente la nostra durata della vita sia troppo corta per le entità che sono nuove alle lezioni di terza densità. È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto. Quelle particolari entità che hanno imparato/insegnato in qualche modo le appropriate distorsioni per lo sviluppo accelerato possono ora lavorare entro i limiti della minore durata della vita. Tuttavia, la grande preponderanza delle vostre entità si trova in quella che può essere considerata un'infanzia perpetua.

20.26 INTERVISTATORE: Grazie. Ora, tornando al primo periodo di 25.000 anni, o ciclo maggiore, che tipo di aiuto è stato offerto dalla Confederazione alle entità che erano presenti in questo periodo di 25.000 anni, per far sì che potessero avere l'opportunità di evolversi?

RA: Io sono Ra. I membri della Confederazione che risiedono nel reame di esistenza dei piani interni, all'interno del complesso planetario di densità vibratorie, hanno lavorato con queste entità. C'è anche stato l'aiuto di un membro della Confederazione che ha lavorato con le entità di Marte durante la transizione.

Per la maggior parte, la partecipazione è stata limitata, dal momento che era opportuno permettere la piena operatività del meccanismo della confusione, in modo tale che le entità planetarie sviluppassero quello che desideravano nella libertà del loro pensiero, per così dire.

Spesso avviene che un ciclo planetario di terza densità si sviluppi in modo tale che non c'è bisogno di alcun aiuto esterno, per così dire, o di alcun aiuto da parte di altri-sé sotto forma di informazioni. Le entità sono in questo caso in grado di evolvere da sole verso le appropriate polarizzazioni e gli appropriati obiettivi degli apprendimenti/insegnamenti di terza densità.

20.27 INTERVISTATORE: Farò questa supposizione, allora: se in questo periodo di 25.000 anni fosse stata raggiunta la massima efficienza, le entità si sarebbero polarizzate verso il servizio a se stesse o verso il servizio agli altri, o uno o l'altro. Questo avrebbe fatto sì che esse sarebbero potute essere raccolte nella quarta densità di servizio a sé o di servizio agli altri al termine di quel periodo di 25.000 anni, e in questo caso esse avrebbero dovuto spostarsi su un altro pianeta, dal momento che questo sarebbe dovuto rimanere in terza densità per altri 50.000 anni. È esatto?

RA: Io sono Ra. Permettici di chiarire la tua supposizione, che è complessa ed in parte esatta.

Il desiderio originale è che le entità cerchino e diventino Uno. Se le entità possono farlo in un attimo, esse possono avanzare in un attimo. Se questo dovesse avvenire in un ciclo maggiore, il pianeta di terza densità verrebbe lasciato libero alla fine di quel ciclo.

Tuttavia, gli sviluppi della terza densità più vicini alla media o alla mediana in tutto l'universo infinito, per così dire, sono quelli in cui è

presente un piccolo raccolto al termine del primo ciclo; le entità rimanenti si polarizzano a questo punto in modo significativo, ed il secondo ciclo è pertanto caratterizzato da un raccolto molto più abbondante; le entità rimanenti si polarizzano in misura ancora maggiore, ed il terzo ciclo culmina il processo, completando così il raccolto.

20.28 INTERVISTATORE: Molto bene. Quindi la Confederazione si trovava in una fase di osservazione, per così dire, dove si aspettava di vedere un raccolto alla fine del periodo di 25.000 anni nel quale una percentuale di entità sarebbe stata in grado di essere raccolta in quarta densità positiva ed una percentuale sarebbe stata in grado di essere raccolta in quarta densità negativa?

RA: Io sono Ra. È esatto. Potete considerare il nostro ruolo nel primo ciclo maggiore come quello del giardiniere che, conoscendo la stagione, si accontenta di attendere la primavera. Quando la primavera non arriva, i semi non germogliano; è a quel punto che il giardiniere deve lavorare nel giardino.

20.29 INTERVISTATORE: Devo quindi dedurre che non ci sono state entità né di polarità positiva né di polarità negativa che sono state in grado di essere raccolte al termine di quei 25.000 anni?

RA: Io sono Ra. È esatto. Le entità che voi chiamate gruppo di Orione hanno compiuto un tentativo di offrire informazioni a quelli della terza densità durante quel ciclo. Tuttavia, tali informazioni non sono giunte alle orecchie di alcuna entità che fosse intenzionata a seguire questo cammino di polarità.

20.30 INTERVISTATORE: Che tecniche ha utilizzato il gruppo di Orione per fornire queste informazioni?

RA: Io sono Ra. Le tecniche utilizzate erano di due tipi: in primo luogo, il trasferimento del pensiero o quella che voi potreste chiamare "telepatia"; in secondo luogo, la disposizione di determinate pietre al fine di suggerire forti influenze di potere, ovvero statue e formazioni rocciose localizzate nelle aree del vostro Pacifico, come le chiamate ora, e in una certa misura nelle vostre regioni dell'America Centrale, come ora le intendete.

20.31 INTERVISTATORE: Vi state riferendo in parte alle teste di pietra dell'Isola di Pasqua?

RA: Io sono Ra. È esatto.

20.32 INTERVISTATORE: In che modo delle simili teste di pietra possono influenzare una popolazione a intraprendere il sentiero del servizio a sé?

RA: Io sono Ra. Vi preghiamo di immaginare delle entità che vivono in maniera tale che i loro complessi mente/corpo/spirito sembrino trovarsi in balia di forze che non possono essere controllate. Se si prende un'entità carica, come una statua o una formazione rocciosa, che sia stata caricata con nient'altro che il potere, è possibile che quelli che osservano questa particolare struttura o formazione attribuiscono a tale potere, attraverso il proprio libero arbitrio, il dominio su quelle cose che non possono essere controllate. Ciò fornisce a questo punto il potenziale per un'ulteriore distorsione verso il potere sugli altri-sé.

20.33 INTERVISTATORE: Come sono state costruite queste teste di pietra?

RA: Io sono Ra. Esse sono state costruite con il pensiero dopo una scansione della mente profonda, il tronco dell'albero della mente, osservando le immagini che avevano una maggiore probabilità di determinare l'esperienza della soggezione nell'osservatore.

20.34 INTERVISTATORE: Bene, sono state delle entità di Orione a far questo? Sono atterrati fisicamente, o hanno fatto questo dai piani mentali, oppure hanno utilizzato una delle entità incarnate per costruire queste strutture con il pensiero?

RA: Io sono Ra. Quasi tutte queste strutture e formazioni sono state costruite a distanza con il pensiero. Un piccolo numero di esse sono state create in periodi successivi a imitazione delle costruzioni originali da entità incarnate sul vostro piano/densità della Terra.

20.35 INTERVISTATORE: A quale densità apparteneva l'entità di Orione che ha creato queste teste?

RA: Io sono Ra. La quarta densità, la densità dell'amore o comprensione, era la densità di quella particolare entità che ha offerto questa possibilità a quelli del vostro primo ciclo maggiore.

20.36 INTERVISTATORE: Voi usate la stessa denominazione per la quarta densità negativa e per la quarta densità positiva. Entrambe sono chiamate la dimensione dell'amore o della comprensione. È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto. L'amore e la comprensione, sia di sé che di sé verso gli altri-sé, è Uno⁷⁴.

20.37 INTERVISTATORE: Ora, qual è la data approssimativa della costruzione di queste teste?

RA: Io sono Ra. Essa è avvenuta circa sei zero, sessanta mila [60.000] dei vostri anni nel tempo/spazio passato del vostro continuum.

20.38 INTERVISTATORE: Quali strutture sono state costruite in Sud America?

RA: Io sono Ra. In questa zona sono state modellate alcune statue caratteristiche, alcune formazioni di quella che voi chiamate roccia e alcune formazioni composte da terra e roccia.

20.39 INTERVISTATORE: Le linee di Nazca fanno parte di esse?

RA: Io sono Ra. È esatto.

20.40 INTERVISTATORE: Dal momento che esse possono essere viste solo dall'alto, come facevano a svolgere la loro funzione?

RA: Io sono Ra. Esse svolgevano la loro funzione perché erano caricate con l'energia del potere.

20.41 INTERVISTATORE: Sono un po' confuso. Queste linee a Nazca sono difficili da riconoscere per un'entità che cammini sulla superficie. Non è possibile vedere nulla se non una perturbazione della superficie. Tuttavia, se si sale fino a raggiungere una buona altitudine, allora è possibile osservare queste forme. In che modo esse avevano effetto sulle entità che camminavano sulla superficie?

RA: Io sono Ra. Nell'intervallo della quantità di tempo/spazio che è il vostro attuale presente è difficile percepire come, nel tempo/spazio di sessanta mila [60.000] anni fa, il terreno fosse caratterizzato da una conformazione tale da disporsi a formare dei disegni strutturali

⁷⁴ La grammatica di questa frase è visibilmente paradossale. Utilizzando la terza persona singolare al posto della terza persona plurale, forse Ra ha voluto enfatizzare ulteriormente il principio dell'unità racchiuso in questa risposta.

caratterizzati dal potere, che erano visibili dal punto di osservazione di colline distanti.

20.42 INTERVISTATORE: In altre parole a quel tempo erano presenti delle colline che dominavano queste linee?

RA: Io sono Ra. Questa sarà l'ultima domanda di questa sessione.

L'uniformità del terreno che caratterizza oggi quest'area era a quel tempo accumulata in diversi luoghi a formare delle colline. Il continuum di tempo/spazio ha fatto sì che, a causa del vento e delle intemperie, come voi direste, siano state in gran misura erose sia le formidabili strutture di terra progettate a quel tempo, sia le caratteristiche della natura circostante.

20.43 INTERVISTATORE: Ora penso di capire. Quindi queste linee sono solo dei vaghi residui di quello che era presente in passato?

RA: Io sono Ra. È esatto.

20.44 INTERVISTATORE: Grazie. Abbiamo bisogno di sapere se è possibile continuare più tardi con un'altra sessione e se possiamo fare qualcosa per mettere lo strumento maggiormente a proprio agio.

RA: Io sono Ra. È possibile. Vi chiediamo di fare attenzione all'allineamento dello strumento. Per il resto, siete meticolosi.

20.45 INTERVISTATORE: Nella prossima sessione intendo focalizzarmi sullo sviluppo delle entità orientate positivamente nei primi 25.000 anni. So che voi non potete dare suggerimenti, ma questa mi sembra essere la... Spero di andare nella giusta direzione indagando l'intero sviluppo e le influenze nella storia della nostra terza densità. Potete fare un qualsiasi commento riguardo a questo?

RA: Io sono Ra. Le scelte sono vostre, secondo il vostro discernimento.

Io sono Ra. Vi lascio nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, dunque, rallegrandovi nel potere e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

SESSIONE 21

10 FEBBRAIO 1981

21.0 **RA:** Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Ora comunichiamo.

21.1 **INTERVISTATORE:** Ci sono un paio di domande che non voglio dimenticare di porvi in questa sessione. Le presenterò per prime.

La prima domanda è: il futuro contenuto di questo libro verrebbe in qualche modo influenzato se lo strumento leggesse il materiale che abbiamo già ottenuto?

RA: Io sono Ra. Le future, come voi misurate nel tempo/spazio, comunicazioni che offriamo attraverso questo strumento non hanno alcuna connessione con il complesso mentale dello strumento stesso. Ciò è dovuto a due aspetti: in primo luogo, alla fedeltà dello strumento nel dedicare la propria volontà al servizio dell'Infinito Creatore; in secondo luogo, alla distorsione/compressione del nostro complesso di memoria sociale che il modo più efficace per trasmettere del materiale con la minore distorsione possibile, considerando la necessità di utilizzare dei complessi sonori vibratorii, sia quello di rimuovere il complesso mentale conscio dal complesso spirito/mente/corpo, in modo tale da poter comunicare senza far riferimento ad alcun orientamento dello strumento.

21.2 **INTERVISTATORE:** Una piccola appendice riguardo a questo argomento: voi utilizzate il vostro vocabolario o il vocabolario dello strumento per comunicare con noi?

RA: Io sono Ra. Noi utilizziamo il vocabolario del linguaggio con il quale tu hai familiarità. Non è il vocabolario dello strumento. Tuttavia, questo particolare complesso mente/corpo/spirito ha in sé la conoscenza di un numero sufficientemente ampio di complessi sonori vibratorii da far sì che la differenza sia spesso irrilevante.

21.3 **INTERVISTATORE:** Andrija Puharich ci farà visita più in là questo mese. Potrà leggere il materiale non pubblicato sulla guarigione?

RA: Io sono Ra. L'entità della quale parli possiede nella sua memoria conscia la conoscenza di questo materiale in una forma piuttosto alterata. Pertanto, non vi è alcun pericolo nel permettere a questa entità di entrare in contatto con questo materiale. Tuttavia, richiediamo che il complesso mente/corpo/spirito, Henry, venga preparato a sufficienza attraverso la meditazione, la contemplazione o la preghiera prima di unirsi a queste sessioni di lavoro. Come abbiamo già affermato in precedenza, questo complesso mente/corpo/spirito non possiede attualmente le distorsioni vibratorie appropriate.

21.4 INTERVISTATORE: Avevo già deciso di non farlo partecipare a queste sessioni di lavoro. Ho solo deciso di fargli leggere il materiale. Ho tuttavia notato che all'interno del materiale, per com'è esso attualmente, è presente una determinata affermazione che credo gli permetterebbe di capire chi era in realtà Spectra. Credo sia mio dovere non farlo venire a conoscenza di ciò, per preservare lo stesso libero arbitrio che voi avete cercato di preservare non definendo l'origine di Spectra, il suo contatto in Israele. È esatto?

RA: Io sono Ra. Questa è una questione che lasciamo alla tua discrezione.

21.5 INTERVISTATORE: È quello che pensavo avreste detto.

Bene, ora torneremo a quello di cui ci occupiamo – produrre il libro. Ora, mentre discutiamo di questa prima parte del ciclo di 75.000 anni, vorrei... Vorrei tornare leggermente indietro, forse anche di un grande lasso di tempo, prima di questi 75.000 anni, e dare ancora uno sguardo al trasferimento delle entità da Maldek, per chiarire questo punto. Vorrei controllare i riferimenti temporali che ci avete fornito, perché in precedenza abbiamo avuto alcune distorsioni nei numeri, e ho paura che anche questi possano essere distorti. Quanti anni fa queste entità sono state trasferite da Maldek?

RA: Io sono Ra. Le entità di cui parli hanno subito diverse transizioni; la prima è avvenuta all'incirca cinque zero zero mila [500.000] dei vostri anni nel vostro passato, come voi misurate il tempo. A quel tempo, le entità si erano trasformate in un nodo. Ciò è andato avanti per quelli che voi chiamereste eoni del vostro tempo. Le entità che cercavano di aiutarli non furono ripetutamente in grado di raggiungerli.

Circa due zero zero mila [200.000] anni nel vostro passato, come voi misurate il tempo, un'entità della Confederazione riuscì ad iniziare a

sciogliere questo nodo dal quale nessuno era sfuggito durante l'annientamento del pianeta. Queste entità vennero nuovamente trasferite nei piani interni o dimensioni di tempo/spazio, ed esse intrapresero un lungo processo di guarigione. Quando tutto ciò venne completato, queste entità furono a quel punto in grado di determinare l'appropriato movimento, per così dire, allo scopo di creare le condizioni per l'alleviamento delle conseguenze delle loro azioni. In un'epoca pari a quattro sei zero zero zero, quarantasei mila [46.000] dei vostri anni nel vostro passato, come voi misurate il tempo, e si tratta di una cifra approssimativa, queste entità scelsero di incarnarsi all'interno della sfera planetaria.

21.6 INTERVISTATORE: Capisco. Quindi nessuna di queste entità di Maldek si è incarnata prima di questo ciclo maggiore di 75.000 anni. È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto nel senso dell'incarnazione nel tempo/spazio [spazio/tempo?] di terza densità.

21.7 INTERVISTATORE: Alcune di queste entità erano quindi incarnate in seconda densità prima del ciclo di 75.000 anni?

RA: Io sono Ra. Non è esatto. Queste particolari entità erano incarnate nel tempo/spazio di terza densità, ovvero sia nei cosiddetti piani interni, sottoponendosi al processo di guarigione ed avvicinandosi alla realizzazione delle loro azioni.

21.8 INTERVISTATORE: Non intendo toccare argomenti che abbiamo già affrontato, ma ci sono alcuni punti in merito ai quali abbiamo problemi a capire completamente, e ho bisogno talvolta di porre la domanda in un modo diverso per comprendere appieno. Grazie.

Dunque, sappiamo che all'inizio di questo ciclo di 75.000 anni è stata disposta la quarantena. Presumo dunque che i Guardiani fossero consapevoli delle violazioni al libero arbitrio che sarebbero avvenute se essi non l'avessero disposta in quell'epoca, e pertanto la misero in atto. Questo – questo è esatto?

RA: Io sono Ra. Questo è in parte inesatto. L'inesattezza è la seguente: quelle entità la cui esperienza di terza densità sul vostro Pianeta Rosso era stata portata a termine prematuramente, vennero aiutate geneticamente durante il trasferimento in questa terza densità. Questa azione, pur essendo stata compiuta nel desiderio di aiutare, venne ritenuta una

violazione del libero arbitrio. La lieve quarantena che sarebbe comunque stata presente, che consiste in quelli che voi potreste chiamare i Guardiani o giardinieri, venne pertanto intensificata.

21.9 INTERVISTATORE: Ora, quando il ciclo di 75.000 anni è iniziato, [la] durata della vita era pari ad una media di circa novecento anni, in media. Come avveniva in quell'epoca il processo e la programmazione della – il meccanismo, diciamo, della reincarnazione, e in che modo il tempo fra le incarnazioni fisiche in terza densità serviva allo sviluppo del complesso mente/corpo/spirito?

RA: Io sono Ra. Questa domanda è più complessa di molte altre. Iniziamo. Lo schema incarnativo del complesso mente/corpo/spirito che è appena giunto in terza densità ha inizio nell'oscurità, dal momento che potete considerare o pensare alla vostra densità come ad una realtà caratterizzata, come voi potreste dire, dal sonno e dall'oblio. Questo è l'unico piano ove è presente l'oblio. È necessario che l'entità di terza densità dimentichi, cosicché i meccanismi della confusione o del libero arbitrio possano operare sul complesso di coscienza che si è appena individualizzato.

Pertanto, l'entità che si trova all'inizio del percorso è un'entità orientata con totale innocenza verso i comportamenti animaleschi, utilizzando gli altri-sé solo come estensioni del sé per la preservazione del sé totale. L'entità diviene lentamente consapevole di avere dei bisogni, per così dire, che non sono animaleschi; ovverosia, che sono inutili dal punto di vista della sopravvivenza. Questi bisogni includono: il bisogno di avere compagnia, il bisogno di ridere, il bisogno della bellezza, il bisogno di conoscere l'universo attorno a sé. Questi sono i bisogni iniziali.

Man mano che le incarnazioni iniziano ad accumularsi, vengono scoperti degli ulteriori bisogni: il bisogno di scambiare, il bisogno di amare, il bisogno di essere amati, il bisogno di elevare i comportamenti animaleschi verso una prospettiva più universale.

Durante la prima porzione dei cicli di terza densità, le incarnazioni sono automatiche e avvengono rapidamente, poco tempo dopo la cessazione del complesso energetico del veicolo fisico. Non c'è un gran bisogno di riesaminare o di guarire le esperienze dell'incarnazione. Una volta che i centri energetici, come voi li chiamereste, iniziano ad essere attivati in maggior misura, una quantità sempre maggiore dei contenuti

dell'esperienza nel corso dell'incarnazione ha a che vedere con le lezioni dell'amore.

Pertanto il tempo, come voi lo potete comprendere, che intercorre fra le incarnazioni viene esteso per poter fornire un'adeguata attenzione al riesame ed alla guarigione delle esperienze dell'incarnazione precedente. Ad un certo punto lungo il cammino della terza densità, il centro energetico del raggio verde viene attivato, e da quel momento l'incarnazione smette di avvenire in maniera automatica.

21.10 INTERVISTATORE: Una volta che l'incarnazione smette di avvenire in maniera automatica, presumo che l'entità possa decidere quando ha bisogno di reincarnarsi allo scopo di apprendere. Essa sceglie anche i suoi genitori?

RA: Io sono Ra. È esatto.

21.11 INTERVISTATORE: A questo punto nel nostro ciclo, in prossimità della sua conclusione, in che percentuale le entità che si stanno incarnando stanno compiendo le proprie scelte individuali, all'incirca?

RA: Io sono Ra. La percentuale approssimativa è pari al cinque quattro, cinquantaquattro [54] per cento.

21.12 INTERVISTATORE: Grazie. Durante questo primo ciclo di 25.000 anni c'è stato qualche tipo di sviluppo industriale? Esisteva qualche tipo di macchinario che fosse a disposizione delle persone in quest'epoca?

RA: Io sono Ra. Usando il termine “macchina” col significato che voi gli attribuite, la risposta è no. Erano tuttavia presenti diversi strumenti di legno e pietra, per così dire, che venivano utilizzati per ottenere del cibo e per aggredire.

21.13 INTERVISTATORE: Alla fine di questo periodo di 25.000 anni, quindi, c'è stato qualche cambiamento fisico improvviso come quello che avviene in corrispondenza di un ciclo di 75.000 anni, o questo non è altro che un riferimento temporale per indicare il periodo di un raccolto?

RA: Io sono Ra. Non ci sono stati dei cambiamenti, tranne quello che, in armonia con l'energia intelligente, o quella che voi potreste chiamare evoluzione fisica, ha adattato i complessi fisici ai loro rispettivi ambienti. Ovverosia, l'adattamento del colore della pelle a seconda dell'area del

pianeta nella quale vivevano le entità; inoltre, è avvenuta una graduale crescita della popolazione grazie all'incremento dell'assunzione del cibo.

21.14 INTERVISTATORE: Quindi abbiamo una condizione nella quale, al termine del primo periodo di 25.000 anni, si direbbe che i – presumo che i Guardiani abbiano visto che non c'era stato alcun raccolto né di entità orientate positivamente né di entità orientate negativamente. Potete dirmi che cosa è accaduto dopo? Che azione è stata intrapresa, e così via?

RA: Io sono Ra. Non è stata intrapresa alcuna azione, tranne il fatto di rimanere consapevoli della possibilità di una chiamata di aiuto o di assistenza proveniente dalle entità di queste densità. La Confederazione si preoccupa di preservare le condizioni che portano all'apprendimento. Ciò ruota in misura preponderante attorno alla distorsione primaria del libero arbitrio.

21.15 INTERVISTATORE: Presumo quindi che i giardinieri della Confederazione non abbiano fatto nulla finché alcune delle piante nel loro giardino, per così dire, non li hanno chiamati per chiedere aiuto. È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto.

21.16 INTERVISTATORE: Quando è avvenuta questa prima chiamata, e come è avvenuta?

RA: La prima chiamata è avvenuta circa quattro sei mila, quarantasei mila [46.000] dei vostri anni fa. Questa chiamata era da parte delle entità di Maldek. Queste entità erano consapevoli del loro bisogno di correggere le conseguenze delle loro azioni, e si trovavano in una condizione piuttosto confusa all'interno dello stato incarnato riguardo alle circostanze della loro incarnazione; la mente inconscia era consapevole, mentre quella conscia era piuttosto confusa. Questo ha generato una chiamata. La Confederazione ha inviato amore e luce a tali entità.

21.17 INTERVISTATORE: In che modo la Confederazione ha inviato questo amore e questa luce? Che cosa è stato fatto precisamente?

RA: Io sono Ra. All'interno della Confederazione vi sono delle entità planetarie che dalle loro sfere planetarie non fanno altro che inviare amore e luce sotto forma di puri flussi alle entità che chiamano. Questo non avviene sotto forma di pensiero concettuale, ma sotto forma di amore puro e indifferenziato.

21.18 INTERVISTATORE: La prima distorsione della Legge dell'Uno richiedeva che dovesse essere fornita la stessa quantità di tempo, per così dire, ai gruppi orientati verso il servizio a sé?

RA: Io sono Ra. In questo caso ciò non è stato necessario per un po' del vostro tempo, per via dell'orientamento delle entità.

21.19 INTERVISTATORE: Qual era il loro orientamento?

RA: L'orientamento di queste entità era tale da far sì che l'aiuto da parte della Confederazione non venisse percepito.

21.20 INTERVISTATORE: Dal momento che esso non era stato percepito non è stato necessario bilanciarlo. È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto. Quello che è necessario bilanciare è l'opportunità. Se c'è ignoranza, non c'è opportunità. Quando esiste un potenziale, ogni opportunità verrà bilanciata, e tale bilanciamento non viene determinato solamente dagli orientamenti positivi e negativi di quelli che offrono l'aiuto, ma anche dall'orientamento di quelli che richiedono tale aiuto.

21.21 INTERVISTATORE: Capisco. Vorrei chiarire un punto, allora. Quando è avvenuto il primo contatto da parte del gruppo di Orione? Quanti anni fa?

RA: Io sono Ra. Come abbiamo detto, il gruppo di Orione ha tentato di effettuare un contatto circa sei zero mila [60.000] dei vostri anni fa, come voi misurate il tempo.

21.22 INTERVISTATORE: Scusatemi, intendevo dire il primo tentativo nel secondo ciclo maggiore. Ora stiamo parlando del secondo periodo di 25.000 anni. Quanti anni fa è avvenuto il primo tentativo del gruppo di Orione in quel ciclo?

RA: Io sono Ra. Il tentativo successivo da parte del gruppo di Orione è stato compiuto in un territorio più fertile circa tre sei zero zero [3.600] dei vostri anni fa, come voi misurate il tempo.

21.23 INTERVISTATORE: In altre parole, 46.000 anni fa non c'è stato alcun tentativo di contatto da parte del gruppo di Orione. È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto.

21.24 INTERVISTATORE: Proseguendo lungo il secondo ciclo di 25.000 anni – In quest'epoca, durante questo periodo – è stata questa l'epoca di Lemuria?

RA: Io sono Ra. Non è esatto. Tuttavia, quelli che sfuggirono alla distruzione di Lemuria per catastrofe naturale, e che avevano dunque radici lemuriane, portarono avanti i loro apprendimenti/insegnamenti in un territorio che parte dal vostro Sud America, che prosegue lungo le Americhe, come voi le conoscete, e che continua al di là di quello che a quel tempo era un ponte che ora non esiste più. C'erano delle entità in quella che voi chiamate Russia... [il nastro finisce]

21.25 INTERVISTATORE: Solo per rinfrescare velocemente la mia memoria – quanti anni fa è avvenuta la catastrofe di Lemuria?

RA: Io sono Ra. Essa è avvenuta circa cinquanta mila [50.000] dei vostri anni fa. Essa ha avuto inizio circa cinque tre, cinquantatré mila [53.000] dei vostri anni fa. Il danno è stato completato nell'ultimo ciclo minore del primo grande ciclo.

21.26 INTERVISTATORE: Intendevate dire grande ciclo o ciclo maggiore?

RA: Io sono Ra. Il complesso sonoro vibratorio appropriato è ciclo maggiore.

21.27 INTERVISTATORE: Grazie. La conclusione del primo ciclo maggiore ha dunque qualcosa a che vedere con la distruzione di Lemuria, o questa distruzione è avvenuta alla fine di quel ciclo per pura coincidenza?

RA: Io sono Ra. Al termine di un ciclo maggiore è presente una confluenza di energie. Questo ha fornito un'ulteriore spinta a quello che sarebbe stato comunque un inevitabile assestamento nel movimento delle superfici della vostra sfera planetaria.

21.28 INTERVISTATORE: Grazie davvero. Mi dispiace di essere così stupido nel porre le mie domande, ma farlo mi ha chiarito notevolmente le idee su questo argomento. Grazie.

Durante il secondo ciclo maggiore di 25.000 anni si è dunque sviluppata qualche grande civiltà?

RA: Io sono Ra. Nel senso di grandezza tecnologica non ci sono state delle grandi società durante questo ciclo. C'è stato qualche progresso fra

le entità di Deneb che avevano scelto di incarnarsi fisicamente in quella che voi chiamereste Cina.

Ci sono stati degli adeguati passi in avanti nell'attivare il complesso energetico del raggio verde in diverse porzioni della vostra sfera planetaria incluse le Americhe, il continente che voi chiamate Africa, l'isola che voi chiamate Australia e quella che voi conoscete come India, oltre a diverse popolazioni sparpagliate.

Nessuna di esse divenne grande, come direste voi, nella stessa misura della grandezza a voi nota di Lemuria e di Atlantide per via della formazione di forti complessi sociali e, nel caso di Atlantide, di conoscenze tecnologiche estremamente avanzate.

Comunque, nell'area della vostra sfera planetaria del Sud America, come voi lo conoscete, si sviluppò una grande distorsione vibratoria verso l'amore. Queste entità riuscirono ad essere raccolte al termine del secondo ciclo maggiore, senza aver nemmeno formato dei forti complessi sociali o tecnologici.

Questa sarà la domanda conclusiva di questa sessione. C'è una domanda alla quale possiamo rispondere velocemente prima di concludere, dal momento che questo strumento è piuttosto affaticato?

21.29 INTERVISTATORE: Vorrei solamente scusarmi per la leggera confusione che ho fatto nel procedere lungo questo secondo periodo di 25.000 anni.

Desidero solo chiedere se posso fare qualcosa per mettere lo strumento maggiormente a proprio agio. Vorremmo fare una seconda sessione più tardi, oggi.

RA: Io sono Ra. Potete osservare un leggero disallineamento fra il libro, la candela e la perpendicolarità dell'incensiere. Esso non è significativo ma, come abbiamo detto, gli effetti cumulativi su questo strumento non vanno bene. Siete meticolosi. Va bene fare una seconda sessione, a patto che vengano eseguiti l'appropriato esercizio fisico e l'adeguata manipolazione del complesso fisico di questo strumento.

Io sono Ra. Vi lascio nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, dunque, rallegrandovi nel potere e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

SESSIONE 22

10 FEBBRAIO 1981

22.0 RA: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Ora comunico.

22.1 INTERVISTATORE: Lo strumento vorrebbe porvi un paio di domande. Le presenterò per prime. Lo strumento desidererebbe sapere come mai durante il giorno sente un odore di incenso, in diverse occasioni e in diversi luoghi?

RA: Io sono Ra. Questo strumento ha speso un'intera vita dedicandosi al servizio. Ciò ha fatto sì che tale strumento giungesse a questo nexus di spazio/tempo con la distorsione sia consapevole che inconsapevole verso il servizio, con l'ulteriore distorsione consapevole verso il servizio che viene compiuto attraverso la comunicazione. Ogni volta, come voi direste, che noi svolgiamo questa attività, la distorsione vibratoria del nostro complesso di memoria sociale si armonizza più stabilmente con le distorsioni inconse di questo strumento verso il servizio. Pertanto, noi stiamo diventando una parte del complesso vibratorio di questo strumento, ed esso una parte del nostro. Tutto ciò avviene a livello inconscio, che è il livello attraverso il quale la mente si approfonda fino alle radici della coscienza che voi potete chiamare cosmica.

Questo strumento non è consapevole a livello cosciente di questo graduale cambiamento del complesso vibratorio che si sta armonizzando. Comunque, man mano che la dedizione continua su entrambi i livelli, e che le sessioni di lavoro vanno avanti, appaiono dei segnali che vengono inviati dall'inconscio in forma simbolica. Dal momento che questo strumento possiede un senso dell'olfatto estremamente affinato, avviene questa associazione a livello inconscio, e l'entità percepisce la forma-pensiero di tale profumo.

22.2 INTERVISTATORE: Come seconda cosa, vorrebbe sapere come mai ora si sente più in forma dopo aver svolto queste sessioni. In generale si sta sentendo sempre meglio man mano che il tempo passa.

RA: Io sono Ra. Questo avviene come conseguenza del libero arbitrio dell'entità. Per molti anni questa entità, prima di aprirsi alla comunicazione, ha pregato formulando una serie di complessi sonori vibratorii. Prima che lo stato di trance venga raggiunto, questa preghiera rimane della porzione conscia del complesso mentale e a questo livello, sebbene sia d'aiuto, essa non è altrettanto efficace quanto l'effetto di tale preghiera, come voi chiamereste questo complesso sonoro vibratorio; essa passa poi direttamente al livello inconscio, influenzando così in modo più marcato la comunicazione dal complesso spirituale.

Inoltre, come conseguenza di quest'opera, l'entità ha iniziato ad accettare determinate limitazioni che ella ha posto su di sé per mettere in atto la condizione per servizi come quello che sta svolgendo ora. Questo è anche di aiuto per riallineare le distorsioni del complesso fisico riguardo al dolore.

- 22.3 INTERVISTATORE: Grazie. Ora vi porrò un paio di domande per chiarire alcuni aspetti riguardo alla conclusione del secondo ciclo – del secondo ciclo maggiore. E dopo proseguiremo con il terzo ed ultimo ciclo maggiore.

Potete dirmi qual era la durata della vita, la durata media della vita, alla fine del secondo ciclo maggiore?

RA: Io sono Ra. Alla fine del secondo ciclo maggiore la durata della vita era uguale a quella che voi conoscete, con alcune variazioni in popoli geograficamente isolati, che si trovavano maggiormente in armonia con l'energia intelligente e che erano meno bellicosi.

- 22.4 INTERVISTATORE: Potreste dirmi l'entità di tale – la media di tale durata, in anni, al termine del secondo ciclo maggiore?

RA: Io sono Ra. La media potrebbe essere fuorviante. Per essere precisi, molte entità passavano in un'incarnazione dai trentacinque ai quaranta dei vostri anni, all'incirca, con la possibilità non considerata anormale di una durata della vita che si avvicinasse ai cent'anni.

- 22.5 INTERVISTATORE: Allora potreste darmi un – presumo quindi che, durante questo secondo periodo di 25.000 anni, questo calo drastico da una vita lunga 700 anni ad una lunga meno di cento anni sia avvenuto a causa di un'intensificazione di... di una condizione di mancanza di servizio agli altri? È esatto?

RA: Io sono Ra. Questo è in parte esatto. Entro la fine del secondo ciclo la crescente abilità, da parte delle entità, di apprendere le lezioni che devono essere imparate in questa densità, ha determinato l'inizio della messa in atto della Legge della Responsabilità. Pertanto, le entità hanno scoperto diversi modi per affermare una natura bellicosa, non solo come tribù o come ciò che voi chiamate nazioni, ma anche nelle relazioni personali, gli uni verso gli altri, con il concetto del baratto che ha in molti casi ceduto il passo al concetto del denaro; inoltre, il concetto della proprietà ha avuto il predominio sul concetto della non-proprietà a livello sia individuale che collettivo.

A ciascuna entità sono state quindi offerte diverse modalità più sottili per dimostrare il servizio agli altri o il servizio a sé con la distorsione della manipolazione degli altri. Man mano che ciascuna lezione veniva compresa, quelle lezioni riguardo al condividere, al donare, al ricevere in piena gratitudine... a livello pratico ciascuna di queste lezioni poteva essere rifiutata.

Non dimostrando i frutti di tale apprendimento/insegnamento, la durata della vita si è notevolmente accorciata, dal momento che le vie dell'onore/dovere non stavano venendo accettate.

22.6 INTERVISTATORE: Questa minore durata della vita sarebbe in qualche modo d'aiuto all'entità, dal momento che essa avrebbe più tempo a disposizione fra le incarnazioni per rivedere i suoi errori, o questa minore durata della vita le sarebbe di ostacolo?

RA: Io sono Ra. Entrambe le affermazioni sono esatte. L'accorciamento della durata della vita è una distorsione della Legge dell'Uno che indica che un'entità non debba ricevere l'esperienza ad un'intensità maggiore rispetto a quella che essa è in grado di sopportare. Questo ha effetto solo a livello individuale e non ha influenza sui complessi planetari o societari.

Pertanto, la minore durata della vita è dovuta alla necessità di rimuovere un'entità dall'intensità dell'esperienza che si ha quando la saggezza e l'amore, essendo stati rifiutati, vengono riflessi all'indietro verso la coscienza del Creatore, senza essere stati accettati come una parte del sé, e ciò fa sì che l'entità abbia bisogno della guarigione e di una maggiore valutazione dell'incarnazione.

L'inesattezza risiede nella realtà che, nelle circostanze appropriate, un'incarnazione più lunga nel vostro continuum di spazio/tempo è

molto utile per continuare questo intenso lavoro, finché non siano state raggiunte delle conclusioni attraverso il processo catalitico.

22.7 INTERVISTATORE: Avete parlato del gruppo del Sud America che poteva essere raccolto al termine del secondo ciclo. Qual era la durata media della loro vita al termine del secondo ciclo?

RA: Io sono Ra. Questo gruppo isolato aveva raggiunto una durata della vita che si spingeva fino alla lunghezza, adatta per questa densità, pari a circa novecento [900] anni.

22.8 INTERVISTATORE: Quindi presumo che l'attività planetaria che stiamo sperimentando ora, che sembra accorciare la durata della vita di ogni entità, non era a quel tempo abbastanza intensa da avere influenza su di loro e ridurre così la loro durata della vita. È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto. È bene ricordare che in quel nexus di spazio/tempo era possibile un notevole isolamento.

22.9 INTERVISTATORE: In quell'epoca quante persone popolavano complessivamente la Terra, all'incirca? Ovverosia, quante persone erano fisicamente incarnate in un dato momento?

RA: Io sono Ra. Presumo che tu intenda chiedere il numero di complessi mente/corpo/spirito incarnati alla fine del secondo ciclo maggiore; questo numero è pari a circa tre quattro cinque zero zero zero, trecento quarantacinque mila [345.000] entità.

22.10 INTERVISTATORE: Quante erano in grado di essere raccolte, all'incirca, rispetto al numero totale?

RA: Io sono Ra. C'erano circa cento cinquanta [150] entità che potevano essere raccolte.

22.11 INTERVISTATORE: Un numero molto basso. Quando è iniziato il ciclo successivo... sono queste le entità che sono rimaste ad operare sul pianeta?

RA: Io sono Ra. La Confederazione ha fatto visita a queste entità ed esse hanno desiderato rimanere per aiutare la coscienza planetaria. È esatto.

22.12 INTERVISTATORE: Che tipo di visita ha fatto la Confederazione a questo gruppo di 150 entità?

RA: Io sono Ra. È apparso loro un essere di luce, che portava con sé quello che può essere definito uno scudo di luce. Egli ha parlato dell'unità e dell'infinità di tutta la creazione e di quello che attendeva le entità che erano pronte per il raccolto. Egli ha descritto con parole dorate le bellezze dell'amore quando esso viene vissuto⁷⁵. Egli ha poi permesso un collegamento telepatico per mostrare progressivamente, alle entità interessate, la grave situazione della terza densità quando viene vista come un complesso planetario. A quel punto se n'è andato.

22.13 INTERVISTATORE: E tutte queste entità hanno a quel punto deciso di rimanere e di prestare assistenza durante il successivo ciclo di 25.000 anni?

RA: Io sono Ra. È esatto. Esse sono rimaste come gruppo. C'erano alcune entità che erano associate perifericamente a questa cultura che non sono rimaste. Tuttavia, nemmeno loro sono state in grado di essere raccolte, ed esse hanno dovuto pertanto ripetere questa densità iniziando dalla sub-ottava più alta della terza densità, per così dire. Molte fra le entità che hanno dimostrato una natura amorevole non erano Erranti, ma provenivano piuttosto da questa particolare origine del secondo ciclo.

22.14 INTERVISTATORE: Tutte queste entità sono ancora con noi in questo ciclo?

RA: Io sono Ra. Le entità che hanno ripetuto il ciclo maggiore di terza densità sono state in grado, in alcuni casi, di procedere oltre. Queste entità hanno scelto di unirsi ai loro fratelli e sorelle, come voi chiamereste queste entità.

22.15 INTERVISTATORE: Qualcuna di queste entità ha avuto nomi che conosciamo dalla nostra storia passata? Sono apparsi come esseri incarnati che possiamo trovare nella nostra storia?

RA: Io sono Ra. L'entità conosciuta col complesso sonoro vibratorio di Sant'Agostino è di questa natura. L'entità conosciuta col complesso sonoro vibratorio di Santa Teresa è di questa natura. L'entità conosciuta col complesso sonoro vibratorio di San Francesco d'Assisi è di questa natura. Queste entità, provenendo da un passato monastico, come voi lo

⁷⁵ *The beauties of love as lived* nell'originale. Si tratta di un riferimento alle caratteristiche della quarta densità.

chiamereste, si sono incarnate nello stesso tipo di ambiente che era adatto ad un ulteriore apprendimento.

- 22.16 INTERVISTATORE: Bene, quando il ciclo è dunque terminato, 25.000 anni fa, qual è stata la reazione della Confederazione alla mancanza di un raccolto?

RA: Io sono Ra. Ci siamo preoccupati.

- 22.17 INTERVISTATORE: Avete intrapreso immediatamente qualche azione, o avete atteso una chiamata?

RA: Io sono Ra. Il Consiglio di Saturno ha agito permettendo semplicemente l'ingresso in terza densità di altri complessi mente/corpo/spirito di terza densità che non erano Erranti, bensì entità che cercavano ulteriori esperienze di terza densità. Ciò è stato fatto in modo casuale, per far sì che il libero arbitrio non venisse violato, non essendoci ancora stata una chiamata.

- 22.18 INTERVISTATORE: L'azione successiva della Confederazione è stata intrapresa quando c'è stata una chiamata?

RA: Io sono Ra. È esatto.

- 22.19 INTERVISTATORE: Chi o quale gruppo ha generato questa chiamata, e quale azione è stata intrapresa dalla Confederazione?

RA: La chiamata è stata generata dagli Atlantidei. Si trattava di una chiamata che richiedeva delle conoscenze, come voi le chiamereste, riguardo alla distorsione verso l'aiuto degli altri-sé. L'azione intrapresa è stata la stessa alla quale partecipate voi in questo momento: la trasmissione di informazioni attraverso dei canali, come voi li chiamereste.

- 22.20 INTERVISTATORE: Questa prima chiamata è avvenuta in un periodo precedente a quello in cui Atlantide è diventata tecnologicamente avanzata?

RA: Io sono Ra. È sostanzialmente esatto.

- 22.21 INTERVISTATORE: L'avanzamento tecnologico di Atlantide è dunque avvenuto a causa di questa chiamata? Presumo che la risposta alla chiamata sia consistita nel fornire loro la Legge dell'Uno e la Legge dell'Amore come una distorsione della Legge dell'Uno, ma hanno anche

ricevuto informazioni di natura tecnologica che hanno permesso loro di evolversi in una società così tecnologicamente avanzata?

RA: Io sono Ra. Non inizialmente. All'incirca nello stesso periodo nel quale siamo apparsi per la prima volta nei cieli dell'Egitto, e continuando da allora in poi, altre entità della Confederazione sono apparse agli Atlantidei, che avevano raggiunto un livello di conoscenza filosofica, se possiamo usare impropriamente questa parola, che permettesse la comunicazione, per incoraggiare ed ispirare gli studi sul mistero dell'unità.

Tuttavia, poiché erano state fatte richieste riguardanti la guarigione ed altre conoscenze, sono state trasmesse informazioni che avevano a che vedere con i cristalli e con la costruzione di piramidi e di templi, come voi li chiamereste, che erano connessi all'addestramento.

22.22 INTERVISTATORE: Questo tipo di addestramento era lo stesso tipo di addestramento iniziatico che era stato impartito agli Egizi?

RA: Io sono Ra. Questo addestramento era diverso, dal momento che il complesso sociale era, per così dire, più sofisticato e meno contraddittorio e barbarico nei suoi modi di pensare. Pertanto, i templi erano templi dedicati all'apprendimento anziché essere tentativi di separare completamente i guaritori e metterli su un piedistallo.

22.23 INTERVISTATORE: Quindi c'erano dei sacerdoti, come noi li chiameremmo, che venivano addestrati in questi templi?

RA: Io sono Ra. Voi non li chiamereste sacerdoti nel senso del celibato, dell'obbedienza e della povertà. Erano sacerdoti nel senso che erano devoti all'apprendimento.

Le difficoltà divennero evidenti, dato che quelli che erano addestrati a queste conoscenze iniziarono a cercare di utilizzare i poteri dei cristalli per finalità diverse rispetto a quella della guarigione, dal momento che essi vennero coinvolti non solo nell'apprendimento, ma anche in quella che voi chiamereste struttura governativa.

22.24 INTERVISTATORE: Tutte le loro informazioni sono state fornite nello stesso modo in cui voi ci state fornendo ora queste informazioni, attraverso uno strumento come questo?

RA: Io sono Ra. Ci sono state delle visite di tanto in tanto, ma nessuna di rilievo nel, diciamo così, trascorrere storico degli eventi nel vostro continuum di spazio/tempo.

22.25 INTERVISTATORE: Era necessario che fosse presente un complesso sociale unificato affinché potessero avvenire tali visite? Quali condizioni erano – voglio dire, che condizioni erano necessarie affinché avvenissero tali visite?

RA: Io sono Ra. Le condizioni erano due: la chiamata da parte di un gruppo il cui quadrato superasse la resistenza complessiva di quelli che non erano desiderosi di ricercare o di imparare; come secondo requisito, la relativa ingenuità di quei membri della Confederazione che ritenevano che il trasferimento diretto di informazioni sarebbe stato utile per gli Atlantidei quanto lo era stato per le entità della Confederazione.

22.26 INTERVISTATORE: Capisco. Quello che stai dicendo è che a queste ingenuità della Confederazione era avvenuta la stessa cosa in passato, e dunque stavano facendo lo stesso per le entità atlantidee. È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto. Vi ricordiamo che noi siamo uno di quegli ingenui membri di quella Confederazione e che stiamo ancora cercando di rimediare al danno per il quale ci sentiamo responsabili. È quindi nostro dovere ed allo stesso tempo nostro onore poter continuare a lavorare con la vostra popolazione, finché ogni traccia delle distorsioni dei nostri insegnamenti/apprendimenti non sarà stata abbracciata dalle distorsioni opposte, e venga in tal modo raggiunto l'equilibrio.

22.27 INTERVISTATORE: Capisco. Ora vi esporrò l'idea che mi sono fatto di Atlantide e voi potrete dirmi se è esatta.

Abbiamo una situazione nella quale un numero sufficientemente elevato di entità di Atlantide aveva iniziato perlomeno a procedere verso la Legge dell'Uno, e a vivere la Legge dell'Uno, abbastanza da far sì che la loro chiamata venisse sentita dalla Confederazione. Tale chiamata è stata sentita dalla Confederazione perché, applicando la Legge dei Quadrati⁷⁶, essa superava l'opposizione delle entità di Atlantide che non stavano chiamando. La Confederazione ha utilizzato a questo punto dei canali,

⁷⁶ Il nome più appropriato sarebbe *Legge del Raddoppio*, per il motivo che è stato spiegato nelle note alla Sessione 7.

come quello che stiamo usando ora per la comunicazione, e ha preso contatto anche in modo diretto, ma questo si è rivelato un errore perché ciò venne corrotto da alcune delle entità di Atlantide. È esatto?

RA: È esatto con un'eccezione. Esiste un'unica legge: la Legge dell'Uno. Le altre cosiddette leggi sono distorsioni di questa legge, alcune delle quali sono primarie e più importanti da comprendere al fine di progredire. Comunque, è bene che ogni cosiddetta legge, che noi chiamiamo anche “via”, venga concepita come una distorsione piuttosto che come una legge. Non esiste molteplicità nella Legge dell'Uno.

La prossima sarà l'ultima domanda lunga di questa sessione di lavoro. Ponetela ora, per favore.

22.28 INTERVISTATORE: Qual era la – l'unica domanda che stavo per porre, alla quale posso pensare, è – potreste dirmi la durata media della vita della popolazione di Atlantide?

RA: Io sono Ra. La durata media della vita, come abbiamo detto, è fuorviante. Nella parte iniziale della loro esperienza culturale, gli Atlantidei erano caratterizzati da vite che andavano dai settanta [70] ai cento quaranta [140] anni, ovviamente approssimati. Nelle ultime fasi di questa civiltà, la durata della vita è diminuita rapidamente a causa del crescente desiderio di potere, e sono state pertanto richieste informazioni riguardanti la guarigione e il ringiovanimento.

Avete qualche breve domanda prima di concludere?

22.29 INTERVISTATORE: C'è un modo per mettere lo strumento maggiormente a proprio agio o qualcosa che possiamo fare per lei?

RA: Io sono Ra. Lo strumento sta bene. È un po' più difficile mantenere un contatto nitido nei periodi in cui una o più entità nel cerchio di lavoro non sono pienamente coscienti. Vi chiediamo che le entità nel cerchio siano consapevoli del fatto che la loro energia è utile per aumentare la vitalità di questo contatto. Ti ringraziamo per la tua meticolosità nel chiedercelo.

Io sono Ra. È una grande gioia lasciarvi nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, dunque, rallegrandovi nel potere e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

SESSIONE 23

II FEBBRAIO 1981

23.0 **RA:** Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Ora comunichiamo.

23.1 **INTERVISTATORE:** Ieri stavate parlando del primo contatto effettuato dalla Confederazione, che è avvenuto durante il nostro terzo ciclo maggiore. Avete detto che siete apparsi nei cieli dell'Egitto all'incirca nello stesso periodo in cui è stato prestato aiuto ad Atlantide per la prima volta. Potete dirmi perché vi siete recati in Egitto e potete parlarmi del vostro, diciamo, orientamento di pensiero e di attitudine che avevate quando vi siete recati per la prima volta in Egitto?

RA: Io sono Ra. Nel periodo di cui parli c'erano delle entità che avevano scelto di adorare il dio-sole dalla testa di falco, che voi conoscete col complesso sonoro vibratorio di "Horus". Questo complesso sonoro vibratorio ha assunto nel tempo altri complessi sonori vibratorio, ma l'oggetto dell'adorazione era sempre il disco solare rappresentato in qualche distorsione.

Siamo stati attratti dal trascorrere qualche tempo, come voi lo chiamereste, ad esaminare la popolazione, ricercando un livello di serio interesse che indicasse un'intensità di ricerca in presenza della quale avremmo potuto prestare assistenza senza alcuna violazione. Abbiamo rilevato che a quel tempo il complesso sociale era piuttosto auto-contraddittorio nelle sue cosiddette credenze religiose e che, pertanto, non era presente una chiamata adeguata alla nostra vibrazione. A quel tempo, che voi conoscete come circa diciotto mila [18.000] dei vostri anni nel vostro passato, siamo pertanto ripartiti senza intraprendere alcuna iniziativa.

23.2 **INTERVISTATORE:** Ieri avete detto che a quel tempo siete apparsi nei cieli dell'Egitto. Le entità egizie sono state in grado di avvistarvi nei loro cieli?

RA: Io sono Ra. È esatto.

23.3 **INTERVISTATORE:** Che cosa hanno visto, e in che modo questo ha inciso sulle loro attitudini?

RA: Io sono Ra. Essi hanno avvistato quello che voi chiamereste un veicolo a campana alimentato da un cristallo.

Ciò non ha avuto influenza su di loro, per via della loro ferma convinzione che vi fossero eventi fantastici che avvenivano come parte integrante di un mondo, come voi lo chiamereste, nel quale innumerevoli divinità esercitavano un potente controllo sugli eventi sovranaturali.

23.4 INTERVISTATORE: Avevate un motivo per essere visibili anziché invisibili ai loro occhi?

RA: Io sono Ra. È esatto.

23.5 INTERVISTATORE: Potete dirmi il vostro motivo per essere visibili ai loro occhi?

RA: Io sono Ra. Abbiamo permesso la visibilità perché essa non avrebbe fatto alcuna differenza.

23.6 INTERVISTATORE: Capisco. Quindi quella volta non li avete contattati. Potete dirmi la stessa – rispondere alle stesse domande che vi ho appena posto in relazione al vostro successivo tentativo di contatto con gli Egizi?

RA: Io sono Ra. Il tentativo successivo è stato prolungato. Esso è avvenuto lungo un periodo di tempo. Il nexus, o centro, dei nostri sforzi è stata la decisione, da parte nostra, che fosse presente una chiamata sufficiente per cercare di camminare fra la vostra popolazione come fratelli.

Abbiamo sottoposto questo piano al Consiglio di Saturno, offrendoci come Erranti orientati verso il servizio, di quella tipologia che approda direttamente nei piani interni senza processi incarnativi. Così siamo emersi, o ci siamo materializzati, in complessi fisico-chimici che rappresentassero il più fedelmente possibile la nostra natura, al fine di apparire come fratelli e spendere un limitato periodo di tempo come insegnanti della Legge dell'Uno, dal momento che era presente un sempre maggiore interesse verso il corpo solare, e questo vibrava in armonia con le nostre particolari distorsioni.

Abbiamo scoperto che, per ogni singola parola che potevamo pronunciare, venivano fornite attraverso di noi trenta diverse impressioni, il che confondeva quelle stesse entità che eravamo venuti a

servire. Dopo un breve periodo abbiamo lasciato queste entità e abbiamo speso una grande quantità di tempo a cercare di comprendere come servire al meglio coloro ai quali ci eravamo offerti in amore/luce.

Quelli che erano in contatto con l'entità geografica che voi conoscete come Atlantide avevano elaborato dei potenziali per la guarigione attraverso l'uso delle formazioni a piramide. Considerando questo, e apportando delle modifiche per tener conto delle differenze nei complessi di distorsione delle due culture geografiche, come voi le chiamereste, ci siamo nuovamente recati davanti al Consiglio, presentando loro questo piano come un aiuto per la guarigione e la longevità di quelle entità che si trovavano nell'area che conoscete come Egitto. In questo modo speravamo di facilitare il processo di apprendimento e di presentare una filosofia che enunciasse la Legge dell'Uno. Il Consiglio, nuovamente, ha approvato.

Circa undici mila [11.000] dei vostri anni fa siamo entrati, tramite forma-pensiero, nel vostro – dobbiamo correggere questo strumento. A volte abbiamo delle difficoltà dovute alla bassa vitalità. Circa otto cinque zero zero [8.500] anni fa, dopo aver riflettuto approfonditamente su questi concetti, siamo ritornati, senza che ce ne fossimo mai andati nel pensiero, alle aree di forma-pensiero del vostro complesso vibratorio planetario, e abbiamo riflettuto per alcuni dei vostri anni, come voi misurate il tempo, su come costruire tali strutture in modo appropriato.

La prima, la Grande Piramide, è stata creata circa sei mila [6.000] dei vostri anni fa. Poi, in sequenza, dopo questa costruzione dell'edificio o architettura della Grande Piramide tramite il pensiero, per costruire delle altre strutture piramidali abbiamo utilizzato i materiali più, diciamo così, locali o terreni, anziché il materiale di forma-pensiero. Questo processo è andato avanti per circa mille cinquecento [1.500] dei vostri anni.

Nel frattempo, erano state trasmesse informazioni riguardanti l'iniziazione e la guarigione coi cristalli. L'entità nota come “Akhenaten” è stata in grado di percepire queste informazioni senza una distorsione significativa e per un certo periodo ha fatto, per così dire, l'impossibile per invocare la Legge dell'Uno e per ordinare la classe sacerdotale di queste strutture in armonia con le distorsioni dell'iniziazione e dell'autentica guarigione compassionevole. Tutto ciò non era destinato a durare a lungo.

Come abbiamo detto in precedenza, una volta che è avvenuta la dissoluzione fisica di questa entità dal piano fisico di terza densità, i nostri insegnamenti sono stati rapidamente corrotti e le nostre strutture sono state destinate nuovamente all'uso da parte dei cosiddetti “reali” o di quelli che sono caratterizzati dalle distorsioni verso il potere.

23.7 INTERVISTATORE: Quando avete parlato della guarigione nelle piramidi, presumo che la guarigione primaria fosse quella della mente. È esatto?

RA: Io sono Ra. Questo è parzialmente esatto. La guarigione, per essere realizzata, deve consistere nell'incanalare senza distorsione significativa gli afflussi che giungono attraverso il complesso spirituale nell'albero della mente. Ci sono delle porzioni di questa mente che bloccano le energie che fluiscono nel complesso corporeo. Il blocco può essere molto diverso da un caso all'altro e da un'entità all'altra.

In primo luogo, comunque, è necessario attivare il senso del canale spirituale o comunicatore. Dopodiché, sia che il blocco si trovi fra il livello spirituale e quello mentale o fra il livello mentale e quello fisico, sia che si tratti semplicemente di un trauma casuale e puramente fisico, a quel punto la guarigione può avere luogo.

23.8 INTERVISTATORE: Quando avete iniziato a costruire la piramide a Giza con il pensiero, eravate a quel tempo in contatto con gli Egizi incarnati, e loro hanno osservato tale costruzione?

RA: Io sono Ra. A quel tempo non eravamo a stretto contatto con le entità incarnate sul vostro piano. Stavamo rispondendo ad una chiamata generica, di energia sufficiente da meritare un intervento in quel luogo particolare. Abbiamo inviato pensieri a tutti quelli che stavano cercando le nostre informazioni.

La comparsa della piramide ha determinato un'enorme sorpresa. Tuttavia, era stato attentamente pianificato che essa coincidesse con l'incarnazione di un'entità conosciuta come un grande architetto. Questa entità venne in seguito resa una divinità, in parte a causa di questa evenienza.

23.9 INTERVISTATORE: Che nome hanno dato a questa divinità?

RA: Io sono Ra. Questa divinità aveva il complesso sonoro vibratorio “Imhotep”.

23.10 **INTERVISTATORE:** Grazie. Che cosa potete dirmi dunque a proposito del relativo successo delle piramidi, nel loro complesso? Capisco che è stato – le piramidi non hanno avuto successo in relazione al loro scopo, dal momento che esse non hanno prodotto quell'aumento di consapevolezza che voi speravate, ma dev'esserci stato qualche risultato. Potete parlarci di questo?

RA: Io sono Ra. Vi chiediamo di ricordare che noi siamo parte dei Fratelli e delle Sorelle del Dolore. Quando uno è stato sottratto da quel dolore per essere portato ad una visione dell'Uno Creatore, non esiste alcun concetto di fallimento.

La nostra difficoltà risiede nell'onore/responsabilità di correggere le distorsioni che sono state apportate alla Legge dell'Uno durante i nostri tentativi di aiutare queste entità. Tali distorsioni vengono concepite come responsabilità, piuttosto che come fallimenti; i pochi che sono stati ispirati a cercare sono stati la ragione esclusiva del nostro tentativo.

Pertanto, ci troviamo probabilmente in una posizione paradossale perché da un lato, nei casi in cui un'entità abbia ricevuto un'illuminazione, abbiamo avuto quello che voi chiamate successo, dall'altro, ove altre entità siano diventate più sofferenti e confuse, abbiamo riportato dei fallimenti. Queste sono vostre definizioni. Noi perseveriamo nel nostro tentativo di essere di servizio.

23.11 **INTERVISTATORE:** Probabilmente non potete rispondere a questa domanda, ma la porrò adesso, perché ci troviamo nel contesto nel quale penso che questo fatto sia avvenuto. Ritengo sia un mio dovere porre questa domanda, perché Henry Puharich mi farà visita più in là, questo mese. Questa entità è stata coinvolta in uno dei periodi storici di cui avete appena parlato?

RA: Io sono Ra. La tua supposizione che non possiamo parlare in alcun modo riguardo all'entità Henry è assolutamente esatta. Se rifletterai sulle distorsioni di questa entità per quanto riguarda quelle che voi chiamate “dimostrazioni” capirai/comprenderai la nostra posizione.

23.12 **INTERVISTATORE:** Già prima di porre la domanda supponevo che questa sarebbe stata la risposta. Ho posto la domanda per lui, perché so che avrebbe desiderato che io lo facessi.

Potete dirmi cosa è accaduto ad Akhenaten dopo la sua morte fisica?

RA: Io sono Ra. Questa entità è stata a quel punto sottoposta al processo di guarigione e di revisione dell'esperienza incarnata che è adeguata all'esperienza di terza densità. Questa entità si era trovata notevolmente coinvolta nelle distorsioni del potere, mitigate dalla sua grande devozione verso la Legge dell'Uno. Questa entità ha pertanto deciso di intraprendere una serie di incarnazioni nelle quali non avesse alcuna distorsione verso il potere.

23.13 INTERVISTATORE: Grazie. Potete dirmi qual era la durata media della vita degli Egizi al tempo di Akhenaten?

RA: Io sono Ra. La durata media della vita di questa popolazione andava all'incirca dai trentacinque ai cinquant'anni. Erano presenti diverse malattie riguardanti il complesso fisico, come voi le chiamereste.

23.14 INTERVISTATORE: Potete dirmi qual era la causa queste malattie? Penso di saperlo già, ma credo che nell'ottica del libro andrebbe bene parlarne adesso.

RA: Io sono Ra. Come abbiamo accennato in precedenza, questa informazione non è particolarmente istruttiva riguardo alla Legge dell'Uno. Comunque, la terra che voi conoscete come Egitto era a quel tempo piuttosto barbarica nelle sue condizioni di vita, come voi le chiamereste. Il fiume che voi chiamate Nilo poteva straripare e ritirarsi, fornendo così il terreno fertile per lo sviluppo di malattie che possono essere trasmesse dagli insetti. Inoltre, le modalità di preparazione dei cibi hanno favorito lo sviluppo delle malattie. Infine, in diversi casi erano presenti dei problemi con le fonti idriche, poiché l'acqua che veniva utilizzata era causa di malattie per via degli organismi in essa contenuti.

23.15 INTERVISTATORE: In realtà stavo chiedendo più che altro quale fosse la causa basilare delle malattie, più che i meccanismi della loro trasmissione. Stavo cercando di risalire alla radice o al pensiero che ha generato la possibilità di queste malattie. Potreste dirmi brevemente se ho ragione nel presumere che la riduzione generale del pensiero riguardo alla comprensione della Legge dell'Uno sul pianeta Terra abbia generato a lungo andare una condizione nella quale questa – quelle che noi chiamiamo malattie hanno potuto svilupparsi? È esatto?

RA: Io sono Ra. È esatto e perspicace. Tu, in qualità di intervistatore, stai ora iniziando ad addentrarti più in profondità rispetto agli insegnamenti superficiali.

La causa radice all'interno di questa particolare società non è stata tanto l'azione bellicosa, sebbene fossero presenti, per così dire, delle tendenze, ma è stata piuttosto la formazione di un sistema monetario, di un commercio molto attivo e dello sviluppo di quelle tendenze verso l'avidità ed il potere; di conseguenza, la schiavitù di alcune entità nei confronti di altre entità ed il mancato riconoscimento del Creatore in ogni singola entità.

23.16 INTERVISTATORE: Grazie. Se non mi sbaglio, avete detto che era stato effettuato un contatto anche in Sud America. Potete rispondere pressapoco alla stessa domanda che vi ho posto in precedenza a proposito del vostro contatto, per quanto riguarda l'attitudine o – potete parlarvi del contatto, delle sue conseguenze, della pianificazione del contatto, e perché era stata contattata la popolazione del Sud America?

RA: Io sono Ra. Questa sarà l'ultima domanda completa di questa sessione. Le entità che hanno camminato fra gli abitanti del vostro continente sudamericano erano state chiamate per via di un simile desiderio da parte delle entità di quel luogo di ricevere informazioni riguardo alle manifestazioni del sole. Essi adoravano questa fonte di luce e di vita.

Queste entità vennero pertanto visitate da esseri di luce non dissimili a noi. Vennero impartiti degli insegnamenti, ed essi vennero accettati in una misura maggiore e distorti in una misura minore rispetto ai nostri. Le entità stesse iniziarono a costruire una serie di città sotterranee e nascoste, che includevano delle strutture piramidali.

Queste piramidi erano piuttosto diverse rispetto al progetto che avevamo promulgato. Comunque, le idee basilari erano le stesse, con l'aggiunta del desiderio o dell'intenzione di creare dei luoghi di meditazione e di riposo, ove fosse possibile percepire la presenza dell'Uno Creatore; tali piramidi erano dunque aperte a tutti, non solo agli iniziati e alle entità che dovevano essere guarite.

Essi hanno lasciato questa densità quando hanno visto che i loro piani erano stati messi solidamente in moto e che, di fatto, erano stati assimilati⁷⁷. Durante i successivi tre mila cinque cento [3.500] anni,

⁷⁷ *Recorded* nell'originale. L'inusuale uso di questo verbo sembra indicare che i piani erano stati "registrati" nella memoria collettiva della popolazione o, in altre parole, che erano stati assimilati in quella particolare cultura.

all'incirca, tali piani, sebbene piuttosto distorti, sono giunti sotto diversi aspetti ad uno stato di quasi-completamento.

Pertanto, come avviene per qualsiasi violazione della quarantena, l'entità che stava prestando assistenza alle entità sudamericane, in quella parte del Sud America che voi chiamate in parte Rio delle Amazzoni, si è presentata davanti al Consiglio di Saturno per richiedere un secondo intervento, per poter correggere di persona le distorsioni che erano state apportate ai loro piani. Una volta che venne fornita tale autorizzazione, questa entità o complesso di memoria sociale ha fatto ritorno, e l'entità prescelta come messaggero si è recata nuovamente presso quella popolazione per correggere gli errori. Di nuovo, è stato tutto assimilato⁷⁸, e l'entità si è unita nuovamente al proprio complesso di memoria sociale, lasciando i vostri cieli.

Come era già accaduto nella nostra esperienza, anche in questo caso gli insegnamenti sono stati, per la maggior parte, notevolmente e grossolanamente distorti, fino al punto che nelle epoche successive hanno avuto luogo dei veri e propri sacrifici umani al posto della guarigione di esseri umani. Pertanto, anche a questo complesso di memoria sociale è stato offerto l'onore/responsabilità di rimanere finché tali distorsioni non verranno armonizzate dai complessi di distorsione della vostra popolazione. Possiamo chiedervi se c'è qualche breve domanda prima della conclusione?

23.17 INTERVISTATORE: Le uniche domande che ho sono queste: possiamo fare qualcosa per mettere lo strumento maggiormente a proprio agio? E inoltre, siccome avete detto che sembra avere poca energia, è possibile fare un'altra sessione più tardi, oggi?

RA: Io sono Ra. È tutto a posto per quanto riguarda gli allineamenti. Tuttavia, questo strumento trarrebbe giovamento dal riposo dallo stato di trance per questo periodo diurno.

23.18 INTERVISTATORE: Grazie.

RA: C'è qualche altra breve domanda?

23.19 INTERVISTATORE: Questa è una domanda sciocca, ma... esiste un film che è intitolato *Battle Beyond the Stars*⁷⁹. Non so se ne siete a conoscenza o

⁷⁸ Idem

⁷⁹ Si tratta di un film del 1980 che è stato distribuito in Italia con il titolo "*I Magnifici Sette*

meno. Immagino che lo siate. Sembra che le cose di cui ci avete parlato siano presenti nel copione. È esatto? Sapete qualcosa al riguardo?

RA: Io sono Ra. Questa particolare creazione delle vostre entità presenta in sé alcune distorsioni della Legge dell'Uno e dello svolgimento della sua trama sul vostro piano fisico. È esatto.

Io sono Ra. Lascio ora questo strumento. Lascio ognuno di voi nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, dunque, rallegrandovi nel potere e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

SESSIONE 24

15 FEBBRAIO 1981

24.0 RA: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Ora comunico.

24.1 INTERVISTATORE: Siamo un po' preoccupati per le condizioni fisiche dello strumento. Ha una leggera congestione. Se poteste dirmi qualcosa sulla sostenibilità di questa sessione lo apprezzerei molto.

RA: Io sono Ra. Le energie vitali del complesso fisico di questo strumento sono basse. Di conseguenza, questa sessione sarà più breve.

24.2 INTERVISTATORE: Lei vorrebbe chiedervi se è possibile far sì che il veicolo di questo strumento tossisca ad intervalli, in modo tale da facilitarle il lavoro. È possibile?

RA: Io sono Ra. Per favore ripeti questa domanda, specificando l'intervallo.

24.3 INTERVISTATORE: Lei vi chiede di far tossire lo strumento più o meno dopo ciascuna comunicazione. È possibile?

RA: Io sono Ra. È possibile. [Colpo di tosse].

24.4 INTERVISTATORE: Grazie. La direzione nella quale intendo proseguire il libro è quella di procedere lungo l'ultimo ciclo di 25.000 anni nel quale ci troviamo, e magari esplorare un po' le condizioni di quarta densità, trovando così diversi punti sui quali possiamo poi ritornare per approfondire ulteriormente la Legge dell'Uno. Mi aspetto che il primo tipo di materiale non vada troppo a fondo per quanto riguarda la Legge dell'Uno. Spero di addentrarmi in aree filosofiche della Legge dell'Uno più rilevanti in sessioni successive, cosicché il materiale si sviluppi in maniera tale da risultare comprensibile. Spero di stare procedendo nella giusta direzione nel far questo.

Nell'ultima sessione avete accennato al fatto che durante l'ultimo ciclo di 25.000 anni sono stati effettuati dei contatti con gli Atlantidei, con gli Egizi e con gli abitanti del Sud America, e che poi la Confederazione se ne è andata. Da quello che ho capito, la Confederazione non è ritornata

per un certo periodo. Potete dirmi le ragioni, le conseguenze e le attitudini che avete avuto nel successivo contatto con le entità del pianeta Terra?

RA: Io sono Ra. Nel caso degli Atlantidei, alcuni ampliamenti delle informazioni che abbiamo fornito hanno avuto come conseguenza quelle attività distorte verso la bellicosità che hanno avuto a loro volta come conseguenza la seconda catastrofe di Atlantide uno zero otto due uno [10.821] dei vostri anni nel passato, come voi misurate il tempo.

Moltissime entità sono state sfollate, a causa di azioni societarie che sono avvenute sia su Atlantide che nelle aree di quelli che voi chiamereste deserti del Nord Africa, dove alcuni Atlantidei si erano stabiliti dopo il primo conflitto. Gli sconvolgimenti terrestri sono proseguiti a causa di queste bombe nucleari, come voi le chiamereste, e a causa di altre armi basate sui cristalli, facendo affondare le ultime grandi masse terrestri circa nove sei zero zero [9.600] dei vostri anni fa.

Gli esperimenti dell'Egitto e del Sud America hanno avuto dei risultati che, sebbene non altrettanto devastanti, erano altrettanto distanti dalle intenzioni originali della Confederazione. Era dunque chiaro, non solo a noi ma anche al Consiglio e ai Guardiani, che i nostri metodi non erano adeguati per questa particolare sfera.

La nostra è stata pertanto un'attitudine di cautela, di osservazione e di continua messa in atto di tentativi per cercare in maniera creativa dei metodi attraverso i quali il contatto con le nostre entità potesse essere di servizio con una distorsione minima, e soprattutto con la minima possibilità che tali tentativi divenissero distorsioni o antitesi rispetto alle nostre intenzioni nel condividere le informazioni.

24.5 **INTERVISTATORE:** Potreste far tossire lo strumento, per favore?

RA: [Colpo di tosse].

24.6 **INTERVISTATORE:** Grazie. Presumo quindi che la Confederazione si sia tenuta a distanza dalla Terra per un certo lasso di tempo. Quale condizione ha generato il successivo contatto che è stato effettuato dalla Confederazione?

RA: Io sono Ra. All'incirca tre sei zero zero [3.600] dei vostri anni nel passato, come voi misurate il tempo, c'è stato un afflusso delle entità del gruppo di Orione, come voi lo chiamate. A causa delle crescenti

influenze negative riguardo alle distorsioni del pensiero e delle azioni, essi sono stati in grado di iniziare a lavorare con le entità la cui sensazione derivante dai tempi antichi, come voi potreste dire, era che esse fossero speciali e differenti dagli altri.

Diverse migliaia dei vostri anni nel passato, un'entità della Confederazione, quello che voi potete chiamare "Yahweh", aveva creato, tramite la clonazione genetica, quelle particolari tendenze in questa popolazione, che era giunta gradualmente a stabilirsi nelle vicinanze dell'Egitto, così come in diversi altri luoghi, per via della dispersione avvenuta dopo lo sprofondamento della massa terrestre di Mu. Qui il gruppo di Orione ha trovato un suolo fertile per poter piantare i semi della negatività. Tali semi, come sempre, sono quelli che hanno a che vedere con il concetto di élite, di essere diversi, di essere quelli che manipolano o che schiavizzano gli altri.

L'entità conosciuta come Yahweh sentiva una grande responsabilità verso queste entità. Tuttavia, il gruppo di Orione era stato in grado di impartire alla popolazione il nome di Yahweh come entità responsabile di tale elitarismo. Yahweh è stato a quel punto in grado di fare quello che voi chiamereste un bilancio dei suoi pattern vibratorio ed è così divenuto, in effetti, un complesso sonoro vibratorio più eloquente ed efficace.

In tale complesso l'antico Yahweh, ora privo di un nome, ma che aveva il significato di "Egli viene", ha iniziato a trasmettere della filosofia orientata positivamente. Questo è avvenuto all'incirca due – correggiamo questo strumento – tre tre zero zero [3.300] anni fa nel vostro passato. È stata così raggiunta la porzione intensa di quello che è divenuto noto come Armageddon.

24.7 INTERVISTATORE: Potreste produrre per noi un altro colpo di tosse, per favore?

RA: [Colpo di tosse].

24.8 INTERVISTATORE: Grazie. Ho una domanda riguardo al modo in cui il gruppo di Orione sia riuscito ad inserirsi 3.600 anni fa. Come hanno fatto a superare la quarantena? Si è trattato di un effetto-finestra casuale?

RA: Io sono Ra. A quel tempo non è andata esattamente così, dal momento che era presente un'adeguata chiamata verso questo tipo di informazioni. Quando è presente una chiamata mista, l'effetto-finestra è

messo in atto in misura molto maggiore per via del modo in cui funzionano le densità.

In questo caso la quarantena non è stata, diciamo così, pattugliata molto intensamente, a causa della mancanza di una forte polarità; le finestre, pertanto, avevano bisogno di essere molto deboli per far sì che la quarantena potesse essere superata. Man mano che il vostro raccolto si avvicina, le forze di quella che voi chiamereste luce operano concordemente alla loro chiamata. Le entità di Orione possono operare solo concordemente alla loro chiamata. Tale chiamata non è, in realtà, particolarmente intensa.

Quindi, per via del meccanismo del potenziamento o dei quadrati, c'è una notevole resistenza al superamento della quarantena. Tuttavia, il libero arbitrio dev'essere mantenuto: quelli che desiderano delle informazioni orientate negativamente, come voi le chiamereste, devono essere accontentati dalle entità che superano la quarantena grazie all'effetto-finestra. [Colpo di tosse].

24.9 INTERVISTATORE: Quindi Yahweh, nel tentativo di correggere quello che lui vedeva come un errore, come io lo potrei chiamare (so che voi non volete chiamarlo in questo modo), ha iniziato a trasmettere la filosofia positiva 3.300 anni fa. Le filosofie di Orione e di Yahweh sono state trasmesse telepaticamente, o sono state utilizzate delle altre tecniche?

RA: Io sono Ra. Sono state utilizzate altre due tecniche: la prima è stata utilizzata dall'entità non più chiamata Yahweh, che credeva ancora che, se fosse stato in grado di crescere delle entità che fossero superiori alle forze negative, esse avrebbero potuto a quel punto divulgare la Legge dell'Uno. Quindi questa entità, "Yod Heh Shin Vau Heh" è giunto fra la vostra popolazione nella forma di un essere incarnato e si è accoppiato secondo le normali modalità riproduttive dei vostri complessi fisici, dando così alla luce una generazione di esseri molto più grandi, quegli esseri chiamati "Anak".

L'altro metodo, applicato con migliori risultati in una fase successiva di questo scenario, come voi lo chiamereste, è stato l'uso di forme-pensiero come quelle che utilizziamo spesso con la vostra popolazione per suggerire l'idea del misterioso e del sublime. Potreste essere a conoscenza di alcune di queste apparizioni.

24.10 INTERVISTATORE: Potreste parlarci di alcune di esse dopo aver fatto tossire lo strumento, per favore?

RA: [Colpo di tosse]. Io sono Ra. Queste sono informazioni che siete in grado di scoprire. Comunque, vi mostreremo brevemente la direzione indicando la cosiddetta ruota in mezzo a un'altra ruota⁸⁰ ed il cherubino dall'occhio insonne⁸¹.

24.11 INTERVISTATORE: Molto bene. Il gruppo di Orione ha usato dei metodi simili per la sua trasmissione di informazioni 3.600 anni fa?

RA: Io sono Ra. In quell'epoca il gruppo, o impero, aveva un emissario nei vostri cieli.

24.12 INTERVISTATORE: Potete descrivere tale emissario?

RA: Questo emissario era di natura fiammeggiante, tenuta nascosta durante il giorno grazie alla presenza di una nuvola. Ciò serviva ad eliminare le domande di quelli che osservavano tale veicolo, e per rendere consona l'apparenza di quest'ultimo al concetto che queste entità avevano di quello che voi potete chiamare il Creatore.

24.13 INTERVISTATORE: In che modo i messaggi o le informazioni venivano trasmesse alle entità, dopo che esse vedevano questa nuvola infuocata?

RA: Io sono Ra. Attraverso la trasmissione del pensiero e la produzione di fenomeni fiammeggianti e di altri eventi che apparivano miracolosi attraverso l'utilizzo di forme-pensiero.

24.14 INTERVISTATORE: Ci sono stati dunque dei profeti dei quali possediamo testimonianze scritte, che sono emersi in quest'epoca o immediatamente dopo di essa?

RA: Io sono Ra. Le entità dell'impero non hanno avuto successo nel mantenere la loro presenza a lungo dopo la data di circa tre zero zero zero [3.000] anni fa, nella vostra storia, e sono stati necessariamente costretti alla decisione di lasciare fisicamente i cieli. Ai cosiddetti profeti sono state spesso fornite informazioni miste, ma il peggio che il gruppo di

⁸⁰ *Wheel within a wheel* nell'originale. Si tratta di una citazione biblica tratta da Ezechiele 1:16

⁸¹ *Cherubim with sleepless eye* nell'originale. Tale espressione deriva dalla strofa finale di un antico canto devozionale intitolato "*Let all mortal flesh keep silence*", a sua volta basato su Abacuc 2:20

Orione è stato in grado di fare è stato far sì che tali profeti parlassero di sventure, dal momento che in quei giorni la profezia era l'occupazione delle entità che amavano i propri simili e che desideravano unicamente essere di servizio a questi ultimi ed al Creatore.

24.15 INTERVISTATORE: Dopo aver fatto tossire lo strumento...

RA: [Colpo di tosse].

24.16 INTERVISTATORE: ...potete dirmi se quello che state dicendo è che il gruppo di Orione è riuscito, per così dire, a contaminare con successo alcuni dei profeti orientati positivamente con messaggi di sventura?

RA: Io sono Ra. È esatto. La vostra prossima domanda sarà l'ultima domanda completa di questa sessione.

24.17 INTERVISTATORE: Potete dirmi perché il gruppo di Orione se n'è dovuto andare dopo quello che sembra essere stato un periodo di seicento anni, se non mi sbaglio? Perché se ne sono dovuti andare via?

RA: Io sono Ra. Sebbene l'impressione che essi avevano dato a quelli che li avevano chiamati [era] che questi ultimi fossero un gruppo di élite, è avvenuta quella che voi conoscete come "Diaspora", che ha causato una notevole dispersione di questa popolazione, il che ha fatto sì che essi diventassero in un popolo più umile e più onorevole, meno bellicoso e più consapevole dell'amorevole bontà dell'Uno Creatore.

La creazione attorno ad essi tendeva ad essere piuttosto bellicosa e piuttosto orientata verso la schiavitù degli altri, ma essi stessi, che erano stati gli obiettivi del gruppo di Orione per via della loro superiorità/debolezza genetica, diventarono quelli che voi potreste chiamare gli svantaggiati, lasciando così che i sentimenti di gratitudine verso il loro prossimo, la loro famiglia e il loro Uno Creatore iniziassero a guarire i sentimenti di elitarismo che li avevano portati alle distorsioni del potere sugli altri che avevano determinato la loro bellicosità.

Potete porre ora una breve domanda.

24.18 INTERVISTATORE: C'è un argomento di cui stavo leggendo che mi fatto un po' pensare...

RA: [Colpo di tosse].

24.19 INTERVISTATORE: ...non è molto importante, ma sarei davvero interessato a sapere se Dwight Eisenhower si è incontrato con la Confederazione o con il gruppo di Orione negli anni '50, o attorno a quel periodo.

RA: Io sono Ra. L'entità della quale parli si è incontrata con delle forme-pensiero che sono indistinguibili dalla terza densità. Si trattava di un test. Noi, la Confederazione, desideravamo vedere cosa sarebbe accaduto se questa persona semplice, affabile ed orientata molto positivamente, che non possedeva significative distorsioni verso il potere, si fosse imbattuta in informazioni pacifiche, e le possibilità che potevano nascere da tale situazione. Abbiamo scoperto che questa entità non riteneva che le persone che erano sotto la sua responsabilità fossero in grado di avere a che fare con i concetti di altri esseri e di altre filosofie. Pertanto, siamo giunti a quel tempo ad un accordo, che permettesse a lui di andare per la sua strada, e a noi di fare lo stesso; e che continuasse inoltre ad essere condotta una campagna molto silenziosa, come abbiamo sentito che voi la chiamate, che rendesse la vostra popolazione gradualmente consapevole della nostra presenza. Tale piano è stato superato dagli eventi.

[Colpo di tosse]. Avete qualche breve domanda prima di concludere?

24.20 INTERVISTATORE: L'unica altra domanda legata a questo è: nelle nostre installazioni militari era presente una navicella spaziale precipitata e sono attualmente presenti dei piccoli corpi?

RA: Io sono Ra. Non vogliamo violare il vostro futuro. Se vi fornissimo tale informazione, rischieremo di fornirvi di più di quanto non possiate adeguatamente farvi carico nel nexus di spazio/tempo della vostra configurazione piuttosto confusa del pensiero militare e di intelligence. Pertanto, dobbiamo tenere per noi tale informazione.

24.21 INTERVISTATORE: Va bene. Mi dispiace importunarvi con questo tipo di domande...

RA: [Colpo di tosse].

24.22 INTERVISTATORE: ...ma questi argomenti mi stavano dando parecchio da pensare. Continueremo nella nostra prossima sessione con la Legge dell'Uno, mantenendola come priorità assoluta nello sviluppo del libro. Cercheremo di approfondire ulteriormente questa filosofia man mano

che costruiremo una cornice di riferimento per la filosofia stessa. Grazie davvero.

RA: Io –

24.23 INTERVISTATORE: Oh, per favore, ho quasi finito. Possiamo fare qualcosa per mettere lo strumento maggiormente a proprio agio?

RA: Io sono Ra. Siete meticolosi. State solo attenti a regolare la posizione delle appendici superiori di questo strumento quando la parte superiore del suo corpo è rialzata.

Io sono Ra. Va tutto bene. È una gioia poter parlare con voi. Vi lasciamo nell'amore e nella luce dell'Uno Creatore. Andate avanti, dunque, rallegrandovi nel potere e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

SESSIONE 25

16 FEBBRAIO 1981

25.0 RA: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Ora comunichiamo.

25.1 INTERVISTATORE: ...vi chiedo per prima cosa qual è stata la causa o l'insieme di cause che hanno portato lo strumento a sviluppare quella che viene chiamata bronchite.

RA: Io sono Ra. Questa distorsione verso la malattia è stata determinata dal libero arbitrio dello strumento nell'accettare l'utilizzo di una sostanza chimica che voi chiamate LSD. Tale evenienza è stata attentamente pianificata da quelle entità che non desiderano che questo strumento rimanga utilizzabile. Questa sostanza ha in sé la capacità di sottrarre grandi quantità di energia vitale a chi la assume. La speranza principale dell'entità di Orione che ha predisposto tale opportunità era che questo strumento diventasse meno polarizzato verso quello che voi chiamate il positivo. Grazie agli sforzi consapevoli da parte di questo strumento, che ha usato tale sostanza come programmatrice per il servizio agli altri e per la gratitudine, allo strumento stesso è stata risparmiata tale distorsione e non c'è stato alcun risultato soddisfacente per il gruppo di Orione.

La seconda speranza risiedeva nel possibile uso improprio delle vie più potenti per la trasmissione di energia fra la vostra popolazione nell'area delle distorsioni del complesso corporeo. In precedenza non abbiamo parlato dei diversi tipi di blocchi e di trasferimenti energetici, positivi e negativi, che possono aver luogo partecipando al vostro complesso di azioni riproduttive sessuali. Questa, tuttavia, è un'entità dotata di un gran vigore, e che possiede una distorsione davvero minima rispetto all'energia dell'amore universale del raggio verde. Pertanto, non è stato messo in atto nemmeno questo piano, dal momento che l'entità ha continuato ad offrire se stessa, in tale contesto, in una modalità di raggio verde, anziché cercare di possedere o di manipolare l'altro-sé.

Siccome questa entità non si sarebbe de-sintonizzata e non avrebbe smesso di condividere universalmente l'amore sotto l'effetto di questa sostanza, l'unica distorsione rimasta disponibile era semplicemente quella

di drenare quanta più energia possibile dall'entità stessa. Essa possiede una marcata distorsione verso l'essere indaffarata, che sta cercando di superare da diverso tempo, comprendendo che non si tratta dell'attitudine appropriata per quest'opera. In questa particolare area, l'assunzione di tale sostanza ha in effetti determinato delle distorsioni che sono lontane dalla vitalità, per così dire, a causa della notevole operosità e della mancanza del desiderio di riposarsi; questo strumento è stato infatti sveglio molto più a lungo di quanto non sia appropriato. Pertanto, è stata persa parecchia energia vitale, il che ha reso questo strumento insolitamente suscettibile alle infezioni come quelle che ora sta sperimentando.

25.2 INTERVISTATORE: La seconda domanda che lo strumento mi ha chiesto di porre è: come posso ricaricare al meglio me stessa, non solo ora ma anche in futuro?

RA: Io sono Ra. Questo strumento è consapevole dei bisogni basilari della sua costituzione, che sono la meditazione, l'accettazione delle limitazioni, l'esperienza della gioia attraverso il rapporto con gli altri e con la bellezza, come ad esempio quella del canto, e l'esercizio fisico che preveda un notevole contatto, ove sia possibile, con le forze vitali della seconda densità, specialmente quelle degli alberi; questa entità ha anche bisogno di essere consapevole della necessità di un moderato ma costante apporto di cibo. Consigliamo che l'esercizio fisico venga svolto in una fase abbastanza precoce della giornata e in una fase successiva della giornata stessa, prima del riposo.

25.3 INTERVISTATORE: La terza domanda che mi ha chiesto di porre è: come possono Don e Jim aiutarmi a ricaricarmi?

RA: Io sono Ra. Questa non è una domanda adatta per una risposta completa. Possiamo solo dire che queste entità sono estremamente meticolose. Possiamo aggiungere che, a causa della distorsione di questo strumento verso lo sbilanciamento nel nexus di spazio/tempo, sarebbe bene che questa entità venisse accompagnata da qualcuno durante l'esercizio fisico.

25.4 INTERVISTATORE: Grazie. Ora continueremo con il materiale di ieri. Avete affermato che circa 3.000 anni fa il gruppo di Orione se n'è andato a causa della Diaspora. La Confederazione è stata in grado di fare dei progressi dopo che il gruppo di Orione se n'è andato?

RA: Io sono Ra. Per diversi dei vostri secoli, sia la Confederazione che il gruppo di Orione si sono impegnati l'uno contro l'altro nei piani al di sopra dei vostri, per così dire, piani nel tempo/spazio attraverso i quali sono state concepite delle macchinazioni e nei quali è stata cinta l'armatura di luce. Su questi livelli sono state combattute e stanno continuando ad essere combattute delle battaglie.

Sul piano della Terra, erano state messe in moto delle energie che non hanno determinato una chiamata di grande intensità. Ci sono stati dei casi isolati di chiamate, uno dei quali ha avuto luogo a partire da circa due sei zero zero [2.600] dei vostri anni nel passato, in quella che ora chiamate Grecia, che ha avuto come risultato degli scritti e delle comprensioni di alcuni aspetti della Legge dell'Uno. Evidenziamo in particolar modo l'entità conosciuta come Talete e l'entità conosciuta come Eraclito, che come mestiere facevano i filosofi, come voi li potreste chiamare, che insegnavano ai loro studenti. Evidenziamo anche le comprensioni dell'entità conosciuta come Pericle.

A quel tempo alla Confederazione era stato permesso di trasmettere telepaticamente una quantità limitata di informazioni sotto forma di visioni. Comunque in quel periodo, per la maggior parte, gli imperi sono sorti e caduti secondo le attitudini e le energie che erano state messe in moto molto tempo prima, senza che da ciò derivasse una marcata polarizzazione, ma piuttosto quel misto di tendenze positive e bellicose o negative che sono state caratteristiche di quest'ultimo ciclo minore della vostra esistenza.

25.5 INTERVISTATORE: Avete parlato di una Confederazione di Orione e di una battaglia in corso fra la Confederazione e la Confederazione di Orione. È possibile fornirci qualche idea su come viene combattuta tale battaglia?

RA: Io sono Ra. Vi preghiamo di immaginare la vostra mente. Immaginatela ora essere in totale unità con tutte le altre menti della vostra società. A questo punto siete una mente unificata e focalizzata⁸², e quella che nella vostra illusione fisica non è altro che una debole carica

⁸² *You are then single-minded* nell'originale. Dal momento che in questo contesto il termine *single-minded* implica allo stesso tempo l'unificazione fra le diverse menti e la focalizzazione su un unico obiettivo, esso è stato reso con l'espressione "una mente unificata e focalizzata".

elettrica è adesso una macchina estremamente potente attraverso la quale i pensieri possono essere proiettati come cose⁸³.

Nel far questo, il gruppo di Orione carica o attacca le divisioni della Confederazione con la luce. Il risultato è uno stallo, come voi lo chiamereste, nel quale entrambe le energie vengono pressoché esaurite, ed hanno pertanto bisogno di riorganizzarsi; l'energia negativa viene esaurita dal non riuscire a manipolare, mentre l'energia positiva viene esaurita dal non riuscire ad accettare quello che le viene offerto.

25.6 INTERVISTATORE: Potreste approfondire il significato di ciò che intendete con “non riuscire ad accettare quello che le viene offerto”?

RA: Io sono Ra. Nel livello di tempo/spazio nel quale tutto questo avviene, sotto forma di quella che voi potreste chiamare guerra mentale, l'energia più accogliente ed amorevole sarebbe quella di amare le entità che desiderano manipolare in una misura tale da far sì che queste entità vengano circondate, travolte e trasformate dalle energie positive.

Tuttavia, trattandosi di una battaglia alla pari, la Confederazione è consapevole del fatto che, per rimanere puramente positiva, essa non può accettare, a parità di forze, di essere manipolata, perché in tal caso essa, sebbene pura, finirebbe per essere priva di qualsiasi efficacia, essendosi fatta mettere sotto i piedi, come voi potreste dire, dalle cosiddette forze dell'oscurità.

Per questo motivo, le entità che sono coinvolte in questa guerra mentale devono porsi in un atteggiamento di difesa anziché di accettazione, allo scopo di preservare la loro utilità nel servizio agli altri. Pertanto, essi non possono accettare completamente quello che la Confederazione di Orione desidera offrire loro, ossia la schiavitù. Pertanto, a causa di tale attrito viene perduta un po' di polarità e a questo punto entrambi i fronti devono, per così dire, riorganizzarsi.

Tutto ciò è stato improduttivo per entrambi i fronti. L'unica conseguenza utile è stata un bilanciamento delle energie disponibili per questo pianeta, cosicché tali energie avessero una minore necessità di dover essere bilanciate in questo spazio/tempo, diminuendo in tal modo le probabilità dell'annientamento planetario.

⁸³ *Thoughts may be projected as things* nell'originale. In altre parole, i pensieri si materializzano.

25.7 INTERVISTATORE: Questo è un concetto estremamente importante, credo. Una parte della Confederazione partecipa quindi a questa battaglia? Che percentuale vi partecipa?

RA: Io sono Ra. Questo è il compito più difficile della Confederazione. Viene chiesto di prendere parte a tale conflitto solo a quattro entità planetarie alla volta.

25.8 INTERVISTATORE: A quale densità appartengono queste quattro entità planetarie?

RA: Io sono Ra. Queste entità appartengono alla densità dell'amore, la quarta.

25.9 INTERVISTATORE: Quindi presumo che essa sia la densità più adatta a questo compito. Questa densità – un'entità di questa densità – è più adatta a questo tipo di compito rispetto ad un'entità, diciamo, di quinta o di sesta densità?

RA: Io sono Ra. La quarta densità è l'unica densità oltre alla vostra nella quale, mancando la saggezza di astenersi dalla battaglia, viene vista la necessità della battaglia stessa. È pertanto necessario che vengano impiegati dei complessi di memoria sociale di quarta densità.

25.10 INTERVISTATORE: Ho ragione a presumere, quindi, che entrambi i fronti della quarta densità partecipano a questa battaglia, sia il fronte di Orione che quello della Confederazione, e che la quinta e la sesta densità di Orione non partecipano ad essa? È esatto?

RA: Io sono Ra. Questa sarà l'ultima domanda completa, perché le energie di questo strumento sono scarse.

È parzialmente esatto. Le entità di quinta e sesta densità positiva non prendono parte a questa battaglia. Le entità di quinta densità negativa non prendono parte a questa battaglia. Pertanto, è la quarta densità di entrambi gli orientamenti a prendere parte al conflitto.

Possiamo chiedervi di porre poche brevi domande prima di concludere?

25.11 INTERVISTATORE: Bene, porrò per prima la domanda finale, ovvero se possiamo fare qualcosa per mettere lo strumento maggiormente a proprio agio. Porrò solo le domande per il quale lo strumento ha – o meglio, rispondete alle domande solo nella misura in cui lo strumento ha energia

residua da fornire, comunque mi piacerebbe davvero sapere il motivo per cui la quinta densità negativa non partecipa a tale battaglia.

RA: Io sono Ra. La quinta densità è la densità della luce o della saggezza. In questa densità la cosiddetta entità negativa, di servizio a sé, si trova ad un livello elevato di consapevolezza e di saggezza e ha cessato qualsiasi tipo di attività, ad eccezione di quella mentale. La quinta densità negativa è estremamente compatta e separata da tutto il resto.

25.12 INTERVISTATORE: Grazie davvero. Non desideriamo esaurire lo strumento, perciò possiamo fare qualcosa per mettere lo strumento maggiormente a proprio agio?

RA: Io sono Ra. Siete molto meticolosi. Come abbiamo richiesto in precedenza, sarebbe bene osservare l'angolazione che viene assunta dalla postura verticale dell'entità. Essa sta causando dei blocchi nervosi nelle porzioni del complesso corporeo chiamate gomiti.

Io sono Ra. Vi lascio nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, dunque, rallegrandovi nel potere e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.

SESSIONE 26

17 FEBBRAIO 1981

26.0 RA: Io sono Ra. Vi saluto nell'amore e nella luce dell'Infinito Creatore. Ora comunico.

26.1 INTERVISTATORE: La prima domanda è questa: le modifiche che abbiamo appena apportato allo strumento avranno qualche effetto sulla comunicazione dello strumento stesso? Abbiamo disposto tutto al meglio?

RA: Io sono Ra. È esatto.

26.2 INTERVISTATORE: Intendete dire che è tutto a posto per proseguire la comunicazione?

RA: Io sono Ra. Intendevamo dire che le modifiche influenzano questa comunicazione.

26.3 INTERVISTATORE: Dovremmo interrompere questa comunicazione a causa di queste modifiche o dovremmo continuare?

RA: Io sono Ra. Dovete fare come desiderate. Comunque, non saremmo in grado di utilizzare questo strumento in questo nexus di spazio/tempo senza queste modifiche.

26.4 INTERVISTATORE: Presumendo che vada bene continuare, siamo arrivati agli ultimi 3.000 anni di questo attuale ciclo, e mi stavo chiedendo se in quest'ultimo ciclo di 3.000 anni la Legge dell'Uno è stata resa disponibile in forma scritta o orale in una forma completa come quella che stiamo creando ora? È possibile trovarla in qualche altra fonte?

RA: Io sono Ra. Non è possibile trovare una completa fonte di informazioni sulla Legge dell'Uno in questa densità. Comunque, alcuni degli scritti che vi sono stati trasmessi, come i vostri cosiddetti testi sacri, contengono degli aspetti di questa legge.

26.5 INTERVISTATORE: La Bibbia, come noi la conosciamo, contiene in essa degli aspetti di questa legge?

RA: Io sono Ra. È esatto.

26.6 INTERVISTATORE: Potete dirmi se l'Antico Testamento ha in sé qualcosa della Legge dell'Uno?

RA: Io sono Ra. È esatto.

26.7 INTERVISTATORE: Quale dei due presenta al suo interno la Legge dell'Uno in misura maggiore: l'Antico Testamento o il Nuovo Testamento?

RA: Io sono Ra. Estraendo da ciascuna delle raccolte delle quali parli le porzioni che hanno a che vedere con la Legge dell'Uno, il contenuto è all'incirca equivalente. Tuttavia, il cosiddetto Antico Testamento contiene una maggiore quantità di materiale influenzato negativamente, come voi lo chiamereste.

26.8 INTERVISTATORE: Potete dirmi all'incirca che percentuale dell'Antico e del Nuovo Testamento sono influenzati dal gruppo di Orione?

RA: Preferiamo che questa considerazione venga lasciata alla discrezione di quelli che ricercano la Legge dell'Uno. Noi non stiamo parlando con il fine di giudicare. Simili affermazioni verrebbero interpretate come giudicanti da alcune entità che potrebbero leggere questo materiale. Possiamo solo suggerire un'attenta lettura e un'assimilazione interiore dei contenuti. Le comprensioni diverranno evidenti.

26.9 INTERVISTATORE: Grazie. Potreste far tossire lo strumento, per favore?

RA: [Colpo di tosse].

26.10 INTERVISTATORE: Grazie. Nei tempi recenti avete comunicato con membri della nostra popolazione che si trovano nello stato incarnato di terza densità?

RA: Io sono Ra. Per favore riformula, specificando "tempi recenti" e il pronome "voi".

26.11 INTERVISTATORE: Ra ha comunicato con membri della nostra popolazione in questo secolo, negli ultimi, diciamo, 80 anni?

RA: Io sono Ra. Non lo abbiamo fatto.

26.12 INTERVISTATORE: La Legge dell'Uno è stata trasmessa da un'altra fonte ad un'entità della nostra popolazione negli ultimi 80 anni?

RA: Io sono Ra. Le vie dell'Uno sono state comunicate raramente, sebbene ci siano stati dei rari casi negli ultimi otto zero [80] dei vostri anni, come voi misurate il tempo.

Ci sono state diverse comunicazioni dalla quarta densità per via dell'avvicinamento del raccolto di quarta densità. Queste sono le vie dell'amore e della comprensione universali. Gli altri insegnamenti sono riservati alle entità la cui profondità di comprensione, se potete scusarci per questa definizione inappropriata, raccomanda ed attrae simili comunicazioni ulteriori.

26.13 INTERVISTATORE: Ad un certo punto la Confederazione ha quindi aumentato il suo programma di assistenza al pianeta Terra, verso la fine di quest'ultimo ciclo maggiore? Dai dati precedenti sembrerebbe di sì, specialmente con la Rivoluzione Industriale. Potreste parlarci delle attitudini e dei ragionamenti che stanno alla base di questo aumento? Esiste una ragione, a parte il fatto che essi volevano semplicemente produrre una maggior quantità di tempo libero nell'ultimo, diciamo, centinaio di anni del ciclo? È questa l'unica ragione?

RA: Io sono Ra. Non si tratta dell'unica ragione. Circa due zero zero [200] dei vostri anni nel passato, come voi misurate il tempo, ha cominciato ad esserci un significativo numero di entità che, per via della loro maggiore esperienza, si stavano incarnando per scopi di insegnamento/apprendimento anziché per gli apprendimenti/insegnamenti minori delle entità che sono meno consapevoli del processo. Questo è stato il nostro segnale per dare inizio alle comunicazioni.

Gli Erranti che sono giunti fra di voi hanno iniziato a farsi percepire all'incirca in quel periodo, offrendo in primo luogo idee o pensieri contenenti la distorsione del libero arbitrio. Questo era il prerequisito per l'opera di Erranti successivi, che avevano da offrire informazioni di natura più specifica. Il pensiero deve precedere l'azione.

26.14 INTERVISTATORE: Potreste far tossire lo strumento, per favore?

RA: [Colpo di tosse].

26.15 INTERVISTATORE: Mi chiedo se Abraham Lincoln possa essere stato un Errante?

RA: Io sono Ra. Non è esatto. Questa entità era un comune, diciamo, abitante della Terra, che scelse di lasciare il veicolo fisico per permettere ad un'entità di usarlo in modo permanente. Questo è un fenomeno relativamente raro rispetto a quello degli Erranti.

Fareste meglio a considerare le incarnazioni di Erranti come l'entità conosciuta come "Thomas" e quella conosciuta come "Benjamin".

26.16 INTERVISTATORE: Presumo che intendiate Thomas Edison e Benjamin Franklin?

RA: Non è esatto. Intendevamo trasmettere il complesso sonoro vibratorio Thomas Jefferson. L'altro è esatto.

26.17 INTERVISTATORE: Grazie. Potreste dirmi da dove proveniva l'entità che ha utilizzato il corpo di Lincoln – di Abraham – da quale densità proveniva e da dove?

RA: Io sono Ra. Questa entità era della vibrazione di quarta densità.

26.18 INTERVISTATORE: Presumo positiva?

RA: È esatto.

26.19 INTERVISTATORE: Il suo assassinio è stato in qualche modo influenzato dal gruppo di Orione o da qualche altra forza negativa?

RA: Io sono Ra. È esatto.

26.20 INTERVISTATORE: Grazie. Nel recente passato, negli ultimi 30 o 40 anni, i fenomeni UFO sono diventati noti alla nostra popolazione. Qual era la ragione originaria per – so che ci sono stati UFO lungo tutta la storia, ma qual è stata la ragione originale per l'aumento di quella che noi chiamiamo attività ufologica negli ultimi, diciamo, quarant'anni?

RA: Io sono Ra. Le informazioni che fonti della Confederazione avevano offerto alla vostra entità, Albert [Einstein] vennero distorte, ed iniziarono ad essere creati degli strumenti di distruzione, un esempio dei quali è il Progetto Manhattan⁸⁴ ed il suo prodotto.

⁸⁴ Il Progetto Manhattan è il programma militare che ha portato alla realizzazione delle prime bombe nucleari durante la seconda guerra mondiale.

Anche con le informazioni che erano state offerte da un Errante, vibrazione sonora, Nikola [Tesla], vennero eseguite delle sperimentazioni per la potenziale distruzione: un esempio, il vostro cosiddetto Esperimento di Filadelfia⁸⁵.

Pertanto, abbiamo sentito un forte bisogno di coinvolgere le nostre forme-pensiero in qualsiasi modo in cui noi della Confederazione potessimo essere di servizio, al fine di bilanciare queste distorsioni di informazioni che erano state concepite per aiutare la vostra sfera planetaria.

26.21 INTERVISTATORE: Quindi quello che avete fatto, presumo, è stato creare un'aria di mistero attorno ai fenomeni UFO, come noi li chiamiamo, e successivamente inviare diversi messaggi per via telepatica, che potevano essere accettati o rifiutati sotto la – seguendo, ovviamente, la Legge dell'Uno, cosicché la popolazione potesse iniziare a pensare seriamente alle conseguenze delle sue azioni. È esatto?

RA: Io sono Ra. È parzialmente esatto. Ci sono altri servizi che possiamo svolgere. In primo luogo, l'integrazione delle anime o degli spiriti, per così dire, nel caso dell'utilizzo di questi ordigni nucleari nel vostro continuum di spazio/tempo. Questo è già stato fatto in passato dalla Confederazione.

26.22 INTERVISTATORE: Non capisco completamente che cosa intendiate con questo. Potreste approfondire un po'?

RA: Io sono Ra. In queste armi l'utilizzo dell'energia intelligente per trasformare la materia in energia è di natura tale da far sì che la transizione dallo spazio/tempo di terza densità al tempo/spazio di terza densità, o quelli che voi potreste chiamare i vostri mondi ultraterreni, venga in diversi casi interrotta.

Pertanto, ci stiamo offrendo come entità che continuano l'integrazione del complesso animico o spirituale nel corso della transizione dallo spazio/tempo al tempo/spazio.

⁸⁵ L'Esperimento di Filadelfia è un presunto esperimento scientifico che avrebbe avuto luogo il 28 Ottobre 1943. In questa data, una nave militare ormeggiata a Filadelfia sarebbe scomparsa per riapparire pochi minuti dopo presso le coste di Norfolk, in Virginia. Essa avrebbe poi compiuto il processo inverso riapparendo sui moli di Filadelfia.

26.23 INTERVISTATORE: Potreste farmi un esempio di come questo viene compiuto, per così dire, tratto da Hiroshima o Nagasaki?

RA: Io sono Ra. Quelli che sono stati distrutti non dalla radiazione, ma dal trauma del rilascio di energia, si sono trovati non solo col complesso corpo/mente/spirito che era stato reso inutilizzabile, ma anche con lo scompiglio di quel singolare complesso vibratorio che voi avete chiamato complesso spirituale e che noi comprendiamo come complesso mente/corpo/spirito, che era dunque completamente scompigliato e privo della possibilità di re-integrazione. Questa sarebbe significata la perdita di una porzione del Creatore da parte del Creatore, e ci è stato pertanto dato il permesso non di fermare gli eventi, ma di assicurare la sopravvivenza, per così dire, del complesso mente/corpo/spirito disincarnato. Questo è ciò che abbiamo fatto nel corso di quegli eventi che avete menzionato, assicurandoci che non venisse perduto alcuno spirito o porzione od ologramma o microcosmo dell'Infinito Uno macrocosmico.

26.24 INTERVISTATORE: Potreste far tossire lo strumento, per favore, e poi descrivermi vagamente in che modo svolgete questo compito?

RA: [Colpo di tosse]. Io sono Ra. Esso viene svolto attraverso la nostra comprensione dei campi dimensionali di energia. Il campo energetico più elevato o più denso controlla quello meno denso.

26.25 INTERVISTATORE: Quindi state dicendo che in generale se noi – voi permettereste alla Terra, alla popolazione di questo pianeta di avere una guerra nucleare, e diversi morti da tale guerra, ma sarete in grado di creare una condizione nella quale queste morti non sarebbero maggiormente traumatiche, per così dire, riguardo all'ingresso nel mondo ultraterreno o mondo astrale o in qualsiasi modo lo chiamiamo, rispetto alla morte con un proiettile o alla normale morte in età avanzata. È esatto?

RA: Io sono Ra. Non è esatto. Essa sarebbe più traumatica. Tuttavia, l'entità rimarrebbe un'entità.

26.26 INTERVISTATORE: Potreste parlarmi della condizione delle entità che sono state, diciamo così, uccise a Nagasaki e ad Hiroshima. Qual è la loro condizione in questo momento?

RA: Io sono Ra. Le entità che hanno affrontato questo trauma non hanno ancora iniziato pienamente il processo di guarigione. Esse stanno venendo aiutate il più possibile.

26.27 INTERVISTATORE: Quando il processo di guarigione di queste entità sarà terminato, quest'esperienza della morte a causa della bomba nucleare farà sì che essi si trovino ad essere, per così dire, regrediti nella loro ascensione verso la quarta densità?

RA: Io sono Ra. Azioni come quella della distruzione nucleare hanno effetto sull'intero pianeta. Non ci sono differenze a questo livello di distruzione, e il pianeta avrà bisogno di essere guarito.

26.28 INTERVISTATORE: Stavo pensando a questo, nello specifico: se un'entità si trovava a quel tempo ad Hiroshima o Nagasaki e stava raggiungendo la condizione nella quale sarebbe potuta essere raccolta alla fine del nostro ciclo, la morte causata dalla bomba nucleare avrebbe potuto creare un trauma tale da far sì che essa non fosse più in grado di essere raccolta alla fine del ciclo? Questa era nello specifico la mia domanda.

RA: Io sono Ra. Non è esatto. Una volta che è stata effettuata la guarigione, il raccolto può procedere senza ostacoli. Tuttavia, l'intero pianeta dovrà essere guarito per via di quest'azione, senza che venga fatta alcuna distinzione fra la vittima e l'aggressore, a causa del danno che è stato inflitto al pianeta.

26.29 INTERVISTATORE: Potreste far tossire lo strumento, per favore? E...

RA: [Colpo di tosse].

26.30 INTERVISTATORE: E poi, potreste descrivere il meccanismo della guarigione planetaria?

RA: Io sono Ra. La guarigione è un processo di accettazione, di perdono, e, se possibile, di riparazione. Dal momento che la riparazione non è disponibile nel tempo/spazio, ci sono diverse entità fra la vostra popolazione che stanno cercando di riparare mentre si trovano nello stato fisico.

26.31 INTERVISTATORE: In che modo queste persone cercano di effettuare tale riparazione nello stato fisico?

RA: Io sono Ra. Essi cercano di farlo attraverso sentimenti d'amore nei confronti della sfera planetaria e attraverso l'alleviamento e la guarigione delle cicatrici e degli squilibri di tali azioni.

26.32 INTERVISTATORE: Dal momento che i fenomeni UFO si sono resi evidenti a numerose entità della popolazione, diversi gruppi di persone hanno riferito di aver ricevuto un contatto; diversi gruppi di persone hanno riferito di aver ricevuto una comunicazione telepatica con entità UFO e molti hanno riportato i risultati di quelle che loro consideravano essere comunicazioni telepatiche. La Confederazione era, diciamo, orientata a trasmettere delle comunicazioni telepatiche a gruppi che si erano interessati agli UFO?

RA: Io sono Ra. È esatto, anche se alcuni dei nostri membri hanno lasciato la dimensione di tempo/spazio, usando delle proiezioni in formapensiero nel vostro spazio/tempo, e hanno scelto, col permesso del Consiglio, di apparire di tanto in tanto nei vostri cieli senza atterrare.

26.33 INTERVISTATORE: Quindi tutti gli atterraggi che sono avvenuti, ad eccezione di quello nel quale è stato contattato Eisenhower, sono stati tutti atterraggi effettuati dal gruppo di Orione o da gruppi simili?

RA: Io sono Ra. A parte alcuni casi isolati di entità, per così dire, non affiliate, è esatto.

26.34 INTERVISTATORE: È sempre necessario che l'entità che viene contattata in uno di questi atterraggi stia chiamando il gruppo di Orione, o alcune di queste entità entrano in contatto con il gruppo di Orione anche se non stanno chiamando quel gruppo?

RA: Io sono Ra. Dovete sondare le profondità delle comprensioni negative di quarta densità. È difficile per voi. Una volta che viene raggiunto il continuum di spazio/tempo di terza densità attraverso le vostre cosiddette finestre, questi crociati possono depredare a piacimento, ed i risultati saranno completamente dipendenti della polarità, per così dire, del testimone/soggetto o vittima.

Questo è dovuto alla sincera credenza, da parte della quarta densità negativa, che amare se stessi significa amare tutti. Ogni altro-sé che viene pertanto istruito o schiavizzato, ha quindi un maestro che gli insegna l'amore di sé. L'intenzione è che, esponendoli a tale insegnamento, venga

portato a compimento un raccolto di quarta densità di complessi mente/corpo/spirito negativi o di servizio a se stessi.

26.35 INTERVISTATORE: Potreste far tossire lo strumento, per favore?

RA: [Colpo di tosse].

26.36 INTERVISTATORE: Quindi presumo che tutti i gruppi ufologici che stavano ricevendo un contatto telepatico dalla Confederazione erano, per così dire, degli obiettivi ad alta priorità per i crociati di Orione, e presumo che per tale motivo le informazioni di un'alta percentuale di essi siano state, per così dire, inquinate. Potreste dirmi – avete un'idea di che percentuale di questi gruppi sia stata pesantemente inquinata dalle informazioni di Orione e se qualcuno di questi gruppi sia riuscito a rimanere esclusivamente un canale della Confederazione?

RA: Io sono Ra. Darvi questa informazione significherebbe violare il libero arbitrio o la confusione di alcune entità che sono in vita. Possiamo solo chiedere che ogni gruppo consideri l'effetto relativo della filosofia e delle vostre cosiddette informazioni specifiche. Non è la specificità delle informazioni ad attirare le influenze negative, bensì l'importanza che viene posta su di esse.

È per questo motivo che, quando ci vengono richieste delle informazioni specifiche, ripetiamo piuttosto spesso che esse sbiadiscono nell'irrilevanza, esattamente come l'erba che appassisce e muore mentre l'amore e la luce dell'Uno Infinito Creatore ridondano in eterno nei reami infiniti della creazione, creando e ricreando perpetuamente se stessi.

Perché essere dunque preoccupati dell'erba che fiorisce, appassisce e muore nella sua stagione solo per ricrescere nuovamente grazie all'infinito amore e all'infinita luce dell'Uno Creatore? Questo è il messaggio che noi offriamo. Ogni entità è solo superficialmente ciò che fiorisce e muore. Nel senso più profondo l'esistenza non ha alcun limite.

26.37 INTERVISTATORE: Grazie davvero. Potreste far tossire lo strumento, per favore?

RA: [Colpo di tosse].

26.38 INTERVISTATORE: Come avete detto in precedenza, è una via stretta e angusta. Ci sono diverse distrazioni.

Intendo creare un'introduzione alla Legge dell'Uno, per così dire, percorrendo questo ciclo di 75.000 anni e soffermandomi sui punti più importanti, ponendo forse qualche domanda generale riguardo al futuro. Dopo tale introduzione alla Legge dell'Uno, come io la chiamo, vorrei addentrarmi direttamente nella parte principale del lavoro, che consisterà nel creare una conoscenza che possa essere divulgata a quelli che la richiedano, e solo a loro. Intendo dire, che richiedano una conoscenza che possa loro permettere di accelerare notevolmente la loro evoluzione. Vi sono davvero molto riconoscente e ritengo un grande onore e un grande privilegio il fatto di svolgere questo compito, e spero che riusciremo a realizzare la fase successiva.

C'è una domanda che è stata posta dallo strumento e che ora vorrei porvi per conto dello strumento. Lei dice: avete parlato di diversi tipi di blocchi e di trasferimenti energetici, positivi e negativi, che possono avvenire partecipando ai nostri complessi di atti riproduttivi sessuali. Lei vi chiede: spiegateci, per favore, questi blocchi e questi trasferimenti energetici, ponendo l'enfasi su cosa possa fare in quest'ambito un individuo che stia cercando di vivere in armonia con la Legge dell'Uno. È possibile per voi rispondere a questa domanda?

RA: Io sono Ra. È parzialmente possibile, grazie alle basi che abbiamo gettato. Questa è propriamente una domanda di livello più avanzato. Per via della specificità della domanda, possiamo fornirvi una risposta generale.

Il primo trasferimento energetico è quello del raggio rosso. Esso è un trasferimento casuale che ha a che vedere unicamente col vostro sistema riproduttivo.

I tentativi del raggio arancione e del raggio giallo di avere un rapporto sessuale generano in primo luogo un blocco nel caso in cui solo una delle due entità vibri sessualmente in quest'area, facendo sì che l'entità che vibra sessualmente in quest'area sperimenti un'incessante appetito verso tale attività. Quello che tali livelli vibratorii stanno cercando è l'attività del raggio verde. Esiste la possibilità di un trasferimento energetico del raggio arancione o del raggio giallo; in questo caso avviene una polarizzazione verso il negativo: uno dei due viene visto come un oggetto piuttosto che come un altro-sé; l'altro vede se stesso come il predatore o il padrone della situazione.

Nel terzo raggio⁸⁶ esistono due possibilità. In primo luogo, se entrambi vibrano nel terzo raggio⁸⁷ avviene un trasferimento di energia che fornisce un potenziamento reciproco; la polarità negativa o femminile, come voi la chiamate, attinge l'energia dalle radici dell'essere e la fa scorrere verso l'alto lungo i centri energetici, venendo in tal modo fisicamente rivitalizzata; la polarità positiva o maschile, come viene ritenuta nella vostra illusione, trova in tale trasferimento energetico un'ispirazione che soddisfa e dà nutrimento alla porzione spirituale del complesso corpo/mente/spirito. In questo modo, entrambi si polarizzano e rilasciano l'eccesso di quello che ciascuno di essi possiede in abbondanza per via della natura stessa dell'energia intelligente, ovverosia, le energie negativa/intuitiva e positiva/fisica, come voi potete chiamarle; tale trasferimento energetico sarebbe bloccato solo se una o entrambe le entità avessero paura di possedere, paura di essere posseduti, desiderio di possedere o desiderio di essere posseduti.

L'altra possibilità del raggio verde è che un'entità offra l'energia del raggio verde, mentre l'altra non offra l'energia dell'amore universale; questo determina un blocco di energia per l'entità che non vibra nel raggio verde, incrementando in tal modo la sua frustrazione o il suo appetito; l'entità che vibra nel raggio verde, invece, si polarizza leggermente verso il servizio agli altri.

Il trasferimento energetico del raggio blu è piuttosto raro in quest'epoca fra la vostra popolazione, ma è di grande aiuto per via dei trasferimenti energetici che avvengono quando si è in grado di esprimere il sé senza alcuna riserva o timore.

Il trasferimento del raggio indaco è estremamente raro fra la vostra popolazione. Si tratta della parte sacramentale del complesso corporeo, per mezzo della quale è possibile prendere contatto con l'infinito intelligente attraverso il raggio viola. Nessun blocco può avvenire in questi due ultimi livelli, per via del fatto che, nel caso in cui entrambe le entità non fossero pronte per questa energia, essa non sarebbe percepibile, e non potrebbero avvenire né trasferimenti né blocchi. È come se ad un potente motore venisse tolto il distributore.

⁸⁶ Si tratta in realtà del quarto raggio, o raggio verde. Don e Ra correggeranno l'errore nella domanda 32.3

⁸⁷ *Idem*

Come esempio di tali meccanismi, questo strumento è stato in grado di vanificare il tentativo del gruppo di Orione durante le esperienze con [nastro vuoto], come voi chiamate questa sostanza, per via del fatto che essa ha efficacemente aperto in modo completo l'altro-sé all'energia del terzo raggio – dobbiamo correggere questo strumento, la sua energia vitale sta diminuendo – all'energia del raggio verde e ha aperto parzialmente l'altro-sé all'interazione tramite il raggio blu. Possiamo chiedervi se avete delle domande prima di concludere?

26.39 INTERVISTATORE: Se potete per favore far tossire lo strumento, chiederò ancora una – un paio di cose veloci.

RA: [Colpo di tosse].

26.40 INTERVISTATORE: Lo strumento chiede: per quanto dureranno ancora gli effetti debilitativi che sto sperimentando a causa dell'assunzione di [LSD, e inoltre] possiamo fare qualcosa per mettere lo strumento maggiormente a proprio agio?

RA: Io sono Ra. In primo luogo, il periodo di debolezza del complesso corporeo durerà all'incirca tre dei vostri cicli lunari. La prima assunzione è la causa del primo dei vostri cicli lunari, mentre la seconda assunzione determina un effetto cumulativo o di raddoppio.

In secondo luogo, lo strumento sta bene. Siete molto meticolosi.

Io sono Ra. Vi lascio, amici miei, nell'amore e nella luce dell'Uno Infinito Creatore. Andate avanti, dunque, lieti e gioiosi, rallegrandovi nel potere e nella pace dell'Uno Creatore. Adonai.